BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 20 Agosto 1985

OLANDA / *La commissione di esperti ha detto sì*

«EUTANASIA AMMISSIBILE»

**A queste condizioni: *malattia grave e inguaribile, volontà del paziente, autorizzazione di un secondo medico (ma anche senza consenso del malato se non è più in grado di esprimersi)*

L'Olanda stupisce il mondo, qualcuno dirà «per coraggio», qualcun altro ribatterà «per incoscienza». L'eutanasia è ammissibile. È questa la conclusione del rapporto di una commissione statale, creata tre anni fa per aprire la strada ad una nuova legislazione sull'eutanasia. Ieri il rapporto conclusivo è stato consegnato ai ministri del «benessere, sanità e cultura». La «morte dolce» verrà provocata soltanto dopo che saranno state realizzate alcune rigide condizioni, osservate le quali i medici che metteranno fine alla vita di pazienti che lo hanno espressamente chiesto non saranno più passibili di sanzioni.

La maggioranza dei quattordici componenti la commissione si è trovata d'accordo sul fatto che sia fondamentale la concreta ed espressa richiesta del paziente, quando il medico sia seguendo una terapia e quando per il malato non ci sia più speranza di miglioramento.

Il medico, inoltre, non potrà agire da solo, ma dovrà consultarsi con un collega compreso in una lista di sanitari decisa dal ministero.

Si prevede, però, un'eccezione alla regola: quando il paziente è in coma. In questo caso, se dai medici verrà esclusa la possibilità che riprenda coscienza, l'eutanasia sarà ammissibile anche senza una espressa richiesta.

Sarà interessante sapere come verrà commentata la notizia dagli uomini di scienza, di cultura e dalla gente normale. Torna in mente una scena che si tenne, qualche mese fa, al circolo della stampa di Milano. Una tavola rotonda sul tema «Quale eutanasia? Vivere con dignità la malattia e la morte» e la presenza di grossi nomi, quali Cesare Musatti, padre della psicoanalisi nostrana, Umberto Veronesi, oncologo, Mario Tiengo, titolare della cattedra di Terapia del dolore all'università milanese.

Si doveva commentare la bozza di legge sulla morte indotta presentata dal socialista Loris Fortuna. E proprio Musatti, gran vecchio dalla mente lucida, aveva narrato due episodi della sua vita e, come disse, «della coscienza». Per due volte, infatti, aveva dato l'assenso perché venissero abbreviate le sofferenze di persone a lui care: la moglie e il cognato. Ma, con il coraggio che contraddistingue l'uomo, aveva osservato: «Non sono però d'accordo che questo problema si possa risolvere con una legge. Non è materia che si presti ad essere regolamentata in modo legislativo. Non tutto ciò che avviene nella vita degli uomini si può inserire in una schema del genere».

Gli aveva fatto eco il professor Vittorio Ventafridda che aveva, polemicamente, osservato: «Quando il paziente muore tra atroci dolori è perché non si è saputo usare gli analgesici in modo giusto ed adeguato».

E il professor Paolo Mantegazza, rettore dell'Università di Milano, aveva ribadito: «Il medico è educato per principio a difendere la vita, perché sa di poter sbagliare. E deve essere di aiuto *nella* morte, non *alla* morte». Mentre il professor Tiengo aveva letto un articolo della bozza Fortuna che assegnava all'anestesista il «privilegio» di decidere se il paziente doveva chiudere definitivamente gli occhi, commentando: «Vogliamo davvero affibbiare agli anestesisti il compito di decidere per legge sulla vita e sulla morte?».

La notizia che arriva dall'Aja farà rapidamente il giro del mondo e nei prossimi giorni assisteremo a dibattiti, pareri, accuse, difese. E non potrebbe essere altrimenti. Psicologi, sociologi, religiosi, ognuno avrà qualcosa da dire. La commissione di esperti olandesi, senza far troppo rumore, ha deciso che si possono eliminare i malati «inguaribili». Bisognerà ora vedere quali saranno le reazioni del governo, del parlamento, della gente normale.

Per difendere verità e diritti umani

«ANCHE COL DIAVOLO ANDREI A PARLARE» DICE IL PAPA

CASABLANCA — Il papa è disposto «a parlare anche con il diavolo» «per difendere libertà, religione e diritti umani; tornerà in Africa, perché ha visitato 14 Paesi e ne mancano 40; vorrebbe recarsi in Libano e Israele, ma le condizioni non lo consentono; è soddisfatto del viaggio in Africa, ritiene che Gerusalemme debba essere la capitale religiosa delle tre fedi monoteistiche e continuerà a difendere i diritti umani.

Dopo 12 giorni di viaggio, Giovanni Paolo II sull'aereo si è sottoposto alle domande dei giornalisti. Crede che la chiesa africana sia più forte, ora?

«Sì».

Andrebbe a Mosca?

«Sì. Sarebbe una svolta storica per l'umanità».

E alla Mecca?

«Non penso che sarebbe già maturo per la loro sensibilità. Forse dovrei dire non so come sarebbe nella loro sensibilità. Non so, sono scettico».

Andrebbe in Libano? «Io vorrei andare in Libano, ma la cosa è impossibile, per la totale situazione di guerra».

E in Israele?

«Vorrei andare, purtroppo non è possibile».

Ha invitato i cattolici africani alla partecipazione politica? «Certo, è quello che faccio sempre, anche in Italia e ovunque. I cattolici debbono sentire il diritto e il dovere di essere presenti nella vita pubblica».

INCENDIO A LEINI'

Brucia una fabbrica di giocattoli

UN MILIARDO DI DANNI

LEINI' — Il fuoco ha completamente distrutto questa notte un capannone di giocattoli a Leinì in via Volpiano 44, provocando danni per circa un miliardo. All'origine del rogo, probabilmente, un cortocircuito.

Il primo allarme è stato dato dal guardiano notturno di una fabbrica adiacente al capannone: l'uomo ha notato i bagliori delle prime fiamme ed ha telefonato ai vigili del fuoco. Dopo una ventina di minuti le autopompe provenienti da Torino erano già al lavoro, ma le fiamme nel capannone avevano trovato una facile esca nel materiale in legno provocando in pochi minuti un rogo di notevoli dimensioni.

La fabbrica «Dajana Dilli», di «produzione, decorazione e commercio, articoli regalo in legno, vetro e ceramica». In questi giorni produce timbri di legno per bambini. Una gran parte della merce era già confezionata, imballata ed accatastata in attesa di essere distribuita ai negozianti. I vigili del fuoco non hanno potuto salvare il magazzino della «Dajana», ma hanno impedito che andasse distrutta anche l'adiacente carrozzeria «Salvato di Vitulo», che è sistemata nello stesso capannone e nella quale i solventi, se raggiunti dalle fiamme, avrebbero reso il rogo di dimensioni ancora più vistose.

Titolare della fabbrica di timbri è Anna Aloi. Il capannone è rimasto in piedi, ma le sue strutture portanti sono attualmente compromesse ed i vigili del fuoco la hanno dichiarato pericolante.

Il confronto Est-Ovest degli scienziati sulle guerre nucleari

I SOVIETICI DANNO FORFAIT? A ERICE ASPETTANO ANCORA L'ARRIVO...

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Soffiava uno scirocco capriccioso quassù, ieri sera, infiltrando negli stretti corridoi fra le case antiche di Erice vapori di nubi non solo metaforiche. Queste ultime si addensano invece sui significati che sarà possibile dare, in conclusione, a questo 5° Seminario sulle guerre nucleari che pur aveva destato tanta, e anche tanto autorevoli, attese: il forfait della delegazione sovietica, improvviso e finora neppure ufficializzato, appare ormai cosa certa.

A un solo anno dall'accordo di collaborazione Usa-Urss sulle ricerche per evitare un conflitto nucleare globale, firmato proprio a Erice, questa assenza preoccupa: il confronto Est-Ovest sulle strategie percorribili per il disarmo si vedrebbe inopinatamente, almeno in questa occasione, tarpate le ali.

Non facciamoci la testa prima di essercela rotta, diceva in pratica ieri, durante un affollato incontro con i giornalisti, il professor Zichichi, presidente del Centro studi scientifici «Ettore Majorana» promotore del seminario, spiegando: «*Anche gli anni scorsi i sovietici sono arrivati all'ultimo momento. Si muovono sempre in modo imprevedibile. Aspettiamo a fare congetture pessimistiche*». E alla domanda «Ma se non vengono questo si ridurrà ad un incontro unilaterale, e allora avrà ancora un senso?», ha risposto: «*Beh, no, restano i cinesi e i rappresentanti del Terzo Mondo*», suscitando ovvie perplessità...

Perplessità accentuate dalle dichiarazioni rese al Telegiornale dal portavoce della Farnesina, secondo il quale il ministero degli Esteri non è entrato nel merito della presenza sovietica a Erice, che sarebbe stata trattata solo dagli organizzatori del seminario scientifico. Che senso avevano allora i colloqui di Helsinki, resi pubblici e confermati ieri dal professor Zichichi, fra il ministro Andreotti e il suo collega sovietico Shevardnadze, riguardanti proprio questo argomento?

Che l'atmosfera non sia comunque idilliaca, lo si deduce dalle prime interviste rilasciate da alcuni degli scienziati più noti già arrivati a Erice. Edward Teller, 77 anni, artefice della bomba all'idrogeno e tuttora uno dei giganti della fisica e della difesa strategica Usa, fra i primi firmatari del Manifesto di Erice, ha fatto ieri chiaramente intendere i suoi dubbi sull'atteggiamento sovietico verso il disarmo: «*Loro sono molto più avanti di noi nel settore delle tecnologie difensive* — ha detto —, *dobbiamo porre riparo a questa situazione con la collaborazione degli altri Paesi del mondo libero. Noi siamo più progrediti nello sviluppo dei computers, ma il sistema dei calcolatori non è ancora perfettamente integrato con quello della difesa*».

Proposte per fermare la corsa agli armamenti?

«*Non conosco alcuna corsa agli armamenti* — ha risposto Teller — *ma solo una sfida tecnologica. Credo tuttavia importante una maggiore possibilità di scambio di informazioni, di lavorare insieme*».

Lo scudo spaziale?

«*L'uso dei laser a raggi X è importante, ma non possiamo ancora prevedere la sua affidabilità*».

Maurizio Spatola

● SEGUE A PAGINA 10

Si difende dall'accusa di plagio

ARBORE IN PRETURA

La sigla di «Quelli della notte» sarebbe copiata da «La ballata di Lucia»

ROMA — Seconda udienza stamattina della causa intentata dalla cantautrice Wanda Montanelli che accusa Renzo Arbore e Claudio Mattone di plagio, sostenendo che la nota canzone «*Ma la notte no*» è una copia della «*Ballata di Lucia*», da lei composta alcuni anni fa.

Il pretore oggi ha ascoltato i risultati della perizia, da lui stessa richiesta al compositore Roman Vlad, ma non ha preso ancora alcuna decisione. Arbore, in vacanza negli Usa, non era presente. Il popolare intrattenitore si è difeso ricordando come simili cause siano state intentate nel passato a molti compositori di successo, primo fra tutti Modugno con la sua «*Volare*».

ACQUI / Per la rottura dell'oleodotto della Sarpom

BENZINA NEI CAMPI CESSATO ALLARME MA GRAVI I DANNI

Acqui. Volti preoccupati dei contadini: i loro campi sono stati allagati dalla benzina

ACQUI TERME — Cessato allarme a Strevi dove, nel primo pomeriggio di ieri, migliaia di litri di benzina super sono usciti, allagando i campi, a causa di una rottura dell'oleodotto «Sarpom» che collega la raffineria San Martino di Trecate (Novara) con il terminale portuale di Quiliano (Savona).

Vigili del fuoco di Alessandria e Acqui, assieme ai tecnici della «Sarpom» guidati dall'ingegner Ulrich, hanno lavorato l'intero pomeriggio di ieri e tutta la notte scorsa per eliminare ogni possibilità di pericolo. Ora si provvederà alla riparazione del guasto e nel giro di pochi giorni l'impianto riprenderà a funzionare regolarmente.

«È stata difficile, almeno per il momento, stabilire con esattezza la quantità di benzina super uscita dalla rottura delle tubature. Certamente anche se, cadendo la pressione, le saracinesche dell'impianto di pompaggio si chiudono, continua per sempre, per alcuni minuti, il deflusso del prodotto che si trovava nel tubo. Quindi migliaia di litri sono andati certamente perduti, con gravi danni», spiegano i tecnici.

Sulle cause della rottura, invece, è stata aperta un'inchiesta. Il tubo, che ha un diametro di otto pollici.

Franco Marchiaro

● SEGUE A PAGINA 12

Vittime una ragazza e il convivente della madre

DUE MORTI A MILANO DOPPIO SUICIDIO O DELITTO?

MILANO — Delitto o suicidio? Forse solo l'autopsia riuscirà a chiarire il mistero intorno ai cadaveri di due persone trovati questa notte dai carabinieri a San Felice. Sono quelli di un cittadino arabo residente a Lugano e di una giovane donna, figlia della convivente. I corpi sono in avanzato stato di decomposizione.

L'arabo aveva preso alloggio a San Felice per stare vicino alla convivente, Norina Elsa Nenni, di 44 anni, ricoverata nell'istituto dei tumori, figlia è stata la donna, allarmata per l'assenza dei congiunti, a chiedere ad alcuni conoscenti di controllare se fossero ancora a Milano. Gli amici hanno controllato e, sentendo il cattivo odore, hanno chiamato i carabinieri.

Il morto si chiamava Mohammed Aljarrah, 59 anni, architetto, titolare di una azienda di import-export con sede a Lugano, lei Enrica Menis, di 18 anni. Nell'appartamento i carabinieri hanno trovato sei bossoli di pistola di piccolo calibro e la porta chiusa dall'interno: solo la tapparella del balcone era sollevata di cinquanta centimetri. Il balcone è al primo piano, e con un salto di due o tre metri l'eventuale assassino può essersi allontanato senza difficoltà.

L'appartamento sembra in ordine (e questo allontana il sospetto che si sia trattato di una rapina): nella borsa della giovane e nei portafogli dell'architetto è stato trovato parecchio denaro.

PRAVDA IN INGLESE VENDUTA IN USA?

NEW YORK — Il progetto per pubblicare un'edizione in lingua inglese della «Pravda», organo del partito comunista sovietico, è in fase di realizzazione da parte degli «Associated publishers, inc.» con sede a St. Paul, nel Minnesota.

«Abbiamo lavorato due anni a preparare il terreno», ha detto Cox. 84 anni, che dopo aver lavorato nel campo della editoria per 40 anni, è dopo essere andato in pensione, ha avuto l'idea di iniziare un'attività che «porterebbe gli organi di stampa di lingue esotiche nelle scuole americane». Dopo la «Pravda», Cox vorrebbe anche pubblicare l'edizione inglese di un quotidiano arabo.

Per gli abbonati, infatti, vi sarebbero le biblioteche, le facoltà universitarie di giornalismo, di storia e scienze politiche, nonché le biblioteche pubbliche, gli enti locali e le ambasciate. Al prezzo di 630 dollari annuali le «Associated Publishers» hanno già ottenuto un numero «soddisfacente» di abbonamenti, ha riferito Cox.

Cox ha precisato che l'iniziativa è «completamente indipendente» e che non ci sono stati contatti né con il governo sovietico né con quello americano.

ORDINANZA DEL SINDACO PER UCCIDERE 50 GALLI CHE DISTURBANO I VICINI

FOLIGNO — Insolito provvedimento del primo cittadino di Foligno. Cinquanta galli sono stati uccisi ieri nel mattatoio su ordine del sindaco della città umbra. Gli animali, di proprietà di una donna di 70 anni, Angela Cesarini, crescevano ben accuditi nel cortile della donna. La loro presenza, però, era tutt'altro che gradita ai vicini di casa i quali hanno cominciato a protestare fino a far intervenire i vigili urbani. Questi ultimi il 30 gennaio scorso avevano notificato all'anziana donna una ordinanza che le intimava, in base alle leggi sanitarie ed ai regolamenti sugli allevamenti zootecnici, di ridurre a quattro il numero dei galli. Ma Angela Cesarini, protestando i suoi diritti, non ha voluto prendere in considerazione l'ordinanza. Di conseguenza, ieri i vigili urbani si sono presentati a casa sua con una rete, sono andati in cortile ed hanno catturato cinquanta galli lasciandone nel pollaio soltanto quattro. I pennuti sono poi stati portati al mattatoio ed uccisi. Il ricavato della vendita naturalmente verrà consegnato ad Angela Cesarini. La donna, però, dovrà pagare le spese sostenute dal Comune per la cattura e la macellazione dei galli.

IL DOLLARO APRE A 1851

ROMA — Il dollaro è indicato sugli stessi valori di ieri (1851,75 lire) all'apertura delle contrattazioni.

TORINO — Borsa: mercato discretamente attivo e in rialzo.

Chiusure: Perugina ord. 3490, risp. 2990; Sifar 1410; Cartigiano 31.300; Buitoni ord. 3590, ord. 1/7 3280, risp. 3450, risp. 1/7 3000; Alivar 7700; Cir ord. 3385, risp. 3380, risp. non conv. 3690; Eridania 10.910; Mondadori 3150; Autostrada Torino 5015; 10 9770.

Altri prezzi: Italia Assicurazioni 5000 per azioni da 1000 lire nominali; Credito Italiano 2906; Sip 2730; Fiat priv. 3390, 3380; Fiat ord. 4100, 4110; Fiat 106.500, 101.000.

Preoccupazioni tra i commercianti

PREZZI CHIARI? «D'ACCORDO.. MA COL TEMPO»

Il consumatore saprà d'ora in poi quanto spende

«L'obbligo dell'indicazione del prezzo per unità di misura, varato con l'obiettivo di precisare il costo dei vari prodotti al chilo oppure al litro dal DPR 903 del 23 agosto 1982, entrato in vigore il 17 agosto, determina per il comparto alimentare e soprattutto per le aziende a conduzione familiare problemi di notevole difficoltà».

Lo sostiene un comunicato emesso ieri dall'Associazione Commercianti di Torino, la quale ha contemporaneamente inviato all'assessorato comunale all'Annona ed all'assessorato proposto alla vigilanza urbana una lettera in cui si sottolineano le difficoltà legate ad un rapido e generale adeguamento da parte degli operatori al dettaglio. Di qui la richiesta di un periodo di tolleranza abbinato a questa prima fase di rodaggio e destinato a prolungarsi secondo l'Ascom sino ad ottobre, quando cioè è stata preannunciata la circolare esplicativa legata al provvedimento.

Preziano i rappresentanti di categoria: *«Nonostante da tempo i nostri associati siano stati informati in proposito e invitati a mettersi in regola con gli adempimenti richiesti, consideriamo la maniera drasticamente negativa tanto in particolare periodo in cui si presenta questa nuova normativa quanto la ancora totale assenza di circolari esplicative predisposte dal ministero all'Industria e Commercio».* Ne deriva una situazione, secondo l'Ascom, estremamente complessa nonché di difficile soluzione *«almeno sino a quando non verrà chiarito quali sono i generi esenti dall'obbligo in questione».* Dando infine per scontato che *«il problema non deve essere ribaltato soltanto sui rivenditori ma riguarda piuttosto le industrie di produzione».*

A vigliana: ecologi e albergatori non si capiscono

LE ACQUE DEL LAGO MALATE? MA SON PIENE DI PESCI

Pescato un luccio di quattro chili. Per il Cnr il Lago grande sarebbe il più inquinato della Penisola. La scuola internazionale di sci ha allevato fior di campioni. Angoli tranquilli e tutti gli sport nautici

L'istruttore Osvaldo Allais con alcuni allievi

Adolfo Loro e Pier Carlo Rava col luccio pescato nel lago

«Il lago è malato, moribondo, praticamente morto; non è vero, altrimenti non sarebbe pieno di pesci. Fa schifo; ma no, l'acqua è un po' torbida perché il fondo è fangoso, ma guardi che noi ci bagniamo da anni e non è mai successo niente». In un recente studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, le acque di Avigliana risulterebbero addirittura le più inquinate della penisola. *«Visibilità di 40 centimetri,* — dicono le relazioni — *non ha quasi più apporto di ossigeno, e presenza di fosforo molto elevata».*

Ma le opinioni sull'argomento sono discordi: da una parte ecologi e naturalisti, dall'altra gli amministratori comunali, e inoltre albergatori e rappresentanti dei vari circoli di sport nautici. Ognuno tira l'acqua al suo mulino, come si dice, anche se tutti concordano nella necessità di avere acque e un territorio puliti. A dimostrazione della vitalità delle acque, nonostante inquinamenti e povertà di ossigeno, l'altra mattina due pescatori Adolfo Loro e Pier Carlo Rava, hanno tirato su un luccio di quattro chili.

«Intorno alle rive è pieno di lane di anguille, altro che lago morto e marcio — spiegano — *e tutti i giorni prendiamo persici, carpe, tinche, tutti pesci perfettamente commestibili». «Il lago ha una potenzialità turistica enorme* — aggiunge Antonio Borgna, presidente del Circolo Sport Nautici che ha sede sulla rive occidentale — *ma siamo ormai scoraggiati, albergatori compresi, dalla campagna denigratoria che si fa continuamente sull'inquinamento. Qualcuno parla che allevamo topi e zanzare. Mentre da noi anche durante i week-end più affollati, ci sono sempre angoli tranquilli e ventilati in un ambiente gradevole. C'è gente che passa le vacanze qui, invece che andare chissà dove».*

Osvaldo Allais uno degli istruttori di sci nautico, surf, vela, kayak al Circolo, responsabile regionale del Coni, è nato nella città del Conte Rosso e lavora da anni alla formazione di giovani campioni. *«Da noi vengono anche tanti stranieri, visto che il nostro lago è uno dei migliori campi d'Europa, con un pieno d'ac qua perfetto; da quattro anni ospitiamo i giochi della gioventù a Roma. Da Avigliana sono usciti campioni come Gianni Periale, Marco e Fabrizio Merlo, Paolo Merlo, Daniela Duranti. Dall'anno prossimo dovrebbe cessare la navigazione turistica a motore, ma noi speriamo che non si arrivi a tanto. La gente sparirebbe; molti provano i motoscafi, li mettono a punto prima di andare al mare. Chiuderebbe anche l'officina di assistenza per fuoribordo. Noi crediamo che si possa arrivare ad una soluzione di compromesso per salvare il lago e il turismo insieme».* Bisogna ricordare che la navigazione a motore è vietata dal 30 ottobre al 30 marzo, mentre i motoscafi, d'estate, ci sono solo il sabato e la domenica.

Dalla scuola (è unica ma divisa in due club) passano ogni anno trecento persone, tra adulti e ragazzi, principianti e amatori, per le mani degli istruttori Allais, Elio Consigliere, Giraudo Masino, Gianni Periale, più un'équipe di giovani: Emanuele Allò, Silvano Pachino, Luciano Mascarello. *«Una volta ha imparato a sciare perfino un cieco»*, racconta con soddisfazione Allais. Per quanto riguarda la salute delle acque — requisito indispensabile per il futuro di Avigliana — sembra che le cose non stiano così male: l'anello fognario intorno allo specchio d'acqua è praticamente ultimato, mancano solo alcuni allacciamenti e i liquami, nei prossimi mesi, saranno solo più un ricordo.

«Un sistema poco costoso per facilitare il ricambio delle acque — dice ancora Allais — *potrebbe essere quello suggerito già nel 1971 dai professori Lodi e Badino: le acque del lago Grande sono captate in parte dal consorzio irriguo delle Gerbole a circa tre metri di profondità, dove sono più ossigenate.*

Basterebbe abbassare la quota a otto metri, per pescare acque più torbide, e non farle passare nel lago Piccolo, ma immetterle direttamente nel sistema di irrigazione. Così in pochi anni avremmo un lago completamente rigenerato».

E. BO.

I contadini della collina che affollano con le loro ceste i mercati cittadini non sono tranquilli

AGOSTO TRA I PROFUMI D'ORTO

Si lavora male: la voce corre tra i banchetti

Contadini e ortolani al mercato di Porta Palazzo: un'immagine consueta della vendita diretta

Vivono il mese d'agosto tra profumi d'orto e alberi carichi di pere «Burè», riescono a rendere sorridente Torino nonostante il vuoto e la canicola. Ma i contadini della collina che affollano i mercati cittadini con le loro ceste piene d'estate non sono sereni.

La gente è poca, i cartellini reclamizzano inutilmente mille offerte *«dolciastre»* e *«spettali di vigna»*, ancora una volta ritorna la pena di buttar via troppo: pomodori e speranze, zucchini e fatica.

Si lavora male, è la voce che corre tra i banchetti carichi di fagioli *«della regina»* e latte piene di dalie.

Anche se lamentarsi sarebbe inutile: la realtà è quella che è, indietro purtroppo non si può tornare e fortuna che l'estate, almeno lei, resta sempre la stessa. Degna di essere accettata con il sorriso di Luigina Buschino, che dietro il suo banco di piazza Borromini ha fatto i capelli bianchi in compagnia di Caterina Gai e Rosina Valsania, sue vicine di mercato e di vigna in Val San Martino.

Spiega Umida: *«Bisogna capirsi, noi qui siamo rimasti fermi ai tempi del re vecchio. In buona amicizia, però, e quando c'è un compleanno non dimentichiamo mai di festeggiarlo con una bella bicchierata».*

Si brinda al ricordo di una collina carica di filari, di messi, e di gioventù. E beata madamin Gai: lei che ha avuto la fortuna di tre figli che han studiato, decisi però a non tradire la terra, belli e promettenti come i fiori che la famiglia ha iniziato a coltivare in sostituzione delle vecchie verdure ormai soffocate dalla concorrenza.

Un'eccezione anche se, come precisa saggia mamma Caterina, *«in campagna, almeno per ora, continuiamo a mantenerli mio marito ed io proprio come fanno i genitori di città».*

Mentre chissà quale futuro aspetta i nipoti di Guido Goffi che a Pecetto *«danno una mano a me e a mio fratello, soprattutto perché non trovano altro da fare».*

E chissà intanto dove sono finiti *«i clienti affezionati che un tempo venivano a far spesa alle nove del mattino, prima del lavoro, mentre adesso la gente se la prende comoda, arriva tardi e bada soltanto al prezzo più basso, che non si può neanche rimproverargliela».*

Dice accorato Guido Goffi: *«Non guardiamo le ore di lavoro e ormai quasi non saliamo le spese».* Racconta Rosina Valsania: *«Una volta finivamo di vendere a Natale, adesso invece che c'è il nailon per proteggere le colture non si smette mai. Neppure di domenica, perché c'è da preparare la roba per il gran mercato del lunedì con i mercanti».* Confessa Angelica Salvador, veneta sposata a un contadino di Sassi: *«Mio marito si è sfiancato aiutando i suoi vecchi, mia figlia ha scelto un'altra strada, io ho un banco sguarnito che non attira più nessuno. Così un altro smetto e non vedo l'ora. Trasferirmi a Torino? Questo no, lo da Torino ci scapperei di sotto».*

Succede, perché, come conferma Rosina Valsania, *«su da noi, fatica a parte, è un paradiso».* Ma allora, perché non sfruttarlo meglio? Si interroga Luigina Buschino: *«Adattare una camera per ospitare a poco prezzo gente di città mi piacerebbe e ci metterei tutte le buone volontà. Ma a parte le complicazioni che fanno se decidi di aggiustare il rustico, è impossibile. Mia sorella ed io abbiamo proprio solo il necessario: è già tanto tirare avanti così».*

Senza neppure progetti che non trovano radici qui in piazza Borromini e neppure tra i fiori di zucca, le nocciole fresche, i petali rosei dei *«begli uomini»* mescolati alle insalate campagnole di Porta Palazzo, *«e chissà perché la gente che si scandalizzava tanto per il prezzo delle primizie adesso non resta a casa e ne approfitta».*

Si sfoga un'energica bruna di Casalborgone, *«laggiù nei boschi non manca di niente, neanche l'acqua dell'acquedotto, e meno male che i figli ne hanno abbastanza di sopravvivere su un po' di terra»: «Il momento che mi son licenziata da operaia mi fa male come il giorno che devo morire».*

Le fanno eco due uomini con la faccia scura: *«Ci pagano i vitelli migliori 5 mila lire al chilo, pretendono 540 mila lire all'anno solo per la piazza del mercato. Non siamo niente, non contiamo più niente: barat ignoranti, ecco come ci considera la gente. Ma durerà ancora poco. Finiti noi, finito tutto».*

Luisella Re

Coppia di giovani tossicomani arrestata per spaccio di hashish

IN LIBERTA' SOLO UNA SETTIMANA

I due erano usciti domenica dalle Nuove: presi al Murazzi

E' durata soltanto una settimana la libertà di una coppia di giovani tossicomani. Arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti nel maggio scorso, erano usciti dalle Nuove domenica 11 agosto: ieri sera sono stati sorpresi dai carabinieri in borghese della compagnia San Carlo mentre vendevano hashish ai Murazzi del Po.

«Un lavoro non lo troveremmo mai. E' questa l'unica cosa che possiamo fare per vivere e per comprare la roba», hanno detto i due ragazzi ai militari che li accompagnavano in caserma.

Lui si chiama Aldo Bruno Marciaca, 34 anni; lei è Liliana Cerratana, ventiseienne. Vivono insieme in via Barbaroux 30. Entrambi sono erolomani da tempo. In casa, non una perquisizione, i carabinieri hanno trovato tutta l'attrezzatura necessaria al taglio dei panetti e diversi bilancini, ma niente droga pesante: «Quella la compriamo per usarla noi, non la commerciamo», hanno detto i due. Ma per procurarsi eroina, Marciaca e la Cerratana l'hashish lo vendevano a un prezzo esorbitante: 30.000 lire il grammo, esattamente il doppio del prezzo corrente sul mercato. Quello che avevano addosso ieri sera (la ragazza, perquisita in caserma da una vigilessa, ne aveva una ventina di grammi nascosti nel reggiseno) pare fosse di buona qualità: il cosiddetto «nero». E proprio con la qualità i due giovani hanno giustificato il costo.

Gli acquirenti, comunque, non mancavano: i due ritornavano i Giardini Reali e piazza Cavour di giorno, i Murazzi la sera.

STAMPA SERA

Michele Tecce direttore responsabile
Carlo Brunardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimenti tipografici Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1964

Castellamonte: la rassegna si apre il 6 settembre

OPERE DI SCULTORI FAMOSI ALLA MOSTRA DI CERAMICA

Per la prima d'argento con la mostra della ceramica, gli organizzatori della rassegna stanno definendo gli ultimi contatti con gli artisti che a partire dal 6 settembre prossimo esporranno le loro opere a Castellamonte, nella rotonda antoneliana e nella suggestiva chiesetta di San Rocco. Qui in particolare troveranno posto i lavori di Arturo Martini, uno dei nomi più prestigiosi della scultura italiana. Sono inoltre attese le conferme per le sculture di Mastroianni, Manzù e Marini, che dovrebbero dare alla venticinquesima edizione di questa rassegna un carattere di mostra aperta ai più importanti maestri della scultura contemporanea.

Sulla rassegna, che aprirà i battenti con qualche settimana di ritardo rispetto al periodo tradizionale, ha pesato sicuramente il lungo periodo di «vacanza» amministrativa in seguito alle elezioni di maggio. Da qualche giorno il neo-sindaco Franco Canduso è al lavoro. Lo aveva fatto anche negli anni passati quando era assessore alla Cultura; accanto a lui aveva finora operato Eraldo Cresto, l'assessore all'Artigianato.

E a proposito di artigiani locali c'è da osservare che anche quest'anno essi avranno uno spazio tutto per loro. Verranno anche i ceramisti del Piemonte, ma ci sarà una selezione maggiore rispetto al passato per garantire alla mostra un livello artisticamente superiore.

Ciò si spera a pesare sulla strutturazione della rassegna saranno i finanziamenti che anche per quest'anno non si annunciano dei più cospicui. Nonostante le promesse del passato, c'è dunque il rischio che l'edizione del venticinque anni della Mostra di Castellamonte passi alla storia come quella del «risparmio».

Dal 23 al 28 agosto a San Raffaele Cimena

PER 5 GIORNI GRAN FESTA IN ONORE DI S. BERNARDO

Anche quest'anno, a San Raffaele Cimena, il gruppo di coordinamento dei festeggiamenti organizza cinque giorni di festa per onorare il patrono San Bernardo.

Il gran festival pianese prenderà il via venerdì 23 agosto con una gara bocciofila alla baraonda riservata ai pensionati la disputa del trofeo «Alfredo Frola»; quindi torneo di pallavolo Under 15 e passeggiata e sfilata per le vie del paese con la partecipazione del gruppo Frustatori di Rocchetta Tanaro, bande musicali, majorettes e gruppi folcloristici.

Al termine tradizionale «fiaccolata ippica» organizzata dal Club Amici del Cavallo; ore 21, apertura stand della Pro loco «Ecologia sulle rive dei nostri fiumi».

Sabato 24, ore 15, gara bocciofila a coppie «Lui e Lei»; ore 16, torneo di calcio quadrangolare; ore 21, esibizione del Centro studio danze Rocail di Gassino.

Domenica 25, alle 8, gara podistica di S. Bernardo, libera a tutti, con partenza da piazza S. Bernardo; ore 15, inaugurazione della mostra ortofrutticola in piazza delle Mole; ore 14, gara bocciofila a coppie; ore 15, grande manifestazione ippica in località Rio Valle; ore 21, apertura danze con la discoteca di Radio Chivasso 94.

Lunedì 26, ore 8.30, apertura della Fiera mercato di S. Bernardo per macchine e attrezzi agricoli, abbigliamento, casalinghi e generi vari; ore 15, gara bocciofila a coppie; ore 16, finale del torneo di pallavolo Under 15 con premiazione finale; ore 21, serata danzante per anziani.

Martedì 26, ore 15, gara bocciofila a baraonda libera a tutti; ore 16, finale torneo di calcio; ore 21, serata danzante ed elezione di miss Festival Pianese '85.

CHIVASSO - Allarme perché le acque irrigano i campi

CAROGNE NELLA ROGGIA C'E' PERICOLO DI EPIDEMIE

Il dottor Porta davanti al vitello morto e abbandonato nella discarica

Dalla roggia dei Mulini affiorano animali morti. Un vitellino di circa un mese, in avanzato stato di decomposizione, ieri mattina è stato visto galleggiare sulle acque torbide nei prati di Verolengo.

Il bovino, del peso di circa 50 chilogrammi, si trovava a monte del sifone che attraversa la linea ferrata Chivasso-Casale, in località Borgo Maglio sulla strada che porta a Torrazza Piemonte.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti delle case vicine, informando le autorità comunali. Sul posto è accorso il sindaco Renzo Ballo che ha subito informato l'ufficio veterinario dell'Usl 39 di Chivasso.

Notevoli difficoltà si sono presentate nel recuperare il vitello, che, essendo morto, era già in stato di decomposizione. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Chivasso, poi si è rimediato con uno scavatore. Durante il recupero sono emerse anche le carogne di cani e gatti.

Dopo essere stati esaminati dal dott. Guido Porta dell'Usl 39, sono stati affidati al servizio sanitario dell'Usl 1-23 di Torino che provvederà alla loro distruzione.

Molto probabilmente il bovino era morto per malattia, l'allevatore ha pensato di buttarlo nella roggia, inconsapevole dei guai che poteva provocare. L'acqua di questo canale che inizia da uno sbarramento della Dora Baltea nei prati della Rocca di Rondissone, e attraversando i Comuni di Torrazza e Verolengo va a sfociare nel Po in zona Quartino di Borgo Revel, viene usata per irrigare le centinaia di giornate di terreno coltivato a frumento, granoturco, nonché giardini.

Inoltre, nella roggia (tre metri di larghezza per due di profondità), vengono anche gettati rifiuti di varia specie, come polli, conigli, cani e gatti, che a detta degli amministratori verolenghesi provengono dal confinante Comune di Torrazza.

«Nel tratto del sifone in questione — dice il sindaco Renzo Ballo — la pulizia dei rifiuti è di competenza delle Ferrovie dello Stato, però avviene molto di rado, quindi provvedono gli operai del nostro Comune».

Aggiunge: «Il problema dal punto di vista sanitario non è grave soltanto per l'inquinamento delle acque, ma è serio anche dal punto di vista dell'alimentazione umana. Infatti, molti bovini vengono macellati al di fuori di ogni controllo sanitario, quindi possono essere affetti da malattie anche pericolose. Per non parlare poi delle viscere che vengono disperse nelle rogge con notevoli rischi di inquinamento per le coltivazioni».

Dopo un ritardo di tre mesi

RIPARTONO I LAVORI PER IL METRO'

Soltanto tra una settimana gli operai torneranno a lavorare nei cantieri della metropolitana in corso Regina. Il ritardo dovuto alla necessità di modificare i progetti.

Cantieri fermi in corso Regina Margherita: si riprenderà lunedì prossimo

In corso Regina Margherita all'angolo con corso Tassoni e dalla parte opposta, verso il Po, ci sono due grandi cartelli che dicono «Abbi pazienza, lavoriamo per una Torino più facile»; il riferimento è ai lavori per la linea 3 della metropolitana leggera, tratto parzialmente in superficie da corso Tassoni fino alla ferrovia Torino-Milano, e da piazza Hermada in collina, all'incrocio con via Rossini. Sono indicati anche alcuni percorsi alternativi, consigliati agli automobilisti, per ovviare ad eventuali ingorghi provocati dai cantieri. Ma finora i consigli non sono serviti a nessuno, visto che le attività di cantiere sono cessate poco dopo l'inizio.

Dopo il polverone, le polemiche, le proteste, sollevati a causa del progettato abbattimento di parte dei platani del viale, e dopo l'eliminazione di alcuni tratti di vecchie rotaie, i lavori in questione non sono avanzati di un millimetro.

«*Per forza* — dicono i responsabili delle imprese cui sono stati appaltati i lotti — *i progetti hanno dovuto essere modificati proprio a causa della ricerca degli alberi. Così abbiamo perso quasi tre mesi. Tutte le attività comunque riprenderanno lunedì prossimo 26 agosto, sperando che non intervengano nuove difficoltà*». Gli alberi sono stati salvati; ne cadranno solo alcuni o perché veramente anziani e malandati, o per inderogabili esigenze tecniche. Certo che sono state un peccato mortale non solo l'interruzione di giugno e luglio (anche l'Inverno ha richiesto una sospensione di ogni attività per un paio di settimane a causa del freddo), ma anche quella di agosto, periodo più adatto a compiere lavori che interessano direttamente il traffico. Ora riprenderanno tutti insieme, attività produttive cittadine e cantieri, con tutte le difficoltà che si possono ben immaginare. Le aziende impegnate nella costruzione del metrò leggero torinese sono quattro: la Fratelli Ariotto di corso Francia 47, la Stradedile, Coesit e Abate. I primi interventi in previsione, appena ripresi i lavori, sono tracciamenti e scavi per i tettifondi su cui poggeranno le nuove rotaie.

«*Purtroppo le varianti richieste dal Comune per salvare gli alberi e non intaccare gli apparati radicali* — aggiungono alla TT di corso Turati — *sono costati un ritardo di 90 giorni, perdendo anche l'occasione di lavorare in agosto, periodo ideale per non intralciare la circolazione*». I tempi totali slitteranno quindi di tre mesi: erano previsti 320 giorni per il tratto via Rossini-piazza Hermada, e 280 per il tratto da corso Tassoni alla ferrovia Torino-Milano al corso Principe Oddone. Questo per i tratti in superficie facili e veloci (relativamente) da realizzare. Tutt'altro discorso sarà per i percorsi in galleria (per esempio l'attraversamento di piazza della Repubblica), che richiederanno tempi più lunghi (sempre che non affiorino ruderi romani o altri impedimenti archeologici o di altra natura); per cui la prima linea metropolitana torinese non entrerà certo in funzione prima di due, tre anni. Tempi, d'altra parte perfettamente allineati con la più consolidata tradizione costruttiva degli «undergrounds» in Italia: a Milano, Roma, Napoli, i cantieri del metro sono ormai entrati nella leggenda per lentezza, a causa di mille e una difficoltà: burocratica, ambientale, tecnica.

Ora nel Canavese si pensa ad altri progetti

LA «DIRETTISSIMA» S'ALLUNGA

Interventi urgenti sulle strade vicine

Inaugurata da poco più di un anno la «direttissima» Lombardore-Leini-Caselle fa già sentire i suoi benefici influssi sull'alleggerimento del traffico proveniente dal Canavese e diretto a Torino.

Dal suo innesto, poco prima dell'abitato di Lombardore, si può raggiungere Torino in poco meno di un quarto d'ora, evitando soprattutto gli attraversamenti di Leini e Mappano, veri punti cruciali del traffico sulla statale 460.

Intanto i progetti dell'Anas per la Torino-Ceresole non si sono esauriti con l'ultimazione della «direttissima»: dovrebbero infatti iniziare a tempi brevi i lavori di allargamento della statale tra Boschiero e Feletto, un tratto rettilineo lungo 5 chilometri.

Intanto a Pont l'impresa Mattioda sta procedendo nella realizzazione della variante che eviterà l'attraversamento di questo centro abitato permettendo agli automobilisti un innesto assai più rapido sul tratto di statale che sale nella Valle Orco. Da questa variante trarrà notevoli vantaggi specie il traffico dei turisti che salgono a Ceresole durante i fine-settimana.

Traffico scorrevole sulla nuova strada che collega il Canavese a Torino

Pescava con gli amici: ricerche sospese per il mare

POCHE SPERANZE DI TROVARE VIVO IL SUB DISPERSO ALL'ASINARA

Le ricerche sono continuate finché c'è stato un briciolo di luce; poi sono state sospese per qualche ora e sono riprese all'alba. Decine di sommozzatori e motovedette stanno cercando Giovanni Beltramini, 37 anni, torinese, meccanico via Arnaldo da Brescia 7, scomparso nelle acque dell'Asinara, sabato pomeriggio, un giorno delle sua vacanze.

Le speranze di ritrovarlo in vita erano poche: adesso, forse, non ci sono più nemmeno quelle. Da una settimana, l'uomo era a Stintino, un piccolo centro turistico della provincia di Sassari. Era arrivato con la moglie Giuliana e la figlia Emanuela, 9 anni.

La vacanza l'aveva organizzata con tre amici, appassionati come lui, di pesca subacquea: due di Como e un dentista di Torino, Maurizio Ricci, che ha lo studio in via Cibrario.

Alle 14 di sabato la compagnia si è spostata in battello verso il golfo dell'Asinara e si è avvicinata alle acque «interdette». E' una zona stupenda, mare trasparente, pesci che si rincorrono, scogli colorati. Ma è anche flagellata da correnti pericolose e, qualche volta violente: immergersi in quel punto è vietato e pericoloso.

Forse Beltramini non lo sapeva, forse, con gli amici, ha deciso di correre il rischio di infrangere un divieto. Alle 14,30 — bombole per l'ossigeno in spalla, maschera sugli occhi e fucile con l'arpiera in mano — si è tuffato fra le onde con gli altri.

Il fondale, in quel punto, non supera gli otto-dieci metri di profondità. Dopo un'ora — tempo limite di autonomia sottacqua — gli amici non l'hanno visto riemergere e hanno cominciato a preoccuparsi. Lo hanno cercato inutilmente per qualche decina di minuti poi hanno dato l'allarme e fatto intervenire le autorità: i carabinieri di Stintino e i vigili del fuoco di Sassari.

L'uomo era considerato «esperto di mare» (praticava la pesca subacquea da parecchi anni e la sua costituzione fisica era considerata «più che buona»). Soprattutto, chi lo conosceva lodava la sua «molto prudente».

Le ricerche sono andate avanti per tutto il pomeriggio senza risultati. Domenica i barcaioli con i sommozzatori non hanno potuto uscire in mare per una burrasca: hanno potuto farlo soltanto ieri. Nel pomeriggio è stato trovato il fucile subacqueo di Beltramini ma di lui nessuna traccia.

Gli esperti ipotizzano che sia stato colto da malore e che le correnti particolarmente forti in quel tratto di mare abbiano potuto trascinarlo lontano.

«Voleva festeggiare i 18 anni e ha pensato di tentare lo scippo a una donna che era stata in banca per prelevare due milioni di lire. E' finito in carcere. Il protagonista di questa storia è Agostino Mellace, nipote del Cascinotto: in poche ore i carabinieri l'hanno identificato e arrestato.

Un lungo appostamento in strada poi, scelta la vittima, è intervenuto. Mano sicura, «colpo» riuscito. Ma la donna, negli uffici dei carabinieri, ha prima descritto il suo aggressore e poi lo ha riconosciuto in un album di centinaia di fotografie. Il Mellace, accompagnato in caserma, ha tentato prima di negare, poi ha raccontato che sì, era stato lui. Sotto un ponte della Stura aveva lasciato la borsetta con un milione e 200 mila lire. Il resto del denaro gli era servito per comperare quattro dosi di eroina.

Il tragico bilancio degli scontri in cui sono stati coinvolti, nel mese di luglio, i Tir su strade e autostrade del Piemonte e della Val d'Aosta

QUEI BESTIONI HANNO PROVOCATO 115 INCIDENTI

Centoquindici incidenti nel mese di luglio: questo il bilancio degli scontri provocati o in cui sono stati coinvolti dei Tir sulle strade del Piemonte e della Valle d'Aosta. «*Incidenti spesso gravi, perché, come si sa, per effetto dell'energia cinetica, la massa d'urto di un mezzo pesante provoca conseguenze disastrose*», avverte il colonnello Serafino, vicecomandante del Compartimento Piemonte-Valle d'Aosta della polizia stradale.

Ai Tir è stato vietato circolare nei giorni più caldi del rientro in città, così come s'era fatto per l'esodo: dalle 7 di sabato prossimo alle 24 di domenica; stesso divieto nel successivo fine settimana. Ma i bestioni compaiono ugualmente sulle autostrade nei giorni proibiti e, quando le colonne d'auto si infittiscono, il Tir che viaggia e irrompe all'improvviso sulla corsia di sorpasso, come purtroppo abbiamo visto fare tutti più di una volta, diventa un pericolo per la sicurezza degli altri.

Non si tratta di criminalizzare una categoria che vive di questo lavoro, ma di affrontare un problema serio: quello della disciplina dei conducenti dei Tir. «*Sono tanti gli autisti che svolgono il loro mestiere con coscienza* — spiega il colonnello Serafino —, *ma in generale, dai verbali di contravvenzione e dalle statistiche sugli incidenti si ricava la consapevolezza che i più non sono molto corretti*».

Per taluni c'è anche un problema di professionalità vera, come dimostrano gli allarmi causati dai conducenti di Tir che trasportano sostanze tossiche: troppi di questi mezzi, in rapporto al pericolo maggiore insito in un incidente provocato da essi, finiscono fuori strada o contro un'automobile, facendo accorrere anche i vigili del fuoco. Solo sulla statale che attraversa la Val di Susa, un punto particolarmente critico, dal 1978 al 1984 ci sono stati 33 interventi dei pompieri per scongiurare i danni della fuoriuscita di sostanze tossiche dai serbatoi di Tir rovesciatisi sulla strada. «*E ogni volta ci troviamo di fronte a conducenti* — ricorda l'ing. Liberati, dei vigili del fuoco — *che non sanno cosa trasportano*».

Per far rispettare i limiti di velocità consentiti e soprattutto i divieti di circolazione nei giorni proibiti, «*organizziamo posti di controllo ravvicinati in punti strategici* — racconta il colonnello Serafino —, così, dopo aver *fermato un Tir una prima volta, siamo in grado di bloccarlo di nuovo subito dopo, se il conducente prosegue il viaggio. In questo caso finirà davanti al pretore, rischiando 15 giorni di carcere e 80 mila lire di multa*». Il sistema dei *divieti-controlli* funziona? L'anno scorso ci furono in Piemonte 113 incidenti con Tir (su un totale di 648) a luglio e 61 (su 603) nel mese successivo, *proibito* ai mezzi pesanti.

Un tir carico di acido rovesciato sulla strada che attraversa la valle di Susa

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

BINGO!

In un solo giorno diventa padre e vince la A112

BINGO VA... A BATTESIMO

Storie di fortunati in questa settimana

Le fortune sono state due e sono arrivate contemporaneamente per Pierpaolo Berretta, di Tronzano, in provincia di Vercelli. Al sabato mattina la moglie Cinzia ha dato alla luce una bimba, Alicia. Poi sabato sera la notizia che dopo aver fatto Bingo, aveva vinto il primo premio in palio del concorso, cioè la A 112. Confessa: «*Quando hanno telefonato ho subito pensato a uno scherzo; alla fine tutto si è rivelato vero*».

Impiegato chimico, lavora alla «Zincocelere» di Santhià (una ditta di circuiti stampati), e si interessa dei processi per ottimizzare la produzione. Il tempo libero lo dedica allo sport: «*Quando ero al Politecnico dovevo pensare a studiare e non potevo farne molto* — dice —. *Ora gioco a tennis, vado a nuotare, mi piace sciare*».

Per la moglie Cinzia (studentessa, iscritta all'ultimo anno di legge) le preoccupazioni saranno tutte da dedicare alla piccola Alicia. Ma non per questo rinuncerà a interessarsi del Bingo in cui ha coinvolto anche il marito, con un esito certamente felice.

Michele Macaluso e la moglie Concetta, che abitano a Nichelino, da pochi mesi hanno rilevato un esercizio a Vinovo, il Sulti, dove si fa bar-pizzeria-tavola calda: sono i vincitori del secondo premio, un buono-acquisto di un milione da spendere alla «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

«*Abbiamo fatto Bingo già al mercoledì e abbiamo subito telefonato* — dice il signor Michele — *I nostri clienti non hanno mancato di far rilevare il nostro colpo di fortuna nei loro commenti*».

L'aver rilevato il «Sulti» ha comportato tutta una serie di spese, per trasformare il locale e riacquistare un giro di clientela che si era perso: «*Come conseguenza, quest'anno salteremo le ferie* — rileva la signora Concetta — *perché abbiamo dovuto rinnovare tutto*». L'unica in vacanza è il figlio Lucio, di tre anni, presso la nonna paterna. Quanto al lavoro tutto sembra procedere bene, anche perché in cucina il signor Michele ci sa fare, anzi, ammette, «*per me cucinare è una passione*».

A una casalinga, Silvana Cervasio di Torino, è toccato il terzo premio: un buono-acquisto «Coin» per trecentomila lire. Vive a Torino con il padre e un gatto, poiché, dice, «*la mamma e l'altra sorella sono andate al mare*».

Chi gioca al Bingo?

«*Un po' tutti in famiglia hanno questa passione; mia mamma aveva già cominciato concorsi precedenti. Al sabato sera non ero ancora riuscita a darle la notizia della vincita*». Silvana Cervasio è casalinga, ma vorrebbe cercare un lavoro: «*A settembre speriamo di trovare qualcosa*» aggiunge.

Ed ecco la carrellata dei vincitori dei buoni-acquisto da centomila lire ciascuno. Elda Raviola, di Asti, fa la casalinga; a ritirare il premio si presenta il figlio Paolo, laureato da poco in ingegneria, e attualmente militare a Roma, dove frequenta il corso per allievo ufficiale. «*Alla mamma piace molto questo tipo di gioco*» dice il figlio.

Giovanna Manzone, di Bra, si presenta con il marito Flavio Valente; con lui lavora alla farmacia di La Morra. Racconta: «*A giocare è mio marito, ma mercoledì sera, disperata perché i suoi giornali mi occupavano spazio, mentre li mettevo da parte controllavo i numeri e su una scheda ho scoperto di aver fatto Bingo*».

Flavio Valente la passione per il Bingo l'ha presa alcuni anni fa: «*Me ne avevano parlato alcuni parenti di Firenze. Quando Stampa Sera l'ha iniziato mi sono subito messo a giocare*».

Giuseppe Storti, di Lesa in provincia di Novara, si è fatto accompagnare dai figli Claudio e Alessandra.

Dice: «*Fino a domenica non sapevo che cosa avevo vinto perché sabato sera il telefono ha fatto i capricci. Sono venuto lo stesso sperando nella macchina. Beh, sarà per un'altra volta*».

Giuseppe Storti fa il magazziniere presso la «Herno» e non si scoraggia: «*In un'altra scheda mi mancava solo un numero; chissà che non vada meglio*».

Agostino Schiro viene a ritirare il premio per la moglie Maria, in vacanza a Ceres. Entrambi in pensione, vanno spesso nella cittadina della valli del Lanzo: «*Mia moglie aveva i genitori originari della zona. Io, dopo aver lavorato alla Fiat, sono andato in pensione; a Ceres si sta bene a passo il tempo lavorando un giardinetto*». Hanno un figlio e un nipote di undici anni: attualmente sono in Sicilia, dove si trovano i genitori della nuora.

Il grande concorso di Stampa Sera intanto prosegue distribuendo ogni settimana premi per decine di milioni. Premi che consistono in auto e buoni-acquisto e che sono stati offerti dagli sponsor del gioco: la Lancia e i suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; e il grande negozio di abbigliamento Coin di via Lagrange 47 a Torino.

E prossimamente stanno per arrivare altre piacevoli novità.

SORTEGGIO

La prossima settimana, da lunedì 26 a sabato 31, invece dei numeri del **BINGO** pubblicheremo il tagliando per partecipare all'estrazione da 1 **MILIONE** in gettoni d'oro e di tutti i premi non assegnati nelle prime otto settimane di gioco, e cioè:

1 milione in gettoni d'oro e molti altri premi per un ammontare pari a quello dei premi non assegnati nelle prime otto settimane di gioco

Il tagliando dovrà essere compilato con nome, cognome, indirizzo e numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina del BINGO. Dovrà poi essere imbucato nelle apposite urne predisposte al Salone La Stampa di via Roma, 80 a Torino e da Coin in via Lagrange, 47 sempre a Torino, oppure potrà essere inviato a Stampa Sera - BINGO 3 - via Marenco, 32 - 10125 Torino. In ogni caso dovrà pervenire entro le ore 13 di martedì 10 settembre.

AFFRETTATEVI!!!

Più tagliandi inviate, più probabilità di vincere avete.

Felicissimi e fortunati: questa settimana a vincere al «Bingo» sono stati otto lettori. Ecco il momento della consegna dei premi

Gioco n. 8 - (8ª settimana)

12	88	68	BINGO 3 STAMPA SERA			22	3	48
78	57	86				65	29	43

Se li trovi sulla tua cartolina, (gioco n. 8 - 8ª settimana), evidenziali con un cerchio e conserva il giornale. Compra tutti i giorni Stampa Sera e continua a segnarli. Se riempi tutta la serie di numeri dell'ottavo gioco hai vinto! Se vuoi altre informazioni telefona al numero 011-6965272.

Aut. Min. D. M. n. 4/277281 del 16-5-1985

IN GALLERIA

• **Arte, musica, poesia a Barbania** — Per il secondo anno consecutivo Barbania, nel Canavese, ospita una iniziativa culturale imperniata su arte, musica, poesia del Piemonte, promossa dal Comune, dalla Pro Loco e dall'Associazione ex Allievi Fiat. Barbania offre un «susseguirsi di manifestazioni che abbracciano in un tutto armonico l'arte, la poesia e la musica, linguaggi universali» e «saranno attuali momenti interessanti di vita locale rievocando figure di "genie nostra"». A partire da mercoledì 21 agosto sarà sviluppato il seguente programma: ore 17, inaugurazione, nelle Salette di via Barone Bianco 2, della mostra di pittura con opere di Mauro Corghi, Paola Lera, Sergio Saccomandi e Bianca Sarno; ore 18, alla chiesa parrocchiale di S. Giuliano, concerto inaugurale: musiche di Leone Sinigaglia e coro «S. Pancrazio» di Pianezza, diretto da Bruno Bergamini. Sabato 31 agosto, ore 21, chiesa parrocchiale di S. Giuliano, «Tre voci della nostra terra»: Guido Gozzano, Giuseppe Giacosa e Nino Costa, presentate da Albina Malerba e interpretate da Nerina Bianchi, Celestina Costa e Franco Ferrarone. Sabato 7 settembre, ore 21, chiesa parrocchiale di S. Giuliano, musiche di Bruno Bergamini, Giocondo Pino e Gianni Monasterolo, soprano Gabriella Gabriel Biano, mezzo soprano Franca Albera, tenore Franco Marchi, organo Aldo Bergamini; ospiti d'onore il «Trio d'archi» (Stefan Coles, Claudio Vignetta, Gabor Simon), mentre sabato 14 settembre si esibirà la corale dell'Associazione Ex Allievi Fiat diretta da Massimo Petretti.

• **Francesco Messina a Sanremo** — Salone delle Feste del Casinò, Mostra antologica di Francesco Messina. Più di cento opere di questo artista costituiscono un richiamo di notevole interesse, un'occasione da non perdere, un'ulteriore conferma di uno degli scultori più noti del nostro tempo. Nato a Linguaglossa (Catania) nel 1900, Messina nel 1934 ottenne la cattedra di scultura all'Accademia di Brera dove, dal 1936 al 1944 fu anche direttore di tutte le Scuole d'Arte.

Presente con una personale alla Biennale Internazionale di Venezia del 1956, questo scultore rappresenta in ogni caso il senso di una figurazione legata al Novecento italiano, a un modellato «classico-naturalistico», da una plastica definizione della figura (sino al 25 agosto).

• **Arte «Cut Up» a Bergeggi** — Al Giardini Torre d'Ere di Torre del Mare è in corso una mostra d'arte contemporanea denominata «Cut Up». Curata da Giulio Ciavoliello, questa particolare rassegna prende «spunto dal metodo di scrittura» dello scrittore americano William Burroughs. Si tratta di una fusione «relativamente casuale di frammenti di scrittura tratti da vari ambiti: ritagli di stampa, giornali, trascrizioni di registrazioni...». Caratterizzano l'esposizione le composizioni di Bonami, Gilardi, Merlino, Spoldi, Kuhnen, Mosbacher, Luthi e Stalder.

Itinerari

• **Torino** — Mole Antonelliana, «Armando Testa: il segno e la pubblicità», catalogo Mazzotta (sino al 1° ottobre).

Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, le fotografie di Giorcelli, Bogliacino, Dolla, Orbassano per «Raccontare un fiume: il Po a Torino» (sino al 31 agosto).

• **Acqui Terme** — Palazzo Liceo Saracco, Osvaldo Licini, presentazione di Flaminio Gualdoni (sino all'8 settembre).

• **Rivoli** — Castello, mostra d'arte contemporanea «Ouverture» (sino a dicembre), più di quattrocento fotografie di «Bernd & Hilla Becher» per documentare i «castelletti di estrazione» (sino al 25 agosto).

• **Varese** — Musei Civici, piazza della Motta 4, Mostra antologica di Lucio Fontana (sino al 31 agosto).

• **Bologna** — Galleria d'Arte Moderna, piazza Costituzione 3, Piero Manzoni: Polaroid 1972/1984 (sino al 31 agosto).

• **Roma** — Barco di Santo Spirito, piazza del Parlamento 18, personale di Antonio Saliola (sino al 23 settembre).

• **Montebelluna** — Museo Civico Bellona, bronzi di Carlo Balljana (sino al 30 settembre).

• **Ferrara** — Palazzo dei Diamanti, Galleria d'Arte Massari III, Elio Torriero (sino al 1° settembre).

L'artista inglese in mostra ad Aosta

IL BESTIARIO DI SUTHERLAND

Estate d'arte in Valle d'Aosta, estate improntata da grandi esposizioni che documentano, suggeriscono, propongono i «generali» di Enrico Bay messi in suggestiva rassegna al Forte di Bard, le opere grafiche dell'inglese Victor Pasmore alla Torre del Lebbroso ad Aosta e, sempre nel capoluogo della Regione autonoma, i «Bestiari» di Graham Sutherland alla Tour Fromage.

Quest'ultima rassegna, accompagnata come le precedenti dai cataloghi delle edizioni Fabbri, si avvale dei testi di Paul Nicholls, Marzio Pinottini e Sergio Zoppi che pongono in evidenza «l'affascinante e tormentata ricerca espressiva del pittore inglese», l'inquieta dimensione di un linguaggio che caratterizza insetti e serpenti e uccelli. Un bestiario incredibile, ricco di fascino e di suggestione.

Morto a Londra nel 1980, Sutherland studiò negli Anni Venti al Goldsmith's College School of Art dell'Università di Londra e, in seguito, insegnò incisione e, nel 1938, allestì la prima personale di dipinti da Rosenberg e alla Helft Gallery. Autore del ritratto di sir Winston Churchill, ordinò nel 1965 una mostra retrospettiva alla Galleria civica d'arte moderna di Torino.

In questo omaggio alla vicenda di Sutherland si condensano sempre più gli aspetti formali di una veduta d'insieme che, al di là dei riscontri fisionomici, è contraddistinta dalla forza del segno e dalla salda struttura compositiva che si commisura con la sua creatività: «Infatti con la sua arte ripropone l'orizzonte del simbolico come l'unica struttura significativa, atta a misurarsi con il discorso dell'arte contemporanea» (Marzio Pinottini).

Un discorso che in ogni caso rivela, e in questa occasione si hanno precisi riferimenti, la genesi di un mondo che nel bestiario diviene «immagini araldiche che l'immaginazione parafrasa dalla realtà vista e trasfigurata».

«Testa di Ariete», di Graham Sutherland

Le riviste che propongono un discorso culturale

QUANDO L'ARTE SI RIFLETTE IN PAGINE DI CARTA PATINATA

Il «Theatrum Sabaudiae», da «Piemonte Vivo»

Attraverso l'indagine sull'arte e la cultura del territorio riviste come «Piemonte Vivo» della Crt e «Verso l'Arte» delle Edizioni Adriano Villata propongono aspetti, occasioni, precisi momenti delle esperienze contemporanee.

Diretta da Michelangelo Massano, la rassegna periodica «Piemonte Vivo» appare contrassegnata nel numero 3-85 (giugno) da una serie di articoli che sottolineano il mondo della tecnica da «A Termopoli la punta avanzata del sistema Fiat» in un intervento di Salvatore Tropea a «Per il robot targato Torino la Cina è vicina» di Maria Consolata Corti. Scorrendo il fascicolo si «scoprono» i servizi su «Mirafiori, terra di duchi e operai» di Maurizio Lupo, «Sta nascendo a "La Stampa" l'archivio del futuro» in una puntualizzazione di Giorgio Voghi che parla di archivio elettronico, di continuo e pressante aggiornamento, di classificazione e memorizzazione di tutti i dati, mentre per l'itinerario sulle residenze sabaude Maria Luisa Moncassoli Tibone, Cesare Enrico Bertana e Gemma Cambursano illustrano «Il Palazzo torinese dei Savoia: reggia e museo».

Si ricordano ancora l'associazione «Amici dell'arte e dell'antiquariato», la mostra futurista alla Galleria Narciso di Torino al Marzio Pinottini, le «Cronache del Piemonte» e le «Biografie piemontesi».

Nel mensile «Verso l'Arte», n. 31-32, giugno-luglio 1985, si possono seguire recensioni, documentazioni, mostre allestite in un momento in cui si parla de «Il ruolo delle Accademie» (Giancarlo Marchese) dell'arte analizzata da un sociologo, del rapporto fra arte e religione nella società contemporanea (Corrado Camandone), delle mostre in Lombardia visitate da Floriano De Santi e l'ampio e documentato servizio sull'opera di Cesare Bruno (Giovanna Barbero) ed infine le considerazioni su Bernardino Lanino di Guido Michelone e Mario Allorio.

ZORA MUSIC 200 OPERE A VENEZIA

Ai Giardini di Castello di Venezia prosegue la III Mostra Internazionale di Architettura sul tema «Progetto Venezia», mentre negli altri spazi espositivi si annoverano le rassegne dedicate all'arte piemontese, allestite a Ca' Vendramin Calergi e, dal 24 agosto al 10 novembre, quella dell'opera del pittore Music ordinata presso l'Ala Napoleonica e l'adiacente Museo Correr. Duecento composizioni tra oli, disegni ed acquarelli costituiscono l'itinerario di un'antologica che testimonia quarant'anni dell'impegno espressivo di Zora Music. A Palazzo Mocenigo a San Stae è in corso l'esposizione imperniata su «Tessuti costumi e moda»: le Raccolte Storiche di Palazzo Mocenigo (sino al 30 settembre).

CASTAGNETO A SETTEMBRE IN FRANCIA

Dopo la personale alla galleria Viotti di Torino della scorsa primavera, il pittore Gianni Castagneto presenta nel prossimo mese di settembre una scelta delle sue astratte composizioni al Mesle di Vieux Moulin a Saint-Paul-de-Vence. La fine tessitura del colore, elaborato con un particolare e personale «pointillisme», il ritmo compositivo dalle armoniose scansioni musicali, la sospensione psicologica che sottolinea questo suo dettato, contribuiscono a definire tele «spirituali e votate alla riflessione, non trascurano per questo l'ispirazione improvvisa, ma sempre s'illuminano — ha scritto Michel Gaudet — a questo sole immanente senza il quale la vita perderebbe la sua autenticità terrena». Un'autenticità che rivela il senso di una ricerca

IL MONDO «RUSPANTE» DI BALLIANA

Il Museo Civico Bellona di Montebelluna, ospita sino al 30 settembre la mostra dello scultore Carlo Balljana, presentata dallo scrittore Nanda Salvalaggio. Dal «Contadino a riposo» al delicato modellato di «Giovanetta al Piave», da «Il bocia» a «Sotto la bufera», s'identifica lo svolgimento di un plasticismo dal tradizionale ravvolto.

Sono quindi immagini permeate da un genuino sentimento, da una volontà di comunicare che prevalica il solo dato reale per divenire espressione di tutto un mondo di sottili e quotidiane emozioni: «... dentro i suoi umori virili, quasi primordiali, s'insinuano tenerezze crepuscolari, dolcissime... Quello di Balljana è un "mondo ruspante", che ci invia attraverso i suoi bronzi un addio disperato».

Dopo lunga agonia, ma con grande dignità, è mancato

Adelmo Bietrasato

di anni 69

Ne danno il triste annuncio i figli **Tullio, Pietro, Marcella**, con mamma e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Monti di Castagnaro** (Verona), 19 agosto 1985.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Tullio Bietrasato per la morte del papà

Adelmo Bietrasato

— Torino, 19 agosto 1985.

Gli **Amici** del **Reparto Tipografie** sono vicini a Tullio
Mario Falla
Ivo Novelli
Renzo Stacchiotti
Sandro Cappellari
Ugo Bocca
Egle e Piero Frigerio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Godio

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Marianna Giocchi** e la figlia **Carla**. Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale S. Giovanni Vecchio. Funerali mercoledì 21 ore 10 parrocchia S. Marco, via Vall. Non fiori ma offerte al centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1985.

Sono affettuosamente vicini a Marianna e Carla mamma e papà con **Sandra, Giancarlo, Riccardo**. Zii **Decimo** e **Rosa**. Zii **Sanlino** e **Pina** con **Roberta, Giuseppe** e **Daniela, Grazia** e **Ferdinando**. Zii **Natale** ed **Evandina** con **Piera, Rossella** e famiglia, Zio **Mario** e famiglia, Zia **Irma** e famiglia, famiglie **Mendrazzchio, Franco Gallino**, famiglia **Bonino**.

Il 16 agosto è mancato dopo lunga malattia ai suoi cari il dott.

Fabrizio Bonardi

Ne danno il triste annuncio ed eseguite avvenuta la babbo, la mamma, il fratello, la cognata ed i nipoti
— **Signa**, 20 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Pozzo

L'annunciano la figlia, il genero, nipote, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 8,30 parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 18 agosto 1985.

La **Presidenza**, la **Direzione** e il **Personale** tutto della **C.S.E.I.T. - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dr. Silvano Giorcelli, dirigente della Società, per la scomparsa del papà

Rinaldo Giorcelli

— Torino, 20 agosto 1985.

I **Collegi** delle **Sezioni CE** e **CP** della **CSELT** si uniscono al dolore di Silvano Giorcelli per la scomparsa del padre **RINALDO**.
— Torino, 20 agosto 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Virgilio Lucchini

Dipendente dell'Istituto

— Torino, 19 agosto 1985.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, l'**Amministratore delegato**, i **Collegi** e il **Personale** tutto della **S.E.R. SpA**, partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del

dr. ing. Edoardo Cardano

— Roma, 20 agosto 1985.

Giuseppe Bonavolo partecipa commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del collega

dr. ing. Edoardo Cardano

— Roma, 20 agosto 1985.

Componenti Sezione Club Alpino Italiano Caselle, Scuola Sci-alpinismo Recalcati, Corpo Nazionale Soccorso Alpino Stazione Val Sangone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Giorda

istruttore, amica, compagno indimenticabile.
— Coazze, 20 agosto 1985.

Soci Sezione Club Alpino Italiano Alpignano ricordano affettuosamente e partecipano dentamente al dolore della famiglia di

Carlo Giorda

direttore Scuola Alpinismo Cervino

— Alpignano, 20 agosto 1985.

Gli **Amici** della **Coord 3** partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del caro

Carlo Giorda

— Brunelo, 19 agosto 1985.

Si uniscono commossi
la famiglia **Berri**
Giuseppe Penna
Giovanni Rasetta

Luigi Amerio
Gioachino Crivo
Aldo Ferrari
Giuseppe Gabanna
partecipano commossi al lutto per la scomparsa della Sig.ra

Luigina Cognasso

— Torino, 19 agosto 1985.

Nella sua casa di Avigliana, che tanto amava, è mancato

dott. Ugo Cannavò

Ne danno la triste notizia la moglie **Anna Maria Peiazzi** e il figlio **Furio**, i parenti, amici e conoscenti. Grazie professori Borgna, Terzani e dott. Gloria Gravia alla famiglia Bargellini e Carnino, alla cognata Maria e un abbraccio di riconoscenza alla sig.ra Anna Camino per le cure prestate. I funerali in Avigliana martedì 20 agosto alle ore 16 presso la cappella del cimitero. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Avigliana, 17 agosto 1985.

La cognata **Maria** con i figli **Mauro** e **Roberto** ricorderanno sempre con affetto il caro **UGO**.
— Roverето, 17 agosto 1985.

Furio Cannavò partecipa alla scomparsa del fratello **UGO**.
— Savona, 17 agosto 1985.

La famiglia Carpel si unisce al lutto del cognato Furio per la perdita del fratello

Ugo Cannavò

— Torino, 17 agosto 1985.

Nella Campagnucci Manfredi con mamma **Caserba** sono vicini alla cara Anna Maria e ricordano affettuosamente il cugino **UGO**.
— Avigliana, 17 agosto 1985.

Franca e Aldo Ferrero e figli partecipano commossi al grave lutto di Anna Maria
— Milano, 17 agosto 1985.

I cugini **Rosanelli** di Trento, partecipano al dolore di Anna Maria per la perdita del **MANTO**.
— Trento, 17 agosto 1985.

Giorgio, Nerico e **Maria Teresa Sandri**, si uniscono al grave lutto di Anna

Le amiche di sempre **Rina Sotto** e **Michela Calle** partecipano commosse al dolore di Anna Maria.

Le famiglie **Bargellini, Carnino** e **Ferrero** partecipano al lutto della signora Anna Maria.
— Avigliana, 17 agosto 1985.

Wally, Alfonso Corradini, Giuseppe Alvaro ed **Enza Marchisio** partecipano al dolore di Anna.

Germana Amprino partecipa

Mariateresa è vicina alla sua mamma con affetto.

«Vi ricongiungerà dal cielo così come vi ho amati in terra»

Ci ha lasciati

Adele Belmoro Basso

Piangono l'adorata mamma le figlie **Pina** con il marito **Alessio, Ida** con il marito **Sergio**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Aldo Cottino per le premurose cure e agli amici che in questo periodo le sono stati vicini. Per espressa volontà dell'estinta l'annuncio è dato a funerali avvenuti. Santena 19 settembre ore 18,30 nella parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1985.

La nipote **Adele** con **Ernesto** e **Paola** piangono la perdita della cara zia **ADELE**.

Angelo e **Anna Andreoli** con la mamma sono particolarmente vicini a Pina e Ida e con loro piangono la perdita della cara **ADELINA**.

Angelo Sugliano si unisce al grande dolore di Ida e Pina.

Francesco e **Graziella, Mario** e **Giovanna, Roberto** e **Marianna** sono affettuosamente vicini a Ida e Sergio, partecipando al loro grande dolore.

Marianova e **Franco Benetto**
Genella e **Giuseppe Grazia**
Mariuccia e **Nello Cappabianca**
Flora e **Giuliano Carracino**
Juanita e **Lee Dubose**
Luciano Frigiata
Nena e **Giuseppe Maggiora**
Silvana e **Renato Marian**
Silvana e **Remildo Orsetti**
Rina e **Guido Pizzis**
Angela e **Gianni Rivetti**
Maria e **Ezio Rosati**
Ada Flavia e **Sergio Tuzzio**
Tina e **Arturo Trevisan**
prendono parte al dolore di Ida e Sergio Sugliano.

Gli **Amici** del **Bell Le Fronde** partecipano al dolore di Ida e Sergio Sugliano.

Partecipano al dolore di Ida e Pina
Fiorenza Luigi Liguori.

Partecipano al dolore di Pinin e Ida gli amici: **Bellelli, Grivel, Cantore, Crosetto, Mandelli, Mauriziol.**

Le cugine **Bice, Gina, Rita** piangono la cara **ADELINA**.

Gina e **Anna Arcuti**
Pina Combe
Franco e **Ornella Zuliatti**
ricordando affettuosamente **ADELINA**, partecipano al grande dolore di Ida, Sergio, Pina, Alessio.

Le famiglie **Carbone Sugliano** sono affettuosamente vicine a Ida e Pina.

E' mancato

Alfonso Manzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ines**, il figlio **Riccardo**, la sorella e parenti tutti. I funerali oggi ore 15,30 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1985.

Circondati dall'affetto dei suoi cari, è mancato

Guelfo Mancini

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Nina**, la figlia **Antonietta** con marito **Michele Catuccio**, nipote **Daniela Alara** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Cavanna ed al personale tutto della Casa di cura S. Camillo per le amorevoli cure prodigate. I funerali mercoledì 21 c.m. alle ore 8,30 nel Duomo di Torino.
— Torino, 18 agosto 1985.

«Il Signore è il mio Pastore
non manco di nulla
su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce»
Salmo XXII

E' improvvisamente mancato il

rag. Stefano Passaggio

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Teresa Artesi** la figlia **Anna Maria** con il marito **Beatrice Campobasso, Stefania** e **Francesca; Maria Luisa** con il marito **Luigi Curti** e **Renata**; la sorella **Maria**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Borgaretto Alessandrino mercoledì 20 corr. mese alle ore 10,30
— Borgaretto Alessandrino, 17 agosto 1985.

Stefania, Francesco e **Renata** ricordano con affetto il loro **NONNO**.

Giovanni Adami, Lorenzo Petti, Agostino Menzio
ricordano con infinito rimpianto il
rag. Stefano Passaggio
loro Maestro di vita e di lavoro.
— Torino, 19 agosto 1985.

Bruna e **Oliviero Bueco** con **Daniela** e **Vittorio Bee** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore di Annamaria e famiglia per la scomparsa di

Stefano Passaggio

Laura Calci
Arnaldo Roberto Ferrari
Domenico Bruno Gambino
Giovanni Paoini
Nicola Angelo Riccardino
Franco Enrico Sanero
Silvio Maria Sarioria
Giancarlo Anna Ugazio
— Torino, 20 agosto 1985.

Nuccia e **Mario Gerenta** sono affettuosamente vicini a Tiziana e familiari per la perdita del caro

Stefano Passaggio

— Genova, 19 agosto 1985.

Maria Renata Curti, Giuseppina Scotton addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Passaggio.

E' cristianamente mancata

Celeste Ferraris

Lo annunciano la moglie **Silvia** il figlio **Andrea** mamma papà fratello sorella cognati nipote suocero parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che le hanno assistito. Funerali oggi ore 18,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 20 agosto 1985.

I suoceri **Mario Viola Avidano** partecipano al dolore.

Ciao **CELE** il nostro amico confidente non ti dimenticheremo mai. Tua **Rosa** con **Bruno**.

Lorenzo Marisa Luigi si stringono affettuosamente a Silvia e Andrea partecipando al comune dolore.

La famiglia: **Aranda, Bellegarda, Bertinetti, D'Elia, Fontanella, Gallina, Ghibaudi, Girotto, Minuto, Murese, Peglion, Pulso, Serio, Sorba, Tagliarotti** partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia Ferraris.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Trovò

Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, il figlio **Luciano**, la nuora **Eleonora**, la adorata nipotina **Agnese** e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 21 alle ore 14,30 ospedale Molinette. La salma verrà tumulata nel cimitero di Caprie frazione Novaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1985.

Famiglie **Grassi-Campanini** **Giacosa** partecipano con commozione all'improvvisa scomparsa di

Mario Trovò

— Torino, 19 agosto 1985.

E' mancato

Jole Aquilio
ved. Giammarco

Danno il triste annuncio i figli **Marcella** e **Carlo** con i familiari e i parenti tutti. Un ringraziamento a quanti l'hanno assistita. Il servizio funebre si svolgerà il 21-8 alle 10,30 nella chiesa del Redentore, p.za Bianca.
— Torino, 19 agosto 1985.

Ci ha lasciati

Alfonso Franchino

anni 78

Angelo(a) lo annunciano la moglie e suoi cari. Funerali martedì 20 corr. ore 14,15 ospedale Maurizio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1985.

Il 15 agosto è mancato

Antonio Zerba

medico

Lo annunciano o funerali avvenuti la moglie **Anna**, i figli **Roberto** con **Nicoletta, Roberto** con **Giulia**, l'adorata **Ludovica** e il fratello Ivan con **Fabiana**.
— Sanremo, 18 agosto 1985.

Gentilmente e cristianamente ci ha lasciato l'anima eletta della nostra indimenticabile mamma

Vittorina Faure
ved. Gambone

Affranti e con infinita tristezza per l'irreparabile vuoto la piangono i figli **Gianfranco** con **Anna** e **Carla** con **Gabriella**, la fedelissima amica **Maria Suppo** e parenti tutti. La presente, per volontà della estinta e funerali avvenuti, è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1985.

Il giorno 18 agosto 1985 è mancato a Roma il

CONTE

Paolo Sella di Monteluce

Ne danno il triste annuncio i figli **Micaela** con la moglie **Elsa, Maribella** con il marito **Francesco Buonaccorsi**, e i nipoti **Indro-Domenico, Irene** ed **Elena**.
— Sella di Monesi, 20 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Elsa Grossi in Quargnal

di anni 67

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino Cimitero Sud mercoledì 21 corrente alle ore 15.
— Pietra Ligure, 19 agosto 1985.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Efisio Rebuffa

di anni 28

Rappresentante della Royal Canin

Ne danno il dolorosissimo annuncio papà, mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 agosto alle ore 10,15 parrocchia S. Grato, strada Vigonano 143. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1985.

Ciao **EFISIO** ti salutiamo e tanti sempre con noi in tutte le esposizioni. Gli **Amici** del **Gruppo Castello Torinese**.

Le famiglie **Agati, Garrone, Gianotti** e **Tallos** affettuosamente partecipano.

Improvvisamente è mancato a Savona

Aldo Balducci

di anni 40

Lo annunciano la moglie **Anna Aschieri**, la figlia **Elena**, la mamma **Floriada**, i fratelli **Beppe, Torino, Nata, Rocherio** ed **Anna**, con le rispettive famiglie, l'adorata suocera **Emilia Aschieri** unitamente a tutti i parenti. I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 14,30 nella Cappella del Cimitero Sud di Torino. La presente sulla partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dall'invio di fiori.
— Torino, 19 agosto 1985.

Zia Angioletta, cugini **Filippo** ed **Angela Aschieri** con le famiglie si uniscono al dolore di Anna ed Elena per l'improvvisa scomparsa del caro **ALDO**.
— Torino, 19 agosto 1985.

Lorenza, Ileana Bona-adone e famiglia partecipano commossi al dolore di Anna ed Elena.

In ricordo del caro **ALDO**; pone vicini alla famiglia **Eugenio, Lina, Rodolfo, Maria Teresa, Michela**.

Il **Consiglio direttivo** ed i **Soci** del **Cral Tore Assicurazioni** ricordano il loro caro **ALDO** ex presidente del circolo.

Il **Comitato regionale**, i **Comitati provinciali** della **Federtennis, Associazioni, Dirigenti, Ufficiali di gara, Insegnanti di tennis**, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere regionale

Aldo Balducci

— Torino, 19 agosto 1985.

I **Componenti** l'**Organo tecnico** e gli **Ufficiali di gara** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Fiduciario provinciale di Torino

Aldo Balducci

— Torino, 19 agosto 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Antonio Barbero

Con grande dolore lo piangono: la moglie **Giuseppina**, i figli, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Carpi mercoledì 21 corrente, alle ore 15,30 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carpi, 19 agosto 1985.

E' mancato

Mario Garzara

anni 64

L'annunciano la moglie **Albina Laurenti**, i fratelli Luciano ed **Eugenio** con famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Elio Gastaldi per le assidue cure prestate. Funerali in Rivoli mercoledì 21 agosto, ore 18,30, piazza Martiri 4.
— Rivoli, 19 agosto 1985.

E' improvvisamente mancato il

dott. rag. Ernesto Fornaro

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie e i parenti, ringraziando fin d'ora quanti parteciperanno al lutto.
— Torino, 20 agosto 1985.

Il giorno 17 agosto è cristianamente mancato il

rag. Ermanno Andrina

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Gisella** con il marito **Renato Linda, Enrico** con la moglie **Dolores Bartolini**, la sorella **Delfina**, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento alla riverenda suora per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 19 agosto 1985.

Elsa Cesare Bella con nonna **Valentina** affettuosamente vicini a Gisella.

Laura Renzo Ademini
Cate Pino Reynaldi
partecipano al dolore di Gisella e Renato.

Emilia Paola Bruno e **Federico Lindo** partecipano con affetto.

Le famiglie **Ruzzacchino** partecipano al dolore della famiglia Andrina-Lindo.

Le famiglie **Ruffino** sentitamente partecipano al dolore di Gisella e Renato.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Ludovico Allocco

commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro congiunto esprime il più sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato al suo grande dolore.
— Ivrea, 20 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1976 1985

Giuseppe Cravero

Nel ricordo di ogni giorno.

(Continua a pag. 10)

Guida per la sopravvivenza in una città chiusa per ferie

TUTTI GLI INDIRIZZI PER CHI E' RIMASTO (TABACCAI, RISTORANTI, EDICOLE..)

Centro

Al La Mola, via Verdi 12; **Accademia**, via A. Albertina 41; **Alfieri**, via Alfieri 24; **Bellio**, via Doria 11; **Nuscedi**, via S. Quintino 1; **De Ignazio**, via Rossini 1; **De Mauro**, via M. Vittoria 21; **Dock Milano**, via Cernaia 46; **Gasthouse**, via Gramsci 3; **Il Menhir**, via S. Massimo 4; **La Grande Muraglia**, c. P. Eugenio 42; **La Nuova Fenice**, c. S. Martino 5; **Lowenbrau**, via Arsenale 34; **Rullo**, via Mazzini 25; **Le Taverne di mercanti**, via dei Mercanti 29; **Mandelieu**, via S. F. d'Assisi 21; **Martinella**, via Verdi 33; **Mister Hu**, via Mercanti 16; **Motta**, c. Vittorio 92; **Mellow**, c. Siccardi 15; **Nuova Lampara**, via Doria 21; **Nuovo Regio**, p. Castello 117; **Pam-Pam**, c. Vittorio 45; **Pellerini**, c. Palestro 2; **Rendez-vous**, c. Vinzio 38; **Risorgimento**, via Volta 3; **Rosas**, via XX Settembre 1; **Tango**, via Doria 4; **Solferino**, p. Solferino 3; **Stella la Mola**, via Montebello 9; **Statuto**, p. Statuto 17; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6; **Vittoria**, via C. Alberto 34; **Statuto**, c. S. Martino 6.

San Salvario - Valentino

Al bon mangà, c. M. d'Azeglio 3; **Al ghiottone**, via Galliari 12; **Ch Ristorant**, via Carlova 40; **Bistrot**, via Genova 4; **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17; **Dante Alighieri**, via Berruti 2; **De Nello**, via M. Cristina 118; **Del Chianti**, via Saluzzo 13; **Due Mondi**, via Saluzzo 3; **Il Gleguare**, via Nizza 80; **Il Papavero**, c. Raffaello 5; **Montecarlo**, via Nizza 84; **Major Grill**, via Bertholet 25; **L'Elite**, c. Marconi 35; **Piatto d'Oro**, via Galliari 9; **Posillipo**, via Berthollet 3; **Ristodante**, via Saluzzo 112; **Del Mare**, v. Galliari 25; **Messico**, via Galliari 6; **Pub Senior**, via Marochetti ang. via Correggio.

Crocetta - S. Secondo

Crocetta, via Marco Polo 21; **Lo zingaro**, via Torricelli 51; **Lucullian Esperia**, via Assietta 5; **La Rete**, corso Rosselli 88; **Wu Xian Sheng**, via Carlevaris 12; **Da Aldo**, via Massena 5; **Vecchia Napoli**, c. Mediterraneo 70.

San Paolo

King Hus, via Brunetta 19; **Il Peppagallo**, via Braccini 57; **La Glara**, via Borgo 15; **Al Ritrovo**, via Rivalta 23; **La Grauja**, via Monginevro 75; **Rosa**, via Chiomonte 22; **Silvano**, via Monginevro 89.

Cenisia - Cit Turin

Akropoli, via Principi d'Acaja 81; **La Coccinella**, via Principi d'Acaja 81; **Mazzoni**, via Principi d'Acaja 25; **Self Service**, v. P. d'Acaja 57.

Campidoglio - San Donato

Bistro and White, strada delle Ghiacciaie 1; **Da Luis**, c. Svizzera 58; **Drago d'oro**, c. Umbria 20; **La Grupia**, via Procclamazione 17; **Il Fico d'India**, via S. Donato 20.

Aurora Rossini - Valdocco

Lucio, c. Regina 108; **Cosmic**, c. Vercelli 8; **Paninoteka**, via Don Bosco 12.

Vanchiglia - Vanchiglietta

Relia, via Giulia di Barolo 50; **La Smeccetta**, c. S. Maurizio 81; **Topazia**, c. Regina 22; **La Gata Solenza**, via Guastalla 22; **Canapi**, corso Belgio 28.

Millefonti - Nizza

Estremadur, via Nizza 218; **Balluci**, via Vigliani 184; **La Lupa**, via Tepice 8; **Senneca**, via Richelmy 7; **Il Marinaio**, via Genova 63.

Mercati Generali - Lingotto

Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita

Jour e nuit, via Buenos Aires 92.

Mirafiori Nord

Città Giardino, via Reni 171; **La Tre Lanterne**, corso Orbassano 277; **Bu Gitbrel**, v. Reni 125.

Pozzo Strada

Taverniera, via Orvieto 1.

Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1; **Da Mino**, via Bianchi 48; **D'Agostino**, via Cossa 72.

Le Vallette - Lucento

New Team Pub, via Valdellatorre 120; **Sarl**, via Giachino 71.

Madonna di Campagna - Lanzo

La Minuti, via Perugia 41; **Montegranaro**, via Foligno 89; **Mannini**, via Lanzo 43.

Borgata Vittoria

La Strana Gente, via Ala di Stura 43; **Ristoro Sospello**, via Sospello 168.

Barriera di Milano

Al Fuscione, corso Giulio Cesare 163/b; **Ciau Turin**, c. Giulio Cesare 174; **Da Ino**, c. Novara 77; **Da Pietro**, c. Vigevano 4; **La Carrettiera**, c. Vercelli 195; **La Suerte**, di Graziella, c. Novara 5; **Mazza Salvatore**, c. G. Cesare 53; **Valentino**, c. Novara 8; **Trattoria Cigna**, v. Cigna 138; **Pub**, v. Cigna 122; **Lancillotto**, v. Palalello 22.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico, corso Chieri 48; **Cucco**, c. Casale 89; **Il Saltimbanco**, strada Funicolare Superga 3; **Italia**, strada Basilica Superga 45; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 100; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3; **La Deniera**, c. Casale 321.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288; **Il Cenacolo**, corso Moncalieri 468; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102; **Calvese**, strada Valsalice 178; **Escargot**, strada al Ronchi 73; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 23; **Garden**, strada Cavoretto 2; **Gran Corona**, corso Moncalieri 602; **La Cicala**, strada del Fioccardo 3; **La Cucina**, via Monferrato 2; **La Grigia**, strada al Ronchi 84; **Muletto**, c. Casale 194; **Il Pavia**, via Thovez 80; **Premiata osteria dell'Harmada**, piazza Hermada 10; **La Saccacoda**, strada La Vetta 70.

Mirafiori Sud

Al Fojot, c. Orbassano 460; **Quemada**, c. U. Sovietica 409; **Imperia**, corso Unione Sovietica 445; **La Palma**, corso Unione Sovietica 359.

FARMACIE APERTE

Agnisi, corso Regina 256.
Alasia, via Verbena 15 T.
Alberosa, via Reiss Romoli 51.
Almasio, piazza Statuto 3.
Alzona, c. Unione Sovietica 491.
Amici, via San Marino 37.
Anglesio, via Milano 11.
Aurora, corso Giulio Cesare 24.
Balma, piazza Rivoli 11.
Della Angelica, via San Marino 69.
Bergagna, via Genova 124.
Bernardi, via Duchessa Jolanda 10.
Bernocco e Borgogno, piazza Lagrange 1.
Bertante, piazza Carignano 2.
Bonlscontro, c. V. Emanuele 86.
Borelli, via San Donato 9.
Bergarelli, via Madama Cristina 62.
Borgo Rossini, via Reggio 1.
Bullo, corso Racconigi 186.
Busselli, via Monginevro 57.
Calandra, via Crescentino 34.
Carrano, corso Belgio 180.
Castaldi, piazza Campanella 9.
Cavoretto, via al Ronchi 8.
Carvino, corso Vercelli 111.
Cesano, via Bologna 250 A.
Chiarlo, v. Chiesa della Salute 105.
Comunale n. 1, c. Orbassano 249.
Comunale n. 2, via Gorresio 37.
Comunale n. 3, via Boccaccio 18.
Comunale n. 4, via Oropa 69.
Comunale n. 7, corso Trapani 150.
Comunale n. 8, corso Traiano 24.
Comunale n. 9, c. Sebastopoli 272.
Comunale n. 11, via Lanzo 98.
Comunale n. 12, c. Vercelli 236.
Comunale n. 13, corso Traiano 86.
Comunale n. 14, via Ponzio 1.
Comunale n. 17, corso Vittorio Emanuele 452.
Comunale n. 18, via Borgaro 103.
Comunale n. 18, via Vibò 19 B.
Comunale n. 24, via Bellardi 3.
Comunale n. 25, c. F.S. P. Nuova.
Comunale n. 26, via Teodoreto 7.
Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F.
Comunale n. 30, c. Cosenza 39.
Comunale n. 31, c. Siracusa 98.
Comunale n. 35, via Cimabue 8.
Comunale n. 36, via Filadelfia 142.
Comunale n. 38, v. Vandalino 9/11.
Cooperativa n. 3, v. Pietro Micca 2.
Cooperativa n. 6, via Monginevro 29.
Cooperativa n. 7, via Po 31.
Corso Grosseto, c. Grosseto 221.
Da Angeli, corso Brescia 47.
Del Corso, via Saluzzo 1.
Della Rocca, via dei Mille 48.
Della Stura, via Fabriano 88.
Delle Molinette, via Nizza 163.
Donato, corso Francia 385.
Ducato, via Barletta 84/A.
Ferrando, c. Regina Margherita 68.
Ferrero, via del Carmine 1.
Filadelfia, via Filadelfia 201.
Formica, via Vita Giuzi 3.
Fréjus, corso Francia 35.
Gancia, via Asiago 35.
Garelli, via Cardinal Massaia 45.
Gavazza, via Pietro Cossa 108.

Gli elenchi relativi agli esercizi commerciali aperti ci vengono forniti dagli stessi titolari. E' possibile che, per la mancata segnalazione dei commercianti, alcuni degli esercizi che dovrebbero essere aperti risultino invece chiusi. Ce ne scusiamo con i lettori. Non siamo infatti in grado di prevedere se, in deroga ai programmi, alcuni negozi chiuderanno senza esserne autorizzati.

Ghezzo, via Piazza Bodoni 59/C.
Gollardo, largo Sempione 182.
Gran Madre, piazza Gran Madre di Dio 1.
Gualdi, corso Unione Sovietica 85.
Igea, largo Toscana 50.
Internazionale, v. Carlo Alberto 34.
Lingotto, via Nizza 354.
Lucania, via Valentino Carrera 66.
Lucento, via Ogliarico 4.
Madonna dell'Aiuto, via Tripoli 23.
Madonna della Salute, piazza della Vittoria 29.
Madonna delle Rose, piazza Gallinberti 7.
Madonna di Campagna, corso Grosseto 258.
Magno, via C. Colombo 42.
Marcato, c. Vittorio Emanuele 121.
Milino, via Fréjus 180.
Monge, via Livorno 2.
Monginevro, via Monginevro 178.
Montevecchio, c. Giulio Cesare 158.
Monumentale, c. V. Emanuele 84.
Morviso, corso Giambone 19.
Morgari, corso Palermo 116.
Muratore, via Garibaldi 14.
Musso, corso Re Umberto 38.
Negro, corso De Gasperi 65.
Operti, piazza Vittorio Veneto 11.
Ormezzano, via Genova 94.
Ospedale Maria Vittoria, via Cibrario 72.
Ospedale Mauriziano, corso F. Turati 46.
Ospedale Omeopatico, via Lombroso 30.
Palermo, c. Regina Margherita 134.
Parisi, via Cernaia 14.
Peschiera, corso Peschiera 295.
Piana, c. Regina Margherita 114.
Piazza, corso Moncalieri 58.
Picco, via Sacchi 46.
Piemonte, corso Toscana 107.
Po, via Po 4.
Porinelli, corso San Maurizio 67.
Pretto, viale Mughetti 1.
Rinetti, corso Lecce 31.
Roelle, via Pramollo 6.
Rossano, corso Monlegrappa 55.
Sacro Cuore, via Nizza 121.
San Camillo, via Pio VII 164/C.
San Carlo, via Cigna 2.
San Francesco da Paola, v. S. Francesco da Paola 10.
San Giorgio, piazza L. Bianco 10.
S. Giuseppe, via San Francesco d'Assisi 24.
San Marco, via Mazzini 24.
San Michele, corso Taranto 15.
San Salvario, piazza Madama Cristina 14.
San Salvatore, via Nizza 27.
San Secondo, via San Secondo 9.
Sant'Agnese, strada San Mauro 36.
Sant'Emilio, via Lanzia 11 bis.
Sant'Eraldo, c. Am. da Brescia 26.
Santa Elisa, via S. Giulia 36.
Santa Rita, corso Sebastopoli 143.
Santa Rosa, via Di Nanni 42.
Santi Angeli Custodi, corso Vercelli 107/A.
Santi Cosma e Damiano, piazza Omero 16.
Sardi, via Borgaro 58.
Scelli, via Nicola Fabrizi 11.
Sennacheribbo, via Candiolo 81.
Serravalle, via Lessona 29.
Subalpina, corso Casale 71.
Tassoniana, corso Francia 212.
Tibaldo, via Cigna 53.
Torino Esposizioni, corso M. d'Azeglio 100.
XX Settembre, v. XX Settembre 87.

TABACCHERIE

Tabaccherie aperte dal 19 al 24 agosto: p.za E. Filiberto 7; v. Tunisi 131; c. Agnelli 80; v. Gonin 39; c. Lepanto 6; c. V. Emanuele 29; c. Toscana 192; v. C. Alberto 18; c. Appio Claudio 1; v. Exilles 43; v. Gaeta 35; v. Germonio 10; v. Genova 39; v. Brantazio 45; v. Monginevro 93; v. Nizza 108; v. Madici 100; v. Belfiore 16/D; v. De Sanctis 109; c. Traiano 89; v.le Thovez 6; v. G. Bruno 161; v. Gorizia 174; v. Cigna 84; v. Bacchi 58; v. Po 52; c. R. Margherita 122; v. Pio VII 184/F; p.za Repubblica; v. Di Nanni 122; v. Fréjus 17; v. Chivasso 15; c. S. Martino 7; v. Millefonti 14; v. P. Cossa 70; v. Lucarna 18; v. Tripoli 41; v. Barletta 138; v. Garibaldi 9/bis; v. M. Vittoria 19; v. S. Francesco d'Assisi 16; p.za IV Marzo 7; v. S. Domenico 2; c. Casale 306; v. Cibrario 43; v. Sesia 35/F; c. G. Cesare 81; c. Belgio 169; v. Bologna 31; v. Archimede 25; v. Poni 14; c. Racconigi 225; v. Genova 73/E; v. Vische 14 bis; v. N. Bianchi 11; v. Tirreno 143; v. Rossini 12; v. Nizza 62; v. Stradella 157; l.go G. Cesare 107; v. M. Cristina 65; c. Vercelli 237; c. U. Sovietica 248; v. Fidia 29; v. Roma 364; v. S. Donato 6 bis; v. Bologna 244; v. Monginevro 26; v. Chiesa della Salute 26; v. C. Colombo 40; c. Francia 305; c. Vercelli 113; v. Vibò 45; c. De Gasperi 33/C; v. S. Secondo 2; v. Vanchiglia 34; c. Lecce 80 bis; c. Corsica 179; c. Duca Abruzzi 70; v. Colombo 25; v. Nizza 360.

DOVE TROVARE IL GIORNALE

Corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange); via XX Settembre 8; via XX Settembre 47; piazza San Carlo 183/Giolitti; piazza San Carlo 156; (via Santa Teresa); via Alfieri 10 (Posta Centrale); corso Re Umberto 17; corso Vinzaglio/corso Vittorio; corso Vinzaglio 11; piazza Statuto 18; via del Carmine 13; piazza Statuto 12; via Garibaldi 24; piazza XVIII Dicembre 7; (Porta Susa); via Cernaia 2/Bolero; via Cernaia/corso Siccardi; via Cernaia 32; via Corte d'Appello 16; piazza Emanuele Filiberto 2; piazza Castello/via Garibaldi; via Viotti 1/via Pietro Micca; piazza Castello/via Po; via Barbaroux/via Roma; via Po 16 bis; via Po 51/Sant'Ottavio; piazza Vittorio Veneto 20; piazza Madonna degli Angeli 3; via Accademia Albertina 32; via della Rocca 30; via Barbaroux 5 bis; via Milano 2; via Milano/piazza Repubblica.

San Salvario

Corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio); via Madama Cristina 91; via Cibrario 1; via Nizza 65; via Belfiore 41; corso Marconi 19; via Nizza 17; via Sant'Anselmo 2; corso Vittorio Emanuele 15; via Baretti 17; via Madama Cristina 7.

Crocetta

Via Sacchi 4; via San Secondo 30; via Lagrange 4; via Gioberti 60; corso Turati 21; corso Re Umberto 42; corso Duca degli Abruzzi 70; via C. Colombo 87; corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta); corso Re Umberto 117; corso De Gasperi 88.

San Paolo

Corso Fiumelli 125; via Rivalta 48; via Monginevro 116; via Monginevro/Racconigi; via Di Nanni 122; via San Paolo 54; largo Lancia.

Cenisia

Via G. Grassi 16/D; corso Francia 15/P. d'Acaja; piazza Bernini 11; via Vigone 88/Di Nanni; corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri); piazza Adriano 17; via Fréjus 72; via Fréjus 128; corso Francia 121; via Bardonecchia 42.

San Donato - Campidoglio

Piazza Statuto/c. P. Oddone; corso Regina Margherita 191; via Don Bosco 14; via Livorno 12; corso Regina Margherita 235; corso Svizzera 129; via Cibrario 21; via San Donato 41; corso Tassoni 38/v. Cibrario; piazza Risorgimento 32.

Aurora

Corso Regina Margherita 132; piazza della Repubblica 21; via Cigna 6/via Cottolengo; corso Principe Oddone 88 Stazione Dora/via Cechi; via Catania 11; via Fiocchetto 23 (Satti); corso Regina Margherita 102; corso Giulio Cesare 20; via Bologna 22; via Cuneo 20; corso Giulio Cesare 13.

Vanchiglia

Via Pallanza 31; corso Belgio 96/corso Brianza; corso Belgio 39; corso Regina Margherita 17; corso C. Balbo 20; via Vanchiglia 10; via Santa Giulia 86; via Montebello 80.

Nizza Millefonti

Via Genova 103; corso Bramante 86/Genova; via Nizza 209; via Nizza 357; piazza Bozzolo 5; piazza Giacomini 24; corso Maroncelli/p. Bengasi; piazza Bengasi 20.

Lingotto

Corso Unione Sovietica 213; corso Unione Sovietica 379; corso Giambone 14/Guala; piazza Gallinberti 18; Stazione Lingotto; corso Traiano 61; via Teodoreto 3; via Tunisi 93; corso Traiano/corso Plinio; via Tunisi 3; c. Sebastopoli/v. G. Bruno; via Passo Buole 56; piazza Guala 137.

Santa Rita

Via R. Gessi 8; via Tripoli 39; corso G. Agnelli 104; via Gorizia 133/Balmiazza; corso Sebastopoli 189; corso Sebastopoli 161; via Barletta 93; via Gorizia 48; corso Siracusa 127.

Mirafiori Nord

Via G. Dina/D'Arborea; corso Monlalieri 164 (Garbido); corso Chivasso 310; corso Grosseto 308; corso Correnti/corso Siracusa; via Veglia 71/via Lanzo; via Guido Reni 68; corso Salvemini/via Rubino; corso Orbassano 254.

Pozzo Strada

Corso Monlecucco 66; via Monginevro 229; via Fréjus 133/corso Peschiera; via Asiago 47/B; via Da Sancita 51; via Bardonecchia 190; corso Francia 283; via Lara 27.

Parella

Corso Lecce 33/N. Fabrizi; via Michele Lessona 49; corso Montegrappa 60; via N. Bianchi 58 (piazza Campanella); corso B. Telesio 68; via Servais 178; via Pietro Cossa 19; corso Francia/corso Marche.

Collegno

Corso Francia 91 (Borgata Paradiso); via Macedonia 2.

Le Vallette - Lucento

Largo Toscana 52; via Pianezza 115; piazza Manno/c. Cincinnato; corso Toscana (angolo corso Cincinnato); via delle Primule 96 (Vallette); viale Mughetti 11/F.

Campagna - Lanzo

Viale Lanzo 191; largo Venaria 7; via Foligno 70; via Sansovino 151.

Borgo Vittoria

Via Stradella 104; via Vibò 35/piazza Vittoria; via Sospello (angolo via Campiglia); via Chiesa della Salute 63; corso Grosseto 78; via Castelfidardo 78 (angolo via Breglio); via Siziana 50.

Barriera Milano

Corso Vercelli 68; via Leinì 1/c. Giulio Cesare; via Valprato 26; corso Vercelli 122; via Monterosa 2; via Montarosa 48 (angolo largo Foroni);
corso Giulio Cesare 119; corso Giulio Cesare 142; via Montarosa 180; via Cimarosa/via Chivasso.

Rebaudengo
Falchera - Villaretta

Corso Vercelli 178; corso Vercelli 244; corso Vercelli 457; via Abeti/via Ulivi.

Regio Parco - Bertolla

Via Botticelli 12; via Cuneo 36; strada San Mauro 70 (Bissoni); strada Settimo 92; strada Settimo 1.

Madonna del Pilone

Corso Chieri (ang. Quintino Sella); corso Casale 192 (Madonna Pilone); corso Casale/strada Monferrato; corso Casale 367 (Borgata Rosa).

Cavoretto - Borgo Po

Corso Moncalieri 246; corso Casale 2 (Villa Madre); corso Fiume ang. corso Moncalieri; piazza Fregugila (Cavoretto).

Mirafiori Sud

Via Plave 52/Pola; corso Unione Sovietica 525; corso Orbassano 366; via Farinelli 36; via Plave 107; via Onorato Vigliani 184; via Da Maistre 58/62.

S. Pietro

Via Sestriere 9 (Borgo San Pietro); corso Roma 73 (Borgo San Pietro).

Fiaccardo

Strada Torino 53.

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli

di **Mappano:** Strada Statale Torino - Leinì

SUPERMEC DEL MOBILE

di **Torino:** C.so Potenza 166 - Via Lanino 9,
di **Trofarello:** Str. Torino 244 - di **Rivoli:** Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

CASA DEL MOBILE

di **Borgaro Torinese:** Strada Lanzo 48

Ed. con. Legge 60

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO

VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO FRUTTA E VERDURA

PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI, PEPERONI, PESCHE, PRUGNE, ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

SERVIZIO: NEGOZI, RISTORANTI, MENSE, COMUNITA', PRIVATI

Aperto tutto agosto

I.l'Erboristeria
ABELLO
comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di
AGOSTO 1985
il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno.
La chiusura per ferie verrà effettuata da martedì 13 a lunedì 19.

torinedile
MATERIALI PER EDILIZIA
aperto tutto agosto
Via S. Botticelli 38
Tel. 011/264.841 - 267.015

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-17
Sabato chiuso

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 817 2261): 18,30-21 bello fisso.
CHALET: ore 21 Le Mesrò.
CLUB 84: ore 16,30 riposo.
EDEN (via Piamonte 10): ore 21 ingresso libero a tutti. Orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.

GALLERIE E MUSEI

AZIENDA SOGGIORNO CARDUCCI FONTI DI SAN GIOVANNI: passeggi pianoforte e ligari di Silvio Brunetto.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra **Bernd & Hilla Becher. Castelletti di estrazione**, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; lunedì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Manifesti originali e grafica d'autore.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA SALESIANA DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da ficalisti).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-13,15; 14,45-19,15.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO GRAZIA aperto agosto, via Gaeaudo 23, tel. 696.6093.
BACCHETTA calzature, pelletterie, valige, borsoni, abbigliamento. Porta Palazzo - Torino, telefono 544.165.
MAGAZZENI DONNA confezioni. Aperti agosto. Prezzi pazzi. V. Monginevro 83.
PELLICCERIA GIRINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, cuscinga. Via Garibaldi 28.
SERTIERA ROTTA? Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 337.360.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.388.
DENTISTA e laboratorio aperto in agosto, riparazioni in giornata. Via Matta 12, telefono 339.113.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno, c. V. Emanuele 66, tel. 542.408.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011 744.840.
ACCONCIATURE CARLA, c. Rosselli 96, tel. 596.088. Aperto tutto agosto.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, solarium, via M. Cristina 172, tel. 638.788.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, telefono 519.053.
BIAGIO coiffeur Vovera 14, t. 339.988.
COIFFEUR GIANNI TOMBA tel. 396.904.
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 534.943.
COIFFEUR MOSSO Borgo, t. 696.3006.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778.
RINI PETTENUZZO parrucchiere per signore. Via Alfieri 18, telefono 830.844.
RUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, p. Adriano 4.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 449.288. Chiuso lunedì.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
LA GEAL-TO arrederemi per bagno e aperta per voi nel mese di agosto alla Cisa Marcato di Torino-Venaria oppure in v. Nizza 41 e v. Carnello 11 (Lungostura Lazio), t. 011 220.2342 - 651.598 - 340.478. Vitalacci e buone vacanze a tutti.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112 Borgat. Fleurop tel. 326.087 - 323.166.
FIORI VUCCI, v. Calcolo 44, t. 668.676.
GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 301, tel. 703.173.
OROLOGERIA MAIER, via Po 24, orefeceria, argenti, pile, orologi. Tel. 671.751.
OROLOGERIA SVIZZERA piazza stazione Porta Nuova, tel. 538.323.
OTTICA BROCCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 8, tel. 882.561.
OTTICA MODENA, via Moncalvo 8, tel. 836.350 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOQUETTE vinilici, carte, tessuti. Via Sesia 38, telefono 264.051.
PROFUMERIA M. CRISTINA Degliani, corso Belgio 144, tel. 696.687. Offerte estive solarium, viso, corpo.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria. Via Po 14, tel. 838.7000.
TINTORIA AUGUSTA, via Vanchiglia 20, telefono 885.217. Aperto agosto.
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 618.239 - 618.2588.
IDRAULICO riparazioni vendita rubinetterie boiler lavatrici raccorderia. 724.665.
LAVATRICI elettriche riparaz. 231.091.
TAPPARELLE idrauliche riparaz. 331.091.
TV COLOR riparazioni. Tel. 395.6155.
PUB BIG BEN via Galliari 12, t. 653.200.
RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1466.
PARK HOTEL RISTORANTE SALZEA Trofarello, telefono 649.7606.
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, v. Filadelfia 222 Torino, 309.298. Aperto tutto agosto con debora.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194. Aperto tutto agosto. Tel. 890.221.
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 546.477.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Telefonare 787.811.
AUTORIPARAZIONI M.C. di Busalo M. & C.: via Genova 82, telefono 855.528.
AUTOSOCCORSO t. 268.000 tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA, via Mirosini 13, telefono 540.737. Aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche intervento su strada. Via Ormea 90, telefono 682.520.
ELETTRAUTO via Brandizzo 36, telefono 850.182. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Raffaello 18, t. 882.815.
ELETTRAUTO Garuto 18, tel. 740.588.
ELETTRAUTO c. Francia 141 t. 744.974.
ELETTRAUTO Juvara 9, tel. 539.015.
ELETTRAUTO YALLE via Tortoreti 3.
CENTRO CONVERGENZA, via Donizia 181, telefono 325.060. Vendita ricambi e pneumatici.
GOMMISTI aperti in agosto: via Dubbia 74, telefono 359.036; via Buenos Aires 114, telefono 361.992.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maranco 32
tel. 55.211

Il concorso Marvin-Stampa Sera: affrettatevi, vi aspettiamo

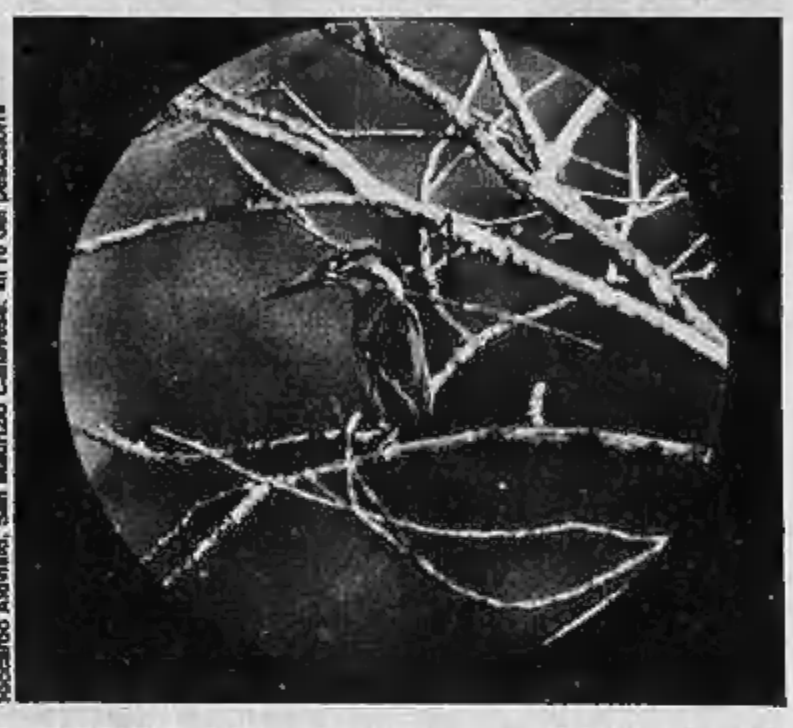
DITELO... CON UNA FOTOGRAFIA

VIVIAMO IN UN MONDO DI IMMAGINI, IMPARIAMO A CAPIRLO

Riccardo Alovisio, San Maurizio Canavese: «Marmotta "di vedetta"»

Il concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin comincia ad essere premiato dai lettori: le foto arrivano a decine agli indirizzi indicati dal giornale (Salona La Stampa in via Roma e negozio di Marvin in via Lagrange). Tra quelle che ci sono pervenute e abbiamo già potuto esaminare, ci sono ovviamente foto belle, bellissime, meno belle. Testimoniano comunque tutta di quanto l'hobby della fotografia sia diffuso anche nella nostra città e con quanto amore dilettanti più o meno bravi vi si dedichino.

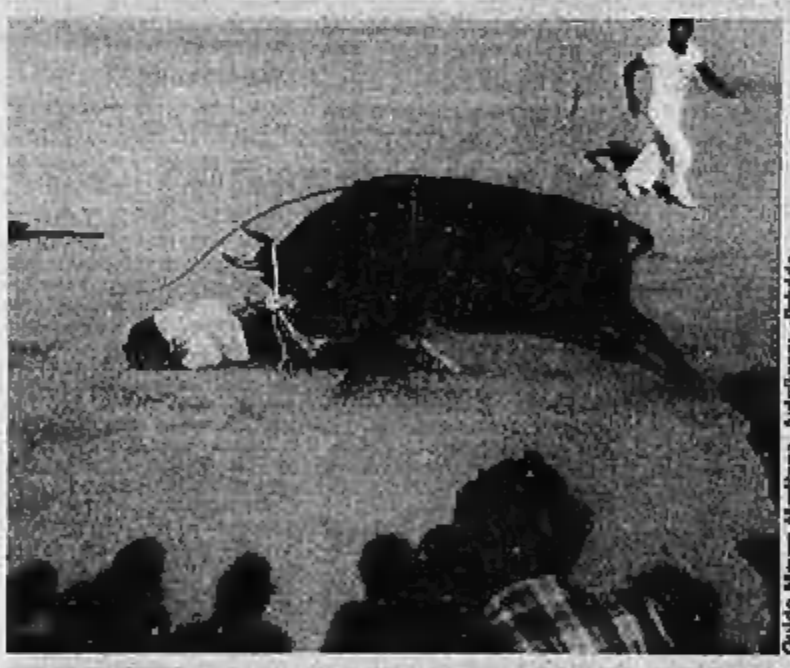
Pubblichiamo da oggi, tutti i giorni (spazio permettendo) alcune delle foto che ci sono pervenute. Il criterio che ci ha guidati nella scelta, comunque, non ha nulla a che fare con i risultati del concorso: pubblichiamo infatti le opere che offrono maggiori garanzie di resa dal punto di vista giornalistico. Come si sa, non tutte le immagini, anche se bellissime, risultano egualmente belle quando sono stampate sulla carta del quotidiano. Anzi, molto spesso — mancando la trasparenza e il colore — il giornale non fa giustizia alle immagini. Ce ne scusiamo con i lettori, certi comunque — pubblicando i loro lavori — di fare cosa gradita a quanti, pur non essendo professionisti dell'immagine, dedicano tanto spazio del loro tempo libero a tentare di fermare l'attimo, magico o no, vissuto con la propria macchina fotografica, inseparabile compagna di tanti safari.



Riccardo Alovisio, San Maurizio Canavese: «Il re dei pescatori»

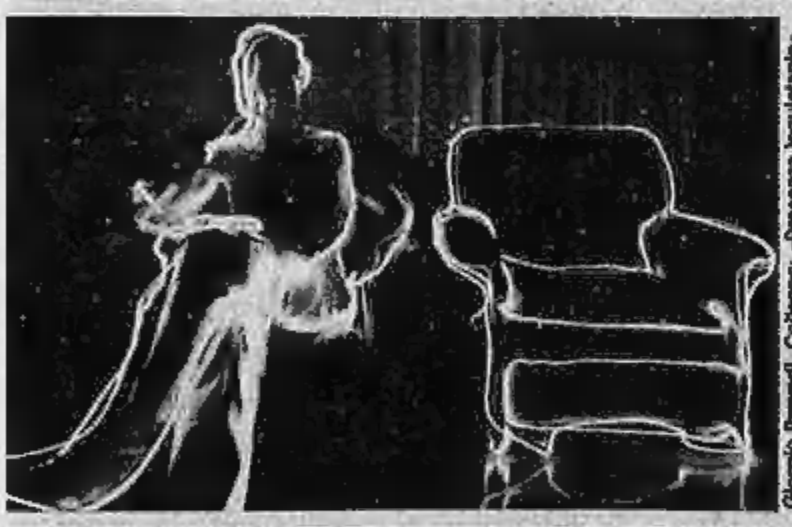
Donatella Lajolo, Buttigliera Alta: «Paesaggio»

Donatella Lajolo, Buttigliera Alta: «L'ultimo bagno»

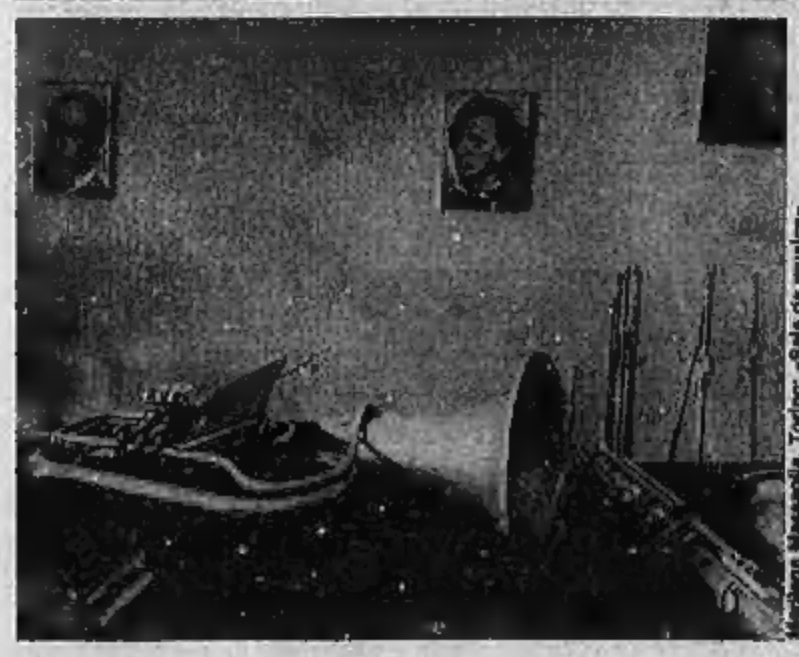


Guido Mauro Martano, Avigliana: «Brivido»

Stanislao Berardi, Asola: «E' come andare a pescare con un amico»



Giorgio Previdi, Collegno: «Presenza inquietante»



Massimo Massaglia, Torino: «Sala da musica»

Domenico Trevisio, Torino: «Volare...dovunque»

STAMPA SERA & marvin

15-7 - 14-9-1985

Grande concorso fotografico

"MARVINIADE '85„

NOME.....

COGNOME.....

VIA.....

TELEFONO.....CITTA'.....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO

☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI

☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

AUT. MIN. PROV.

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

.....

REGOLAMENTO

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte di apposito con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti derivati al trasporto.
Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ove ufficio è a partire dal 20.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:

1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.

1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.

A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà

1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 Mkl con obiett. Planar e borsa.

A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà

1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.

Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma [illegible] - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
La foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere a portata o spedita a:

- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)

Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino

Pronti ad affrontare il morbo

NIENTE «AIDS» MA TIMORI NEL VERCELLESE

VERCELLI — Mentre in tutta Italia cresce il timore per la «peste del Duemila» nessun caso di Aids è stato sinora segnalato in provincia di Vercelli. L'unica divisione per le malattie infettive, quella dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli si è occupata, invece, di alcune vicende sospette. «Tutti casi — spiega il primario, professor Francesco Carcò — che possiamo far rientrare nella fase di allarme pre-Aids e che riguardavano, in particolare, tossicodipendenti. Li abbiamo affrontati col ricovero ma anche per via ambulatoriale. Per fortuna, nessuno è sfociato, sinora, nella sindrome dell'Aids».

Il professor Carcò ritiene che l'ospedale vercellese sia attrezzato per una corretta e puntuale diagnostica sulla terribile malattia che sta gettando il panico in tutto il mondo. La sua divisione collabora strettamente con quella ematologica della dottoressa Rosa Cavallini, alla quale il professor Carcò sottopone tutti i casi sospetti. Spiega il primario: «Siamo in grado di procedere con celerità all'esame dei linfociti per stabilire la presenza del maledetto anticorpo che origina il virus dell'Aids».

Il primario della divisione «infettivi» punta quindi sulla «discrezione» che il «Sant'Andrea» è in grado di garantire a tutti coloro che, preoccupati per una determinata sintomatologia (ingrossamento delle ghiandole linfatiche, febbri, astenia, ecc.) preferiscono non rivolgersi ai medici per non rivelare la loro omosessualità oppure lo stato di tossicodipendenza. Spiega il professor Carcò: «Il martedì e il venerdì, dalle 11 alle 12 chiunque può rivolgersi al nostro ambulatorio nella divisione per una visita accurata senza alcun problema, soprattutto di ordine psicologico».

Il primario del «Sant'Andrea» sottolinea, inoltre, che le strutture dell'ospedale sono idonee ad ospitare i pazienti colpiti dall'Aids. Dice: «Abbiamo camere singole, isolate, che possono garantire al malato l'assoluta tranquillità».

Il timore arriva soprattutto dal fronte della droga in quanto si sta sempre più accertando che, al di là delle cifre ufficiali che indicherebbero il Vercellese come un'isola felice, la piaga delle tossicodipendenze è ormai estesa anche nella provincia del riso.

Enrico De Maria

Si chiudono in settimana le feste ferragostane

VACANZE CON SVAGHI E MUSICA PER CHI HA PREFERITO LIMONE

Le gemelle Nole, Anna e Domenica, sempre «mattatrici»

LIMONE PIEMONTE — Con un torneo di bocce, una serata di ballo liscio e due escursioni guidate in alta montagna, si conclude in settimana il programma delle manifestazioni estive organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno. Un programma impegnativo e vario che ha offerto numerose occasioni di svago e di informazione ai numerosi turisti che in luglio e agosto sono presenti nella nota località turistica della Valle Vermenagna.

«Possiamo dire che agosto ha segnato il tutto esaurito in ogni hotel, albergo, pensione, mentre gli alloggi sono rimasti in parte chiusi. In ogni caso, calcoliamo una presenza media di 15 mila persone», tiene sottolineando un primo consuntivo il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Nicola Bottero.

Un buon bilancio, dunque. *«Per agosto sì. Il problema è quello di ampliare il più possibile la stagione, far capire che la montagna è bella da giugno a settembre (senza parlare del periodo invernale) e quindi fare in modo che durante tutta l'estate qui ci sia gente. Il turismo è una realtà economica fondamentale non solo per Limone ma per l'intera vallata»*.

Dello stesso avviso è il sindaco, Silvio Martino: *«Stiamo predisponendo una serie di servizi e di strutture per incentivare la presenza turistica, anche trovando intese organizzative con i cugini francesi, soprattutto con Vievola e Tenda, dove ci sono campi da golf e altri importanti servizi»*.

Intanto a Limone quest'anno si è aggiunta la possibilità per i turisti di fare del maneggio: sia apprendendo i primi rudimenti con i cavalli, sia con lunghe escursioni guidate nella vallata. Al servizio badano due giovani appassionati e scrupolosi che gestiscono sei cavalli. Per il prossimo anno si parla della creazione di un circolo ippico. Lo sport, del resto, ha caratterizzato gran parte del calendario delle manifestazioni (con gite guidate, pattinaggio, bocce, tennis, calcio, pallavolo, ciclismo...) arrivando alla «Stralimone» disputata sabato scorso.

Molti anche gli spettacoli (con musica classica nelle chiese e ballo liscio nel tendone innalzato dall'Azienda di soggiorno) che hanno presentato un appuntamento d'eccezione nella serata di Ferragosto: quattromila persone si sono infatti assiepate nella piazzetta del Municipio, alle spalle della parrocchia, per assistere al *«Recital comico-satirico-musicale»* allestito da Enrico Ocir.

Personaggio divenuto celebre attraverso la trasmissione condotta e ideata per «Telecupole», Enrico Ocir è, in realtà, un antiquario limonese, Federico Viglione, con la passione per la recitazione e l'intrattenimento appunto. Viglione (conosciuto come *«Il Tarlo»*) ha portato così sulla piazza del proprio paese uno spettacolo che ha avuto un gran successo: ospiti le gemelle Nole (le famose «canterine» settantaquattrenni di Trinità rese celebri da Renzo Arbore), il cabarettista Beppe 'd Muncalé, il bravo fisarmonicista Vanni Viglietti, il trio musicale del «Vergugnus» e, sorpresa, Nini Rosso che ha elettrizzato la piazza con la sua tromba, accompagnato alle tastiere da Roberto Vacchetta.

«Una serata che rimarrà a lungo nella memoria dei limonesi e dei turisti», commenta Nicola Bottero. Una serata conclusa a notte fonda, con la gente che ha ballato in piazza alle canzoni delle Nole, sotto le stelle.

Alberto Gedda

QUALCUNO HA PERSO UN CAVALLO?

VERBANIA — (a. c.) Ai carabinieri non si abbandonano solo cani e gatti ma anche i cavalli. *Infatti un cavallo grigio chiazzato, del peso di circa tre quintali e dell'età sui vent'anni, molto denutrito, ha aggredito e morso una donna che gli si era avvicinata lungo le pendici del Mottarone. Nulla di grave per fortuna. Tutto risolto con una medicazione e molto spavento. Sono intervenuti i carabinieri, il cavallo è stato affidato a uno stalliere in attesa di trovare il proprietario.*

La Camera di Commercio cerca di tutelare il tipico vino del Ponente

IN UN ALBO DEI VIGNETI IMPERIESI LE GARANZIE PER LA «DOC» DEL ROSSESE

DOLCEACQUA — (sl. del.) Con il Cinque Terre, è uno dei due soli vini liguri a denominazione d'origine controllata: adesso al Rossese di Dolceacqua, la Camera di commercio di Imperia, allo scopo di favorirne ancor più la diffusione, ha dedicato un albo dei vigneti. Si tratta, in pratica, di una radiografia completa, e aggiornata al 31 dicembre dell'84, di tutta la produzione, comune per comune e azienda per azienda. Molte sono le cellule che si appresteano del volume. I preziosi vitigni occupano complessivamente una superficie di circa 137 ettari, distribuita tra undici comuni dell'estremo Ponente: Dolceacqua (capitale indiscussa, con oltre 73 ettari), Apricale, Isolabona, Camporosso, Perinaldo, Rocchetta Nervina, S. Biagio della Cima, Soldano, Vallebona, Vallecrosia e Ventimiglia. Ben 202 sono le ditte che producono il Rossese di Dolceacqua, «doc» dal 1972.

L'albo indica l'ubicazione dei vari vigneti, il nome dei proprietari e la produzione massima consentita. Osserva il dottor Ennio Beppa, direttore della Camera di commercio: «Per tutelare la qualità di questo vino, i parametri sono particolarmente rigorosi. La zona di Dolceacqua, negli ultimi due anni, ha prodotto soltanto dai 34,6 ai 37 quintali di uva per ettaro: i limiti di certi crù della Borgogna».

L'anno scorso, il maltempo ha inferito anche sul Rossese di Dolceacqua (le sue caratteristiche? colore rosso rubino, odore vinoso intenso ma delicato, sapore morbido, aromatico e caldo, gradazione minima 12). La grandinata di agosto e settembre ne avevano limitato la produzione a soli 937 ettolitri circa, pari ad appena il 37 per cento della produzione consentita. Ma la prossima, ormai vicina vendemmia, si preannuncia sana e abbondante.

Il cantante Beppe 'd Muncalé

Nini Rosso e la sua magica tromba

TROPPI I PIROMANI INCOSCIENTI NEI BOSCHI DEL PONENTE LIGURE

VENTIMIGLIA — Dei boschi del Ponente ligure, restano soltanto tronchi anneriti e cenere. L'incendio di Ferragosto, uno dei più estesi degli ultimi anni, ha distrutto oltre 500 ettari di pini marittimi, ulivi e castagni. Il bilancio dei danni è pesantissimo. Per il patrimonio ambientale della Val Nervia è stato un duro colpo.

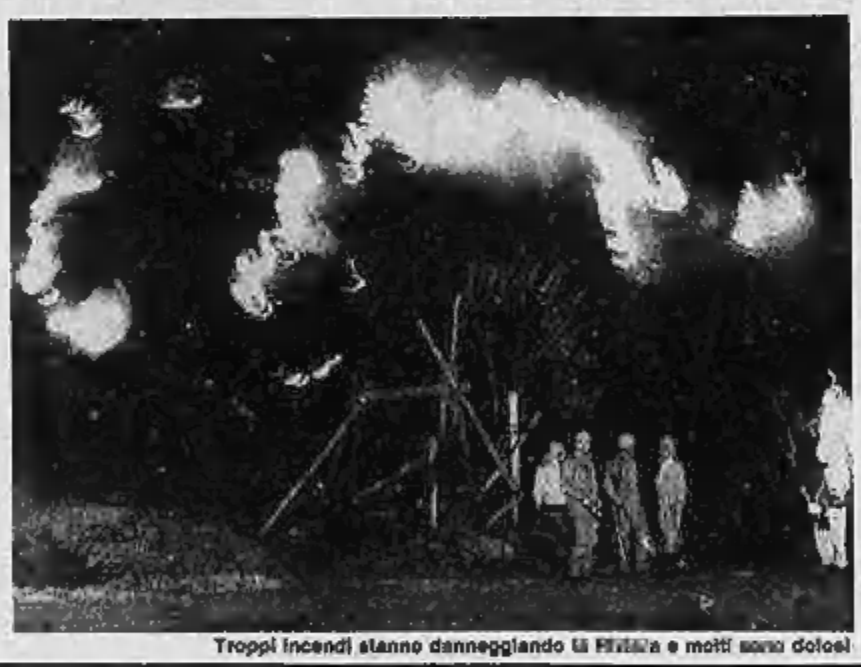
Il rogo si è sviluppato sul territorio di quattro comuni (Dolceacqua, Isolabona, Pigna e Rocchetta Nervina). Per domarlo completamente, ci sono voluti due giorni e due notti di intenso e sfibrante lavoro. Alle operazioni di spegnimento, hanno preso parte centinaia di persone: non i vigili del fuoco e le guardie forestali, hanno collaborato le squadre volontarie di Ospedaletti, Taggia e Sanremo, e 60 militari della caserma «Camandone» di Pieve Castello.

L'ingegner Natale Intaghi, comandante provinciale dei vigili del fuoco, fa un resoconto: *«Un disastro. Ma adesso, spenti anche i focolai residui, la situazione è sotto controllo. E' stato uno stillicidio continuo. Non è bruciata soltanto la Val Nervia: altri incendi, sia pure di minore entità, sono divampati in molti posti dalla riviera e dell'entroterra, da Carmo Langan a S. Brigida, da Toso di Villa Faraldi a Lingueglietta»*.

Chiamato dal servizio di protezione civile presso la prefettura di Imperia, che ha coordinato gli interventi, il «C 222» altrettanto per gettare sulle fiamme l'acqua ritardante ha dovuto rinunciare dopo un volo soltanto: negli stretti canaloni il fumo era troppo denso e la visibilità era scarsa. E così, pompieri, soldati e volontari hanno dovuto arrangiarsi da soli, a piedi, in una zona impervia e di ardua accessibilità.

E adesso, tutti si interrogano sulle cause di quello che avrebbe potuto diventare una tragedia, anche perché, in più punti, il fuoco è giunto a sfiorare località abitate. Secondo gli esperti, sono almeno due: il caldo e l'imprudenza. Alcuni incendi sono divampati dai margini delle strade (un mozzicone di sigaretta?), altri all'interno di boscaglie dove, poche ore prima, i gitanti avevano acceso improvvisati «barbecue».

Stefano Delfino



Troppi incendi stanno danneggiando la Riviera e molti sono dolosi

UN IMPRENDITORE ACCUSATO DI EVADERE L'IVA

ALESSANDRIA — Attilio Ferrari, 57 anni, già titolare a Novi Ligure di una segheria dichiarata fallita dal tribunale civile il 10 luglio 1981, dovrà rispondere in tribunale di frode fiscale. Lo ha rinviato a giudizio il sostituto procuratore della Repubblica. «Ora non fornisco le prove della mia innocenza, mi difenderò durante il dibattimento» si è limitato a dichiarare.

Attilio Ferrari è finito nei guai dopo un'ispezione compiuta dai responsabili dell'ufficio Iva all'interno della sua azienda. Secondo l'accusa, il novese fra il 1978 e il 1980 avrebbe emesso fatture per acquisti inesistenti o con corrispettivi superiori a quelli reali fra cui dieci fatture per l'importo di oltre 67 milioni di lire. Gli si contesta inoltre di aver annotato sui registri contabili fatture con corrispettivi superiori a quelli reali oppure inesistenti riferentisi ad acquisti di tronchi e piante mai avvenuti o effettuati solo in parte oppure relativi a ditte inesistenti per un importo di quasi 82 milioni. Infine, sempre secondo l'accusa, Attilio Ferrari annotò una fattura emessa da una ditta con cui aveva rapporti di lavoro aggiungendo uno zero all'importo (4.063.500 lire anziché 406.350 lire). Tutto allo scopo evidente di ottenere i rimborsi Iva previsti dalla legge.

Contemporaneamente un noto carrozziere alessandrino, il quantunenne Mario Bianacco, abitante in viale Medaglie d'Oro, è stato incriminato e subirà un processo in tribunale essendo stato ritenuto responsabile di alcune irregolarità compiute nella stesura dei libri contabili. Le aveva accertate l'Ispettorato del Lavoro. Secondo l'accusa, il carrozziere avrebbe omesso di versare all'Inps, come titolare della ditta «Aurora», le trattenute assistenziali dei propri dipendenti in un periodo compreso fra il dicembre 1983 e l'agosto dell'84.

Emma Camagna

I genitori lo hanno trovato cadavere nel letto

AOSTA, MISTERIOSA MORTE DI UN GIOVANE BARISTA

AOSTA — (g. m.) Un giovane, Loris Fruttaz, 19 anni, residente alla frazione Roppoz del Comune di Aosta, è morto in circostanze misteriose. Lo hanno trovato domenica sera i genitori al rientro da una gita in montagna. Il giovane era sdraiato sul suo letto, con la radio accesa, mentre nei locali della «toilette» erano palesi i segni di conati di vomito.

Loris Fruttaz non risulta essere tossicodipendente e neppure dedito all'alcool. Si presume sia stato colto da malore, forse per una congestione, sabato sera e si sia messo a letto, convinto si trattasse di un malessere passeggero. Invece è morto e nessuno ha potuto prestargli aiuto. E' comunque esclusa l'ipotesi delittuosa. La perizia necroscopica è stata effettuata ieri pomeriggio, ma sul suo esito nulla è dato sapere, anche perché alcuni reperti sono stati prelevati e saranno oggetto di esame di laboratorio. Il giovane era molto conosciuto in città, soprattutto perché coadiuvava con i genitori nella gestione di un bar.

Loris Fruttaz, 19 anni

VIAGGIO SUL DON IN VISITA DI PACE

CORNELIANO — Parte stamane da Corneliano una delegazione di cuneesi per un singolare viaggio nella zona del Don in Russia, dove ebbe luogo la tragica ritirata del '43 nella seconda guerra mondiale.

Al viaggio, organizzato dalla Pro loco di Corneliano, partecipano 76 persone in totale, quasi tutti cuneesi fra i quali reduci, ex combattenti che torneranno nei luoghi dove vissero drammatiche esperienze, familiari di caduti, dispersi, giovani. Corneliano, un paese agricolo della sinistra Tanaro albese, è il centro più piccolo ad aver ottenuto il «drapeau d'honneur» dal Consiglio d'Europa per le numerose iniziative intraprese, negli ultimi 15 anni, per favorire una maggior conoscenza e comprensione fra i popoli. «Fu durante una di queste iniziative — spiega Virgilio Biardone della Pro loco — ed esattamente nel 1982 durante la seconda giornata europea tenutasi a Corneliano — che maturò l'idea della visita alla zona del Don. In quell'occasione fu presentato dalla Pro loco un libro con diari di guerra, testimonianze di persone che presero parte al secondo conflitto mondiale.

A Corneliano vennero rappresentanti consolari dei Paesi citati nel libro: sovietico, polacco, tedesco, nonché una folta delegazione di francesi». Dopo una serie di contatti tramite l'addetto culturale del Consolato sovietico di Milano, la Pro loco di Corneliano è riuscita ad organizzare il viaggio che — precisano i dirigenti — ha uno scopo esclusivamente culturale. Sono previste visite in Ucraina, dove si svolse la ritirata, a cimiteri di guerra. Fu proprio la «Divisione Cuneense» a subire un grande numero di perdite e ad avere numerosi dispersi durante la seconda guerra mondiale. Nonostante siano passati molti anni i corneglianesi sperano di trovare qualche nome, qualche riferimento che possa essere messo in relazione con le nostre zone. La delegazione è accompagnata dal sindaco di Corneliano Francesco Balbo e dal parroco don Gino Corino.

Gianfranco Fiori

L'interruzione provoca disagi agli automobilisti

BLOCCATA LA TORINO-ALBA PER LAVORI PRESSO MONTA'

MONTA' D'ALBA — (g. t.) *Il traffico sulla statale 29, nella direzione Torino-Alba, è deviato da ieri pomeriggio fino alla fine di questa settimana in corrispondenza all'abitato di Monta d'Alba. La stabilisce un'ordinanza del sindaco, Vito Valsania, per consentire lavori (posa di fognature) nel centro del paese. Gli automezzi non potendo transitare per Monta devono deviare per Santo Stefano Roero per rimettersi nuovamente sulla statale a Canale d'Alba. Si tratta di una deviazione su strade provinciali, con un percorso più disagevole e più lungo di una decina di chilometri. Nella direzione opposta, invece, è consentito il transito per Monta, passando a Nord del paese. Il sindaco sostiene di aver preso il provvedimento per il traffico in direzione Torino-Alba d'accordo con l'Anas, la Prefettura e i paesi vicini, per consentire la costruzione del tronco principale della fognatura nel centro di Monta. «I lavori vengono eseguiti a ritmo intenso — dice il sindaco — e contiamo di concluderli entro sabato e poter così riaprire la statale».*

Si tratta di un'arteria molto frequentata che passa al centro di Monta. Da anni si parla di una «variante» stradale all'abitato montatese per rendere più scorrevole la viabilità sulla statale 29. L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha più volte caldeggiato tale «variante» nel piano regolatore ora trasmesso alla Regione per l'approvazione. Secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale, la variante dovrebbe passare a Sud del paese con un tratto in viadotto ed una galleria.

● *ALBA — La raccolta del Tuber Magnatum Pico, meglio conosciuto come tartufo bianco, sarà consentita, in provincia di Cuneo, dal 1° settembre '85 al 28 febbraio '86. Lo ha stabilito l'Amministrazione provinciale di Cuneo che ha emesso un decreto firmato dal presidente, Giovanni Falco, riguardante la stagione tartuficola '85-'86. Il decreto stabilisce, inoltre, dal 15 novembre '85 al 31 marzo '86 il periodo di raccolta per il tartufo moscato (Tuber Melanosporum Var. Moscatum De Ferri) e tartufo nero d'inverno (Tuber Brumale Vitt). Il decreto dell'Amministrazione provinciale cuneese non apporta nessuna modifica rispetto all'anno passato.*

INDUSTRIALE ARRESTATO AL BIANCO

AOSTA — Un dirigente industriale di Grosseto, Mario Chelaschi, 41 anni, è stato arrestato dai finanzieri al posto di confine del traforo del Monte Bianco mentre con la famiglia intendeva raggiungere Chamonix per trascorrere un breve periodo di vacanza.

I militi della Guardia di Finanza lo hanno trovato in possesso di 5 assegni e due libretti di risparmio al portatore per l'ammontare di 229 milioni di lire.

L'industriale, che è stato posto in libertà provvisoria, ha detto ai finanzieri di non essersi accorto di avere nel bagaglio un gruzzolo così consistente.

Eppure aveva trascorso, con moglie e figli, una decina di giorni di vacanza a Courmayeur ed è parso incredibile come possa essersi «dimenticato» di portare appresso titoli di credito per una cifra di tutto rispetto.

Dovrà adesso nei prossimi giorni rispondere dinnanzi ai giudici del tribunale di Aosta della grave accusa di aver tentato l'esportazione clandestina di valuta.

TRANQUILLI A TAVOLA? TEMIK IN PIEMONTE UNO SCONOSCIUTO..

La produzione del pomodoro nella nostra regione è soprattutto artigianale e circoscritta al Cuneese e all'Astigiano

TORINO — Il Temik, sconosciuto in Piemonte? Mentre nel Sud d'Italia, in particolare nel Napoletano, la denuncia della presenza nei pomodori del pericolosissimo anticrittogamico ha messo in agitazione contadini e industriali del settore, nella nostra regione il problema sembra non esistere.

All'assessorato all'Agricoltura della Regione c'è aria di ferie e l'atmosfera è tranquilla.

E non solo perché il neo assessore Emilio Lombardi è ancora assente, ma più semplicemente perché la notizia del Temik sembra non avere risvolti piemontesi. Segno che è tutto sotto controllo, o più semplicemente, che la produzione piemontese non desta preoccupazioni da questo punto di vista?

«In Piemonte il pomodoro è coltivato in aree limitate, in particolare nel Cuneese e nell'Astigiano, ma è una produzione dalle caratteristiche artigianali. E a quanto ci risulta, il Temik non è usato dagli agricoltori piemontesi», informa Guido Scaparone, dirigente della Confcoltivatori.

Ci spostiamo a Cuneo, la provincia che da sola immette sul mercato ogni anno qualcosa come ventimila quintali di pomodori. *«ma attenzione, solo quelli «tondolisci», dal peso che si aggira sui 150-180 grammi, cioè quelli cosiddetti da mensa, e quindi non da industria»*, precisa subito Michele Baudino, tecnico esperto del «Piemonte Asprofrut», la più importante associazione ortofrutticola della Provincia Granda, con i suoi milleduecento produttori orticoli, tremilacinquecento con quelli frutticoli, e che controlla la metà della produzione cuneese di pomodori.

«Dalle nostre ispezioni sulla produzione degli associati non è mai saltata fuori alcuna traccia di Temik. E credo addirittura che il pesticida non sia nemmeno venduto dai rivenditori piemontesi di fitofarmaci. Per quanto ci riguarda — sottolinea Baudino — posso assicurare che l'uso di insetticidi è molto limitato, e comunque solo a quelli a bassissima tossicità come il Decis, l'Ambus o il Daconil».

Sono precisazioni che dovrebbero tranquillizzare — almeno per il momento e per quanto riguarda la produzione piemontese — in attesa di prese di posizione ufficiali. Tra l'altro, per acquistare antiparassitari e anticrittogamici della prima e seconda classe (il Temik rientra nella prima), cioè quelli più pericolosi, gli agricoltori devono esibire uno speciale «patentino» che viene rilasciato dai servizi decentrati della Regione, dopo aver superato un esame (non è invece richiesto per quelli meno pericolosi di terza e quarta classe).

Nonostante queste informazioni, non tutti i timori e i dubbi sono fugati, soprattutto dopo aver appreso dagli stessi coltivatori meridionali che il Temik è stato usato come fosse prezzemolo un po' su tutto (meno forse sulle barbabietole, l'unico prodotto che può essere trattato col pesticida in questione): non solo sui pomodori, ma anche sull'insalata, sui fagiolini, sulle patate, sulle melanzane... e questo da almeno quindici anni. Ovvio quindi che permanga qualche timore, anche se il ministro dell'Agricoltura Pandolfi assicura che possiamo sederci a tavola senza paura, e gli agricoltori del Nord diffondono telegrammi per precisare che la psicosi del Temik finisce col mettere tutto nello stesso calderone senza distinguere tra «produzioni e produzioni, tra zona e zona d'Italia, colpendo anche il lavoro di produttori seri che hanno sempre compromesso il risultato dell'annata».

E di fronte ad allarmismi e voci contraddittorie il consumatore ha un solo diritto: una risposta chiara e definitiva e la certezza di non correre alcun pericolo.

Stefanella Campana

DOMANI I RISULTATI DEFINITIVI

NAPOLI — Campioni di pomodori trattati con l'anticrittogammico «Temik» — si apprende negli ambienti della Regione Campania — avrebbero escluso la tossicità del prodotto, coltivato nelle zone di Nola, Acerra e Marigliano. Ma i risultati ufficiali degli accertamenti tossicologici eseguiti sui pomodori prelevati dal nucleo antisofisticazione dei carabinieri saranno resi noti, per motivi tecnici, soltanto domani.

Ciò per consentire — hanno comunicato alla Regione campana — ai biologi del laboratorio di igiene e profilassi di Caserta di acquisire un quadro di riferimento più completo».

Camion di pomodori ieri in attesa della sentenza

Le grandi fabbriche ancora chiuse

MILANO, LENTO AVVIO AL LAVORO

MILANO — Anche se il grande rientro delle ferie di agosto è previsto per il prossimo fine settimana, migliaia di lavoratori milanesi hanno ripreso ieri mattina il lavoro. Sono infatti numerosi gli stabilimenti che hanno riaperto ieri i cancelli dopo una chiusura di due-tre settimane per la pausa di agosto. Si tratta comunque di una ripresa parziale perché l'attività dell'intero apparato produttivo milanese riprenderà in pieno soltanto tra lunedì prossimo e i primi di settembre quando riapriranno le grandi fabbriche.

Il 26 agosto riprenderanno infatti il lavoro i dipendenti degli stabilimenti Alfa Romeo dell'area milanese, della Breda Fucine di Sesto San Giovanni, della «Tecnomasio Italiano Brown Boveri», e delle fabbriche «Concordia» e «Vittoria» del gruppo Falck (sempre di Sesto San Giovanni), mentre i lavoratori della Magneti Marelli di Crescenzago e della Borletti rientreranno rispettivamente negli stabilimenti il 27 e il 29.

Per gli operai della «Nuova Innocenti» e delle fabbriche «Italtel» (ex Sit Siemens) di Milano e Castelletto la ripresa produttiva è stata fissata per il prossimo 2 settembre. All'Autobianchi di Desio il lavoro riprenderà il 16 settembre per un periodo di cassa integrazione legato alla sospensione estiva.

Ieri sono ritornati in fabbrica, tra gli altri, i lavoratori della «Breda Termomeccanica», circa seicento operai del settore «Forni» dello stabilimento Unione della Falck di Sesto Sangiovanni, e i dipendenti dei tre stabilimenti milanesi della Farmitalia Carlo Erba (gruppo Montedison).

Il lavoro è ripreso ieri anche per i lavoratori della divisione «cavi» dello stabilimento «Bicocca» della Pirelli, mentre negli uffici sono tornati in fabbrica gli addetti al settore pneumatici. Tra i complessi che non hanno interrotto l'attività produttiva, neppure in occasione della pausa di agosto, figura l'Ibm di Segrate.

Il lavoro è ripreso ieri anche in diversi uffici e imprese commerciali, mentre numerose saracinesche di negozi, specie nel centro cittadino, sono ancora abbassate.

Alla migliaia di lavoratori che rientrano in fabbrica si ripropongono le complesse questioni legate all'occupazione e alla cassa integrazione e i problemi connessi con le prospettive produttive. Rimangono poi da gestire da parte dei sindacati gli accordi raggiunti prima delle ferie all'Italtel, alla Pirelli, alla Falck e nelle aziende Bassetti passate, come noto, al gruppo Marzotto. Numerose altre aziende sono infine interessate nel rinnovo dei contratti integrativi aziendali.

FLM, 170 VERTENZE DA CHIUDERE A SETTEMBRE

TORINO — La Fim (Federazione lavoratori metalmeccanici) piemontese, la più forte organizzazione dei lavoratori della regione, si accinge a definire le strategie con le quali nel prossimo mese di settembre, dopo il fermo dell'attività sindacale per la chiusura estiva delle fabbriche, intende chiudere le centosettanta vertenze aperte nei mesi scorsi.

In un documento, la Fim sostiene di avere ormai *«incrinato il fronte industriale che ha tentato di impedire sino all'ultimo la ripresa della contrattazione»*.

Dal settembre dell'84 alla fine dello scorso luglio, la Fim ha concluso accordi in duecentosessantacinque aziende con oltre ottanta mila addetti, nella sola area metropolitana con il sindacato hanno accettato di firmare una intesa centotrentasette imprese.

In Piemonte, dal settembre '84 a luglio '85 conclusi 265 accordi: «Abbiamo incrinato il fronte industriale». Preoccupazioni per le piattaforme alla Fiat e alla Olivetti

I settori più interessati sono l'indotto auto (quaranta accordi conclusi); la meccanica strumentale (trentasei), la siderurgia (ventidue). La maggiore preoccupazione del sindacato resta ora quella di varare, al termine delle vacanze, le piattaforme rivendicative alla Fiat e alla Olivetti. Finora, infatti, le trattative hanno avuto esito positivo soltanto in quattordici aziende con oltre 500 addetti: per esempio, all'Aeritalia, alla Carello, alla Pirelli e Traversa.

Due importanti commesse per l'Italia

CARBODOTTO (GRUPPO ENI) VENDUTO ALL'URSS, ITALIMPIANTI NEL MALI

ROMA — La Snamprogetti, società caposettore del gruppo Eni per l'ingegneria, ha acquisito un importante contratto dalla Techmashimport (Unione Sovietica) per la realizzazione di un carbodotto: l'accordo riguarda il più grande impianto al mondo per la produzione di miscele concentrate «Reocarb» trasportate via pipeline al centro di utilizzazione.

Il processo Reocarb, basato su una tecnologia messa a punto e brevettata dalla Snamprogetti, permette la preparazione di miscele acqua carbone a alta concentrazione di carbone e bassa viscosità.

Questo progetto, che prevede un investimento di oltre 500 miliardi di lire, sarà eseguito in collaborazione tra le organizzazioni sovietiche e la Snamprogetti che fornirà la licenza e il know-how, la progettazione di base, le apparecchiature principali e il sistema di combustione. L'impianto di produzione di Reocarb sarà costruito a Belovo, il bacino carbonifero siberiano e tratterà tre milioni di tonnellate annue di carbone secco (il prodotto verrà trasportato in un pipeline di 260 km fino alla centrale termoelettrica di Novosibirsk).

L'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider) ha firmato con la Petrostock, ente governativo del Mali, un contratto del valore di 18 miliardi di lire per la realizzazione di un centro per la raccolta di prodotti petroliferi. I lavori per la costruzione del deposito, che sorgerà nei pressi di Kayes, saranno interamente finanziati dal dipartimento alla cooperazione del ministero degli Esteri italiano.

La commessa è la prima di una serie che l'ente di Stato del Mali affiderà alla società impiantistica italiana.

Destinato all'estinzione dopo un continuo calo?

L'ACCENDINO USA-E-GETTA HA «BRUCIATO» IL FIAMMIFERO

ROMA — Modi di dire quali «Si è acceso come un fiammifero» e citazioni colte da Prevert («I fiammiferi accesi nella notte») sono decisamente sulla via del tramonto.

L'accendino «usa e getta» venduto anche per mille lire ai semafori di ogni strada, sta per cancellare dalle abitudini di ognuno di noi l'uso del simbolo della caducità delle cose, l'usa e getta per eccellenza, il fiammifero.

Nel 1982 sono stati accesi in Italia 58 mila 043 milioni di fiammiferi, 2,6 fiammiferi al giorno per abitante compresi vecchi e bambini; nel 1983 54.017 milioni, meno di due fiammiferi e mezzo al giorno per persona, e nel 1984 solo 49.680 milioni, 2,3 fiammiferi al giorno per ognuno di noi.

E' un crollo verticale, imputabile alla disaffezione dei fumatori verso questi bastoncini, cari ormai solo a qualche fumatore di sigaro e di pipa che non si è fatto corrompere dall'uso dell'accendino.

Nel 1982 ne sono stati accesi 2,8 per abitante (compresi i bambini), nell'84 solo 2,3

E neppure coloro che usano il fiammifero in maniera impropria, quale stuzzicadenti, ad esempio, o per pulirsi le unghie, o per costruirsi oggettini da modellismo, è riuscito a tenere su il consumo. I dati parlano chiaro.

Il fatto è che il povero, vecchio, effimero fiammifero, subisce quotidianamente una concorrenza sleale e le entrate dello Stato vengono penalizzate due volte.

Da un lato,di pari passo con il consumo,si riduce l'introito della tassa governativa sui generi di monopolio cui i fiammiferi sono assoggettati, dall'altro niente entra allo Stato sulla maggiore vendita di accendini usa e getta, distribuiti per lo più a breve mano dal produttore al consumatore, senza che nessuna tassa vi venga pagata sopra.

Per il Consorzio industrie fiammiferi e per lo Stato questa nuova moda non è un grande affare.

Dai di fuori non parrebbe un gran problema, ma un fiammifero oggi... un fiammifero domani...

siamo aperti anche in agosto

ottica salva
5 centri salvavista a Torino

Corso Sta... 67
Corso De Gasperi 27
Via ... 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

NOI, LE FOTO* A COLORI, LE DIAMO IN 1' ORA, senza supplemento di prezzo
E LO DICIAMO SOLO A QUALCUNO!!

*da pellicole 110-126-135 stampa standard, di qualsiasi marca

PHOTO EXPRESS
Quick Service Sistem
VIA TRIPOLI, 26 (zona S.Rita)
TELEFONO 011/393044
APERTO IN AGOSTO

PROSCIUTTO ITALIANO NEGLI USA

ROMA — Gli Stati Uniti molto presto apriranno le loro frontiere al prosciutto italiano. L'ambasciatore statunitense Maxwell Rabb ha infatti annunciato, nel corso di un incontro avvenuto a Roma con i rappresentanti dell'industria del prosciutto di Parma, che il Dipartimento dell'Agricoltura degli Usa è in procinto di proporre alcune modifiche all'attuale normativa che permetterebbero l'esportazione del prosciutto crudo italiano negli Usa.

Attualmente gli Stati Uniti non autorizzano l'importazione di prosciutti da molti paesi per la possibilità che vengono introdotte alcune malattie dei suini. Nella proposta di legge del Dipartimento dell'Agricoltura statunitense sono previste alcune norme a garanzia che il prosciutto provenga da suini immuni da alcune malattie specifiche e che il controllo sulla provenienza del prodotto sia mantenuto dalla macellazione al trattamento di conservazione fino all'importazione. Prima che venga autorizzata l'esportazione di prosciutto sia i mattatoi che gli impianti per la conservazione dovranno adeguarsi alle norme Usa per la sicurezza alimentare.

NUOVI VOLI TRA RFT E TORINO

ROMA — Avvicendamento al vertice nella struttura Lufthansa Italia. Alexander de Lynar sostituisce a partire da luglio Walter Bertram nella posizione di rappresentante giuridico e direttore generale della compagnia per l'Italia e Malta.

Il nuovo direttore della compagnia di bandiera della Rft assomma 28 anni di esperienza nel settore dell'aviazione civile.

Jumbo merci — Sta per essere concluso l'accordo che riguarda due voli settimanali Jumbo-cargo della Lufthansa Torino-Detroit e uno settimanale dell'Alitalia per la fornitura delle carrozzerie Pininfarina alla General Motors. L'inizio dei voli è programmato per il settembre 1986 con una durata prevista che va da 3 a 5 anni.

Nuovi collegamenti — La Lufthansa intende collegare, a partire dal 28 ottobre prossimo, Torino-Caselle con Monaco e Stoccarda utilizzando voli di linea di terzo livello: sarei a turboelica di piccole dimensioni gestiti dalla società collegata Dit. I voli saranno effettuati cinque volte alla settimana sulla Torino-Monaco e sei volte sulla Torino-Stoccarda.

CONFERENZA DI AGNELLI SULL'AUTO

LONDRA — Il Presidente della Fiat Auto, Umberto Agnelli, sarà tra gli oratori che prenderanno parte ad una conferenza mondiale sull'auto organizzata dal «Financial Times» a Francoforte dal 12 al 13 settembre prossimi.

La conferenza, secondo l'annuncio ufficiale, sarà presieduta da Robert Lutz, capo della Ford Europa, e da Rudolph Stahl, della Bosch tedesca.

L'elenco degli oratori ufficiale comprende, oltre ad Agnelli, Carl H. Hahn, della Volkswagen, Eberhard von Koerber, della Bmw, Sten Langenius, della Volvo, Peter Schutz, della Porsche, e Bernard Hanon, ex presidente della Renault.

Tra i partecipanti figurano altri due industriali italiani, Sergio Pininfarina e Paolo Cantarella, della Comau.

● PARIGI — La Renault, la casa automobilistica statale francese, ha ottenuto l'approvazione governativa per un aumento di capitale degli attuali 4,94 miliardi di franchi a 8,04 miliardi.

L'annuncio è giunto attraverso un decreto dei ministri delle Finanze e dell'Industria.

Mentre le auto giapponesi sono in flessione

SUCCESSO DELLA «REGATA» 300 MILA GIA' VENDUTE

ROMA — Trecentomila esemplari venduti di cui circa 180 mila all'estero: questo il bilancio dei quasi due anni di vita della Fiat Regata, nata nel settembre del 1983. Nei primi sette mesi di quest'anno, secondo i dati forniti dalla casa torinese, in Italia ne sono state consegnate oltre 66 mila, di queste il 90 per cento in versione benzina, e il 40 per cento diesel.

La versione Regata sottoposta ad un test di 30 mila chilometri dalla rivista specializzata inglese «What Car» è stata da questa definita «affidabile ed economica». Oltre all'economia e al basso costo di manutenzione sono state apprezzate soprattutto la silenziosità di marcia e il confort di guida.

Apprezzata dalla rivista britannica anche la versione giardinetta, la Fiat Regata 100 S Weekend che ha vinto un confronto con due vetture concorrenti, della stessa categoria. Della Regata Weekend vengono messe in evidenza, in particolare la completezza della strumentazione e l'abitabilità.

TOKYO — Nei sei mesi da gennaio a giugno il Giappone ha esportato poco meno di 854.900 auto in Europa, con un calo del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'84. Per contro, le esportazioni complessive di auto sono cresciute dell'8%.

Per tutto il 1984, l'export verso l'Europa registrava un ristagno con una flessione dello 0,1% rispetto all'83.

Secondo gli operatori giapponesi, questa evoluzione si spiega da una parte con l'apprezzamento dello yen nei confronti delle valute europee, fatto che ha reso le auto giapponesi meno competitive quanto a prezzi sul mercato europeo, e dall'altra con il lancio di modelli di successo da parte delle case europee, dalla Fiat alla Volkswagen.

L'export sul mercato tedesco, che costituisce il maggiore sbocco per le auto giapponesi nel vecchio continente, è diminuito di oltre il venti per cento mentre si registrano flessioni comprese tra il 20 e il 30 per cento anche per Inghilterra, Olanda, Belgio, Svizzera e Finlandia.

Tra le case giapponesi, tuttavia, una, la Toyota, la maggiore, è riuscita nonostante tutto ad esportare il 10% di più in Europa, mentre per le altre case la perdita di quota si aggira tra 2,7 e il 18,9 per cento.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Pubblikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 6568.334
Vendite pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e sportivi	Tel. 6568.375

La «guerra di carta» tra pri e psi

UN ALTRO CORSIVO «AL VELENO»

La «Voce» afferma che i socialisti sono vittima d'un colpo di sole ferragostano. Il comunista Pecchioli: la maggioranza si sfalda». Il dc Galloni replica: il pci gioca al tanto peggio tanto meglio

Giovanni Spadolini

Claudio Martelli

ROMA — Continua la «guerra dei corsivi» tra socialisti e repubblicani. Dopo l'articolo dell'*Avanti!* nel quale si accusava il pri di condurre nel governo un «*lavoro di talpe e altre specie di roditori*», oggi la *Voce repubblicana* replica affermando che l'anonimo corsivista del psi può essere giustificato soltanto da un colpo di sole ferragostano.

Il pri accusa i socialisti di «carenza d'argomenti e arroganza di toni». Assicura che «*talpe e roditori d'ogni genere sono animali ignoti ai repubblicani*». Ribadisce che il partito s'è sempre assunto le sue responsabilità con il tono di chi ora vuole chiudere definitivamente la polemica.

Gli incontri di verifica a settembre si preannunciano incandescenti. Anche nella dc c'è malumore. Il segretario De Mita, in un'intervista, rinfaccia ai socialisti le troppe giunte nelle quali la democrazia cristiana viene esclusa. «*Nel Sud prevale ancora troppo la logica del potere* — afferma de Mita; — *per questo mentre nel Nord, dove il pci è forte emergono motivi di solidarietà, nel Sud, con il pci debole, i partiti alleati vedono nella dc il centro cui sottrarre il potere. E si comportano di conseguenza, discutendo di posti, di assessorati e non di altro*».

Il pci mette in evidenza questa contraddizione. «*Mai come in questo momento, di fronte ai gravi, irrisolti problemi del Paese, che la pausa estiva non poteva certo cancellare, è apparsa tanto pericolosamente inconcludente l'azione del governo*», scrivono in un editoriale che verrà pubblicato sul prossimo numero del settimanale *Rinascita* Pecchioli, della segreteria nazionale del pci.

A giudizio di Pecchioli, negli ultimi mesi, «*la maggioranza ha eluso la sostanza della crisi ed ha preferito condensare il suo gioco in una sola carta. Essa ha cercato di vivere, e addirittura di rendersi insostituibile, su due successi del pci: le amministrative del 12 maggio e il referendum del 9 giugno*».

Immediata la replica democristiana. «*Anziché assumersi la responsabilità di dare inizio ad un vero dialogo con la maggioranza, cui come il presidente del Consiglio aveva sollecitato, il maggiore partito di opposizione nella replica al dibattito sulla verifica, il pci, stando all'editoriale del suo capo pecchioli su "Rinascita", preferisce affrontare i temi della ripresa politica dopo le ferie estive tornando a rinchiudersi nel suo isolamento quasi a volersi autoconvincere che "nella realtà tutto va peggio"*», scrive, sul *Popolo*, Galloni.

Finanziaria

TAGLI PER SCUOLA DIFESA E PUBBLICO IMPIEGO?

ROMA — Finanziaria 1986: prima della prossima settimana il lavoro dei tecnici non entrerà nel vivo, ma si stanno già delineando le coordinate lungo le quali si snoderanno le ipotesi di risanamento per non allargare a dismisura il deficit dello Stato.

Sembrava che i settori nel mirino fossero la Sanità, la Previdenza e la Finanza locale, ma ora si parla anche di altre aree di intervento: Scuola, Difesa e Pubblica amministrazione potrebbero subire tagli nei bilanci.

E le entrate? Sarebbero in vista un inasprimento dell'Iva e ritocchi per i prezzi amministrati e le tariffe. E' inoltre possibile che si ventili un aumento selettivo del prelievo contributivo.

Toccherà naturalmente ai politici l'ultima parola. Il presidente del Consiglio Craxi non vuole sentir parlare di «stangata», ma è evidente che qualche sacrificio si dovrà pur fare.

La «verifica economica» sta comunque diventando sempre di più il banco di prova per il governo che a settembre dovrà riesaminare lo stato dei rapporti fra i partiti della coalizione, incrinati dalle polemiche estive.

Tra l'altro torneranno in primo piano le vicende del «venerdì nero» della lira, fin dal Consiglio dei ministri che sarà convocato la prossima settimana. Sarà, in particolare, esaminato il rapporto del ministro del Tesoro Goria, che ha svolto un'ulteriore indagine per accertare se e quali responsabilità vi siano state nell'occasione.

Quanto ai provvedimenti economici da adottare i repubblicani ribadiscono che i problemi non vanno sottovalutati o minimizzati perché il Paese si trova ancora una volta ad una svolta importante. E i liberali riaffermano l'esigenza di agire sulla spesa pubblica dilagante, anziché far quadrare i conti ricorrendo a nuove tasse (tanto meno a quelle sui Bot e Cct).

IN VISTA A REGGIO CALABRIA UN ACCORDO DC-SOCIALISTI PER LA CRISI DI GIUNTA

Dopo il pasticcio pci-msi. La gestione della mappa del sottopotere

REGGIO CALABRIA — Questa volta nessuna iniziativa — lo assenso dall'aula dei consiglieri del centro-sinistra — da parte delle minoranze per ribadire eventualmente «*la sudditanza in faccia a chi non riesce a restituire un'amministrazione normale alla città*». E così la seduta per l'elezione del sindaco, fissata per ieri mattina, è andata deserta. Quasi certamente andrà deserta anche quella di oggi che all'ordine del giorno prevede l'elezione della giunta.

Nessuno, a parte gli aspetti politici, si è voluto cacciare in un pasticcio giuridico-amministrativo com'era successo la «sera di San Lorenzo», quando missini, comunisti e indipendenti avevano eletto una «giunta di salute pubblica» dissoltasi nello spazio di ventiquattr'ore sia per la quasi certa nullità dell'elezione (il Coreco si deve ancora pronunciare) sia perché mancavano i presupposti politici. I comunisti hanno cercato di giustificare quel loro «errore» anche ieri nel corso di una conferenza stampa durante la quale hanno ribaltato le accuse sui partiti di maggioranza. Hanno però ammesso di non essere stati pronti a sventare la provocazione missina ed hanno accusato la stampa di avere imbastito, secondo loro, una grossa montatura contro il pci. Anche i missini — per bocca del senatore Ciccio Franco, protagonista quindici anni fa della rivolta dei «boia chi molla» — hanno mosso rilievi. Il comportamento della maggioranza che «*si mette d'accordo sulla spartizione delle poltrone, mentre Reggio muore giorno dopo giorno senza alcuna guida*».

Ma né missini, né comunisti, né indipendenti (tra questi un socialdemocratico e un repubblicano) hanno ritenuto opportuno andare al di là delle dichiarazioni o di prendere iniziative concrete dopo che il segretario comunale aveva rilevato che su 50 consiglieri i presenti erano appena 15.

Nelle successive ore e per tutta la notte le segreterie dei quattro partiti di maggioranza si sono date da fare con una serie di incontri nella speranza di trovare un'intesa che sembrava cosa fatta nei giorni scorsi, ma che socialdemocratici e repubblicani non hanno voluto sottoscrivere. In base a questa intesa, alla dc dovrebbe andare la carica di sindaco più quattro assessorati ed altrettanti alla provincia; al psi 5 assessori al Comune e la presidenza alla Provincia con due assessorati; al pri e al psdi un assessorato sia al Comune che alla Provincia.

Di fronte all'ostinazione dei partiti minori che non la richiesta di una gestione unica della cosiddetta «mappa del sottopotere» pare vogliano nascondere lacerazioni interne, da qualche parte si ventilava l'ipotesi di un accordo a due tra psi e dc. Questa soluzione potrebbe chiudere finalmente la crisi al Comune capoluogo apertasi con le dimissioni del sindaco, il socialista Palamara, eletto consigliere regionale, e che si sarebbe potuta concludere con una semplice sostituzione al vertice dell'amministrazione soltanto che il partito socialista avesse rinunciato volontariamente alla carica.

Enzo Laganà

Sono due frati cappuccini originari della provincia di Bari

APPELLO AD ANDREOTTI PER LIBERARE I MISSIONARI RAPITI IN MOZAMBICO

BARI — La richiesta di «*intensificare la iniziativa del ministero per la liberazione dei due missionari pugliesi in Mozambico, i padri Bruno Guarnieri e Gaetano Pasqualicchio, dal 30 luglio nelle mani dei guerriglieri del Renamo*» è stata avanzata in un telegramma inviato al ministro degli Esteri Giulio Andreotti dal vice presidente del Consiglio regionale pugliese Nicola Occhiofino.

Nel telegramma viene anche chiesto al ministro di intervenire presso il governo del Mozambico per dare «*adeguata protezione alla popolazione ed alle sei stazioni dei padri cappuccini*».

In un messaggio — inviato il 5 agosto alla delegazione apostolica e all'ambasciata d'Italia a Maputo dalla missione dei cappuccini di Quelimane,nella regione della Zambesia, giunto alla Curia barese tramite la Santa Sede — si diceva, tra l'altro: «*Attraverso molte testimonianze si è potuto verificare che i due missionari sono stati presi in ostaggio insieme ad altri stranieri e mozambicani condotti fuori di Luabo. La testimone più attendibile, una donna, ha riferito che il 30 luglio è stato concentrato nelle vicinanze della missione un gruppo di persone, tra le quali c'erano i due padri, alcuni altri stranieri e numerosi mozambicani, fra i quali la testimone*».

«*Alle 10 dello stesso giorno tutto il gruppo è stato obbligato a dirigersi verso una base all'interno della foresta. Il 31 luglio alle 10 del mattino, già si trovavano verso Mopa. A Mopa il Renamo aveva lasciato liberi i mozambicani, tra i quali la testimone, che è poi arrivata a Chiuta tra sabato e domenica. Altre per ora non sappiamo*».

Padre Bruno è in Mozambico dal 1970 e padre Filippo dal '74.

A Rocca Imperiale, in provincia di Cosenza

PAESE IN RIVOLTA CONTRO I GAY

Si vuole impedire un raduno dell'Arci

ROCCA IMPERIALE (Cosenza) — «Una nostra delegazione si recherà domani alla procura della Repubblica di Castrovillari per chiedere l'inizio di un procedimento penale nei confronti di chi ha gettato tanto discredito sulla nostra organizzazione. Abbiamo anche intenzione di chiedere un adeguato risarcimento dei danni morali e materiali, una cifra che non potrà essere inferiore ai 500 milioni di lire».

Franco Grillini, segretario nazionale dell'Arci-gay replica così alla petizione con la quale 50 abitanti di Rocca Imperiale hanno chiesto al sindaco, Giuseppe Di Leo, che venga impedito lo svolgimento in un campeggio della zona di un raduno di omosessuali organizzato dalla stessa Arci-Gay e dalla Lega ambiente dell'Arci.

Il raduno ha avuto inizio stamattina e si protrarrà fino al 29 agosto. Tra le varie iniziative in programma è anche previsto un dibattito, venerdì prossimo, che avrà come tema la prevenzione dell'Aids, una malattia, come spiega Franco Grillini, sulla quale l'Arci-gay ha promosso da tempo una vasta campagna di informazione, curando tra l'altro la pubblicazione di un libro, edito dal «Gruppo Abele» di Torino. «Il volume — spiega Grillini — è l'unica pubblicazione scientifica sull'Aids che è disponibile al momento». «Visto il nostro impegno per lo studio dell'Aids — prosegue Grillini — non possiamo restare inermabili di fronte a quegli abitanti di Rocca Imperiale che nell'esposto ci hanno accusato di provocare nel paese una situazione permanente di pericolo dal punto di vista igienico-sanitario. Sono accuse che ci procurano una grande amarezza».

A favore di quanti hanno chiesto che il raduno degli omosessuali venga vietato, c'è anche lo stesso sindaco Di Leo. «Sono convinto — spiega — che la presenza degli omosessuali a Rocca Imperiale può provocare concreti pericoli di diffusione dell'Aids. Non abbiamo alcun pregiudizio morale contro i gay, non ci interessano le loro tendenze sessuali. I nostri timori riguardano esclusivamente l'aspetto sanitario del problema. Per questo ci opponiamo a questo raduno».

Di Leo dice di condividere in pieno il contenuto della petizione ma spiega di non avere alcun potere per impedire la presenza degli omosessuali a Rocca Imperiale. «Mi sono rivolto al prefetto di Cosenza, all'assessore regionale alla Sanità, ai responsabili dell'Usl — dice — ma non ho risolto nulla. Peraltro i diritti delle minoranze, in Italia, sono garantiti dalla Costituzione».

Il malumore che serpeggia tra la popolazione di Rocca Imperiale è comunque evidente. «Da quando si è iniziato a parlare di questo raduno gay — dice Egidio Mitidieri, titolare di un bar — molte persone sono venute nel mio locale per avvertirmi del rischio che l'Aids può essere contratto anche utilizzando un bicchiere usato in precedenza da un omosessuale. Io ho spiegato che dopo l'uso sterilizzo sempre i bicchieri ma non credo di essere stato molto convincente. Fatto sta che i frequentatori del bar da qualche giorno sono diminuiti di colpo».

Uno dei firmatari della petizione contro il raduno gay, l'architetto Franco Anfuso, racconta della tolleranza che in passato Rocca Imperiale aveva manifestato nei confronti degli omosessuali. «Un conto però — dice — è vedere sulla nostra spiaggia due gay, un altro è vederne cento. Come si fa a dire che non c'è rischio sanitario?».

Franco Grillini, intanto, annuncia che le proteste e le polemiche che ne sono seguite hanno già provocato il fallimento del raduno ed un conseguente grave danno finanziario.

Il confronto Est-Ovest sulle guerre nucleari

I SOVIETICI DANNO FORFAIT? A ERICE ASPETTANO ANCORA...

(Segue dalla 1ª pagina)

carta difensiva». Acqua sul fuoco degli entusiasmi. Insomma...

Gli ha fatto un'eco non piacevole il francese Marc Geneste, «padre» della bomba al neutrone, la bomba silenziosa e «pulita» che distrugge qualunque forma di vita senza danneggiare le cose, gli edifici, i manufatti, i carri armati. Ex militare di carriera, poi esponente del Commissariato per l'energia atomica di Parigi, ha così commentato l'opinione sovietica che il progetto «scudo spaziale» americano punti in realtà alla militarizzazione dello spazio: «*Balle. La tecnologia ha varie finalità e la pace, non certo la guerra. Loro non vogliono perdere il vantaggio acquisito nel campo degli armamenti convenzionali. Perché se no avrebbero rifiutato la proposta americana di lavorare insieme alla costruzione di una difesa antimissilistica?*».

E sulla bomba N francese?

«*Non so se e quante ne siano state costruite. Il progetto è perfettibile ma so che possiamo produrla quando vogliamo*».

Il Papa, il presidente della Repubblica Cossiga, il segretario dell'Onu, lo svedese Palme e l'austriaco Kreisky, numerosi Premi Nobel hanno inviato agli scienziati convenuti a Erice messaggi augurali di tono ben diverso.

L'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini ha scritto: «*La minaccia che ci sovrasta non ha precedenti nelle stragi recenti o antiche, negli orrori e nelle distruzioni di tutte le guerre e i conflitti della storia. Lo stesso linciaggio del passato diviene ormai tragicamente inutile dinanzi allo scenario isterilito e muto dell'olocausto nucleare, reso di giorno in giorno più possibile dai mezzi di annientamento che neppure è più lecito definire armi, tanto incolmabile è il divario che li separa da qualsiasi ernesa d'difesa che l'uomo abbia finora impugnato e tanto fatale il potere suicida che li contraddistingue. Una nuova, tremenda realtà richiede dunque nuove e più vere parole, nuovo pensiero, nuova fede*».

Possibile che sia così difficile dargli ascolto?

Maurizio Spatola

● MASSA CARRARA — I sindaci di Massa e di Carrara e cinque assessori hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per l'inquinamento delle acque del litorale di Marina di Massa. Il magistrato ha fatto controllare le acque di sei torrenti in prossimità del mare (Bugliano, Melana, Ricordola, Parmignola, Fossa Maestra e Lavello) dove sono stati trovati colibatteri in numero superiore al previsto.

Le comunicazioni giudiziarie riguardano Umberto Barbaresi, socialista, sindaco di Massa, e Alessandro Costa, comunista, sindaco di Carrara e gli assessori Silvio Alberto Gianni, Elio Landucci e Rodolfo Quintavalle, di Massa e Sergio Domenichini e Ferruccio Bergigoni di Carrara.

(Segue da pagina 5)

1963 1985
Sempre con mano rimpiango il ricordiamo amici nella fede
Luigi Bertinetti
S. Messa 23 agosto ore 9 Santuario della Consolata.

1953 1985
Aldo Menzolon
La tua famiglia

1935 1985
Mirella Napoletano Ghiglione
Con tanto amore ed infinito rimpianto Aldo e Liliana

1979 1985
Renza Giardi Marro
Con profondo rimpianto affettuosamente la ricordano

1900 1969
ing. Felice Ruata
La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto

1901 1985
rag. Silvio Provera
Sempre ricordato.

1977 1985
Giuseppe Cotino
Una preghiera in sua ricordo.

1984 1985
A memoria di
Viale Lucia nata Cassaleggio
assente infinito rimpianto, affettuoso ricordo. S. Messa 28 agosto ore 9 chiesa S. Anna via Medici 61.

Gravi danni per la benzina riversata nei campi

ACQUI, CESSATO ALLARME PER L'OLEODOTTO SARPOM

(Segue dalla 1ª pagina)

avrebbe potuto cedere per la forte pressione. Forse anche per uno stato di pressione, ma questa circostanza appare poco probabile. Non si esclude che la conduttura possa essere stata danneggiata negli scorsi giorni, quando nella zona c'erano alcune ruspe che effettuavano lavori di sbancamento. Gli accertamenti dovranno ora dare una risposta sicura, anche per eventuali responsabilità nel risarcimento dei danni.

Tutto era iniziato, alle 14,30 di ieri, con un piccolo boato e un sibilo avvertito da una donna che abita in località «La Vacchina», in regione Bagnaria di Strevi, a pochi chilometri da Acqui Terme. Subito dopo la donna si è resa conto che dall'oleodotto stava uscendo abbondantemente benzina e ha telefonato al «112» dei carabinieri, dando l'allarme.

Sono intervenuti immediatamente carabinieri e vigili del fuoco. La benzina aveva già inzuppato alcuni campi, attraversato una strada consortile e stava finendo in un torrentello poco distante, il rio Crosio. Il pericolo maggiore era quello di possibili incendi e, causa i vapori del carburante, che una scintilla provocasse l'esplosione dei vapori formatisi nella zona, avvolta come da una nappa pericolosa.

I vigili del fuoco hanno pertanto, assieme ai carabinieri, provveduto ad isolare completamente l'area — nessuna auto o moto, nessun curioso — mentre venivano creati degli sbarramenti sul rio Crosio per impedire che la benzina continuasse a scorrere nel torrentello. Nello stesso tempo con terra e altro materiale si provvedeva a rassorbire almeno una parte della benzina fuoriuscita, operazione questa favorita dall'estrema volatilità che aveva provveduto, spontaneamente, ad eliminare parte del prodotto disperso. A tarda sera, infine, l'emergenza era cessata, non restava che iniziare i lavori per ripristinare l'oleodotto danneggiato.

Franco Marchiaro

Vivace botta e risposta dopo le affermazioni della guida elvetica Roland Garin

POLEMICA TRA ALPINISTI ITALIANI E SVIZZERI

Non sarebbero per nulla difettose le «corde fisse» sistemate sul Cervino

CERVINIA — Le guide del Breuil respingono con sdegno le accuse dei colleghi svizzeri secondo i quali le «corde fisse» situate sul versante italiano del Cervino difetterebbero di manutenzione.La polemica è scaturita a seguito di un incidente occorso una ventina di giorni fa ad una guida elvetica, Roland Garin, proveniente dal cantone di Vaud che con una cliente scendeva a valle sul versante Sud.

L'alpinista che ha riportato fratture costali ed al bacino ed è tuttora ricoverato all'ospedale di Losanna, si era avvalso di una delle «corde fisse» situate sotto la «Scala Jordan», corda che, secondo la guida svizzera, era sfilacciata ed ha ceduto al suo passaggio facendolo precipitare per una decina di metri.

Roland Garin ha dato notizia dell'incidente alla sua società di assicurazioni che ha manifestato l'intenzione di dar l'avvio ad un'azione giudiziaria nei confronti della Società delle guide del Cervino onde ottenere il risarcimento dei danni per il cliente. Ora il presidente delle guide del Breuil-Cervinia, Giuseppe Herin, ha detto che la corda oggetto della contesa è stata recuperata e non presenta tracce di rottura o di cedimenti. «La corda è nuovissima e non presenta tracce di cedimenti e tanto meno di rotture — ha detto Herin — ed è a disposizione dei colleghi elvetici se vogliono condurre accertamenti. Quella corda è stata sostituita nel 1983 dalla guida Innocenzo Menabreaz. Probabilmente si è sfilato il 'cordino' che la teneva ancorata alla roccia — ha detto Herin —, cordino che può essere stato rotto da una scarica di sassi, molto frequente in quel punto, oppure lesionato da qualche alpinista. Ci pare comunque singolare il fatto che la guida Garin non abbia effettuato, come dovrebbe fare ogni guida, i dovuti controlli prima di affidare alla fune la cliente e se stesso».

Sicché le Guide del Cervino non avrebbero responsabilità sulla vicenda, come testimonia la corda oggetto della contesa. Pare qui di tornare alla prima ascensione al Cervino, quella compiuta dall'inglese Edward Wimper nel 1865 quando un gruppo di alpinisti precipitò, sfracellandosi, per la rottura della corda, fune che si disse sarebbe stata tagliata o spezzata dai sassi perché in cattivo stato di usura.

Su quella corda si imbastirono in Svizzera processi che durarono anni. C'è da sperare che la recente vertenza abbia a concludersi alla svelta e con molti punti di vantaggio a favore delle guide valdostane che, come prova concreta, mettono a disposizione degli svizzeri la corda fissa alla quale il Garin si era aggrappato. Giuseppe Herin ha detto che la prossima settimana organizzerà una conferenza stampa a Sion per dire agli svizzeri che sono caduti in un grande errore, un vero e proprio abbaglio.

Tutte le corde fisse del Cervino verranno comunque sostituite con speciali catene, com'è stato fatto tre anni fa per la «corda della sveglia», quella situata appena sopra il rifugio Carrel. «Ne abbiamo parlato l'anno scorso con l'assessore regionale al Turismo — ha affermato Herin — il quale si è detto d'accordo. Si tratta di catene antimagnetiche, capaci cioè di non attirare i fulmini. E' un problema tecnico ed attendiamo ora il parere dell'ingegner De Tuoni di Milano (l'ingegner De Tuoni è un famoso alpinista impegnato attualmente in un'impresa alpinistica in Africa n.d.r.) ed appena possibile passeremo all'azione. Ad Air Zermatt abbiamo chiesto la collaborazione per condurre a termine l'operazione e se non avremo gli elicotteri svizzeri ricorreremo a quelli italiani, fors'anche a quelli della protezione civile». Le catene saranno complessivamente uno sviluppo di 130-150 metri e costituiranno, com'era per le corde fisse, valido punto di appoggio per gli alpinisti meno esperti. «Se non ci fossero quelle corde — ha osservato Herin — in vetta al Cervino andrebbero in pochi. Le sciagure inevitabilmente aumenterebbero e noi dovremmo andare a recuperare salme».

Giuseppe Margot

A settembre, prima di Gorbaciov

E' DECISO SHEVARNADZE DA REAGAN

SANTA BARBARA — Il presidente Reagan — ha annunciato ieri il portavoce della Casa Bianca — valuterà le prospettive di miglioramento delle relazioni USA-URSS nell'annunciato mese prossimo a Washington con il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevarnadze.

Il presidente, che sta trascorrendo un periodo di riposo nella tenuta californiana, ha invitato Shevarnadze alla Casa Bianca la settimana scorsa, e il ministro sovietico aveva accettato l'invito. L'incontro — ha detto il portavoce presidenziale Larry Speakes — «contribuirà a preparare» la riunione di novembre del presidente Reagan col segretario generale del pcus Gorbaciov e passerà in rassegna tutte le gamme delle relazioni USA-URSS». L'incontro di settembre sarà il primo tra il presidente Reagan e Shevarnadze, che ha preso il 3 luglio il posto di Andrei Gromiko alla testa della diplomazia sovietica.

Personalità dell'amministrazione avevano detto che il presidente Reagan spera che il suo incontro del 19 e 20 novembre a Ginevra con Gorbaciov «fisserà l'agenda» delle relazioni USA-URSS per gli anni a venire.

Ieri il portavoce Speakes ha detto ai giornalisti che il presidente Reagan è in attesa dell'incontro con Shevarnadze «sia per una rassegna delle relazioni USA-URSS sia in vista dell'incontro di novembre con Gorbaciov». «Ovviamente — ha poi detto — discuteremo le prospettive di progresso in tutti i campi».

All'incontro parteciperanno il segretario di stato George Shultz e il consigliere presidenziale per la sicurezza Robert McFarlane.

L'incontro con la delegazione dei vescovi

GLI USA CRITICI VERSO TUTU ASSENTE AL VERTICE CON BOTHA

Secondo Washington la decisione «non può che peggiorare le prospettive d'intesa». Ieri ancora violenze e arresti

— Dopo il dialogo sordi, com'è stato subito definito l'incontro di ieri tra il premier Botha e la delegazione interconfessionale dei vescovi anglicani, cattolici e metodisti, lo stesso presidente sudafricano ha promesso che nominerà un alto magistrato per condurre un'inchiesta su presunti abusi della polizia dopo l'applicazione della parziale stato d'emergenza.

«Qualche maltrattamento da parte delle forze di sicurezza — ha ammesso Botha — è stato portato alla mia attenzione. Sarà fatta un'inchiesta di modo tale che si possa avere un risultato quanto prima».

E' stata tuttavia l'unica concessione fatta da Botha in un incontro che i vescovi del Sud Africa (in nove erano presenti alla riunione: tutu, previsto, Desmond Tutu) hanno fatto capire di giudicare assai deludente.

Per quanto riguarda la cronaca ormai quotidiana delle violenze, la polizia di Pretoria ha reso noto di avere arrestato ieri altre 94 persone nel corso di quattro incidenti. Ottantatrè di queste persone per «violenza pubblica». In un solo incidente a Robertson, 100 chilometri a Sud-Ovest di Johannesburg. La polizia non ha fornito altri particolari al riguardo.

Altre sei persone sono state arrestate in analoghe scaramucce in incidenti nei pressi di Johannesburg e fuori della città di Kimberly, dove si trovano miniere di diamanti.

A Mdantsane, invece, un centro nei pressi di East London, delle dieci *homelands* nere all'interno del Sud Africa, la polizia ha aperto il fuoco uccidendo un uomo. La vittima, insieme ad altre persone, ieri sera aveva cercato di attaccare un automezzo della forze dell'ordine.

Altri incidenti poi scoppiati nella provincia del Capo, a Mkobela, dove la casa di un amministratore locale di colore è stata danneggiata da una bomba incendiaria.

Da registrare ancora vivaci reazioni del governo americano a Washington sull'assenza del vescovo Tutu alla riunione delle autorità ecclesiastiche sudafricane con il presidente Botha. Il portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman ha criticato la decisione di Tutu, dichiarando che «un rifiuto di incontrarsi e negoziare non può che peggiorare le prospettive di intesa in Sud Africa».

«E' invece assolutamente necessario — ha ancora detto l'alto funzionario — che tutte le parti in causa colgano ogni occasione d'incontro e avviino il dialogo in vista del superamento dell'apartheid. E' urgente che i sudafricani si siedano insieme e ragionino, al fine di elaborare per il loro Paese un futuro migliore».

Come si ricorderà il vescovo anglicano aveva chiesto un incontro col capo dello Stato il mese scorso, subito dopo la proclamazione dello stato d'emergenza, per discutere la violenza a sfondo razziale che si susseguono in Sud Africa, ma Botha non aveva voluto riceverlo. Ieri Tutu ha annunciato di non avere intenzione di partecipare alla riunione coi presidente Botha degli esponenti delle Chiese del Sud Africa, dichiarando che a suo modo di vedere il capo dello Stato vuole incontrarsi solo con chi dice sì alla sua scelta.

Anche il primo ministro indiano Rajiv Gandhi è ieri intervenuto sulla questione sudafricana. Gandhi ha rivolto un appello alla comunità internazionale perché si adoperi per ottenere la libertà di Nelson Mandela, il leader in carcere da vent'anni, e perché siano «troncati tutti i rapporti» con il regime razzista di Pretoria.

AUTOGOLPE? PINOCHET SMENTISCE

SANTIAGO DEL CILE — Il generale Augusto Pinochet ha smentito ieri le voci sulla possibilità di un colpo di stato, di un «autogolpe» o di cose del genere, che erano circolate negli ultimi giorni nella capitale cilena. Tra queste voci, vi erano anche quelle relative ad una crisi di governo o movimenti di malcontento tra il personale delle forze armate cilene.

La «falsità» di tali voci, che avevano cominciato a circolare venerdì scorso, è stata sanzionata dallo stesso presidente Augusto Pinochet e ribadita dal ministro degli interni, Ricardo Garcia, dal ministro segretario generale del governo (portavoce), Francisco Javier Cuadra e dal comandante in capo dei «carabineros», generale Rodolfo Stange, in agosto.

IL JET GIAPPONESE FU CONTROLLATO LA NOTTE PRECEDENTE LA TRAGEDIA

L'ultima rivelazione: potrebbe imprimere una svolta alle indagini.

TOKYO — Il jumbo giapponese Jal precipitato con 524 persone a bordo, di cui 4 soltanto sopravvissute, era stato sottoposto per tutta la notte precedente a lavori di controllo e di ispezione da parte delle squadre di manutenzione. Lo ha reso noto il rapporto d'inchiesta del Ministero dei Trasporti secondo la quale il fatto emerso potrebbe essere in stretta relazione con la causa della sciagura e aprire un capitolo nelle indagini.

Alcune ore prima di questa clamorosa notizia, il ministro dei Trasporti aveva annunciato che avrebbe condotto a termine, presumibilmente completate le ricerche dei corpi delle vittime, perquisizioni negli uffici della Jal per indagini sulle attività di manutenzione dei velivoli. Secondo le prime risultanze delle indagini, il Jumbo sarebbe precipitato a causa della rottura della paratia in lega di alluminio che separa la cabina pressurizzata dei passeggeri dalle strutture di coda del jumbo.

Stando ad alcune ipotesi, non ancora confermate, la rottura sarebbe dovuta a usura del metallo o a problemi tecnici di manutenzione. Un portavoce della Jal ha cercato subito di fugare l'ombra di sospetti sulle responsabilità della compagnia, affermando che i lavori di controllo e di ispezione anche la notte «rientrano nella routine».

Fonti aeronautiche praticamente escludono che il Boeing 747 incappato nella sciagura a causa della rottura della paratia in lega di alluminio che separa la cabina pressurizzata dei passeggeri dalle strutture di coda del jumbo: è questa la conclusione unanime della stampa giapponese. L'ipotesi sarebbe comprovata dalle prime risultanze dell'inchiesta del ministero dei Trasporti giapponese, dalle testimonianze di due delle quattro sopravvissute, le hostess della Jal Yumi Ochiai, 26 anni, e Mieko Kwakami, 22 anni, e dall'analisi dei dati registrati nella «scatola nera» dell'aereo.

La rottura della paratia avrebbe provocato infiltrazioni d'aria pressurizzata nella parte terminale del jumbo e causato, ai pari di un'esplosione, lo sbriciolamento del timone verticale di coda.

Se è chiara la dinamica della sciagura, oscure rimangono ancora le cause. E qui è in corso una battaglia sotterranea, spietata, tra i tre protagonisti chiamati sul banco degli imputati: la Jal, la Boeing, ditta costruttrice del jumbo, e il ministero dei Trasporti giapponese.

Il maggiore nazista liberato a gennaio dall'Italia

WALTER REDER PARTECIPA AD UN RADUNO DI EX-SS

VIENNA — Secondo quanto scrive il settimanale viennese «Profil», l'ex maggiore delle SS nazista, Walter Reder, già condannato all'ergastolo in Italia per il massacro di Marzabotto nel 1944 e liberato per motivi umanitari il 24 gennaio scorso, ha partecipato il 6 agosto ad una riunione di reduci delle SS in un locale di Klagenfurt.

Sempre secondo quanto riferisce il settimanale, questa riunione di membri della «Kameradschaft IV», un'organizzazione di reduci delle truppe scelte SS, è durata tre ore e si è svolta in un locale pubblico di Klagenfurt; nel corso della riunione Reder è stato insignito di un «bracciale onorifico».

Fonti di questo locale pubblico, la «Locanda della Tigre», hanno potuto confermare che Reder abbia partecipato a questa riunione, ed hanno precisato che «ciò è possibile, in quanto gli associati si riuniscono regolarmente ogni martedì».

Reder ha ora 69 anni e sulla sua vicenda un portavoce del ministero dell'Interno austriaco ha voluto precisare alla stampa che l'ex maggiore nazista è un cittadino dal 14 luglio cioè dalla data concordata con l'Italia per la revoca della vigilanza da parte delle autorità austriache; egli si è impegnato a non partecipare ad attività politiche.

Il portavoce ha anche detto che la «Kameradschaft IV» è un'associazione che opera nell'ambito delle leggi austriache e il partecipare alle sue riunioni non costituisce atto politico.

Reagan per gli americani anche arbitro d'eleganza

NEW YORK — Il presidente americano Ronald Reagan e il presidente della Chrysler Lee Iacocca appartengono ad un numero crescente di personalità negli Stati Uniti che stanno soppiantando i «soliti» principi europei e in particolare gli esponenti della britannica come dell'eleganza maschile. Negli Stati Uniti, si afferma l'ultimo numero del periodico «Success».

In particolare Reagan è stato capace di imporre il completo marrone che dieci anni fa era considerato una stranezza divisa «per persone pacchiane e provinciali». Quanto a Iacocca, sostiene Molloy, egli è stato capace di rendere di moda le camicie con polsi di colore ripetuto al resto.

Uganda: scoperta una fossa con più di duemila teschi

KAMPALA — Più di duemila teschi e scheletri di presunte vittime di massacri del precedente regime ugandese sono stati scoperti la settimana scorsa nel distretto a Nord di Kampala. Secondo un cronista del giornale che ne ha dato notizia e che cita un comandante del principale gruppo di guerriglieri che sono stati attivi in questi ultimi anni contro l'ex presidente Milton Obote, più di 20.000 teschi di persone assassinate dalle forze di sicurezza del precedente regime si troverebbero solo in questa regione dell'Uganda.

Dissidente sovietica in giudizio in Olanda

AMSTERDAM — La dissidente sovietica Irina Grivnina è stata citata ieri in giudizio dinanzi al tribunale l'agenzia di stampa sovietica «Tass» che l'avrebbe diffamata propagando in Occidente. Lo hanno riferito fonti olandesi della fondazione Bukovsky, che ha sede ad Amsterdam.

«In una dichiarazione pubblicata il 16 luglio scorso, la "Tass" ha scritto che ella (la Grivnina) non avrebbe mai richiesto un visto per lasciare l'Unione Sovietica e che se anche avesse chiesto di emigrare non le sarebbe stato il permesso perché era a conoscenza di segreti di Stato», ha detto un membro della fondazione.

Uno degli ostaggi di Beirut chiede i danni alla Twa

CHICAGO — Uno dei 39 passeggeri del jet della Twa, trattenuti in ostaggio per 17 giorni nel giugno scorso, ha fatto causa alla compagnia aerea. Peter Hill, 47 anni, chiede un risarcimento di un milione di dollari (due miliardi di lire) perché la Twa non avrebbe preso tutte le misure di sicurezza necessarie, viste anche la pessima reputazione dell'aeroporto di Atene dove salirono i dirottatori.

Presidente della Guyana imbalsamato per cent'anni

GEORGETOWN — Il corpo del defunto presidente della Guyana, Forbes Burnham è stato trasportato nell'Europa per esservi imbalsamato in modo che possa essere poi esposto al pubblico per cento anni: lo si è appreso da fonti ufficiali nella Guyana. Il presidente Burnham è morto per una crisi cardiaca il 6 agosto scorso durante un intervento chirurgico.

Alcuni specialisti sovietici avevano proposto il trasferimento della salma a Mosca dove dispongono di Guyana i mezzi necessari.

Direttore in Honduras ucciso da sconosciuti

TEGUCIGALPA — Il sacerdote statunitense John Donald è stato arrestato ieri da militari dell'esercito honduregno al termine di una sparatoria che aveva celebrato nella località di Saba, a circa 260 chilometri a Nord di Tegucigalpa. Il sacerdote ha 40 anni, è originario della California e da sette anni svolge la sua attività pastorale in Honduras.

Stamane all'alba anche incursioni di aerei non identificati

LIBANO, DOPO LA BATTAGLIA DELLE AUTOBOMBE RAPITO IL CAPO (SVIZZERO) DELLA CROCE ROSSA

Beirut. Distruzione, panico e colonne di fumo nel quartiere di Karakol dopo l'esplosione

BEIRUT — Dopo la battaglia delle autobombe, continua in Libano la guerra senza esclusione di colpi tra le varie parti in causa. Stamane all'alba aerei militari non identificati hanno colpito obiettivi nella valle della Bekaa, nel Libano orientale sotto il controllo siriano e nelle montagne centrali.

L'emittente «Voce cristiana del Libano» i resti ori erano israeliani: la radio ha aggiunto che colonne di fumo si sono alzate nella zona di Hazerta, 5 chilometri a Nord-Ovest di Zahleh nella Bekaa.

A Tel Aviv un portavoce governativo ha invece detto che un aereo militare israeliano ha effettuato l'incursione odierna di caccia in Libano.

A Sidone, ieri sera alcuni uomini armati hanno rapito il capo della missione del comitato internazionale della Croce Rossa. Le fonti hanno detto che il funzionario, il cittadino svizzero Stephan Jaquemet, è stato prelevato dalla sua casa nel pressi del villaggio di Adloun.

Le fonti hanno detto che una delegazione della commissione internazionale per la Croce Rossa (Cir) si è incontrata con il parlamentare di Sidone Nazih Bizri per informarlo del rapimento ed ha anche preso contatto con i funzionari della polizia di Amal.

Jaquemet è il secondo svizzero rapito quest'anno in Libano, dopo il diplomatico Eric Wherli, sequestrato a Beirut il 3 gennaio e rilasciato quattro giorno dopo.

Trattanto a Beirut fonte ufficiale della polizia ha affermato che le auto fatte esplodere ieri nel settore musulmano erano imbottite con dinamite al plastico.

La fonte ha aggiunto che l'auto esplosa nel quartiere di Karakol al Druse era imbottita con circa 50 chili d'esplosivo, mentre in quella saltata in aria nella periferia sud di Beirut ve ne erano 25 chili.

I tipi di vetture usate sono stati ancora individuati. Sui luoghi dell'esplosione sono stati ritrovati solo pezzi carbonizzati delle auto.

ALLARME NELLA COMUNITA' ISRAELITICA INGLESE «I GIOVANI SI ALLONTANANO DALL'EBRAISMO»

«Contraggono matrimoni misti, sono laicizzati, non partecipano alla nostra vita comune. La verità è che oggi si vive troppo comodamente»

LONDRA — *I dirigenti della comunità ebraica britannica lanciano l'allarme: un'ondata di laicizzazione allontana dall'ebraismo migliaia di giovani. «Ci sono defezioni in massa dei giovani ebrei», dice lo studio svolto dall'ufficio demografia del «Board of Deputies of British Jews», il comitato dei rappresentanti degli ebrei britannici. «In 20 anni siamo rimasti solo in 317 mila, il 21 per cento in meno. Invecchiamo e moriamo di tanti, nasciamo in pochi, emigriamo. Senza contare l'assimilazione, i matrimoni misti, gli ebrei che non creano famiglie ebraiche».*

I matrimoni religiosi fra ebrei calano più in fretta che nella media generale britannica. «Le coppie che si sposano in sinagoga sono sempre meno. E' un problema grave». Lionel Kopelowitz, da poco eletto presidente del «Board», spiega: «In Gran Bretagna noi ebrei viviamo troppo comodamente. Prima dovevamo lottare per il diritto di essere cittadini come gli altri, ma la prima preoccupazione è di essere pari agli altri, ma con la nostra identità. Su tre giovani ebrei, uno si sposa fuori della comunità. E' una catastrofe. Potremo in futuro solo se i nostri figli continueranno a ricevere l'eredità nostra cultura, della nostra religione. Gli ebrei della Gran Bretagna, quasi tutti, giunsero qui fuggire alle persecuzioni naziste».

Si accalcarono in ostelli squallide nell'East End di Londra, lavorando in condizioni pietose: vissero in povertà, ma la loro cultura giudaica era vibrante, impegnata anche politicamente, e ferrea di ebraismo. Oggi poco di quella cultura. La maggior parte dei nipoti vive in quartieri prosperi.

E' difficile distinguerli dai vicini. Hanno quasi gli stessi quali in ogni campo, dalla politica, agli affari, all'arte, ma hanno perso l'identità ebraica. Il predecessore di Kopelowitz alla presidenza del «Board», Greville Janner, laburista, parlamentare dell'opposizione, aggiunge: «Devono esserci 150 mila ebrei periferici che non partecipano alla vita ebraica».

Eppure la comunità ebraica mantiene il controllo di ogni ricerca finanziaria e il notevole potere politico. Il direttore dell'ufficio del rabbino capo, Shimon Cohen, spiega: «E' una comunità meglio organizzata del mondo. Gestisce una serie di iniziative di assistenza, si cura dei vecchi, dei ciechi, dei sordi, degli handicappati. Organizza attività culturali per ogni età, per ogni concepibile opinione politica e religiosa».

Il centro del potere dell'ebraismo britannico è l'appello unificato per Israele (Jia), per la raccolta dei fondi guidato dai più importanti uomini di affari. I dirigenti di società come «Marks and Spencer» (negozi) e Ladbrokes (scommesse) riescono a farsi dare dagli ebrei per Israele 120 miliardi di lire italiane all'anno.

Shimon Cohen dice: «Ma vari fatti recenti, come l'invasione israeliana del Libano nel 1982, hanno logorato la tradizionale lealtà degli ebrei britannici». Janner non criticò l'invasione pubblicamente: «Come capo del Board ho sentito il dovere di esprimere solo in famiglia ogni critica alla politica israeliana». E Kopelowitz: «Possiamo tutti far conoscere il nostro pensiero ai politici israeliani, con discrezione. In pubblico non criticherò mai la politica di Israele». E Cohen: «C'è chi ritiene che il denaro raccolto dovrebbe andare in Israele in parte, e un po' stare qui, a finanziare i programmi comunitari». Anche i responsabili del programma ora capiscono: raccogliere soldi per Israele non basta. La cultura è il futuro della comunità è minacciato. Così molti attivisti dell'Appello unificato per Israele hanno creato un'organizzazione che costruisce scuole. Ci stanno a tempo pieno oggi il 10 per cento dei bambini ebrei, ma nel 1987 a Londra comincerà a funzionare una nuova scuola media, e la percentuale salirà. Deciderà il futuro della comunità il quesito chiave: gli sforzi odierni per l'educazione ebraica daranno buoni risultati in futuro? Kopelowitz: «Se una persona che ama l'ebraismo ci rinuncia, mi dispiace, ma sconvolgono quanti lasciano l'ebraismo senza mai nemmeno avere avuto la possibilità di conoscerlo, di studiarlo, di soffrirlo, di provare a capirlo».

Le minoranze linguistiche nell'arco alpino

COME DISCUTERE IN OCCITANO E FARSI COMPRENDERE

Nel nostro arco alpino le minoranze linguistiche a grandi linee sono tre: occitani, franco-provenzali e walser. Gli occitani (attualmente circa duecentomila) sono presenti in quattordici vallate alpine [illegible] provincia di Cuneo e [illegible] Torino, in [illegible]ne località della provincia di Imperia (come la valle Roia) nonché in Calabria, a Guardia Piemontese, dove e[illegible]grarono famiglie valdesi nel 1300. Si tratta di una popolazione, originaria di questi luoghi, che parla forme locali della lingua [illegible] diffusa [illegible]che nelle regioni del Centro-Sud francese, sino ai Pirenei.

I franco-provenzali hanno il loro nucleo centrale in Val[illegible] d'Aosta. In Piemonte sono radicati nelle Valli di Susa, Lanzo, Sangone, Cenischia, Orco, Soana. Vi [illegible] inoltre due comuni pugliesi considerati franco-provenzali: Celle e Faeto, nel Foggiano.

Spiega Edoardo Ballone: *«Per alcuni studiosi è un dialetto, per altri una lingua, per altri ancora una miscela fra [illegible] e francese d'oil. Comunque sia, esso fa parte del patrimonio linguistico neolatino di una popolazione autoctona, che dalla notte dei tempi popola [illegible] zona di Alpi occidentali».*

Infine il popolo tedescofono dei walser che in Piemonte abita in Va[illegible]lia, Valle Strona, [illegible] con comuni nel Novarese e Vercellese, mentre in Valle d'Aosta ha [illegible] di riferimento il soprattutto Gressoney. La parola walser indica i *non nativi del* [illegible]: infatti questi montanari provengono originariamente dal Vallese tedesco, sospinti in queste zone quasi certamente dal bisogno di trovare nuove terre da coltivare, ad alta quota, in seguito a calamità naturali avvenute nel loro luogo d'origine. I walser sono molto attivi e orgogliosi della loro [illegible]tà linguistica e culturale: corsi di lingue nelle scuole per adulti, feste, musei [illegible] l'espressione di quest'impegno.

Un anziano walser di Alagna

[illegible] funzione valdese

Il 20 dicembre scorso è stata presentata in Parlamento una proposta di legge (firmata dai deputati Dujany, Carlotto, Soave, Martino, Pagaellli, Tramarin) che indica *«provvedimenti per la tutela e la promozione della lingua e della cultura delle minoranze etnico-linguistica occitana [illegible] Italia».*

Il [illegible] di questa proposta di legge, che riguarda in [illegible] specifico ed esclusivo gli occitani, è stato provocato dal Mao (Movimento autonomista occitano) ed ha quindi trovato l'adesione di questi parlamentari, forte anche di un vasto consenso popolare.

Spiega infatti Dino Matteodo, esponente del Mao: *«Questa proposta di legge ha raccolto oltre 5 mila firme da parte della gente che abita nelle vallate alpino-occitane nonché l'adesione ufficiale [illegible] otto Comunità montane, trentaquattro Comuni e di numerosi altri enti locali. L'abbiamo inoltre presentata ufficialmente al presidente della Camera dei Deputati, onorevole Nilde Jotti, durante [illegible] sua recente visita in [illegible] Valsilla».*

Attualmente [illegible] Parlamento ci sono due proposte di legge riguardanti la questione delle minoranze linguistiche: quella elaborata [illegible] commissione [illegible] costituzionali e quest'altra, che è limitata alla [illegible] occitana.

«Sì, ma non direi che vi sia conflitto fra le due leggi proposte; anzi, è ipotizzabile che esse si integrino o che parte di una venga recepita nell'altra durante il dibattito parlamentare. Noi abbiamo alcune riserve circa le norme previste dalla Commissione affari costituzionali (come, ad esempio, la delega data alle Regioni per stabilire quali comuni facciano parte a meno dell'etnia da tutelare) però, in sostanza, [illegible] comunque importante che si arrivi a discutere di questi problemi in Parla[illegible] e che, finalmente, [illegible] dato seguito al dettato costituzionale e a quanto esso prevede».

La legge proposta dal Mao specifica quali siano i comuni occitani in modo dettagliato: nelle scuole dell'obbligo di questi paesi l'insegnamento della lingua e della cultura occitana fa parte delle normali materie di studio e non è quindi a richiesta, come previsto dall'altra proposta di legge. Soltanto nelle scuole medie superiori l'insegnamento di materie occitane è previsto a richiesta degli alunni. *«Riteniamo parte importantissima di questa proposta [illegible] legge — conclude Matteo[illegible] — riguarda l'istituzione di un centro di studi occitani con scopi didattici e scientifici. La stessa proposta l'avanzeremo al Consiglio provinciale di Cuneo, nella sua prima seduta, perché sia questo ente a istituirlo [illegible] forma consorziale con altri comuni così come è stato per l'istituto storico della resistenza. Noi avremmo anche individuato i locali idonei a Dronero, in [illegible] Maira, [illegible] lasciata in eredità al Comune perché la utilizzi per scopi culturali. Attribuiamo molta importanza alla creazione [illegible] questo istituto perché potrà diventare il centro propulsore di tutta la ritrovata cultura occitana».*

Secondo una stima risalente a dieci anni fa, nel nostro Paese vivono poco meno [illegible] tre milioni di persone che parlano una lingua non italiana (albanesi, greci, catalani franco-provenzali, ladini, occitani, friulani, [illegible], sloveni, tedeschi, serbo croati...) e costituiscono quindi minoranze etniche e linguistiche con precise connotazioni culturali e sociali.

E' una realtà [illegible] cui fa riferimento esplicito la Costituzione, laddove sanciscè i diritti e i doveri dei cittadini. Dice l'articolo 3: *«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione [illegible] di [illegible] di lingua, [illegible] religione, [illegible] opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».* L'articolo 6, inoltre, al riguardo è ancora più esplicito: *«La [illegible] tutela con apposite norme le minoranze linguistiche».* Quali siano queste norme non si è ancora stabilito: non esiste infatti una legge che regolamenti questa minoranza nella loro identità, salvo che per le Comunità francesi della [illegible] d'Aosta e tedesche in Alto Adige con gli Statuti regionali speciali.

a. s.

I gruppi etnici che vogliono difendere la loro integrità

NELLA NOSTRA PENISOLA TRE MILIONI DI CITTADINI NON SANNO PARLARE LA LINGUA ITALIANA

[illegible] quindi [illegible] ragione del grande interesse intorno al testo approvato nelle scorse settimane [illegible] prima commissione parlamentare Affari Costituzionali che prevede *«norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche»*, proposta che ha raggiunto un'intesa tra le forze politiche presenti in [illegible] [illegible] che ora si trova in Parlamento per essere discussa dall'Assemblea probabilmente entro quest'anno.

Della commissione fa parte l'onorevole Sergio Soave, di Savigliano, [illegible]en deputato piemontese presente in questo gruppo di lavoro.

«Arrivare a questo testo non è stato facile né agevole — spiega Soave — *tant'è che l'incarico di predisporre una proposta di legge era stato affidato al [illegible] ristretto della commissione Affari Costituzionali già nella 7ª legislatura. Nella legislatura seguente sono state fatte delle ricerche, con audizioni, nelle varie zone geografiche in [illegible] si trovano le Comunità etniche [illegible] [illegible] 8ª, l'attuale, [illegible] sono tirate le fila».*

Che cosa prevede, in sostanza, questa proposta di legge? *«Direi essenzialmente tre cose. Innanzi tutto vengono definite quelle che si intendono [illegible] minoranze linguistiche nel nostro Paese e così una legge che [illegible] riferisce alle cosiddette lingue tagliate e invece c'è ancora molta strada da fare.*

«Certamente — è il parere di Soave —. *E io penso che [illegible] Parlamento discuterà a lungo questo provvedimento legislativo; la proposta originaria sarà naturalmente modificata e, speriamo, ancora migliorata. In effetti ci sono sempre state quanto meno due posizioni, dei partiti politici, verso questo problema. Da un lato non si voleva, di fatto, riconoscere l'esistenza di minoranze linguistiche nel nostro territorio considerando tutto ciò che non è lingua nazionale come dialetto, fatta salva qualche Comunità [illegible] confine che quindi ha rapporti più stretti con le culture d'oltre frontiera. Dall'altro, invece, si è insistito per allargare e affermare il concetto di minoranze linguistiche fondandosi su precisi studi filologici che, data minoranza tradizionali come i ladini o i franco-provenzali, arriva fino ai sardi, friulani e zingari».*

Una scelta certamente non facile e discutibile. Ad esempio, che cosa si intende per lingua sarda, il campidanese o il logudorese? Per non parlare poi dello zingaro che, ufficialmente, non esiste...

«Ne siamo consapevoli [illegible], in ogni caso, bisognava arrivare comunque [illegible] fissare un principio legislativo. Toccherà al Parlamento ampliare e migliorare la nostra proposta. Basti pensare quante differenze [illegible] linguistiche, grammaticali, ortografiche esistono all'interno delle stesse lingue locali».

La legge prevede che siano i Consigli regionali a delimitare le aree in cui tutelare le minoranze linguistiche, ad esempio con l'insegnamento della lingua locale. Ma se un sardo lo vuol fare a Torino, o un albanese a Roma, che succede?

«Nulla. Non potevamo allargare così questa norma. In Sardegna si studierà il sardo, se il giovane è d'accordo; in Friuli il friulano; nelle Valli cuneesi e torinesi di influenza provenzale l'occitano [illegible] così via».

Spetta quindi alle Regioni tracciare i confini geografici di [illegible] Comunità: [illegible] non si poteva delegare tutto alle Amministrazioni regionali, [illegible] che lo stesso compito di redigere singole leggi per le loro minoranze?

«No, perché è la stessa Costituzione a stabilire che sia lo Stato a fare questo, prevedendo una legge specifica che garantisca le minoranze linguistiche definendo quindi quali sono, tutelandone la cultura e l'identità sociale. Dopodiché penso [illegible] dovrebbero demandare i compiti più specifici alle Regioni».

[illegible] parlato di lingue tagliate [illegible] tutelare con [illegible] loro cultura e i loro valori. Ma per quanto riguarda l [illegible] non [illegible] stato previsto nulla?

«No, attualmente non [illegible] è discusso delle parlate regionali che, pure, hanno grande interesse e dignità. Del resto praticamente in tutte le regioni si stanno sviluppando movimenti che si battono proprio sulle parlate locali per affermare la propria identità. Sono, in genere, discorsi seri e motivati e penso che, anche qui, [illegible] debba arrivare [illegible] più presto [illegible] uno strumento legislativo. Però, attenzione, se l'obiettivo rischia di spaccare ancor di più la Comunità fra lingue nazionali, parallele, tagliate, locali... mentre in [illegible] il mondo c'è [illegible] sforzo per abbattere le frontiere [illegible] arrivare a un unico modo di comunicazione. Bisogna quindi proiettarci in avanti, nel futuro di un'umanità più unita e lontana dai nazionalismi, senza [illegible] comunque rinunciare alla propria identità, al proprio mondo di origine. La cultura dei padri, insomma, deve aiutarci per crescere e non per fermare [illegible]».

Alberto [illegible]

Fotocinevideo

TUTTI Q[illegible] SUPER8 OTTO CHIUSI IN CANTINA E QUASI DIMENTICATI...

E' soprattutto nostalgia, ma anche amarezza il lento declino del cinema amatoriale superotto che, [illegible] ritorno, comincia ad ammuffire negli armadi. D'altra parte le salende costruttrici [illegible] apparecchiature cinematografiche, un po' per la scarsa richiesta, un po' per l'avvento della videoregistrazione, hanno abbandonato il settore senza troppi rimpianti. In pratica però i vecchi cineamatori non sono ancora convinti che la nuova tecnica di ripresa magnetica sostituisca il grande schermo di due [illegible] tre metri e riproduca con trasparenza e qualità le immagini. Di conseguenza continuano a filmare in superotto, anché Kodak, Agfa e 3M continueranno a produrre materiale sensibile. Per la proiezione nessun problema, perché di solito i cineamatori possiggono apparecchi solidi e durevoli continuamente controllati e revisionati.

Nel caso però di rotture irreparabili segnaliamo la disponibilità di acquisto di un nuovo proiettore sonoro che ai suoi tempi aveva rivoluzionato il sistema di trascinamento del film e che ancora oggi è richiesto da tv private, scuole ed [illegible] privati. Nato con sigla TOM 885, cresciuto con [illegible] 1, 2 e 3 si chia[illegible]ggi «Nex TOM horizontal 2001 electronic sound». Montato da A[illegible] Aldrighetti (via P. Canonica 11 a Torino) l'apparecchio risponde ai seguenti requisiti: [illegible]a-scorta automatico, impossibilità [illegible] strappi e deterioramenti della pellicola, arresto automatico al termine della proiezione, avanzamento e riavvolgimento veloce anche all'interno delle guide di trasporto, potenza [illegible] uscita de[illegible]plificatore 15 W, ingressi per fono, micro, cuffia e altoparlante supplementare, lampada 15 V - 150 W, strumentazione orizzontale controllo volu[illegible], dissolvenza, tono, miscelazione e livello di registrazione.

L'obiettivo è di tipo zoom 1:1,3 / 16,5-30 mm molto luminoso e affidabile. Altri dati tecnici [illegible] capacità bobine [illegible] [illegible] per film superotto [illegible] single 8, velocità [illegible] proiezione 18 e [illegible] fotogrammi al secondo, con possibilità di variazione continua delle due velocità. Il telaio è portante in alluminio pressofuso, coperchio inferiore in alluminio, [illegible] ABS, coperchio superiore [illegible] portaspecchi in Noryl; le dimensioni: larghezza 340 mm, lunghezza 290 e altezza 170 mm. La caratteristica più importante di questo proietto[illegible] è sempre stata una fedeltà del su[illegible] migliorata ancora oggi grazie [illegible] selezione di materiali sofisticati.

La Yashica FX-103

[illegible] Ecco i premiati del concorso 3M. Si è concluso di recente [illegible] super concorso «Scotch vinci doppio», promosso dalla [illegible] e rivolto a tutti gli acquirenti di cassette e videocassette Scotch. Alla presenza di Francesco Amministrati, delegato dell'Intendenza di Finanza di Milano, la fortuna ha scelto Alberto Corzani di La Spezia, al quale andrà il primo premio (moto Aprilia ETX 350 cc.) e Corrado [illegible] di Genova che ri[illegible] un Windsurf Bic; inoltre, dal terzo al quinto posto, sarà offerto un soggiorno [illegible] due persone di una settimana nei villaggi vacanze Robinson Club e [illegible] al 140° estratto saranno assegnate racchette da tennis «Fiber 60».

Altra simpatica iniziativa promossa dalla [illegible] in questi giorni [illegible] l'omaggio di un piccolo contenitore chiamato skipper di forma allungata: si porta appeso al collo e può contenere soldi, accendino, sigaretto, chiavi oppure un rullino fotografico. Per averlo è sufficiente acquistare [illegible] pellicole a colori entro la fine di agosto, del tipo negativo o invertibile.

● **Dati tecnici** nuova [illegible]tea reflex. Presentata alla stampa il mese scorso [illegible] disponibile sul mercato a fine settembre, [illegible] nuova fotocamera reflex Yashica FX [illegible] Program è un apparecchio SLR con circuito elettronico controllato al quarzo, [illegible]ioni programmate, [illegible]tiamo tempi di posa, misurazione dell'esposizione per tempi manuali e possibile collegamento per winder e dorso «Data back». L'otturatore è a tendine metalliche con scorrimento verticale, pilotato elettronicamente e controllato al quarzo: tempi di posa da 1/1000 di secondo, in «Auto» e da 1 sec. sino a 1/1000 sec. in manuale, inoltre B e X (1/100 sec.).

La fotocamera è munita di autoscatto pilotato elettronicamente, controllato al quarzo (10 secondi) e il funzionamento viene indicato da un segnale Led lampeggiante, 2 secondi prima aumenta la frequenza di oscillazione per avvertire l'operatore che [illegible] scattando.

La nota tecnica più importante sono i modi di esposizione: programma normale, programma [illegible] prevalenza [illegible] tempi veloci, automatismo tempi di posa con preselezione del diaframma, misurazione manuale, pilotaggio [illegible] in TTL ed esposizione con flash in manuale. Se si os[illegible] il mirino della nuo[illegible] FX-103 si notano una serie di 15 Led che servono per indicare dei tempi posa, segnale di sovra e sotto esposizione dal modo d'uso e segnale lampo; inoltre l'area visibile corrisponde al 96% dell'a[illegible] del fotogramma. Ingrandimento 0,86 x (con l'obiettivo standar [illegible] infinito), vetrino di messa a fuoco [illegible] semi smerigliata e stigmometro orizzontale.

Per i fotoamatori evoluti è disponibile anche il dorso datario. La sincronizzazione avviene senza cavo tramite un Led nella fotocamera ed un ricevitore fotosensibile nel dorso data che offre [illegible] mese-giorno, giorno-ora-minuto, numerazione [illegible] tinua da 000 000 a 999 999 (posizione nell'angolo in basso a destra della foto).

A cura di
Angelo Arpaia

Da Marvin vinci, con una sola pellicola*, un'auto o altri 299 premi incredibili!

AUT MIN N 4/27851 del 10/5/85

* acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa

Grande marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 45

APERTO TUTTO AGOSTO

Il tandem d'attacco potrebbe essere confermato anche in coppa

TRAP PROMUOVE SERENA-PACIONE

INTANTO A PERUGIA PIOLI E PIN AL POSTO DI BRIO E PLATINI

Pacione sta conquistandosi la fiducia di Trapattoni

E' anche il primo K.O. della stagione. Ma la Juventus è tornata da Verona soggy come un sasso automatico. E' vero che contro i campioni d'Italia ha rimediato la quinta sconfitta consecutiva, ma la cosa non preoccupa affatto. «Risultato bugiardo» dicono i giocatori e Trapattoni non si preoccupa del risultato numerico dell'incontro, perché a lui interessano ben altre cose. Ed a giudicare dalla sua soddisfazione, si può tranquillamente dire che anche a Verona la Juventus non l'ha deluso, compiendo altri passi verso la forma migliore.

Protagonisti nel bene e nel male Pacione e Serena. Il primo ha segnato un bel gol, con un potente colpo di testa, confermando di essere sulla strada giusta; il secondo ha fallito un rigore, ma non per questo merita di essere sotto processo. Uscito dal campo Platini, Cabrini non ha voluto battere il rigore perché aveva una caviglia gonfia, cosa è toccata a Serena calarsi in una parte per lui piuttosto insolita. Risultato: una gran botta centrale, ma troppo bassa con parata di Spuri. Serena non si è neppure arrabbiato: «*Mi spiace molto non aver dato alla Juve un pareggio che meritavamo ampiamente. Nel primo tempo abbiamo dominato nettamente ma senza fortuna. Poi in vantaggio di due gol abbiamo lasciato dimostrandoci all'altezza dei migliori. Il risultato finale è dolorosamente bugiardo, ma questa sconfitta non cambia nulla*».

Di questo anche Trapattoni non ha dubbi. La partita di Verona ci ha fatto vedere cose interessanti, per cui ha capito che è possibile rilanciare il tandem Serena-Pacione già in Coppa Italia mettendo in pratica quel duo «torri». Spiega il Trap: «*Pacione si è comportato molto bene. Mi consente di variare gli schemi, permettendomi così opportune rotazioni fin dalla prossima partita, con la possibilità di vedere cose interessanti. Devo solo aspettare meglio certi inserimenti di fianco di Serena, ma bisogna considerare che ha iniziato la preparazione in ritardo*».

Il discorso si ferma sull'attacco. Trapattoni chiede giustamente maggior concretezza: «*A Verona la squadra non ha tradito ma soprattutto nel primo tempo ho visto cose buone, bisogna essere più decisi nel concludere a rete. Se arrivi quattro volte all'altezza del dischetto del rigore, devi segnare il gol. Mi conforta comunque la reazione generale su un campo dove siamo stati sempre battuti*».

Trapattoni loda anche la difesa. Il primo gol, quello di Vignola, è frutto di una leggerezza della retroguardia. Dice ancora Trapattoni: «*Come pretendo che i migliori concludano, altrettanto esigo maggior decisione in difesa. Passi per il rigore provocato in un momento di sbilanciamento, ma come quello di Vignola si devono più subire. Conoscendoci meglio eviteremo certi errori e credo che già da Perugia ci vedranno miglioramenti*». Resta il centrocampo. Il reparto ha soddisfatto Trapattoni: «*Il settore — ammette — retto li confronta molto bene, tant'è vero che abbiamo mantenuto il dominio del gioco più noi di loro. Soprattutto nel primo tempo in mediana è stata agile, il rendimento generale buono*».

Ed ora la Coppa Italia. D'ora in poi si giocherà per i due punti, ma la prima gara del torneo servirà a Trapattoni anche per trarre delle conclusioni.

Per questo nelle cinque partite previste lo spazio un po' a tutti per avere sott'occhio un quadro completo della situazione. Assenti domani a Perugia Platini (in Nazionale) e Brio (squalificato), in dubbio Cabrini, dovrebbero trovare spazio Pin e Pioli. E forse toccherà subito a Pacione.

Fabio Verginano

Si chiude il «caso» più discusso dell'estate

FALCAO DICE NO ALLA FIORENTINA PER UN ANNO E' DEL SAN PAOLO

Falcao dopo cinque anni torna in Brasile

Stranieri nella bufera. E' destino che siano i giocatori sudamericani a far parlare di sé in questa prima fase della stagione. Storie di ginocchia e di contratti, di presidenti ed allenatori e...

FALCAO — Si è finalmente concluso il «caso» più discusso dell'estate. L'ex romanista infatti dopo una giornata tormentata, contraddistinta da una serie di telefonate tra Firenze, alle 19,30 locali (e venti in Italia) ha deciso di accasarsi per il San Paolo. Falcao ha ceduto il suo cartellino alla società brasiliana per un anno e riceverà un compenso di 500 mila dollari (oltre 900 milioni di lire).

SOCRATES — La Fiorentina non riesce a liberarsi del giocatore. La società viola ed il Ponte Preta sono d'accordo su tutto, ma Socrates no. Pontello è sicuro di poterlo avere dal giocatore ad ogni costo ed è deciso anche a ricorrere agli avvocati.

— Allarme al Napoli per il ginocchio di Diequito. Da due mesi soffre per un dolore che gli impedirà di allenarsi per sette giorni. Forse sarà sottoposto ad artroscopia e già si parla di lesione al menisco. Il Napoli dovrà rinunciare a lui per la Coppa Italia?

CEREZO — Oggi si saprà se il brasiliano superstite della Roma ha la malaria. Il giocatore da alcuni giorni ha la febbre. Potrebbe aver contratto la malattia nella vacanza estiva in Amazzonia. Ma non basta. E' ancora in altomare anche la sua situazione contrattuale. Dicono: «La sua febbre principale è quella dei soldi».

Anche nell'amichevole di Messina l'austriaco ha deluso

LE CARENZE DI SCHACHNER PESANO SUL TORINO L'ATTACCO E' ANCORA UN ENIGMA

Dice il tecnico: «Per nessuno ha fatto dimenticare Serena». La squadra sta preparando a Porto S. Giorgio la gara di Coppa Italia che domani sera dovrà disputare a San Benedetto del Tronto

Nella foto: Schachner

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO SAN GIORGIO — Gigi Radice difende Schachner ma la sua è la classica difesa d'ufficio priva di convinzione. Proprio il tecnico del Torino durante il calciomercato cercato di accontentare la società a sostituire Schachner con un altro straniero; per un attimo era balenata la possibilità che arrivasse Zico per ricomporre la coppia con Junior ma il campione brasiliano, si sa, non ha nessuna voglia di ritornare in Italia. Dunque, il Torino dovrà arrangiarsi con Schachner, uno che sembra legare poco con l'ambiente e che in campo gioca per conto proprio.

Un giornalista ha posto a Radice una domanda che ha lasciato il tecnico alquanto perplesso: — gli ha detto — c'era Serena che creava spazi per tutta la squadra, a beneficio di chi si inserisce; ora, con un giocatore come Comi di fianco, non dovrebbe essere Schachner a riproporre lo stesso «apertura»? Radice è rimasto incerto, poi ha evitato la risposta dicendo: «*Schachner — ha detto — è tenuto a entrare in forma, convinto che deve fare di più sono altrettanto convinto che riuscirà presto ad entrare in una condizione accettabile*».

Caso strano, l'austriaco nella gara amichevole di Messina si è mosso maggiormente nella ripresa quando è uscito Comi ed è entrato Mariani. Forse Schachner sente un complesso per il più giovane compagno che a Messina ha cercato a sua volta la strada del gol senza riuscirci.

All'interessatissimo Vassilis Kalogeras, allenatore di Atene, prossimo avversario del granata in Coppa Uefa, il Torino ha denotato miglioramenti dai piedi alla cintola. Aperto il problema dell'attacco. La difesa è ancora imbattuta: Martina e Zaccarelli fanno miracoli, Rossi si è già integrato. Dice Radice: «*Effettivamente questa è la squadra sta nascendo senza dimenticare, per la difesa, un elemento forte come Danova. In questo momento, considerati gli infortunati, la squadra è questa. È molto forte palle alte, in difesa servirà uno come lui*».

Da sera il Torino è in ritiro a Porto San Giorgio dove Radice preparerà la squadra in vista dell'esordio in Coppa Italia nella vicina San Benedetto del Tronto. I granata troveranno un'avversaria particolarmente ostica pareggio che ha imposto, nel suo nuovo stadio, al Milan.

Domani il Torino probabilmente schiererà la formazione vista all'opera in Sicilia e Martina, Corradini, Esto Rossi, Zaccarelli, Junior, Francini, Pileggi, Beruatto, Schachner, Dossena e Comi le alternative rappresentate da Mariani e Pusceddu, dimenticare Cravero.

Squadra pronta per due terzi, insomma, nella quale i meno in condizione sono appunto Schachner, Comi, Pileggi e Corradini (quest'ultimo ha confermato di essere più portato al ruolo di centrocampista che di compito difensore). In questo momento, Radice deve arrangiarsi come può, con gli uomini di cui dispone: via libera dunque a questi undici giocatori fermo restando che, la piena disponibilità qualche variante formazione di San Benedetto Tronto sarà.

Anche a Messina, prima della partenza, Radice ha dovuto rispondere l'ennesima volta sul caso Serena cui dei cronisti siciliani. «*Ormai l'assenza di Serena l'abbiamo smaltita* — ha risposto il tecnico —. *Avete seguito tutti quanti quella storia, ad un certo momento credevamo che il ragazzo potesse giocare con noi, invece non è stato così non per questo ci flagelliamo. Abbiamo pronti all'esordio Mariani e Comi che, a mio avviso, sono attaccanti in grado di farsi valere. Le nostre attese ora dovranno essere suffragate dai fatti. hanno offerto buone prestazioni ma non posso dire che ho fatto dimenticare Serena. E' tuttavia che mi auguro prima o poi sia così*».

Giorgio Gandolfi

SAMPDORIA A TARANTO FORSE SENZA SOUNESS

Lo scozzese domenica ha rimediato una leggera distorsione che potrebbe costringerlo a disertare l'esordio in Coppa Italia

Nella foto: Bersellini

GENOVA — Eugenio Bersellini pensa già alla prima gara di Coppa Italia, che la Sampdoria disputerà domani pomeriggio a Taranto. Il successo sugli argentini dell'Independiente è già stato messo in archivio, la Coppa del Sindaco è già stata esposta nella bacheca in sede, e il trainer, quindi, vorrebbe limitarsi solo a parlare di quello che sarà, non più di quello che è stato. Ma ieri pomeriggio, al termine dell'allenamento cui ha sottoposto i giocatori non utilizzati domenica sera (tra i quali il terzino Mannini, che anche a Taranto non potrà scendere in campo), il tecnico blucerchiato ha fatto una breve disamina del comportamento della Sampdoria contro la formazione campione del mondo.

«*Nel primo tempo* — ha detto Bersellini — è andato come previsto. *La squadra ha girato bene, gli schemi sono stati, anche i ragazzi hanno dato tutto quello che potevano, cioè il meglio. Nel secondo tempo abbiamo un po' sofferto all'inizio, poi abbiamo ripreso in mano le redini del gioco e tutto sommato, abbiamo vinto meritatamente*».

L'unico rammarico dell'allenatore blucerchiato è che il successo sia stato rimarcato da un solo gol di scarto. «*Per la Sampdoria* — ha fatto notare — *un'affermazione con punteggio maggiore sarebbe stata più giusta. Abbiamo mancato, infatti, almeno due palle che potevano e dovevano finire in fondo alla rete. Così alla fine abbiamo anche rischiato*».

Si fa notare a Bersellini che nel secondo tempo la Sampdoria, senza Souness, è apparsa meno brava rispetto ai primi 45 minuti. E Bersellini storce un po' la bocca, forse perché anche lui sa quanto sia importante il centrocampista là in mezzo a dirigere il gioco. Del resto, lo si era visto anche nello scorso campionato, e lo si era rivisto soprattutto nella pochissime gare che lo scozzese era stato costretto a disertare.

Bersellini, invece di commentare, si limita a spiegare il perché dell'uscita dal campo di Souness, che è stata dovuta non a una scelta tecnico-tattica, per sperimentare cioè altri uomini e schemi, ma ad un incidente che nessuno, dalla tribuna, aveva notato. «*Souness è uscito* — ha spiegato Bersellini — *perché sentiva male all'altezza del femore sinistro. Una leggera distorsione, non dovrebbe trattarsi di un guaio grosso, anche perché Souness ha grandi capacità di recupero, ma prima di decidere se mandarlo in campo a Taranto oppure no, voglio essere ben sicuro. Inutile rischiarlo. Pertanto non chiedetemi la formazione in anticipo*».

Con o senza Souness, comunque, la Sampdoria affronterà i pugliesi con estrema determinazione. La differenza di valori è a tutto vantaggio dei blucerchiati ma si sa che quando una squadra di categoria inferiore incontra una «grande» del massimo campionato, si impegna allo spasimo per fare bella figura. «*Ragion per cui* — osserva Bersellini — *la Sampdoria dovrà scendere in campo con molta determinazione per non farsi mettere sotto. Soprattutto, i ragazzi dovranno mantenere le geometrie e gli schemi, far valere la loro superiorità mantenendo il controllo del gioco a centrocampo, per puntare poi a rete senza rischiare di farsi prendere in contropiede dagli avversari. Proprio quello che, sulla carta, sembrano le partite più facili, nella realtà possono rivelarsi le più difficili*».

Giorgio Bidone

Le slalomiste azzurre giudicano il loro nuovo allenatore

PAOLETTA MAGONI: «REGRUTO CI HA DATO TUTTO IL SUO ENTUSIASMO»

...n'è andata Stefano ...massa, è arrivato Guido Regruto: un valdostano (o quasi, visto che è ... ad Ivrea ma è vissuto a ...go in Valle) al posto di un concesse (di Limone, per l'esattezza) ... guida della squa... femminile A di slalom. Ragazzi di valore entrambi, non si deve pensare ad una punizione per il primo né ad una promozione per l'altro: semplicemente un cambio della guardia (Dalmasso passa alla guida della B maschile al posto del suo successore) suggerito da una certa usura che «Steu... ... ad accusare. Il compito che attende Regruto non è dei più facili. Quella che appena un paio d'anni fa veniva chiamata «valanga rosa», rischia di sciogliersi. I risultati della scorsa stagione non ... stati ... aspettative. In particolare, ... Mondiali di Bormio c'è voluto un bronzo strappato in extremis dalla solita Magoni per evitare che la rappresentativa azzurra tornasse a casa a mani vuote.

Un generale calo di forma o, addirittura, un'usura ormai inarrestabile? Probabilmente la risposta è ancora un'altra e proprio la soluzione di questo problema è il compito più arduo che attende il neoallenatore delle azzurre. Alle nostre ... mancata quella serenità, indispensabile, per ottenere qualcosa di risultato agonistico.

... fra le slalomiste ... serpeggino (o forse si potrebbe già usare il passato?) malumori, non è una novità. ... spesso per ... coinvolto. Sicuramente aveva fatto il suo tempo. Ora Regruto si presenta «vergine» da qualsiasi sospetto e se le cose non andranno nel verso giusto le spiegazioni non potranno essere che due e tra loro ... in la... (ma su ... sarebbe lecito ... qualche dubbio, visti ... risultati ottenuti col maschi), o il materiale umano ha definitivamente fatto il suo tempo.

Paola Magoni, medaglia d'oro olimpica in Jugoslavia, è la numero 1 dello slalom azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — *La neve al Colle del Gigante è ottima*, l'altrernativa della palestra del Centro Sportivo Esercito, completa. E, fra neve e ginnastica, le undici slalomiste azzurre ci danno dentro con un entusiasmo che ... si vedeva da tempo. Merito del nuovo allenatore? «*Anche* — sinceramente ammette ... campionessa olimpica e medaglia di bronzo ai Mondiali di Bormio Paoletta Magoni —. *Regruto ci fa lavorare molto, ma in maniera divertente e questo ci ha dato un nuovo entusiasmo*».

In particolare, ... loro nuovo tecnico le ragazze sembrano apprezzare la partecipazione che mette nel proprio lavoro. «*Si vede che lo fa perché gli piace e ci crede* — ribadisce Nadia Bonfini —. *È evidente che questo renda più partecipi anche noi*». «*Addirittura al limite della pignoleria* — precisa Cristina Brichetti —. *Non trascura neppure il minimo particolare. E poi si vede che è molto convinto, una convinzione che si trasmette a ... la squadra. Ha un carisma e lavorare con lui ... piace...*».

Nessuno fa espliciti riferimenti alla gestione-Dalmasso, ma da frequenti allusioni è facile capire che il bravo allenatore di Limone aveva chiaramente fatto il suo tempo, presso questa ra... I ...todi di Regruto raccolgono un generale c... «*È importante il fatto che su ogni problema cerca di convincerci, non di imporci la sua volontà*», spiega Fulvia Stevanin. «*È molto preparato* — precisa Daniela Zini —. *Quindi giustifica e spiega sempre ... quello che ci dice*». Un concetto su cui insiste anche ... Magoni: «*Quando ci fa una critica, ascolta anche la nostra opinione. Discute e ci spiega dove sbagliamo*».

Un grande ... dunque. Anche se non si può negare ... merito ... provocato dal cambiamento dopo anni di una situazione ...ata. Regruto, comunque, ha saputo prend... ... ... per il verso giusto, a quanto ..., ... capito ... ... trattato ciascuna di noi — dice ... Magoni —. *Ha instaurato un ottimo rapporto dal punto di vista umano e questo fa sì che ... il consiglio tecnico acquisti una particolare credibilità*».

I problemi che Regruto si trova a dover affrontare, però, non sono solo tecnici. Da anni nella squadra femminile azzurra si trascina una situazione di disagio: divisioni in clan, invi..., polemiche che regolarmente esplodono nei momenti cruciali. Se il nuovo ... riuscirà a risolvere i problemi di questo tipo avrà già ottenuto un risultato importantissimo.

«*Qualsiasi ...a , vera o falsa, che si dicesse prima, adesso è superata* — ... certo Ninna Quario ... delle polemiche è stata spesso al centro —. *Con Guido si ricomincia tutto daccapo. Allenatore ..., clima ...*». Daniela Zini, un'altra delle «prime donne», è ancora più categorica, ma non sa trattenere una battuta polemica: «*Con Regruto ... s'è problema* — afferma —. *Tutte ci alleniamo bene e tut... ci alleniamo tutte*».

Tornando all'aspetto più strettamente tecnico, si riscontra molta fiducia nella capacità del nuovo responsabile. «*Si vede che ha ... ben precisa in testa su quello che vuole fare* — afferma la Quario —. *Lo ha già dimostrato con la grande conoscenza che si era fatto ... not prima ancora di vederci, semplicemente ... ... e i filmati della scorsa stagione. Se deciderà ... fare ancora gigante sarà solo perché lui è riuscito ad insegnarmi qualche cosa di nuovo*».

Sulle ... «umane» del nuovo allenatore insiste invece la Bonfini: «*A Regruto fa piacere che noi ragioniamo con la nostra testa* — spiega —. *Non come altri per cui ... pensiamo meglio è. Con Guido tutto ... motivo di dialogo, si discute ... qualsiasi cosa succeda. Anche di fatti personali, eventualmen... In due mesi è già diventato un amico*».

Giorgio Desiderio

IL TECNICO: «NON HO INVENTATO NIENTE DI NUOVO MA SI LAVORA CON UN PO' PIU' D'ALLEGRIA...»

... ... Zini si aspettano progressi ...lom gigante

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — «*Quello che posso dire, per adesso, è che se arriveranno anche i risultati, allora sarà veramente il massimo*». Guido Regruto ama la battuta ma non ... fanfarone. Così evita accuratamente di sbilanciarsi sulle ragazze giudici che si potrebbero rivelare belli presto ..... Né vuole fare pronostici per la stagione: ... rifugia nello scherzo, ... quinto periodo ... allenamento con quelle che saranno d'ora in avanti le sue «pupille»: due settimane a Cervinia e in Val Senales, ... di preparazione atletica a Capo Rizzuto e Brunico, infine questa a Courmayeur in ... la preparazione specifica sulla neve ... con quella fisica.

«È comunque troppo poco *tempo che stiamo insieme, per poter dare giudizi* — ... —. *Adesso tutto ... benissimo, ... dicevo, ma gli eventuali problemi li vedremo solo col tempo, quando arriveremo ai dunque: le gare. Non dimentichiamo, oltretutto, che questa è ... prima ...lta che le ragazze sono insieme tutte e undici. Le ... scorse ... la Quario, ... elemento... ... conta*».

Un'illusione — magari ... lontana, concediamolo — ... quei problemi di convivenza che ... ... negativamente ... rendimento della squadra azzurra ... nile. Un problema che ... non spaventare affatto il nuovo allenatore. «*Io non mi sono accorto di nulla* — afferma con la consueta pacatezza Regruto —. *Quindi ... che i problemi non esistano, almeno per quanto mi riguarda. Comunque ... mi sembra il caso di preoccuparsi in anticipo*».

Allenamenti differenziati e quasi personalizzati

Ed è certo che l'impegno con ... le azzurre lavorano in questi ... giorni, sulla neve ... la palestra, può ampiamente giustificare la se... di spirito dei loro ...natori. Si tratta di allenamenti differenziati, «personalizzati», spiega Regruto. Alcune fanno ginnastica, altre sciano e, fra queste, c'è ... si dedica allo slalom, chi al gigante, chi allo sci libero: ciascuna a seconda di quelle ... sono le necessità del momento. Il tutto ... la massima allegria e ... più seria determinazione.

«Ed è proprio per questo che ... *rigruto tutte ... fine ... ogni allenamento* — spiega il nuovo allenatore —. *Per l'impegno che ... mettono. Certamente voglia di lavorare dimostrano di averne e questo è sintomo di una buona motivazione. Non dimentichiamo, però, che potrebbe essere solo il frutto dell'entusiasmo iniziale pro... ... cambiamento: ... che io abbia inventato niente di nuovo, ma semplicemente si lavora ... modo un po' diverso da come si è lavorato in questi ultimi anni*».

... che non significa, sia ben chiaro, rivoluzioni tecniche o radicali tentativi di cambiamento in ragazze che ... dispongono di un ricco bagaglio come, ad esempio, Magoni, Zini o Quario: ... tratta semplicemente di ... particolare attenzione dedicata dal nuovo tecnico a imperfezioni che forse ormai sfuggivano all'occhio esperto di Dalmasso o ... .

«*Infatti le due settimane di sci che abbiamo già fatto e anche questa ... ... dedicato all'impostazione ... di base* — spiega Regruto —. *E andremo avanti così fino a set... ... L'allenamento vero ... proprio, quello fatto ... pali e cronometro, incomincerà ... ai primi d'ottobre. Chiaramente in slalom speciale ... c'è ... granché da lavorare, almeno su alcune, ma il gigante ... supergigante... Ecco, i nostri obiettivi sono questi: mantenere e migliorare un po', se possibile, i risultati di speciale, compiere ... passi avanti ... gigante*».

g.d.s.

Ninna Quario, ancora tra le prime slalomiste nel mondo

CONTINUA LA CORSA DAI CONCESSIONARI OPEL FINO AL 30 AGOSTO.

*L'offerta ... riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

**A seconda delle versioni.

SOLO 250.000 AL MESE PER 2 ANNI, SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

OPEL CORSA 6.000.000 SENZA OSTACOLI

Questa è che ... un'offerta ... scegliete ... Corsa entro il 30 Agosto avrete diritto* a 6.000.000 (sei milioni) di finanziamento rimborsabile tranquillamente in 24 rate mensili di 250 mila lire, senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca. Risultato: la Corsa sarà vostra con solo un piccolo anticipo e una minima cifra mensile. In... ... il vantaggio del pagamento a rate senza lo svantaggio degli interessi. Se invece, ... tutto, volete proprio pagare in contanti... Il Concessionario Opel ha preparato per voi un bello sconto fino a un milione!** Le due offerte sono valide per tutti i modelli Corsa, anche per le recentissime versioni 4 e 5 porte, ancora più ricche e più confortevoli. Non aspettate. ... subito a cercare la vostra auto ... le quattro versioni, le tre motorizzazioni e i 19 ... di Opel Corsa. Il Concessionario Opel sarà felice di aiutarvi a scegliere.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

1958: Nell'esercito arrivano i primi contatti con le grasse cilindrate

1966: Primi contatti con Enzo Ferrari

Campione Europeo

Nell'inverno del 1969 a Regazzoni incontra per la prima volta Enzo Ferrari (qui sopra): «Mi appariva lontano e misterioso, un dio che stanta a svelarsi». Nel maggio stesso (foto sotto) Clay prova a Modena la «Dino» F2, «un gesto d'affetto dell'ingegnere» verso il figlio morto di malattia a soli 24 anni

"È QUESTIONE DI CUORE"

di Clay Regazzoni

20ª PUNTATA

Proprio in quel periodo Giancarlo Cevenini, giornalista di *Autosprint*, nel cuore di una mi telefonò per dirmi che Enzo Ferrari si era a me e voleva incontrarmi. Una notizia , a quell'ora per giunta, non mi sembrava vera.

«Tu scherzi».

«Senti, domani vengo fino a Lugano, convinci».

Ci eravamo incontrati ristoran- *Orologio*. Dopo poche battute capito che non si trattava uno scherzo. Ferrari gli proprio chiesto contattarmi. Non conoscevo l'ingegnere questo modo di comportarsi mi pareva incredibile. Non sarebbe stato più semplice prendere il parlarmi direttamente? Oppure mandarmi qualcuno del suo staff, Valerio Stradi Franco Gozzi: avrebbe avuto solo l'imbarazzo della scelta. Ma allora, appunto, non conoscevo l'uomo Maranello. Cevenini gli riferito totale disponibilità? Non era sufficiente. Prima di incontrarmi a faccia, mi aveva mandato come ambasciatore Gozzi. e Modena c'è l'autogrill Pavesi. Non c'erano preamboli. Dopo il caffè, Gozzi entrò subito in argomento: per il 1969 la Ferrari cercava un pilota per la formula Volevo essere lo questo pilota altri impegni?

«Non ho firmato niente».

E allora si era partiti tutti per Modena, Gozzi, Cevenini e io, la vigilia di Natale, a mezzogiorno. Il commendatore mi accolse con un «Venga, Regazzoni!»

il suo benvenuto, la unica alle formalità.

E quella volta mi erano sembrate parole magiche. di aver abbozzato un sorriso. E mia faccia, baffi, dimostrava meno anni di quanti avessi. Senza fascino e suggestione. Mi appariva lontano misterioso. Un dio stanta a svelarsi. Intuivo che avevo a disposizione solo pochi minuti li volevo sfruttare. Mi sarebbe stato amico? La in del conti, non mi interessava troppo. Io non volevo arrivare a essere un campione a tutti i costi. anni che correvo. L'avevo sempre fa per pura passione, spinto un po' da Moser, un po' circostanze favorevoli, ma senza patemi, salti mortali, dormendi notte. Lui era il grande Enzo Ferrari e, forse, avrebbe deciso di affidarmi una sua macchina. ero uno dei tanti giovani, un giovanissimo, disposto a guidarla. Ma, rispetto a tutti gli altri, avevo un punto a mio favore: non dovevo dimostrare niente a nessuno, men all'uomo che mi stava di fronte. Famoso per esaltare i suoi piloti, anche per bruciarli. Se di darmi macchina avrei cercato di andar forte per non tradire la sua fiducia. Se invece me l'avesse negata, nessun dramma. Per il giovane carrozziere di Mandriolo, la sola possibilità di guidare Ferrari ufficiale rappresentava qualcosa là di ogni speranza. C'era stata una proposta economica era parsa enorme, firma a una stretta mano. altro. Nemmeno un accenno alla possibilità, futuro, di provare una formula uno.

Fino a quel momento non avevo ottenuto grandi vittorie. Le mie erano prestazioni che potevano impressionare favorevolmente solo un attento osservatore. Salii per la prima volta su Ferrari da corsa in una giornata di pioggia del gen- 1969. Eravamo all'autodromo di Modena una pozzanghera alla Stanguellini mi aveva subito in testa coda. box, alto flemmatico inglese dalla testa ai ptedi, c'era Mike Parkes, Ingegnere, collaudatore, corridore formula mandato da Ferrari per osservarmi. era stato grande esordio. La Ferrari formula due era Tecno. Aveva un motore più un cambio molto più veloce e leggero. La tenuta strada era più pura, più elevata. quando cominciava a sbandare, era difficile da tenere sotto controllo. L'auto era una Dino ed era stato un gesto di affetto dell'ingegnere. Dino il nome di suo figlio, morto a ventiquattro anni. Nel la macchina era stata molto competitiva, ma nel '69 era colata picco seguendo momento caio tecnico della sorelle maggiore, la formula Il motore si romfacilmente, i bicchierini valvole il punto debole; in quattro corse, risultato valido. A la macchina non voleva avviarsi. L'avevamo agganciata un furgoncino e avevamo cominciato a trainarla. Dal paddock eravamo finiti in pista, attraverso cancello aperto posto alla fine del rettilineo d'arrivo. Non ci eravamo mancavano pochi minuti alla partenza di una gara da turismo valida per campionato tedesco. direttore di gara era stato costretto a rimandare li via. Volevano squalificarmi. A Truxton dietro Graham Hill non si avviato molto velocemente. Per non investirlo, spostato tutto sulla sinistra, oltre il bordo dell'asfalto. Qualche metro dopo, la mia ruota posteriore agganciava un cartello segnalatore: continuavo e finivo decimo. Senza storia le altre due corse.

Credo che in quei giorni Ferrari molto occupato la formula e il suo pilota punta, Amon. Andava benissimo, non riusciva vincere. Fallito l'esperimento della formula due, nessuno, io per primo, avrebbe puntato sul futuro ferrarista. C'era altra gente da mandare avanti prima me: Tino Brambilla Bell, per esempio. Senza contare che si parlava di un rientro di Jacky Ickx dalla Brabham, che puntualmente

Chiedere Ferrari il di correre tutto il campionato formula due con la macchina di Pedersani, la Tecno, un assurdo che tutti Maranello mi avrebbero sconsigliato. non solo arrivato permesso, ma anche il rinnovo del contratto guidare i prototipi e la uno.

«Il commendatore è innamorato...» a Maranello.

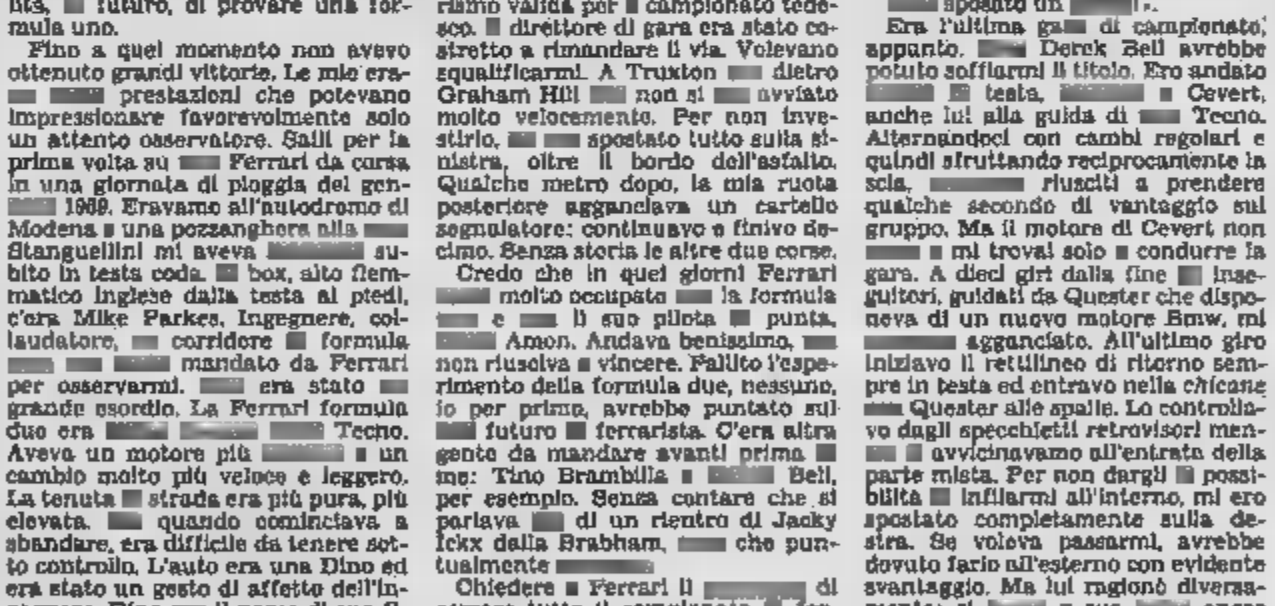
La corsa risolutiva del campionato europeo di formula due si era svolta sulla pista Hockenheim ed era finita uno spettacolare volo in coppia. Protagonisti Dieter Quester . Dopo aver visto conseguenze dell'incidente alla televisione, Silvio Moser era sfogato con mia moglie:

sposato un !».

Era l'ultima ga di campionato, appunto. Derek Bell avrebbe potuto soffiarmi il titolo. Ero andato testa, Cevert, anche lui alla guida di Tecno. Alternandoci con cambi regolari e quindi sfruttando reciprocamente la scia, riusciti a prendere qualche secondo di vantaggio sul gruppo. Ma il motore di Cevert non mi trovai solo condurre la gara. A dieci giri dalla fine inseguitori, guidati da Quester che disponeva di un nuovo motore Bmw, mi agganciato. All'ultimo giro iniziavo il rettilineo di ritorno sempre in testa ed entravo nella chicane Quester alle spalle. Lo controllavo dagli specchietti retrovisori mentre avvicinavamo all'entrata della parte mista. Per non dargli possibilità infilarmi all'interno, mi ero spostato completamente sulla destra. Se voleva passarmi, avrebbe dovuto farlo all'esterno con evidente svantaggio. Ma lui ragionò diversamente: si sua ancor più all'interno, due ruote quasi sul prato. Ci eravamo trovati a fianco a fianco del due voleva mollare per primo. Nella frenata allo spasimo le nostre macchine si messe a ondeggiare. Accadeva sempre così. Ma quella volta andò perché ci fu l'aggancio e il volo. Un volo che, alla televisione, faceva veramente impressione. Il prato accolse. Inla prima e cercavo di ripartire, ma sull'erba ruote non avevano presa e giravano vuoto. Quester, fortunato, aveva trovato le sue ruote l'asfalto di una piccola strada che attraversava prato stesso. Per lui fu uno scherzo ripartire e vincere. Con Derek Bell sesto, io, arrivato secondo, comunque campione d'Europa.

All'arrivo erano cominciate le polemiche. colpa dell'incidente veniva completamente a Obiettai che la manovra di Quester era stata arrischiata. Non nel mio interesse provocare alcun incidente, Bell era indietro e quindi una vittoria non mi indispensabile. La posizione Quester era invece diversa: correva in , non mai vinto in due e doveva dimostrare la potenza suo Bmw. Tutte queste motivazioni l'avevano indotto a giocare cento per cento su quella staccata. Forse sottovalutandomi un po'. La sera, in albergo, eravamo entrambi davanti alla televisione che trasmetteva le fasi corsa dell'incidente. Ancora qualche discussione, poi brindammo alla sua vittoria al mio ti-.

Ero campione europeo dopo un'annata vissuta a fianco a fianco i migliori piloti del mondo. lotto era completo: Siffert, da Rindt a Stewart, da a bham. c'erano anche i futuri assi: Fittipaldi, Peterson, Reutemann. La stagione era iniziata in sordina, con sesto posto Inghilterra. La Tecno non era al massimo delle sue possibilità. Era venuta quindi la prima a Hockenheim, sul circuito senza varianti. La somma dei tempi tra la prima e la seconda *manche* aveva dato la vittoria a me. A Barcellona avevamo problemi con le cinghiette che la pompa benzina. Provavo una cinghietta nuova in . Quando si rompeva di macchina, cambiavo e proseguivo. Con tutte queste storie avevo potuto provare poco e segnato solo il tredicesimo tempo. Intanto Luciano impegnato in un autentico corpo a corpo la mia pompa della benzina che non voleva saperne di funzionare a dovere. Ne una di ma lui intestardito a funzionare quella. Aveva disteso per uno straccio e il sopra aveva smontato la pompa. Una cosa allucinante perché quel congegno era così delicato fabbrica fece montare in un'officina simile sala operatoria. vi lavoravano addirittura fazzoletto sulla bocca. Bastava l'umidità dell'alito per danneggiarla. E lui aveva messo tutto per terra, la sola precauzione di uno straccio! C'era impazzire. Anche perché, una volta rimontata la pompa, Luciano si era messo a rodarla a mano. Il di notte stava ancora lavorando.



Clay Regazzoni
(con Cesare De Agostini)
Copyright Sperling & Kupfer

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artigiani, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

45 Ville, appartamenti, cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni, residence

51 Occasioni

52 Varie

«Volare» con la voce dell'intramontabile Patty Pravo

Un disco «for Africa» in vetta all'Hit Parade

ETIOPIA A 45 GIRI

«Live Aid», il maxiconcerto rock interplanetario organizzato per raccogliere fondi per la gente affamata d'Africa, è già storia: storia di mass-media, di costume, di sociologia ma, soprattutto, di umanità. Una storia che è vissuta dal popolo del rock — e non soltanto questo — praticamente in tutto il mondo attraverso i tanti tasselli di questo grande puzzle discografico.

E Band Aid, infatti, sono stati realizzati in questi mesi dischi il cui ricavato è stato fi- agli aiuti all'Etiopia; dal primogenito «Do They Know It's Christmas?» della inglese «Band Aid» il più celebrato, e accattivante, «We are the World» titolatissima «Usa for Africa», sino ai lavori discografici tedeschi, italiani, francesi, jugoslavi, olandesi...

Peccato però che i nostri «eroi», organizzati da David Zard, davvero abbiano dato vita a nulla di storico proponendo una e sciatta riedizione di «Volare» un Vasco Rossi-Patty Pravo sghignazzanti, fuori luogo e fuori voce. Sarà anche vero che «Volare» è stato il disco italiano che ha sinora venduto maggiormente all'estero (ma era trent'anni fa), ma davvero c'è da chiedersi se non era possibile qualcosa di pertinente e qualitativamente migliore. A riprova di questa non entusiasmante «performance» c'è il fatto che il disco è fatto fuggire apparizione nelle vette della HIT e vendita. Al contrario, oltralpe, il giri «Ethiopia» guida la classifica dei dischi più venduti oltre mesi avendo superato anche «We are the ». Un disco realizzato appositamente per l'occasione, scritto e musicato con intelligenza e mestiere, prodotto da Franck Langolff e Thomas Noton. Dice il refrain della canzone: «Non è che una canzone per loro, per non fare più chiudere gli occhi, è molto ed è ben poco, è ben poco...».

A far parte del gruppo di artisti che hanno cantato il brano (ribattezzatisi «Chanteurs sans frontières», cantanti senza frontiere) ci sono personaggi di scuole diverse: dai metallari francesi per eccellenza, i Téléphone, a rappresentanti della canzone d'autore (Michel Delpech, Michel Berger, Maxim Leforestier...), di quella di tendenza (come Axel Bauer, Diane Tell, Cristophe...) e più tradizionale (ricordate Franco Gall?), inserendo poi anche due noti attori come Coluche e Gérard Depardieu. Certo anche qui ci sono delle assenze di rilievo fra i big (da Serge Gainsbourgh a Gilbert Montagner, Johnny Hallyday che pure continuano ad essere sulla breccia...) ma le logiche di scuderia, purtroppo, continuano a imperversare al di quo e al di là dei confini. In ogni caso c'è da sottolineare il grande successo del disco — che è fra l'altro patrocinato dall'Associazione medici senza frontiere — realizzato e distribuito dalla Emi che ha rinunciato, così come tutte le altre case discografiche, ai diritti di produzione e riproduzione. Accompagnato da un videoclip che si rifà a quelli degli artisti inglesi e americani il brano sembra deciso a voler battere tutti i record di vendita della discografia francese. Peccato che la stessa cosa non sia successa in casa nostra, per miopia o poco interesse.

Alberto Gedda

Va a Venezia il nuovo film di Alberto Bevilacqua

QUANTE MERAVIGLIE

UNA DONNA MISTERIOSA CHE FA INNAMORARE

Lina Sastri, interprete nuovo diretto dal regista Bevilacqua

«Essere riuscito a realizzare un film come 'La donna delle meraviglie' credo sia miracolo, e specie nel cinema italiano chiedono storie soltanto per i vari to, Celentano, Montesano, Verdone e via dicendo. miracolo è doppio se si considera che fino a qualche tempo fa proporre a produttori e distributori film che la storia donna significava avere una serie rifiuti umilianti. 'La donna delle meraviglie' è una storia cui la femminilità ha un ruolo predominante». Così ha affermato Bevilacqua parlando suo ultimo appunto «La donna meraviglie», tratto dall'omonimo romanzo di cui è autore e che ha battuto ogni record di vendite negli ultimi anni con mila copie.

Dopo essersi detto molto lusingato perché il film è stato scelto, in concorso, per la mostra di Venezia, Bevilacqua ha affermato aver diretto dedicato a Ingmar Bergman, quello di «Fanny e Alexander», e a Valerio Zurlini, genio del italiano ammazzato dal momento peggiore che sta attraversando il nostro cinema e che ha portato questo grande artista all'autodistruzione. «Mettere insieme un film che non sia di genere comico è qualcosa di atroce, disumano, impossibile. vivono umiliazioni, fatiche terribili. E Zurlini tutto questo lo provato a proprio sulla propria pelle».

Bevilacqua ha poi detto che «La donna delle meraviglie» è un «giallo», un film a suspense, ma è anche la «ricostruzione della prigionia di un e di una grande storia d'amore. Protagonista mistero che mette tutto una serie di avvenimenti che permette ad Alberto di ritornare su stesso. E gli avvenimenti che "la donna delle meraviglie" mette in scatti fin minimi particolari».

Raccontando vicenda del film, lo scrittore e regista ha detto che non è la sua biografia ma «è in ogni caso il mio io narrante». Uno schermo dietro il quale lo scrittore si trincera per raccontare cose che non ha vissuto.

«Quello che racconto è la storia di un uomo, di uno scrittore, di un attore partito dalla sua terra, l'Emilia, e che vive gli anni del dopoguerra in un piccolo esilio romano. Ad un certo momento per amarezza, per il contatto con un mondo che non accetto più, per il fatto di essere fagliato fuori da questo mondo, si chiude in se stesso, si chiude in una casa, lascia prima la moglie, poi anche un'altra donna, una donna piena di umori e di contraddizioni. Ma all'improvviso nella sua vita si manifesta presenza femminile. Una donna che al telefono gli dà tracce della sua vita. Gli anticipa cose addirittura del suo futuro che si riveleranno esatte. Io racconto questo mistero e racconto anche la curiosità di scoprire chi è questa donna insieme al piacere di scoprirla. Questa donna fa rivivere amori, emozioni e a renderlo vivo. E alla fine si scoprirà che è la donna meno sospettabile di tutte, l'altra, quella della sua vita».

«La donna delle meraviglie» è una co-produzione tra Raiuno, Istituto Luce, Mandadori e Vega Produzione.

I protagonisti Ben Gazzara (Alberto), Lina Sastri (Luisa), Claudia Cardinale (Maura la moglie) e Susanna Marcomeni (una giovane esordiente nel ruolo della madre di Alberto).

Lina Sastri, presente alla conferenza stampa, ha spiegato che il suo ruolo è quello di una donna amata ed odiata «che non descrivere. È una donna spezzettata, contraddittoria, ma certamente una sua verità. In questo film c'è un riferimento preciso tra due mondi diversi, quello maschile e quello femminile, ma questi due mondi si cercano anche liberi e si tratta una ricerca onesta, quella fatta da Bevilacqua, rivolta a conoscere la psicologia complessa e ri di sfumature della donna».

«La donna delle meraviglie» uscirà i primi di settembre in 30 sale cinematografiche nelle principali città italiane, subito dopo la presentazione alla Mostra di Venezia.

INTERVISTA / Torino vista da Giampiero Leo

IL NEO ASSESSORE

PROMETTE TANTO SPAZIO AI GIOVANI

Che fine hanno fatto i Giorni della Musica, il festival cittadino dei gruppi musicali torinesi, organizzato fino all'anno scorso dall'assessorato alla Gioventù? E torneranno in autunno i corsi popolari di musica, che diffuso e coltivato capillarla conoscenza degli strumenti, della voce, dell'armonia?

Le vicende politico- hanno mancare, all'appuntamento del giugno la tre giorni di musica no stop nel parco Ginzburg e molti l'attendono speranzosi in settembre.

anche iniziative, esempio i palchi all'aperper gli spettacoli dei gruppi base, molte volte mesi, non hanno visto luce nemmeno quest'estate, per non parlare più spiproblema degli spazi in generale, da tempo rivendicon insistenza da tanti giovani che si dedicano alle «attività espressive».

Alle esigenze questi ragazzi fanno o studiano musica, teatro, danza dovrà ora rispondere il nuovo alla Gioventù, Giampiero Leo che ci riceve nella nuova sede dell'assessorato, in via Assarotti dove c'è il centro informagiovani, e non più in via Francesco da Paola.

Spiega subito l'assessore (a 32 anni, è il più giovane della nostra amministrazione) che l'assessorato è esclusivamente Gioventù (fatto auspicato da tutti i Comuni ma realizzato soltanto a Torino): non più unito, cioè, a Sport Turismo e Tempo libero.

«È nemmeno all'Istruzione o all'Ass, come era stato proposto — precisa Giampiero Leo —, mi sono battuto contro qualunque abbinamento per potermi dedicare esclusivamente alla realtà giovanile e ai suoi problemi. Come primo risultato, c'è la soddisfazione stupida di aseo gruppi che mi hanno trovato immediatamente disponibile».

Prima di tutto, chiedia- notizia della Musica, che molti attendono speranzosi settembre.

«Per quest'anno, non si fanno proprio — risponde l'assessore —, ma non frutto di un abbandono: è una forzata sospensione dell'iniziativa, comunque rientrerà, nell'86, nell'ambito un progetto organico manifestazioni sviluppo e promozione per (in questi è cresciuta».

nuovo «pacchetto di proposte», ultimare mese per una pronta presentazione in Giunta alla riapertura dei lavori, in questi giorni Ferragosto sta lavorando Luigi Ratcliff, come prima responsabile del Progetto Giovani.

Per quanto riguarda ancora l'85, però, qualcosa di sicuro c'è già. Un continuano i corsi popolari musica sponsorizzati dal Comune.

Una novità: «Stiamo preparando — spiega Luigi Ratcliff — un catalogo sul mondo della musica, e a Torino. Una guida ragionata con le indicazioni sui giovani musicisti e gruppi (ci il giovani fino a anni, questi cari), elenchi di case discografiche, tipografi, studi di registrazione, notizie su accademie, scuole, associazioni. Il catalogo, che presentato a metà ottobre con un concerto degli allievi del Conservatorio e un convegno sul tema i media e la promozione musicale, verrà inviato in tutt'Italia e dovrebbe essere il punto di partenza uno scambio di rapporti in musica con altre città».

Così, anche i Giorni della Musica itineranti in Italia: un «carrosone» di almeno otto gruppi, non soltanto torinesi, concerti in almeno quattro città, nell'intervento di Tre per valorizzare l'iniziativa.

Ma il problema più grave la città, e particolarmente sentito dai giovani, è la canza di spazi per le «attività espressive», spazi che si vorrebbero «autogestiti» e non controllati dal Comune com'erano i Centri d'Incontro, tanto apprezzati dagli anziani quanto sgraditi alle nuove generazioni.

«Il progetto organico che stiamo ultimando — spiega Giampiero Leo — è proprio centrato su questo problema. Si propone di individuare, negli edifici di proprietà comunale o nei fabbricati industriali e commerciali in disuso, spazi per le prove di musica, teatro, e così via; locali per la produzione e l'allestimento di spettacoli, e sale di piccola e media capienza per concerti e rappresentazioni. tutto autogestito da cooperative e associazioni, o a gestione mista, con il Comune».

Per l'estate, torna, e apriamo finalmente si concretizzi, la vecchia pagli aperto: «gestiti dall'Economato — puntualizza Leo —, ma direttamente dall'assessorato alla Gioventù, per le rassegne musicali e teatrali dei gruppi di base. Per i primi due palchi, ai nuovi Giardini Reali e al Valentino è già fissata perfino la data dell'inaugurazione: il 21 marzo».

Per i famosi spazi autogestiti, insomma, ad associazioni e cooperative, a comitati e collettivi, ai gruppi musicali, teatrali, e «animazione» in genere, è richiesta un po' di pazienza — e di speranza nella comprensione della Giunta — perché, se tutto va bene e i soldi ci sono, pratiche burocratiche e lavori ristrutturazione prenderanno certamente tempo. la volontà politica questa volta

«E i primi una sistemazione — promette l'assessore che ha più dichiarato propria militanza cattolica nel Movimento Popolare — saranno proprio i Punk: per me, sono come il Figliol prodigo».

Laura Schrader

Su un mensile sovietico

TANTI COMPLIMENTI A ORNELLA MUTI PER L'AVVENENZA E LE SUE CAPACITÀ' INTERPRETATIVE

Lodi e tanti complimenti per Ornella Muti, «diva democratica che ha lavorato sodo»

MOSCA — Un profilo estremamente lusinghiero di Ornella Muti è nell'ultimo del mensile sovietico «Iskusstvo (arte cinema), che dedica un lungo servizio all'attrice molto popolare nell'Urss anche se il pubblico sovietico l'ha vista finora solo in tre film («Romanzo popolare» di Monicelli, «La vita è bella» di Grigori Ciukhrai, una coproduzione italo-sovietica, e «Il bisbetico domato» di Adriano Celentano).

L'autore del servizio, il noto studioso cinema italiano Gheorghi Boghemski, tra l'attrice tra «le dive del secolo dell'emancipazione femminile, che sono più spontanee e più democratiche dive una volta e soprattutto mado', quanto non devono il successo alla protezione di grande regista o di un ricco produttore».

Anche tra le dive di oggi tuttavia — secondo Boghemski — la Muti distingue «per la fulminea ascesa nel firmamento cinematografico italiano», dove è riuscita a mantenersi «soprattutto a mantenersi a galla lavorando sodo e avendo dalla sua parte il fascino della giovinezza, un volto originale e doti innate, più pizzico di fortuna».

In una particolareggiata rassegna di molti degli oltre 30 film da lei interpretati, Boghemski ripercorre quindi la carriera dell'attrice lirio al suo «affermarsi definitivamente sullo schermo italiano, ma anche quello mondiale: dopo i film Ferreri è diventata una diva internazionale».

«Il suo maggior successo» — aggiunge il critico — «è stata tuttavia la difficile parte di Odette, superbamente sostenuta dalla Muti in 'Un amore di Swann', nel quale tutti i suoi celebri partner ed è diventata la vera protagonista del film».

«Ciò che la Muti ha fatto questa film» — conclude Boghemski — «dimostra che il tempo delle 'bambole' è passato, nella sua carriera, e che ora l'attrice è in grado di affrontare impegni eccezionale complessità».

I PINTI VERDI
del Valentino
AS ET MELISANDE
di Maurice Maeterlinck
Compagnia

CHALET
del Valentino
Stasera ore 21
ARM SAVINI
e la vera Romagna della Fella

LIDO CLUB
Corso Moncalieri 422
Questa

Al cinema si
a qualsiasi ora
impegni

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS

Dove andiamo stasera in città

ANNI QUARANTA

Al «Ferrante Aporti»

Accade

Lido Club. È più «in» delle discoteche torinesi riapre stasera i battenti. Il programma della serata prevede [illegible] varietà e spettacoli vari e propri.

Il Teatrino di Carosello. In previsione dell'avviamento [illegible] un'intensa e particolarissima attività marionettistica, si cercano [illegible] marionettisti (un uomo, due donne) da [illegible] a utilizzare in [illegible] particolare repertorio. Occorrono: età non superiore ai vent'anni, conoscenza [illegible] almeno uno strumento musicale, [illegible] nel canto, buona capacità nel movimento danzato, buone [illegible] di dizione, altezza [illegible] superiore [illegible] 1,70 e [illegible], fisico snello e agile. Gli interessati possono rivolgersi al Centro Studi del Teatro Stabile.

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimo Salvemini 65, la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geosteronomiche) vi sono oltre cinque [illegible] esperienze [illegible] continuate, dalle 10 alle 21 [illegible] dalle [illegible] alle 24) ingresso lire 3 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullmann navetta. La mostra è chiusa [illegible] lunedì. Ogni venerdì e ogni [illegible] sera è possibile scrutare le stelle [illegible] i telescopi a disposizione del pubblico. Viene distribuito ai visitatori un piccolo [illegible] stellario redatto in collaborazione con la rivista *Orione*. È estremamente facile e interessante [illegible] Giove, pianeta che offre la visione dei suoi satelliti e di alcuni particolari superficiali e Saturno.

Raccontare [illegible] **Rumor: il Po a Torino.** E' il titolo di una mostra fotografica itinerante realizzata dall'associazione [illegible] *Fotoallenamento* di Settimo e dal C.S.A.I.N. Piemonte che viene esposta fino al [illegible] agosto presso la Sala Antichi Chiostri in via Garibaldi [illegible] a Torino. Gli autori [illegible] immagini [illegible] Davide Boglione, [illegible] Della, Mauro Giordani, Gian Piero Orbassano. L'esposizione riguarda esclusivamente il [illegible] torinese del fiume Po, da Moncalieri a [illegible] Mauro. Orario: dalle 9 alle 18, esclusi i festivi.

I love Paperino. Mostra-spettacolo, organizzata dalla cooperativa Diva, le cui 5 commissioni tra le varie discipline artistiche danno vita ad un [illegible] ricco e diversificato (tra immagini e stili) intreccio al mondo fantastico di Walt Disney. Gli [illegible] sono omaggi grafici, letterari, musicali, fotografici e pittorici [illegible] realizzati appositamente da artisti, illustratori, poeti, grafici, scrittori e autori di fumetti, tutti esclusivamente dedicati [illegible] figura di Paperino.

La mostra si articola in varie sezioni presentando tra il resto circa centocinquanta [illegible] originali di vari artisti (tra gli altri: [illegible] Fano, [illegible], [illegible], Luzzati, Crepax, Forattini e Mitan): Verrà presentata [illegible] scelta tra omaggi [illegible] di ieri e di oggi (da Evitascenzo a Alberti, [illegible], Zanetto, [illegible], Arbore e Dalla). La sezione documentaria prevede un [illegible] sulla figura di Paperino, mentre una sezione dedicata al *merchandising* prevede una raccolta di oggetti, cartoline, dischi, ecc. Tra gli Anni Trenta ai giorni nostri, dedicati al personaggio. Un'ultima sezione riguarda gli spot di Paperino, i libri e i poster. La mostra è allestita sotto il porticato del Castello del Valentino e chiuderà il [illegible] agosto.

Mole Antonelliana. E' aperta da alcuni giorni la mostra *Armando Testa - Il segno e la pubblicità*, realizzata a cura dell'Assessorato [illegible] la Cultura del Comune di Torino. La rassegna vuole offrire un [illegible] sviluppo [illegible] della pubblicità in Italia dagli Anni Cinquanta ai giorni nostri attraverso il lavoro della «Armando Testa», agenzia pubblicitaria che [illegible] protagonista [illegible] comunicazione pubblicitaria italiana.

Teatro

[illegible] del Valentino Continua la rassegna delle Compagnie Teatrali torinesi con la replica [illegible] spettacolo [illegible] di Maeterlinck. La commedia è portata in [illegible] dal gruppo *Nuovoteatrolanta*, [illegible] la regia di Antonio [illegible] Valleggi [illegible] alle 21,30. L'ingresso costa 8 mila lire (ridotti 4 mila). È possibile comperare biglietti in prevendita presso la biglietteria di piazza Castello situata sul lato sinistro di Palazzo Madama, oppure direttamente al parco del Valentino dalle 20,30 in avanti.

[illegible] rassegna prevede spettacoli di tre diverse compagnie teatrali *Nuovoteatrolanta* (che replica stasera il [illegible] spettacolo per l'ultima volta), *Artavia Teatro* (il cui spettacolo andrà in scena il 21), *Le Compagnie Sibilla* (l'Operetta di, *Torino* (il 22), *Torino Teatro - Nuova Ribalta* (il 23) e *Teatro Club* (il 24).

Istituto Ferrante Aporti. Nell'ambito [illegible] iniziative gestite dall'*Arci Kids* per il cartellone mensile di [illegible] coli organizzati dal «Laboratorio Teatro [illegible] *Ferrante Aporti*» è in programma per stasera alle 20,30 [illegible] spettacolo «*Inaccamerla Arlot Quarantia*» realizzato [illegible] la Cooperativa [illegible] «Teatro. Lo spettacolo, [illegible] verrà rappresentato presso il teatro [illegible] Ferrante Aporti, in corso Unione Sovietica 327, [illegible] la un'ironica passerella attraverso vecchi motivi degli anni Trenta e Quaranta rivisitati con occhi odierni.

Lo spettacolo è aperto al pubblico esclusivamente su inviti disponibili presso l'Arci (via Accademia Albertina 10) [illegible] l'Ufficio Comunale di Coordinamento del Progetto Ferrante Aporti; (corso Unione Sovietica 327)

In poltrona davanti alla TV

OTELLO

Torna Orson Welles

Raiuno

Ore 20,30: [illegible] speciale, documenti. *Il ritorno delle piogge* è il titolo del servizio di Simon Trevor che sarà presentato nella puntata di stasera della serie a cura di Piero Angela che sostituisce il programma di divulgazione [illegible] *Quark*.

L'uomo tecnologico ha risolto da [illegible] il problema del proprio [illegible] d'acqua, ma per gli animali che vivono in natura, soprattutto in luoghi dove le stagioni secche e umide si [illegible] in modo effettivamente brutale, la questione dell'acqua è vitale. Il documentario, girato in Kenya, ci fa assistere a quell'eterna rappresentazione della natura che è la lotta per la sopravvivenza. E ci mostra il momento più difficile di questa battaglia, quando gli animali (primi fra tutti gli elefanti, che hanno bisogno di 150 litri d'acqua al giorno) debbono affrontare il periodo di transizione tra la siccità e l'arrivo [illegible] pioggia. Martedì prossimo *Quark speciale* [illegible] in onda «Viaggio misterioso», di Richard e Julia Kemp: i due documentaristi ci faranno assistere a un avvenimento spettacolare: la migrazione delle antilopi in una zona dell'Africa ai confini tra il Sudan e l'Etiopia. Ogni [illegible] circa un [illegible] di antilopi lasciano il loro territorio e compiono un lungo viaggio alla ricerca [illegible] nuovi [illegible]. Per girare questo documentario i Kemp [illegible] rimasti praticamente isolati dal mondo per sette mesi affrontando insieme al loro figlioletto [illegible] 8 anni, Malpolm, fatiche, rischi e anche malattie tropicali. Si sono trovati in mezzo a disastri, inondazioni e tribù in rivolta, [illegible] il risultato della loro fatica è davvero eccezionale.

Raidue

Ore 20,30: Il [illegible] [illegible] gatto, Usa [illegible] 1977. Che cosa volesse fare William Friedkin (autore di tre film di successo con «L'esorcista») quando nel 1977 diresse il [illegible] di «Vita venduta», uno dei [illegible] Cronin, nessun critico lo aveva capito. Non era infatti possibile superare il modello, proprio per l'eccezionale incontro di talenti che il film aveva prodotto in quell'occasione. Può dunque essere stimolante rivedere stasera il film americano originalmente intitolato «Sorcerer» e distribuito in Italia come «Il salario della paura», il padre dell'indimenticabile Yves Montand, c'è [illegible] Roy Scheider al cui fianco si battono Francisco Rabal e Bruno Cremer nei ruoli che furono di Charles Vanel e Folco Lulli.

I tre, in compagnia di Amidou, impersonano sventurati disperati pronti a tutto [illegible], pur sfuggire alla giustizia, hanno trovato rifugio in uno sperduto Stato sudamericano. [illegible] accettano, per [illegible] soldi, di trasportare un carico di nitroglicerina [illegible] cui dovrà essere spento l'incendio a un pozzo petrolifero. Il trasporto avviene però su due vecchi camion e le strade sono una costante minaccia di morte.

Raitre

Ore 21,50: Otello, Francia drammatico 1952. Prosegue su Raitre le «Eccellenze italo-francesi» cinematografiche organizzate secondo inediti percorsi critici da Enrico Ghezzi. Il lunghissimo ciclo estivo (che ha suscitato i venti appuntamenti) propone per oggi e domani una sorta di «programma Welles» destinato ad incuriosire gli amanti del regista più geniale e sregolato d'America. Stasera in programma troviamo il celebratissimo «Otello» del 1952, realizzato con sponsorizzazioni di mezzi e brillanti idee espresse tra la Spagna, l'isola di Candia e gli studi inglesi. Domani invece il lo stesso [illegible] a raccontare, [illegible] della sua [illegible] più recente, «Filming Othello» (in onda alle 20,30), come andarono le cose sul [illegible]. Il film appartiene alla stagione più polemica e complessa [illegible] filmografia del regista di «Citizen Kane», quando i produttori hollywoodiani gli [illegible] [illegible] [illegible] le e ogni nuova pellicola era una scommessa con la sorte e i troppo esigui finanziamenti. Emigrato in Europa, dove ancora manca, Welles racconta la tragedia scespiriana del Moro di Venezia reinventando una Venezia fuggevole e lagunare, e raccontando il delirio della gelosia e dell'amicizia tradita. Al suo fianco recitano Suzanne Cloutier, Joseph Cotten e Jean Fenteure. Oggi il vecchio maestro, dopo tanti anni di silenzio, [illegible] sul punto di tornare sul [illegible] con un [illegible] Lear». Il [illegible] dell'[illegible] dopo quello, concluso, di Kurosawa e questo, spesso tutto da inventare, di Jean-Luc Godard

Italia 1

Ore 20,30: Simon & Simon, telefilm. Stasera gli fratelli detective Simon è affidato l'incarico di scoprire chi è il terrorista le cui azioni minacciose fanno rinviare l'inaugurazione di un grande parco di divertimenti. Come al solito il telefilm si farà apprezzare [illegible] imprevedibilità, taglio cinematografico e simpatia dei protagonisti.

Ore 21,35: [illegible] McCormick, telefilm. Hardcastle e McCormick [illegible] ra si trasferiscono sull'isola di San Rio Bianco per smascherare Peter Avery, [illegible] agente della [illegible] che [illegible] si dedica al più redditizio traffico delle armi. Avery ha sottratto diversi fucili automatici alla Guardia Nazionale e il suo acquirente è già arrivato sul posto. A San Rio [illegible] il giudice, che non [illegible] l'appoggio dell'organizzazione giudiziaria americana, finisce in galera.

Ore 22,30: Masquerade, telefilm. Il Sat-Trak, un [illegible] apparecchio elettronico, è stato rubato a Barcellona [illegible] un avventuriero, Jorge Castillo, [illegible] ore [illegible] apprestia a venderlo al [illegible]. Lavender, il capo dei servizi segreti americani [illegible] nel [illegible] film si chiamano NIA e [illegible] CIA) si trasferisce nella città spagnola insieme al suo [illegible] con il compito di variare i circuiti del Sat-Trak.

Raiuno

Charlotte Rampling [illegible] 13,45

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a [illegible] di Vittoria Ottolenghi: **Le regine della [illegible] dance: Underwood**

13,30 **Telegiornale**

FILM 13,45 **Il lungo duello**, di Ken Annakin, con Charlotte Rampling, Trevor Howard, Virginia Norin. Gran Bretagna avventuroso 1967 — *Nell'India dominata dagli inglesi il capitano Stafford rinchiude in una fortezza gli uomini della tribù nomade del Banta, e un ispettore che non approva la sua decisione [illegible] trasferito. I Banta vengono immediatamente liberati dal loro evaso capo, ma fuga si trasportano dietro delinquenti comuni che cominciano a compiere ogni sorta di malversazioni*

15,35 **Lunate Coppino: Ciciamo, Coppa Bernocchi**

16,30 **Brendon Chase**, sceneggiato

17 — **Sulle strade della California**, telefilm

17,50 [illegible] **allegre avventure di Scoopy Doo e i suoi amici**, cartoni animati

18,30 **Grisù il draghetto**, cartoni animati

18,45 **Che fai, ridi?**, varietà: **Il ritorno di Billi e Riva**, varietà. Seconda parte: **Gli anni dei-** [illegible] rivista

19,35 [illegible] **del giorno dopo - Che tempo** [illegible]

20 — **Telegiornale**

20,30 **Quark speciale, viaggi nel mondo della scienza con Piero Angela. Documentario. Settima parte: Il [illegible] dello pioggia**

FILM 21,25 **Il gioco**, di Paul Wendkos, con Diana Baker, [illegible] Nelson. Usa horror 1971 — *Robert, appartenente ostile al patrigno Paul, torna a casa per trascorrervi le vacanze [illegible] Natale. Assieme a [illegible] c'è il suo compagno di ginnasio Stuart. Una notte, Paul [illegible] Robert e Stuart che parlano di strani «giochi» nel corso dei quali sarebbe stato ucciso un loro compagno di classe*

[illegible] **Telegiornale**

22,45 **Napoli prima e dopo: Napoli classica. Musicale. Terza** [illegible]

23,40 **Tg1 notte**

Raidue

[illegible] [illegible] Ferrero [illegible] 13,15

13 — **Tg2 [illegible] speciale**

13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato di [illegible] **Cime tempestose**, dal romanzo di Emily Brontë. Con Massimo Girotti, Anna Maria Ferrero, Alberto Bonucci, Giancarlo Sbragia. Regia di Mario Landi

14,20 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato [illegible] Paola Tanziani. Nel corso del programma: **Gianni e Pinotto**, telefilm

FILM 17 — [illegible] **Il [illegible]esturino**, di Franco Lo Cascio, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1974 — *Il brigadiere Papalia è uno sconclusionato poliziotto abituato a mettere [illegible] difficoltà il [illegible] diretto superiore, commissario Pappacoda. Conosciuta [illegible] bella contrabbandiera di sigarette, Papalia comincia a [illegible]rle, senza mai averne l'intenzione, preziosissime informazioni*

18,30 **Tg2 sportiva**

18,40 **Samurai senza padrone**, telefilm. Con Toshiro [illegible], Toshi Oeda, Jiro Sakagami

19,45 **Tg2**

20,20 **Tg2 lo sport**

FILM 20,30 **Il salario [illegible] [illegible]** di William Friedkin, con Roy Scheider, Francisco Rabal. Usa drammatico 1977 — *Attaccamento del celebre «Vita venduta»: quattro uomini pronti a tutto sono ingaggiati per trasportare [illegible] carichi [illegible] nitroglicerina in [illegible] Paese sudamericano dove servirà a far [illegible]re un pozzo petrolifero che ha preso fuoco. La missione presenta [illegible] rischi enormi; alla minima scossa [illegible] nitroglicerina esplode*

22,30 **Tg2 [illegible]**

22,40 **Sereno variabile: speciale Trieste**, attualità

23,45 **Tg2 [illegible]**

Raitre

18 — **Pesaro: campionati italiani assoluti di nuoto**

19 — **Tg3**

19,30 **Tv3 regioni**, attualità: **La sonata a Kreutzer**

20 — **Grotte: uccelli delle caverne**, documenti

20,30 **Concerto sinfonico diretto da Rafael Frübeck De Burgos con l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai e la partecipazione del violinista Raphael Oleg**

21,25 **Tg3**

FILM 21,50 **Otello**, di Orson Welles, con Orson Welles, Suzanne Cloutier. Usa. drammatico [illegible] — *Memorabile trasposizione dell'omonimo dramma shakespeariano: il capitano [illegible] Otello al soldo [illegible] Venezia sposa Desdemona [illegible] l'invidioso Jago lo convince [illegible] essere stato tradito da lei e lo spinge [illegible] ucciderla. Compreso [illegible] aver [illegible] ciso un'innocente, Otello si suicida. Dopo molti anni [illegible] peripezie Welles riuscì a trovare il denaro sufficiente per realizzare il film. La regia è eccellente [illegible] l'opera contiene scene indimenticabili*

23,25 **La cinepresa e la memoria**, sceneggiato

23,40 **Speciale Orecchiocchio**, musicale. Con Pim e [illegible] Cervo

Eurotv Canali 24, 36, 65

13 — **Conan**, cartoni animati - **Belle et Sebastien**, cartoni animati

14 — **Adolescenza inquieta**, [illegible] neggiato

FILM 14,30 **Kid il monello [illegible] West**, con Andrea [illegible], Italia western 1973 — *Il piccolo [illegible] vuol dimostrare [illegible] [illegible] duri. E ci riesce salvando un paese [illegible] banditi*

17 — **Arrivano le spose**, telefilm

18,05 **I mostri**, telefilm

18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati - [illegible] **il ragazzo [illegible] West**, cartoni animati - **Belle e Se-[illegible]den**, cartoni animati

20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato

FILM 20,30 **È [illegible] il giorno dei [illegible]mari**, di C[illegible] Bazzani, con Antonio [illegible]lo, Don Backy. [illegible] drammatico 1970 — *Il mafioso Rosario [illegible] stato ingiustamente [illegible] stretto a scontare anni e anni di galera, e, appena esce, [illegible] [illegible] ed altro che a fare vendetta, tanto più che la moglie è morta in un incidente estremamente dubbio. Sangue e ammazzamenti a catena. Ennesimo tentativo [illegible] produttori [illegible] lanciare Antonio Sabato*

22,30 **Catch**

FILM 23,35 **Il rompiballe [illegible] ancora**, di Gérard Pirès, [illegible] Lino Ventura, Jacques Dufilho. Francia commedia 1970

FILM 1,30 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

[illegible] — **Cannon**, telefilm

13 — **Wonder Woman**, telefilm

14 — **Dee Jay Television**, musicale

14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine

15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

16 — [illegible] **Bum Bam: Gary Cole-[illegible] show**, [illegible] animati - **Piccole donne**, cartoni animati - **Fio, la piccola Robinson**, cartoni animati - **Cuore**, cartoni animati

18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm

19 — **Fantasilandia**, telefilm

20 — **Rascal, il mio amico orsetto**, cartoni animati

20,30 **Simon & Simon**, telefilm

21,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm

22,30 **Masquerade**, telefilm

23,30 **Basket Nba '84/85**

1 — **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

[illegible] 13,30 **Il [illegible] angelo custode**, di Alexander Hall, con Lucille Ball, Desi Arnaz, James Mason. Usa commedia 1955 — *Matrimonio fra una bella [illegible] ragazza dell'alta società e uno scienziato in crisi. A vivacizzare il ménage ci pensa un simpatico angelo custode che da secoli dà una mano alla famiglia della donna*

16,30 **Westgate**, telefilm

16,30 **Natura selvaggia**, documentario

17 — **Lobo**, telefilm

18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz a premi presentato [illegible] Claudio Lippi

19 — **I Jefferson**, telefilm

19,30 **Love Boat**, telefilm

20,30 **Falcon Crest**, telefilm

22,30 **Trauma Center**, telefilm

FILM 23,30 **Il disordine**, di Franco Brusati, con R[illegible] Salvatori, Antonella Lualdi, Sami Frey, Jean Sorel, Georges Wilson, Adriana Asti. Italia drammatico 1962 — *Un giovane arrampicatore sociale nella sua ascesa incontra vari personaggi appartenenti all'alta borghesia milanese: sono egoisti, frustrati e inconcludenti. Brusati non si occupava troppo dei gusti del pubblico di allora*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm

13,45 [illegible] **Tyler Moore**, telefilm

14,15 **Grande de pedra**, telenovela

15,10 **Ciao Ciao: Blue Noah**, cartoni animati — **I galli di Chattanooga**, cartoni animati

16 — **Lancer**, telefilm

17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

18 — **I giorni di Bryan**, telefilm

18,50 **Giorno dopo giorno**, sceneggiato. Con Giancarlo Dettori, Margaret Lee.

19,45 [illegible] **dannolo**, telenovela

FILM 20,30 **L'allegro fantasma**, di Amleto Palermi, con Totò, Amelia Chellini, Lydia Johnson, Jone Salinas. Italia commedia 1941 — *Un ricco signore muore e lascia eredi i figli illegittimi avuti dalla relazione con una cavallerizza. I ragazzi sono sparsi per tutto il mondo, ma sono tutti gemelli. Non è difficile trovarli. Uno dei primi Totò, con il comico napoletano in ruoli diversi*

FILM 22,20 **Un uomo da vendere**, di Frank Cara, con Frank Sinatra, Edward G. Robinson. Usa commedia 1950 — *Il proprietario di un piccolo albergo, inguaribile sognatore, si trova in difficoltà economiche e chiede aiuto al fratello che sta a New York. Il fratello gli pone una condizione: mettere la testa a posto*

0,20 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

1,20 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 Master. La musica giorno per giorno
15 — On the road - Sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e cosmonauti
16 — Il Pagliono estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,27 Musica sera: Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano
19,25 Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario Il teatro dell'Est europeo tra i due secoli 1550-1915
21,30 Cristiano Censi in Il fa[illegible] del loggione (replica)
22 — Acchiappafrequenze, di ventati che vi potranno capitare mai nella realtà... O no?

RAISTEREOUNO
15 — Tu mi senti...
19,15
23,05 Bar

(FM 95,6)

12,45 Tuttitalia... gioca. Sfida cavalleresca in singolar tenzone fotta pittoresca e pingue guidardone. Conduce Vittorio Bestoso
15 — Accordo perfetto. Programma di tella Sotta presentato da Patrizia Giangrand
15,42 La controra. per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 La casa formica morta. Leo Antinozzi, Mauro De Cillis, Fiamma Satta, Fabio , William Ward, altri cinque alla ricerca di idee di disagio sotto
19,50 Sinfonia Programma di musica e sulla musica a cura di Corrado Augias
21 — Serata a sorpresa, con Alberto Gozzi.
22,40 Piano, pianoforte. A cura di Costanza Filippeschi

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica qualità
16,06 I magnifici dieci. Dischi in carica della Hit Parade
19,50 F. M. Notizie e cenno per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

11,50 Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri [illegible] carlo dieci estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Bonedetta Bini
21,10 Da Torino. Appuntamento con la scienza
21,40 P. I [illegible]meo e Giulietta, ouverture, fantasia
22 — Tre serate per un romanzo nel paese delle [illegible]raviglie, di Lewis Carrol
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività della

RAISTEREONOTTE
Musica e per vive e lavora di notte.

Montecarlo

18,30 Nel magia, cartoni animati
19 — storia della musica. A cura di Enzo Restagno
19,15 Oroscopo - Notizie flash - Bollettino meteorologico
19,30 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costanza Towers — *Lotta accanita per il potere politico due famiglie che mirano quota della poltrona di presidente degli Stati*
FILM 20,30 Il giorno dopo, di Robert Parrish, con Cliff Robertson, Buttons. Usa drammatico 1955 — *Il giorno dopo lo sbarco americano in Normandia si sorprende Baxter 22 prigionieri francesi. Il loro ritorno a casa però difficoltoso, fra le invase mezzi da sbarco*
22 — Musica bianca e nera: Quintet - Al termine: Notizie flash - Oroscopo - meteorologico

Svizzera R1 tv

18 — La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Da giovedì a giovedì, teatro
21,55 25 anni di Rose d'oro
22,35 Telegiornale
22,45 Antologia di Nautilus
0,10 Telegiornale

Capodistria

FILM 15 — Lo sparviero del mare, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Brenda Marshall. Usa avventura 1940.
16,35 Combat, telefilm
17,30 Soko, telefilm
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19,00 Notiziario
19,50 due: la vita di coppia
21,30 uomini Raf, telefilm
22,20 Sotto le stelle
23,30 Telefilm
FILM 0,15 Titolo non pervenuto in tempo utile

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Matelot, di Cesare Canevari, Corrado Pani, Lou Ce- Italia
14,30 Jeeg ro
16 — Le spie, telefilm
16,50 Laramie, telefilm
16,40 Longridge story, telefilm
17,35 Cartoni animati: Sos squadra speciale — Il delfino bianco — Ape Maja — Il cartonissimo
— Do Oxy show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
FILM 20,20 Smash Il ket crimine, Adamson.
Uniti poliziesco 1972 — *Costretto a condurre un falso caso doppio gioco, agente Cia elimina pericoloso*
FILM 22 — L'età della malizia, di Floch Johnson, con Ekman, Krister Ekman. Svezia commedia 1971 — *Una svedese di provincia va dalla sorella a Stoccolma, si lascia andare ad esperienze amorose e torna senza dire niente a*
23,40 Laramie, telefilm — Segue stop

Primantenna 21, 37

20 — Archie Sabrina, cartoni animati
Il vestito strappato, di Jack Arnold, con Jeff Chandler, Crain. Usa
22 — Le stelle stanno a guardare, telefilm
23 — Codice Jerico, telefilm
FILM 24 — Il pirata dell'aria, di John Guillermin, Charlton Heston, Jeanne Crain, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1972

Tele Subalpina Canale 46

18 — Westside medical, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Reportage dall'Afghanistan
FILM 20 — Il giustiziere di Dio, di Sergio Latanzi, William Berger. Italia drammatico
FILM 22,30 Noi siamo, di Goffredo Alessandrini, con Alida Valli, Rossano Brazzi. Italia drammatico 1942

Videogruppo Can. 52, 54, 57

FILM 15 — La vedova ra, con Turner, Fernando Lamas. Usa commedia 1952
17 — La grande telefilm
18 — Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,15 Agenzia
19,30 Tra l'amore e Il potere, neggiato
20 — I canto giorni Andrea, sceneggiato
FILM 20,25 Il ricatto più vile, Alex Segal, con Glenn Ford, Donna Reed, Leslie Nielsen. Usa drammatico 1955 — *Rapiscono il figlio di un ricco industriale. Il padre dapprima vorrebbe pagare, ma poi si persuade che per salvare il la linea dura. In discorso televisivo dichiara di pronto a pagare il denaro del riscatto al primo che gli farà i nomi dei rapitori, ed è esattamente quanto avviene*
22,15 Agenzia estate
FILM 22,30 Do fr d' di Jean Negulesco, con Hope Tango, Susy Parker. Usa drammatico 1959
24 — Videonotizie

Rete A Canali 31, 62, 33

18 — Aspettando il domani, neggiato
18,30 The doctors, telefilm
17 — The banana split
17,30 Vendita promozionale
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, neggiato
20,25 Speciale
FILM 21,30 Il falso testimone, di chard Colla, George Kennedy, Anna Jackson, Eli Wallach, Dana Elcar, William Walter Brooke. Stati Uniti giallo 1970 — *Un detective prossimo compagnia di investigazioni dopo scoperto di un tumore al cervello sotto accusa di un crimine per poter devolvere famiglia, artificio, una somma. Condannato, viene operato e guarisce*
23,30 Superproposta

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14,30 Cartoni animati
15 — Tragico incontro, di Henri Calef, Viviane Romance, Clément Duhor. Francia drammatico 1953
17 — All music
18 — New Scotland Yard, telefilm
FILM 20,15 La voce nella foresta, di P. May, con J. Hansen. drammatico
FILM 22,15 Rischio sicuro, di H. Schuster, con Jill Ireland. Stati Uniti, poliziesco

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 17 — tristi per me, di Buddy Adler, con Margaret Sullivan, Wendell Corey
18,40 Torino musica
19,30 Addio cicogna addio, telefilm
20 — Reporter
FILM 20,30 Sfida a Baltimora, di dbridge Strong Van Dyke, con Robert Taylor, Wallace Beery, Florence Rice. Usa avventuroso 1939
22,10 I favolosi Anni
FILM 23 — Stanotte sorgerà il sole

Videouno Canali 53, 39, 26

18,30 Combat, telefilm
17,30 Soko,
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19,20 Videouno Notizie
19,50 Noi due: la vita di coppia
20,25 Cosmos alle origini dell'universo
21,30 Gli uomini della Raf, telefilm
22,10 Sotto le stelle
23,30 La famiglia Smith, telefilm
FILM 24 — Lo sparviero del mare (replica)

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Superseven, cartoni animati
20 — Arrivano i superboys, cartoni animati
FILM 20,25 Porridge, di Dick Clement, con Ronnie Baker, Richard Beckinsale
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
FILM 0,15 La strada dei quartieri alti, di Jack Cleyton, con Laurence Harvey, Simone Signoret. Gran Bretagna drammatico 1959

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Phantaman, cartoni animati
13,30 Trider G7, cartoni animati
14 — I cento giorni Andrea Celeste, sceneggiato
15 — Longridge story, telefilm
15 — I detectives, telefilm
17 — Il lla, telefilm
17,30 Viva, spazio i ragazzi. Cartoni animati: Gacheman — Phantaman — Trider
19 — June Allyson Show, telefilm
19,30 I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
FILM 20,20 A Est di Clave
22,15 Tra l'amore e Il potere, sceneggiato
22,45 Incontro di
FILM 23,45 Bagliori Oriente

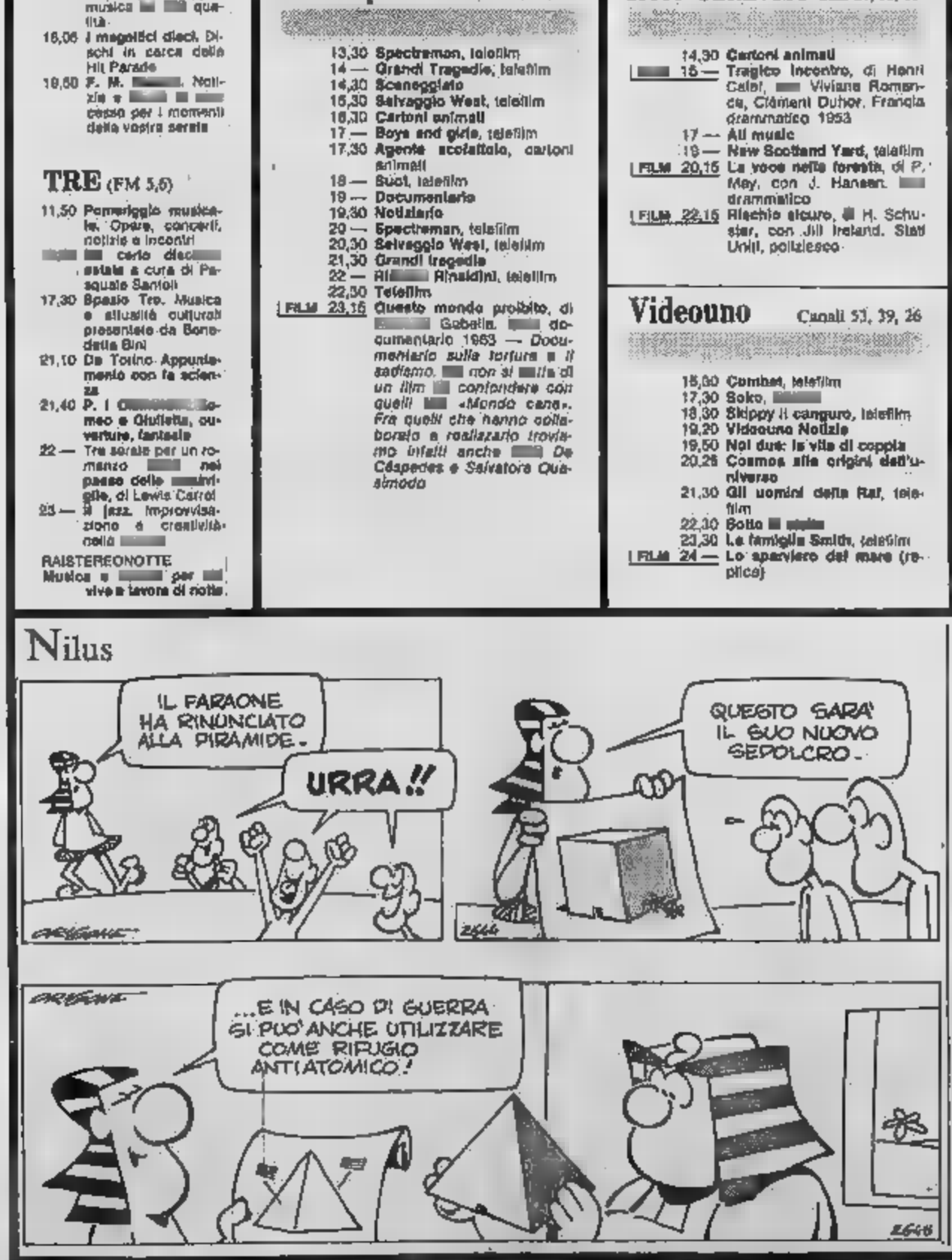
Quartarete Can. 22, 35, 23

12,50 Cara a cara, sceneggiato
13,30 A tuttamore, telefilm
FILM 14,30 N e, Edward Sutherland, con Laurel, Oliver Hardy. Usa comico
16 — Super eroi, cartoni animati
16,30 Hondo, telefilm
17,30 Invadere, telefilm
18,30 Orson Welles, telefilm
19 — L'oro di Hunter, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni animati
20 — Invadere, telefilm
21 — Cagliostro, di Pellinari, Sakim Fehmiu, Curd Jurgens, Eveline Stewart, Rosanna Schiaffino. 1975 — *Iniziato un monaco alle pratiche guaritore, Cagliostro raccoglie successi in tutta Europa. avendo fatto orribili profezie, viene condannato dall'Inquisizione e rinchiuso a San Leo*
23 — Gli uomini della Raf, telefilm
24 — Orson , telefilm
0,30 Donne sopra femmine sotto, con William Sala. Italia drammatico 1972
FILM 2,30 Il demone sotto la pelle, David Cronenberg, con Paul Hampton. Canada horror 1974

Quinta Rete Canale 47

13 — L'immensità, di P. V. Oscar De Fina, Don Backy e Caterina Caselli. Italia musicale
14,45 Maverix,
16 — trek, telefilm
17 — Diapason, animali
17,30 Guyslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Maverix, telefilm
20 — Villa Paradiso, sceneggiato
FILM 20,30 Lo chiamavano King..., di Joseph Warren, con Richard Harrison. Italia western 1968
22,30 Funny Face, telefilm
FILM 23 — La Salena, Harry Kumez, con Delphine Seyrig, John Karlen. Germania horror 1971
FILM 1 — Sulla di Rio e bravo tutto lo, di Alberto Pieralisi, con Claudio Cavalcanti e Tece Valadao. Brasile commedia 1976

Nilus



Oroscopo di domani

di Astrolga

(21 marzo - 20 aprile) nati nel Segno continuano i disinganni sentimentali, mentre per tutti la fortuna è facile nel campo delle attività di ogni genere e nella sfera dei rapporti con il prossimo. Quindi, è meglio non lasciarsi andare morbosamente sui temi d'amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una mancanza di scrupoli nel comportamento crea pericolose inimicizie e comporta il pericolo di perdere un appoggio importante. Mercoledì caratterizzato da tensione nervosa e da pensieri pessimistici, con un sottofondo di cinismo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Molte sorprese, qualcuna delle quali potrebbe non essere del tutto gradita. Ma la fortuna è facile e consente, oltre ad un sicuro successo personale, anche la possibilità di aggirare gli ostacoli con intelligenza e ottimismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Felicità in campo amoroso, con sentimenti che si consolidano ogni giorno di più e che si rivelano corrisposti. Meglio cacciare le storie romantichette e vivere nella realtà un bel rapporto, apprezzato ancora e sempre dalla ragione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) Momenti di cattivo umore, in quanto viene a galla un di comportamento commesso ri- spiacevole rappresentano mi pericolo, nonostante la fortuna sia Sarà dunque sufficiente riflettere prima di agire.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Doti quasi medianiche e intuizioni tradotte in pratica con su Vi faccia ammirare per la qualità che possedete. punto di vista intellettuale vuol da quello della f L'amore fonte di serenità. Ma una improvvisata potrebbe intervi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La crisi in amore continua a suggerire pensieri morbosi. Meglio continuare ad accantonare il lato sentimentale della propria vita per dedicarsi alla sfera sociale e alle nuove amicizie che promettono soddisfazioni gradevoli e molto congeniali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Ancora comportamento quasi inchiesto nei confronti del prossimo in contrasto con gli atteggiamenti perfetti adottati in campo sentimentale. La fortuna in amore è certa, come sono sicuri i guai nella sfera delle relazioni e delle attività.

(23 nov. - 21 dic.) positivo, possibilità di praticare con successo gli hobbies preferiti, farà utili conoscenze e di vivere una giornata piacevolissima in compagnia di amici fidati che si lasciano persino rare.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) La fantasia non manca, ma viene usata tutte le direzioni che per le esigenze del partner. La crisi sentimentale in atto sta passando forse i momenti peggiori. Cercate di essere meno implacabili e più duttili.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Le buone intenzioni rimangono tali e la fortuna, momentaneamente, si allontana. Così le promesse non verranno mantenute e qualcuno deciderà di farvi pagare le conseguenze della vostra mancanza di logica e di razionalità.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Magnetismo personale che accompagna le ottime intuizioni e la sensibilità quasi medianica, in una giornata così ricca può andare storto e la fortuna si dimostra facile in ogni campo. Ma in primo piano si trova ancora un amore corrisposto e facile.

Temperatura a Torino ore 8 +20

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sull'arco alpino. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 8

Aosta	np
Alessandria	+18
Asti	+18
Cuneo	+20
Novara	+17
Vercelli	+19
Genova	+20
Imperia	+22
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+24
Milano	+23
Bologna	np
Ancona	+24
Roma	+21
Napoli	+23
Bari	+25
Reggio C.	+28
Palermo	+27
Cagliari	+24

All'estero ieri

Atene	np	np
Berlino	+13	+21
Bruxelles	+10	+23
Buenos Aires	+ 7	+16
Ginevra	+ 9	+24
Lisbona	+17	+28
Londra	+16	+20
Mosca	+18	+29
New York	+20	+28
Parigi	+17	+24
Tokyo	+27	+31

INTERVISTA - Il giovanissimo cantante Luis Miguel

QUEL RAGAZZO D'OGGI E' D'ORO

«MEGLIO INCIDERE DISCHI CHE GIOCARE AL PALLONE»

La fotografia, [illegible] tanto, ritrae quattro ragazzine, non particolarmente belle. Stanno piangendo, [illegible] si nasconde il viso, l'altra ha le mani tra i capelli. Cos'hanno visto? Luis [illegible], che intona «Noi [illegible] di oggi». Cerchiamo qualche traccia nei primi piani del giovanissimo cantante messicano, e [illegible] la troviamo: non è sensuale, non è ambiguo, non «intriga». Ha un'espressione un po' molle, ed è anche bassa di statura.

Colti da irrefrenabile voglia di capire, di sentirlo parlare, gli telefoniamo.

Risponde una vocetta squillante di bambino, qualche tono più acuta di quella [illegible] sul [illegible]. Luis è affannato, fa fatica a parlare in italiano (nonostante que[illegible] sia, per ragioni di ascendenza [illegible], la sua [illegible] lingua) e un po' forse «ci marcia»...

Chi sono, secondo te, i «ragazzi di oggi»?

«Siamo tutti noi che vogliamo un mondo migliore e un futuro [illegible] guerra. Sai, tutto il mondo [illegible] paura della [illegible] nucleare».

Ma a [illegible] quando parli di un mondo migliore?

«Beh, un mondo senza ingiustizie, [illegible] cui tutti siano più buoni. Ma io non posso fare molto...».

Pensi a qualche ingiustizia [illegible] particolare? Tu conosci molto bene l'America Latina, per esempio, dove avvengono [illegible] violazioni dei [illegible] dell'uomo...

«Non ho capito la domanda, puoi ripetere? Sì, l'America Latina la conosco bene, ma cosa vuoi che ti dica? A me interessano tutti i [illegible], mi [illegible] il popolo. Canto, perché [illegible] è pace».

Non ti sembra di essere un po' troppo giovane [illegible] fare questo [illegible] sarebbe stato meglio aspettare qualche anno, e vivere la tua vita [illegible] ragazzo?

«Troppo giovane? No, per me è [illegible] le cantare, incidere dischi, fare spettacoli».

E non ti viene mai voglia [illegible] mollare a metà l'incisione di un disco per andare a giocare a pallone con i tuoi coetanei?

«Oh, no! — ribatte imbarazzata nella cornetta, come per dire: scusi lei, per chi mi ha scambiato? — *E' molto meglio incidere dischi che giocare a pallone, e poi a me questa vita piace molto».*

Nessun rimpianto, davvero?

«Solo uno: quando [illegible] in tournée devo stare lontano da mia madre, dalla mia famiglia, e un po' ci soffro. In compenso, ho tanti nuovi amici, [illegible] molti Paesi».

E [illegible] ti viene mai il sospetto che [illegible] amici tuoi solo perché [illegible] Luis Miguel? [illegible] pensi che le amicizie [illegible] rebbero più sincere, se [illegible] ti [illegible] qualunque quindicenn[illegible]

Qualche istante di silenzio dall'altra parte della cornetta. Luis sospira. *«E' una do[illegible] triste, però ogni tanto me la pongo. Non mi piace[illegible] [illegible] la risposta, perché avrei paura [illegible] sentirmi male».*

Passiamo ad argomenti più allegri, allora. Le ragazze, per esempio. Se l'hai la fidanza[illegible] chiediamo, ma ci rendia[illegible] subito conto di usare [illegible] stesso tono che si userebbe con un bambino delle elementari. E [illegible] un bambino, Luis ridacchia nervoso e un po' imbarazzato: *«Ne ho qualcuna...».*

Poi riprende fiato e, soprattutto, rientra nella parte che gli hanno assegnato. L'impressione, a volte, è che reciti una lezione mandata a memoria: *«Le ragazze sono la cosa più bella del mondo, devo a loro tutto ciò che [illegible]. Peccato che, dovendomi spostare molto, non riesco a frequentarle abbastanza».*

Hai mai sentito parlare [illegible] femminismo?

«Non ho capito la domanda. No, non io, cos'è?».

Glielo spieghiamo. *«Ah, sì. Le donne hanno fatto molte cose importanti in questi anni. Io credo che tutti gli [illegible] ieri umani debbano fare ciò [illegible] vogliono».*

Forse [illegible] meglio con la musica, pensiamo. Che genere di [illegible] ascolti, [illegible] ti piace?

Niente [illegible] fare, il ragazzo non si compromette: *«Tutta la musica, perché sia bella».* Insistiamo; e il rock? Hai seguito il concerto «Live Aid», ti è piaciuto?

«Non [illegible] potuto seguirlo tutto, sai, [illegible] molto impegnato, [illegible] [illegible] molto buono il proposito. La musica deve servire anche per aiutare la gente. Io, per [illegible] mio, vorrei aprire una sottoscrizione per la gente della Val [illegible] Fiemme».

E hai anche sospeso la prima [illegible] della [illegible] tournée, in segno [illegible] lutto. Lo sai che molta gente ha pensato che fosse [illegible] una manovra pubblicitaria?

«Non capisco... Oh, no, quando [illegible] saputo [illegible] questa tragedia ero in Spagna e [illegible] rimasto addolorato veramente. Sai, tra l'altro io voglio molto bene al popolo italiano, perché mia mamma è nata in Italia...».

Sappiam[illegible] sappiamo [illegible] proposito [illegible] tournée italiana. [illegible] prima, ti si chiede di dimostrare [illegible] non [illegible] solo un «divo di plastica», ma anche un cantante in grado [illegible] reggere i concerti dal vivo. Non sei un po' preoccupato?

«Noooo! Tutto il mondo sa che mi piace il mio lavoro, e l'impegno mi piace con[illegible] [illegible] vivo, per avere il rapporto diretto con la gente».

Ha voglia di [illegible] già da un po', e si sente. Lo lasciamo andare. Anche se ha già ottenuto una valanga [illegible] dischi d'oro e [illegible] platino, è solo [illegible] ragazzino di quindici [illegible]. Perché torturarlo [illegible]

Stefania [illegible]

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli enziani e del 20% ad enti dopolavoristici, Circoli, Aziende, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Vacanze calde, di John Robins, [illegible] Branson Pinchot, Tom [illegible] (Usa-Color) — Il produttore Menahem Golan specialista in storie balneari-erotiche all'americana in un'altra vicenda di studenti in vacanza. Viet. 14
Commedia
16,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 /●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Chiuso per ferie

[illegible] TOL
via San Donnazzo 24 — Tel. 540.605

48 ore, di Walter Hill, [illegible] Nick [illegible], Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Color) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diventano amici. Non viet.
Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 Rialtolens

CENTRALE D'ESSAI
via [illegible] Alberto 27 — [illegible],110

Piccola, sporca guerra di H. Olivera, con F. Luppi, V. Lapiace (Argentina-Color) — Un sindaco viene accusato di boicottaggio dai peronisti che chiedono le sue dimissioni. Ma ancora di avere la testa più dura di loro. Non vietato
Satirico
16,30; 18; 19,30; 21; [illegible] Prima visione

[illegible] CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 548.2ed

Heatwave (Ondata calda), di Phillip Noyce, con Judy Davis, Richard Moir (Australia-colori) — Una giornalista, [illegible] contestatrice e un architetto si oppongono contro [illegible] [illegible] di biechi speculatori. Non viet.
Drammatico
16,30; [illegible]; 19,40; 21,15; [illegible] Prima visione

CHARLIE CHAPLIN II
via Garibaldi 33/E — [illegible]

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet.
Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,45 ★★★★★/●●●

[illegible] TALIA
via Cello 5 — Tel. 650.71.80

Le ragazze della spiaggia, di Pat Townsend, [illegible] Debra Blee, Val Kilmer, Jeanne Tomassina, James Daughton, Adam Roarke (Usa-Color) — Avventure balneari all'americana: spiaggia, belle donne e qualche risata. Viet. 14
Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Prima visione

DORIA
via Cremieri 9 — Tel. 543.422

Chiuso per [illegible]

[illegible] GRANDE
piazza Statuto — Tel. 447.8541

Riapertura da giovedì con:
Bicicletta ejemplo

[illegible] BLU
piazza Statuto — Tel. 447.5241

Riapertura da giovedì con:
1997 Il principio dell'Arca di Noè

[illegible] 10
piazza Statuto — Tel. 447.5241

Riapertura da giovedì con:
Schiave bianche, violenza in Amazzonia

FIAMMA
[illegible] Tripoli 57 — [illegible]

Chiuso per ferie.

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

Domani riapertura con:
Il piacere

IDEAL
[illegible] — Tel. 521.45.16

7 Hidden Park, la casa maledetta, di Martin Herbert, [illegible] Christina Nagy, David Warbeck, Carroll [illegible] menberg (Usa-Color) — Una ricchissima parrucca maledetta da un incidente a nel mirino di una coppia di assassini. Viet. 14
Giallo
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 /●●

[illegible] CINESTUDIO
via Po 31 — Tel. 535.78.93

Chiuso per ferie.

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal letto lo cercano e un poliziotto lerio di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Ingr. L. 5000
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUX
[illegible] Federico — Tel. [illegible]

[illegible], [illegible] Gilles [illegible], con [illegible] Giradeau, Cristine Soisson (Francia-Color) — Un uomo isolato contro la banda metropolitana diretta da una maniaco sessuale.
Viet. 18
Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.830

Nudo e selvaggio, di M. E. Lamick, con Michael Sopkiw, Susanne Carvil (Brasile-Color) — In una regione inaccessibile dell'Amazzonia, un avventuriero e una ragazza alla ricerca di un giacimento di diamanti. Viet. 14
Avventuroso
16; 18,30; 10; 19,30; 21; 22,30 Film recensito

OLIMPIA
via Arsenale 31 — [illegible]

[illegible] voglia di successo, di Sidney Pollier, con John Scott Clough, Dan Franklin (Usa-Color) — Altri ragazzi, bianchi e neri, pazzi per la danza, tentano di sfondare come ballerini.
Non viet. Ingresso L. 5000
Commedia
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 /●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — T[illegible]

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Color) — Nuova impresa dell'avventuriero-archeologo. Indiana Jones stavolta alle prese con una setta sanguinaria. Non viet.
Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; [illegible] ★★/●●●●●

[illegible]
[illegible] Subalpina — Tel. 510.145

Nightmare - [illegible] profondo della [illegible], di Wes Cra[illegible], con Esther Langendamp, Ronny Blakley (Usa-Color) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? Viet. 18
Horror
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★/●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 850.501

Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 30s — Tel. 511.780

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 17 — [illegible] 297.197

Fuga [illegible], di [illegible] Parker, con Brad Da[illegible], Paul Smith, Irene [illegible] (Usa-Color). Viet. 18
Drammatico
[illegible] Riapertura

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Chiuso per [illegible]. Riapertura sabato 31 agosto.

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 455.560

Oggi chiuso. Domani:
La chiave

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 788.903

Chiuso per ferie.

[illegible] ODEON
via Vanvitelli 8 — Tel. 749.2342

Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

[illegible] D'ESSAI (p. Statuto 53, t. 874.171)
Stardust Memories, di Woody Allen, con Woody Allen, Charlotte Rampling (Usa-Bri).
Non visto
Brillante
20; 22,30 Rialtolens 1980

MINIFORUM STUDIO
(c. Cosenza 66, telefono 396 783)

[illegible]
A3: [illegible] MOVIE
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

[illegible] (via Nizza 66, tel. 667.666)
Chiuso.

ACHILLI (c. F. Turati 117, tel. 812.156)
Chiuso.

FALCHIERA (v. Tarino 30, tel. 262.18.66)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccarelli 16, tel. 511.262)
Delitto porno di gi[illegible] vergini, con Danny Clair. Ore: 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO FOSSATI (c. P. Ottone 31, tel. 464.891)
Calda gola al Martini (Questo è il mondo delle donne) Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Pr. Catania 13, t. 61).557)
Dalle 14,30 alla 23 continuato **Jessica mutandaccher**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Irresistibile gioia e Duro cuoio nero. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

[illegible] (via P. [illegible], tel. 865.334)
Seduction, con Kevin [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. [illegible] 106, t. 287.974)
Momenti [illegible] di una poliziona. [illegible] 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via [illegible] Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie

[illegible] **DOPPIA LUCE ROSSA**
(via Milano 8, tel. 530.258)
[illegible] erotiche di una pornomegattrice. Apertura [illegible]; ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9951)
Supersexy Baby e Transex Orgasm. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.566)
Britany girls (Usa), con Serena, Georgina Spelvin — **Madame Hélène**, con Patricia Coucha. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Sheherazade, intolerazioni erotiche di un folle maliziosa, con Annette Haven, Lisa Talcher (american hard dore a grande richiesta) [illegible] 15; ult. 22,30. [illegible] 3000.

Mia Farrow, protagonista di «La [illegible] purpurea del Cairo», il film di Woody Allen che ha tenuto compagnia ai [illegible] durante tutta l'estate

TEATRI

NUOVO: [illegible] di [illegible] classica diretta da [illegible] Bessobrasova, lacr. dal 3-9.

FUORI CITTA'

MONTANARO
VITTORIA: Forse sessuali incontri subito! - Dino eruption. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Alla Bibi l'universo erotico di Gerard Damiano
ITALIA: Poliziesketta. Viet. 18.
RITZ: Rimbo.
IL SICARIO: [illegible]
VA[illegible]NGA
[illegible] Femmine inferno. Viet. 18.
SUSA
CENISIO: Dredi.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 659.361?)
Sesso profondo e Artisti desiderosi. Apertura 16; ultimo 22,30

TORINO (via Bayard 6, tel. 530.353)
Penny, maggio particolare, con Marilyn [illegible]. Ap.: [illegible] 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.642)
Manuela, corna insaziabile e Lady in calore. No stop dalle ore 14 alle 24.

[illegible]INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 127

NUDISTI: UNO MASSACRATO IN SARDEGNA, DUE ARRESTATI IN TURCHIA

CAGLIARI — Un impiegato, Paolo Lampis, di 29 anni, di Ouspini, nel Cagliaritano, è stato ricoverato in gravi condizioni in ospedale (per lo spappolamento della parte inferiore del fegato, con un intervento d'urgenza gli è stato asportato anche un rene), dopo essere stato aggredito e percosso mentre prendeva il sole nudo in una spiaggia dell'Oristanese.

L'aggressione, secondo il racconto fatto dall'impiegato, sarebbe avvenuta domenica nei pressi di una spiaggia di Santa Caterina di Pittinuri, nella Sardegna centrooccidentale, poco distante da un campeggio. Alcuni bagnanti (pare del campeggio) non avrebbero gradito la decisione di Lampis di denudarsi per prendere la tintarella integrale. Secondo il racconto dell'impiegato, un uomo, dopo un breve litigio, gli avrebbe ripetutamente colpito con il bastone di un ombrellone.

Rientrato a Ouspini Lampis ha accusato forti dolori alla schiena. Accompagnato da un amico all'ospedale di Ozavino è stato ricoverato e operato d'urgenza. I sanitari si sono riservati la prognosi.

ANKARA — Due turisti italiani rischiano da sei mesi ad un anno di reclusione perché sono stati sorpresi a fare il bagno nudi su una spiaggia turca. Sono state le proteste degli abitanti di Fethiye a provocare, domenica, l'arresto dei due, identificati Santa Aceti, fisioterapista, e Bartolomeo Jonsonni, architetto, entrambi di Bergamo. Hanno ammesso di essere entrati in acqua nudi ma non di aver avuto anche rapporti sessuali sulla spiaggia, come sostiene invece un testimone.

BINGO 3
300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 206

BORSA

- TORINO, VIA MARENCO - TEL. (011) - C.A.P.
IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì Agosto

ERICE / *Aperto stamane il convegno degli scienziati sulle guerre nucleari*

I SOVIETICI DISERTANO IL CONFRONTO EST-OVEST

Attesa invece la delegazione russa. Ci sono divari a Terzo Mondo. L'intervento di Andreotti

«ANCHE COL DIAVOLO ANDREI A PARLARE» DICE IL PAPA

CASABLANCA — Il papa è disposto «a parlare anche con il diavolo» «per difendere libertà, religione e diritti umani; tornerà in Africa, perché ha visitato 14 Paesi e ne mancano 40; vorrebbe recarsi in Libano e Israele, ma le condizioni non lo consentono; è soddisfatto del viaggio in Africa, ritiene che Gerusalemme debba essere la capitale della tre fedi monoteistiche e continuerà a difendere i diritti umani.

Dopo 12 giorni di Giovanni II sull'aereo è sottoposto i giornalisti. Crede che la africana più forte, ora?

«Sì».

a Mosca?

«Sì. Sarebbe una svolta storica per l'umanità».

E alla Mecca?

«Non penso che sarebbe già maturo per la loro sensibilità. Forse dovrei dire non so come sarebbe nella loro sensibilità. Non so, sono scettico».

Andrebbe in Libano? «Io vorrei in Libano, ma la cosa è impossibile, per la totale situazione di guerra».

E in Israele?

«Vorrei andare, purtroppo».

Ha invitato i cattolici africani alla partecipazione politica? «Certo, è quello che faccio sempre, anche in Italia e ovunque. I cattolici debbono sentire il diritto e il dovere di essere presenti nella vita pubblica».

ERICE — E così è cominciato davvero senza la delegazione sovietica, ma con un'inattesa telegramma del presidente Reagan. Il «giallo» che accompagna l'apertura del quinto Seminario internazionale di Erice sulle guerre nucleari è complicato dalla finora, di spiegazioni, di chiarimenti non consentano di sfoltire la di congetture sul perché mancato arrivo dei Nobel Prokhorov e Basov e degli altri illustri scienziati . Il se si tratta di un ritardo («Potrebbero *che arrivare domani, o giovedì*», ipotizza chi ancora), inspiegabile. Data l'occasione di avvenimento, un comportamento così corretto, sia pure da parte dell'«orso» sovietico, cui sovente fa difetto il fair play. Comincia senza di loro, ma «*gli sovietici sono con noi, sono per la collaborazione internazionale, per l'abolizione del segreto in le ricerche scientifiche*» — ha detto stamane il presidente del Centro «Ettore Majorana» promotore del seminario, professor Zichichi, dando il via ufficiale ai lavori, presente il ministro degli —, «*comprese quelle tecnico-militari. Negli anni scorsi, qui, essi avevano offerto il loro appoggio convinto all'idea che quella della scienza senza frontiere fosse strada giusta da seguire*».

Proprio uno dei grandi fra loro, ha ricordato Zichichi, Piotr Kapitza, scopritore della superfluidità (ha ricevuto questo il Premio Nobel), uno dei primi cinque firmatari del manifesto di Erice dell'82, in passato diede un esempio di «*indomito comportamento contro l'arroganza politica. E non di arroganza qualsiasi: Kapitza ebbe il coraggio di dire a Stalin che lui il progetto della H sarebbe mai diretto, che voleva passare alla storia colui che aveva all'uomo l'arma con cui autodistruggersi*».

A Erice Kapitza che «*la pace è un concetto astratto, che non basta parlarne a vuoto, bisogna saperla costruire abbattendo gli ostacoli sulla via della vera pace, come le offese alla all'uomo libero e il segreto blocco la circolazione delle idee e progressi della ricerca scientifica*». concetti ispirato nell'83 e '84 le parole Vladimir Alexandrov, direttore dipartimento computers della sovietica e della teoria dell'«inverno nucleare», come ulteriore spaventosa, annientatrice anche delle superstiti forze di vita sul pianeta, di un conflitto atomico globale.

Alexandrov è l'altra pedina del «giallo» che rischia di inquinare il significato dell'incontro quest'anno. La sua nulla, avvenuta a il 1° aprile o finora senza un perché ha chiesto asilo politico in alcun Paese: «*Se si fosse rifugiato in America lo avrebbero subito fra i primi a saperlo*», ha detto il settantaseienne Teller, il «padre» della bomba H americana che si batte per la o la collaborazione, pur mantenendo posizioni che molti definiscono da «falco», più essere fra i motivi dell'inspiegabile comportamento sovietico questi giorni?

Eppure recentemente in durante l'incontro fra i ministri degli italiano e sovietico, Andreotti e Shevardnadze, il successore Gromyko, sulla avrebbero fatti ad intendere ci fossero dei problemi. Forse la svolta è stata determinata, è un'altra ipotesi, dalla funzionario russo Vitali Yurcenko, avvenuta a proprio nell'intervallo la conferenza Helsinki e l'apertura del seminario Erice. A Yurcenko toccato proprio il compito, , occuparsi della sicurezza della delegazione sovietica a o forse anche di seguire le tracce di ...

I lavori del seminario si svolgeranno ugualmente, è chiaro, del principale interlocutore degli americani nella strategia dell'«equilibrio del terrore» quella, più promettente, «scudo », non potrà influire sul suo andamento e sul peso delle sue conclusioni.

Andreotti è intervenuto con lunghissimo (44 cartelle, anche se a spazio doppio), cui ha ribadito le affermazioni di Helsinki a tutela del segreto scientifico tecnico-.

Quello degli «uomini di scienza», detto fra l'altro, «*è un contributo determinante costruzione una cultura della ormai maturo il tempo per impostare le relazioni internazionali sulla piuttosto sullo contrapposizione, sullo sviluppo della piuttosto che semplice tentativo di ridurre i contrasti, sulla messa degli sforzi piuttosto che sulla divisione. Il futuro dell'umanità dipende sempre meno dalle forze naturali e sempre più, invece, dalla razionalità dell'umanità stessa*».

Andreotti ha confermato la convinzione della «necessità di una comune impegno-scongiurare la tendenza al segreto scientifico». «*La pace vera* — ha concluso — *può che essere il frutto un atteggiamento spirito che conduca a sostituire l'equilibrio delle armi*».

Maurizio Spatola

«L'EUTANASIA E' AMMISSIBILE» DICE IN OLANDA LA COMMISSIONE DI ESPERTI

L'Olanda stupisce il mondo, qualcuno «per coraggio», qualcun altro ribatterà «per incoscienza». L'eutanasia è ammissibile. E' questa la conclusione del rapporto una commissione statale, tre anni fa per aprire la ad una nuova legislazione . Ieri il rapporto conclusivo è stato consegnato al dal «benessere, sanità e cultura». La «morte dolce» provocata soltanto dopo che state alcune rigide condizioni, osservate dai quali i medici che mettono fine alla vita di pazienti lo hanno espressamente chiesto non saranno più passibili di .

La maggioranza quattro la commissione si è trovata d'accordo sul fatto che sia fondata ed espressa richiesta del paziente, quando il medico è sicuro che una terapia è quando per il malato non ci più speranza miglioramento.

Il medico, inoltre, non potrà agire da solo, ma dovrà consultarsi con un collega compreso in una lista di sanitari decisa dal ministero.

Si prevede, però, un'eccezione alla regola: quando il paziente è in coma. In questo se dal verrà esclusa la possibilità che riprenda coscienza, l' sarà ammissibile anche senza una espressa richiesta.

interessante sapere commentata la notizia dagli uomini di scienza di cultura e dalla gente normale. Torna in mente una serata che tenne, qualche mese fa, il Circolo di Milano. Una tavola rotonda sul tema «Quale eutanasia? Vivere dignità la malattia e morte» e la presenza di nomi, quali Musatti, padre psicoanalisi nostrana, Umberto Veronesi, oncologo, Mario Tiengo, titolare della cattedra di Terapia del dolore all'università milanese.

Si doveva commentare la bozza sulla morte indotta presentata dal socialista Loris Fortuna. Il proprio Musatti, vecchio dalla mente lucida, aveva narrato due episodi della sua vita e come disse, «della coscienza». Per due volte, infatti, dato l'assenso perché venissero abbreviate le sofferenze persone a lui care: la figlio e il cognato. Ma, il coraggio che contraddistingueva l'uomo, aveva osservato: «Non sono però d'accordo che questo problema si possa risolvere una legge. Il materia che si presti ad regolamentata legislativo. Non tutto che avviene uomini si inserire in una schema genere».

aveva fatto il professor Vittorio Ventafridda aveva, polemicamente, osservato: «Quando ti pa- atroci dolori è perché è il sapiuto gli analgesici in modo giusto ed adeguato».

Il professor Paolo Mantegazza, rettore dell'Università Milano, aveva: «Il medico è principio a difendere la vita, perché sa di poter sbagliare. E essere di aiuto nella morte, non ». Mentre il professor Tiengo aveva letto un articolo Fortuna che all'anestesista il «privilegio» decidere se il paziente doveva chiudere definitivamente occhi, commentando: «Vogliamo davvero affidare agli il compito decidere per legge sulla vita e sulla morte?».

La che arriva dall'Aja farà rapidamente il giro del mondo e nei prossimi giorni assisteremo a dibattiti, pareri, accuse, difese. E non potrebbe essere altrimenti. Psicologi, sociologi, religiosi, ognuno avrà qualcosa da dire. La commissione esperti olandesi, senza far troppo rumore, ha deciso che possono eliminare i malati «inguaribili», bisognerà vedere quali saranno le del Parlamento, gente normale.

Daniela Daniele

IN LIBANO OGNI GIORNO UNA STRAGE

- A mezzogiorno auto-bombe a Tripoli.
- Nella notte mila bombe su Beirut
- Più di cento fra morti e feriti

A PAGINA 11

Milano - Delitto o suicidio?

TROVATI MORTI UNA DICIOTTENNE E IL CONVIVENTE DELLA MADRE

Milano — Delitto o Forse l'autopsia a chiarire il mistero intorno a due persone trovati questa notte carabinieri a San Felice. quelli di un cittadino arabo residente a Lugano e di una ragazza, figlia della convivente dell'uomo. I corpi avanzato stato di decomposizione.

L'arabo preso alloggio a San per stare vicino convivente, Norina Buia Nemia, di anni, attualmente ricoverata nell'Istituto dei tumori. Ed è stata la donna, allarmata per l'assenza dei congiunti, a chiedere ad alcuni conoscenti di controllare se fossero ancora a Milano. amici hanno controllato e, pensando il cattivo odore, hanno chiamato i carabinieri.

Il morto si chiamava Mohammed Aljarrah, 35 anni, architetto, titolare una azienda import-export sede a Lugano, lei a Menis, di 18 anni. Nell'appartamento i carabinieri hanno trovato sei bossoli pistola di piccolo a la chiusa dall'interno: la tapparella del balcone era sollevata di cinquanta centimetri. Il balcone è al primo piano, e con un salto di due metri l'eventuale può allontanarsi senza difficoltà.

L'appartamento sembra in ordine se questo allontana il sospetto che si sia trattato di una rapina: nella borsa della giovane e nel portafogli è stato trovato parecchio . I carabinieri hanno accertato che l'uomo faceva vita ritirata. Cinquantenne, padre di tre figli era un commerciante, titolare una società Lugano e di due Milano.

Minacce alla donna che vuol fare la poliziotta

«FARAI LA FINE DI MONTANA E CASSARA'»

Palermo, Maria Russo

PALERMO — Maria Andrea Russo, la giovane infermiera palermitana, figlia di un pregiudicato, diventata un «caso» con la lettera aperta con cui ha preso posizione mafia, manifestando suo tempo il desiderio entrare nella polizia, da alcuni giorni subisce intimidazioni telefoniche. Gli anonimi — sostiene la donna — si fanno vivi frequentemente, minacciando pesanti ritorsioni: «*Farai la stessa fine di Montana e Cassarà*», i due funzionari della «Mobile» palermitana assassinati recentemente dalla mafia. La Russo ha informato la polizia delle continue intimidazioni.

D'ESTATE SI VEDONO GLI UFO PERCHE' E' SERENO LA GENTE VIVE FUORI, I GIORNALI NE PARLANO

TORINO — Come ogni si accentuano in estate gli avvistamenti nei cieli italiani di oggetti volanti non identificati. Gli «ufologi» del Cun (tre logica nazionale), che raccolgono tutte le notizie gli avvistamenti italiani, non ne sono stupiti. «*Il mese delle segnalazioni di presunti ufo aumenta sempre nei mesi estivi* - sostiene il dott. Edoardo Russo, del Cun di Torino -, *perché il cielo prevalentemente sereno e il maggior numero di persone all'aperto favoriscono gli avvistamenti*», ma anche «*perché gli organi di informazione danno più spazio all'argomento*». Nel 19 comunque, il numero degli avvistamenti è «*in aumento rispetto agli ultimi anni: da gennaio a luglio il Cun ha raccolto già oltre 50 segnalazioni in tutta Italia, fra cui alcuni casi estremamente interessanti*».

Il dottor Russo ricorda, fra essi, l'«incontro ravvicinato» di due automobilisti, nello scorso aprile, «*due strani esseri senza braccia*» nei pressi Aviano mentre nella zona numerose persone oggetto luminoso a bassa quota. Successivamente due coniugi vennero «*inseguiti*» da un «*coso volante*» mentre viaggiavano in auto Mestre fino a Bergamo, con numerosi testimoni lungo tutto il percorso. Un di Vicenza foto di un «*volante*». generali di brigata ritirano il loro avvistamento di «*oggetto luminoso con ali*» a Pordenone.

Più recentemente, il 4 agosto, una coppia di coniugi in auto tra Oderzo e Ponte di Piave hanno visto «*un essere umanoide alto un metro e venti attraversare saltellando la strada ed essere rinchiuso da un fascio di luce emesso da un oggetto a forma di disco posato a terra, che è subito partito con un ronzio*». Pochi giorni dopo, un pilota militare in volo nei dintorni di Pordenone ha individuato dall'alto, in un campo di granoturco, «*un'ampia traccia circolare del diametro di circa 25 metri, nella quale le piante sono schiacciate e seccate*».

Come mai tanti avvistamenti in Veneto e in Friuli? Secondo il dott. Rosso non si tratta di maggior numero di ufo nella zona, ma «*dell'effetto congiunto dell'ottimismo degli ufologi locali e attenzione dei giornali vengono*».

«*Avvistamenti* - sostiene il dott. - *ve ne sono in realtà un po' dappertutto. Ad esempio, anche se non si è data pubblicità alla cosa, la scorsa settimana un oggetto che pareva emettere un ronzio è stato visto a Torino; e mesi fa siamo stati informati un atterraggio, con tracce , nei pressi di Pian Torinese*».

«Ufologi» hanno ripetutamente tentato di ottenere, per studiarli, i rapporti raccolti in tema di oggetti volanti dai militari italiani; ma il ministero Difesa si è sempre «a comunicare dati avvistamenti significativi, negando di avere nei propri archivi casi identificati».

«*Anche noi* - conclude il Rosso - *cerchiamo di una spiegazione agli avvistamenti. Nel 90 per cento dei casi riusciamo a identificare una causa convenzionale, aerei, stelle, meteore, palloni, ecc., ma resta un 10 per cento di casi spiegabili. Ecco, ufo sono proprio questi*». (Ag. Ansa)

Preoccupazioni tra i commercianti

PREZZI CHIARI? «D'ACCORDO.. MA COL TEMPO»

Il consumatore saprà d'ora in poi quanto spende

«L'obbligo dell'indicazione del prezzo per unità di misura, varato con l'obiettivo di precisare il costo dei vari prodotti al chilo oppure al litro dal DPR 803 del 23 agosto 1982, entrato in vigore il 27 agosto, determina per il comparto alimentare e soprattutto per le aziende a conduzione familiare problemi di notevole difficoltà».

Lo sostiene un comunicato emesso ieri dall'Associazione Commercianti di Torino, la quale ha contemporaneamente inviato all'assessorato comunale all'Annona ed all'assessorato preposto alla vigilanza urbana una lettera in cui si sottolineano le difficoltà legate ad un rapido e generale adeguamento da parte degli operatori al dettaglio. Di qui la richiesta di un periodo di tolleranza abbinato a questa prima fase di rodaggio e destinato a prolungarsi secondo l'Ascom sino ad ottobre, quando cioè è stata preannunciata la circolare esplicativa legata al provvedimento.

Precisano i rappresentanti di categoria: *«Nonostante da tempo i nostri associati siano stati informati in proposito e invitati a mettersi in regola con gli adempimenti richiesti, consideriamo in maniera drasticamente negativa tanto il particolare periodo in cui si presenta questa nuova scadenza quanto la ancora limitata assenza di circolari esplicative predisposte dal ministero all'Industria e Commercio».* Ne deriva una situazione, secondo l'Ascom, estremamente complessa nonché di difficile soluzione *«almeno sino a quando non verrà chiarito quali sono i generi esenti dall'obbligo in questione».* Dando infine per scontato che *«il problema non deve essere ribaltato soltanto sui rivenditori ma riguarda piuttosto le industrie di produzione».*

Avigliana: ecologi e albergatori non si capiscono

LE ACQUE DEL LAGO MALATE? MA SON PIENE DI PESCI

Pescato un luccio di quattro chili. Per il Cnr il Lago grande sarebbe il più inquinato della Penisola. La scuola internazionale di sci ha allevato fior di campioni. Angoli tranquilli per tutti gli sport nautici

L'istruttore Osvaldo Allais con alcuni allievi

Adolfo Loro e Pier Carlo Rava col luccio pescato nel lago

«Il lago è malato, moribondo, praticamente morto; non è altrimenti sarebbe pieno di pesci. Fa schifo; no, l'acqua è un po' perché il fondo è fangoso, guardi che noi ci bagniamo anni e non è mai niente». Così un recente dossier del Consiglio Nazionale delle Ricerche, le acque di Avigliana sarebbero addirittura più inquinate della penisola. «Visibilità centimetri, — dicono rilevazioni — non ha quasi più ossigeno, e presenza di fosforo molto elevata».

Ma le opinioni sull'argomento sono discordi: da ecologi e naturalisti, dall'altra gli amministratori comunali, e inoltre albergatori e responsabili vari circoli di sport nautici. Ognuno tira l'acqua al suo mulino, come si dice, anche se tutti concordano nella necessità di avere a tale territorio puliti, e dimostrazione della vitalità delle stante inquinamenti e verità di ossigeno, l'altra mattina due pescatori Adolfo Loro e Pier Carlo Rava, hanno tirato su un luccio di quattro chili.

«Intorno alle rive è pieno di tane di anguille, altro che lago morto e moribondo — spiegano — *e tutti i giorni prendiamo pesci, carpe, tinche, tutti pesci perfettamente commestibili». «Il lago ha potenzialità turistica enorme* — aggiunge Antonio Borgna, presidente Circolo Sport Nautici che ha sede riva occidentale — *ma siamo ormai scoraggiati, albergatori compresi, campagna denigratoria che fa continuamente sull'inquinamento. Qualcuno pensa che alleviamo topi e zanzare. Mentre noi anche durante i week-end più affollati, sono sempre angoli tranquilli e ventilati* un ambiente *gradevole. C'è gente che passa le vacanze qui, invece che andare chissà dove».*

Osvaldo Allais uno degli istruttori sci nautico, surf, vela, kayak Circolo, responsabile regionale del Coni, è nato nella città del Conte Rosso e lavora da anni alla formazione di giovani campioni. *«Da noi vengono anche tanti stranieri, visto che il nostro lago è uno migliori campi d'Europa, con un piano d'ac qua perfetto; da quattro anni vinciamo i giochi della gioventù a Roma. Da Avigliana sono usciti campioni Gianni Perlata, Marco e Fabrizio Merlo, Paolo Merlo, Daniela Duranti. l'anno prossimo dovrebbe cessare la navigazione turistica a motore, ma noi spari non ci arrivi a tanto. La gente sparirebbe; pro- i motoscafi, li mettono a punto prima di andare al mare. Chiuderebbe anche l'officina di assistenza per fuoribordo. Noi crediamo che si possa arrivare ad una soluzione di compromesso per salvare il lago e il turismo insieme».* Bisogna ricordare che la navigazione a motore è vietata dal 30 ottobre al 30 marzo, mentre i motoscafi, d'estate, ci sono solo il sabato e la domenica.

Dalla scuola (è unica ma divisa in due club) ogni anno trecento persone, tra adulti e ragazzi, principianti e amatori, per le mani istruttori Allais, Elio Consigliere, Oreste Masino, Gianni Perlata, più un'équipe di Emanuela Allais, Paoluzzo, Luciano Mascarello. *«Una volta imparato a sciare perfino sulla neve»*, racconta con soddisfazione. Per quanto riguarda la salute delle acque — requisito indispensabile il futuro di Avigliana — sembra che le non stiano così male: l'anello fognario intorno allo specchio d'acqua è praticamente ultimato, mancano solo alcuni allacciamenti e i liquami, nei prossimi mesi, saranno solo più un ricordo.

«Un sistema poco costoso per facilitare il ricambio delle acque — dice ancora Allais — *potrebbe essere quello suggerito già nel 1971 dai professori Lodi e Badino: le acque del lago Grande sono captate in parte dal consorzio irriguo delle Gerbole a circa tre metri di profondità, più inquinate.*

Basterebbe abbassare quota a otto metri, per pescare acque più torbide, e non farle passare nel lago Piccolo, immetterle direttamente nel sistema di irrigazione. Con pochi anni un lago completamente ripulito».

r. sc.

I contadini della collina che affollano con le loro ceste i mercati cittadini non sono tranquilli

AGOSTO TRA I PROFUMI D'ORTO

Si lavora male: la voce corre tra i banchetti

Contadini e ortolani al mercato di Porta Palazzo: un'immagine consueta dalla vendita diretta

Vivono il mese d'agosto tra profumi d'orto e alberi carichi di «*burd*», riescono a rendere sorridente Torino nonostante il vuoto e la canicola. Ma i contadini della collina che affollano i mercati cittadini con le loro ceste piene d'estate non sono sereni.

La gente è poca, i cartellini reclamizzano inutilmente mille offerte «*dolcissime*» e «*speciali* di *vigna*», ancora una volta ritorna la di buttar via troppo: pomodori speranza, zucchini e fatica.

Si lavora male, è la voce che corre tra i banchetti carichi di fagioli «*della regina*» e latte piene di dalle.

Anche se lamentarsi sarebbe inutile: la realtà è quella che è, indietro purtroppo non si può e fortuna che l'estate, almeno lei, resta sempre la stessa. Degna essere accettata con il sorriso di Luigina Buschino, che dietro il suo banco di piazza Borromini ha fatto i capelli bianchi in compagnia di Caterina Gai e Rosina Valsania, vicine di mercato e vigna in Val Martino.

Spiega timida: «*Bisogna capirci, noi qui siamo rimasti fermi ai tempi del re vecchio. In amicizia, però, e quando compleanno dimentichiamo mai festeggiarlo una bicchierata*».

Si brinda al ricordo di una collina carica di filari, di mesi, e di gioventù. E beata madamin Gai; lei che ha avuto la fortuna tre figli che han studiato, decisi però a non terra, belli e promettenti i fiori che la famiglia iniziato a coltivare in sostituzione delle verdure ormai soffocate dalla concorrenza.

Un'eccezione anche se, come precisa saggia mamma Caterina, «*in campagna, almeno per ora, continuiamo a mantenerti mio marito io proprio come fanno i genitori città*».

Mentre chissà quale futuro aspetta i nipoti di Guido Goffi che a Pecetto «*danno una mano a me e mio fratello, soprattutto perché non trovano altro da fare*».

E chissà in dove sono finiti «*i clienti affezionati che un tempo venivano a far spesa alle sette del mattino, prima del lavoro, mentre la gente se la prende comoda, arriva tardi e soltanto al prezzo più basso, che non si può neanche rimproverargliel'o*».

Dice accorato Guido Goffi: «*Non guadagno le ore di lavoro e oramai quasi non sappiamo le spese*». Rosina Valsania: «*Una volta facevamo vendere a Natale, adesso invece che c'è il nailon per proteggere le colture non si muove mai. Neppure di domenica, perché c'è da preparare la roba per il gran mercato del lunedì con i mercanti*». Confessa Angelica Salvador, nata sposata a un contadino di «*Mio marito si è spezzato lavorando i vecchi; mia figlia ha scelto un'altra strada, io ho banco aguzzato che non attira più nessuno. Qual un altr'anno muoio e vedo l'ora. Trasferirmi a Torino? Questo no, Torino ci scappersi di notte*».

Succede, perché, conferma Valsania, «*tu da mi, fatica a parte, un paradiso*». Ma allora, perché non sfruttarlo meglio? schermisce Luigina Boschino: «*Adattare una per ospitare e poco presso pente mi piacerebbe ci metterei tutte le buone volontà. Ma parte le complicazioni che fanno se decidi applaudire il rustico, è impossibile. Mia sorella ed io abbiamo proprio solo il necessario: è già tanto tirare avanti così*».

sognare progetti che trovano radici qui in piazza Borromini e neppure tra i fiori di zucca, le noci fresche, i petali rossi dei «*begli*» mescolati alle insalate campagnole Porta Palazzo, «*e chissà perché la gente si scandalizzava tanto per il prezzo delle primizie adesso non resta a casa e ne approfitta*».

Si sfoga un'energica bruna di Casalborgone. «*Leggiti nei banchi nessuno ci niente, neanche l'acqua dell'acquedotto, e meno male che i figli ne hanno abbastanza sopravvivere su un po' di terra*»: «*Il momento che mi sveglia operaio fa male come il giorno devo morire*».

Le fanno eco due uomini con la faccia: «*Ci pago i vitelli migliori 5 mila lire chilo, pretendono mila all'anno solo pulizie del mercato. Non siamo niente, non contiamo più niente: barot ignoranti; ecco come ci considera gente. Ma durerà ancora poco. Finiti noi, finito tutto*».

Luisella Re

Coppia di giovani tossicomani arrestata per spaccio di hashish

IN LIBERTA' SOLO UNA SETTIMANA

I due sono usciti dal carcere grazie ai

E' durata soltanto una settimana la libertà una coppia di giovani tossicomani. Arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti nel erano usciti dalle buone domenica 11 agosto: ieri sera sono stati sorpresi dai carabinieri in borghese della compagnia San Carlo mentre vendevano hashish ai del Pd.

«Un troveremmo». E' questa l'unica cosa che possiamo fare per vivere e per comprare la roba», hanno detto i due ragazzi ai militari che li accompagnavano in caserma.

Lui si chiama Aldo Bruno Marcinca, 34 anni; lei è Liliana Cerratana, ventiseienne. Vivono insieme in via Barbaroux 20. sono proprietari di un perquisizione, i carabinieri hanno trovato tutta l'attrezzatura necessaria al taglio dei panetti e diversi bilancini, ma niente droga pesante: «Quella la compriamo per usarla noi, non la commerciamo», hanno detto i due. Ma per procurarsi eroina Marcinca e la Cerratana l'hanno lo vendevano un prezzo esorbitante: 20.000 lire grammo, Il doppio del prezzo sulla Quello che avevano ieri fa rapina perquisita in caserma una vigilessa, ne aveva una ventina di grammi nascosti nel reggiseno) pare fosse di buona qualità: il cosiddetto «nero». E proprio con qualità i due giovani hanno giustificato il costo.

acquirenti, comunque, mancavano: i due rifornivano i Giardini Reali e piazza Cavour di giorno, i Murazzi la sera.

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cavasola di Cinzano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Gerbaldi, Giovanni Perabono - Direttore Generale Paolo Peluffo

Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-10-1964

Castellamonte: la rassegna si apre il 6 settembre

OPERE DI SCULTORI FAMOSI ALLA MOSTRA DI CERAMICA

Per le nozze d'argento la mostra della ceramica, gli organizzatori della stanno definendo gli ultimi contatti con gli artisti a partire dal 6 settembre prossimo saporteranno le loro a Castellamonte, nella rotonda ha e nella suggestiva chiesetta di San Rocco. Qui in particolare troveranno posto i lavori di Arturo Martini, uno dei nomi più prestigiosi della scultura italiana. Sono attese anche le conferme per le sculture di Mastroianni, Manzù e Marini, che dovrebbero dare ventiduesima questa rassegna un di mostra aperta ai più importanti della scultura contemporanea.

Sulla rassegna, che aprirà i battenti con qualche settimana di ritardo rispetto al periodo tradizionale, ha pesato sicuramente il lungo periodo di «vacanza» amministrativa in seguito alle maggio. Da qualche giorno il neo-sindaco Franco Candusso è al lavoro. Lo aveva fatto anche negli passati quando era alla Cultura; a lui aveva finora operato Oreste, l'assessore all'Artigianato.

E a proposito di artigiani locali c'è da osservare che anche quest'anno a tutto per Verranno anche i ceramisti Piemonte, ma ci sarà una selezione maggiore rispetto al passato per garantire alla mostra livello superiore.

Come sempre sulla strutturazione della rassegna i finanziamenti che anche per quest'anno non annunciano del più ospicui. Nonostante le promesse del passato, c'è dunque il rischio che l'edizione venticinque anni Mostra Ca passi alla storia come quella «risparmio».

Dal 23 al 28 agosto a San Raffaele Cimena

PER 5 GIORNI GRAN FESTA IN ONORE DI S. BERNARDO

Anche quest'anno, a San Raffaele Cimena il gruppo di coordinamento dei festeggiamenti organizza cinque giorni di festa per onorare il patrono San Bernardo.

Il gran festival pianese prenderà via venerdì 23 agosto una gara bocciofila alla baraonda riservata ai pensionati la disputa del trofeo «Alfredo Proia»; quindi torneo di pallavolo Under 15 e passeggiata e sfilata per le vie del paese con la partecipazione del gruppo Frustatori di Rocchetta Tanaro, bande musicali, majorettes e gruppi folcloristici.

Al termine «flaccolata ippica» organizzata dal Club Amici del Cavallo; ore 21, apertura stand della Pro «Ecologia rive dei nostri fiumi».

Sabato 24, ore 15, gara bocciofila a coppie «Lui e Lei»; ore 16, torneo di calcio quadrangolare; ore 21, esibizione del Centro studio Rocchetti di Chivasso.

Domenica 25, ore 8, gara podistica di S. Bernardo, libera a tutti, partenza piazza S. Bernardo; ore 10, inaugurazione ortofrutticola in piazza delle Mole; ore 14, gara a coppie; ore 15, grande dimostrazione ippica in località Rio Valle; ore 21, apertura danze con la discoteca di Radio Chivasso 94.

Lunedì 26, ore 8,30, apertura della Fiera mercato di S. Bernardo per macchine e attrezzi agricoli, abbigliamento, casalinghi e generi vari; ore 16, gara bocciofila a coppie; ore 18, finale del torneo di pallavolo premiazione; ore 21, serata danzante per anziani.

Martedì 26, ore 15, gara bocciofila a baraonda libera a tutti; ore 16, finale torneo di calcio; ore 21, serata danzante ed elezione di miss Festival Pianese '86.

CHIVASSO - Allarme perché le acque irrigano i campi

CAROGNE NELLA ROGGIA C'E' PERICOLO DI EPIDEMIE

Il dottor Porta [illegible] al [illegible] mentre [illegible] discorrono

[illegible] roggia [illegible] Mulini affiorano [illegible] morti. Un vitellino di circa un mese, in avanzato stato di decomposizione, ieri mattina è [illegible] visto galleggiare sulle acque torbide nei pressi [illegible] Verolengo.

Il bovino, [illegible] peso di circa 50 chilogrammi, si trovava [illegible] [illegible] del sifone che attraversa la linea ferrata Chivasso-Casale, in località Bor[illegible] Maglio sulla [illegible] che porta a Torrazza Piemonte.

A dare l'allarme [illegible] stati alcuni abitanti delle case vicine, informando le autorità [illegible] munali. Sul posto [illegible] il sin[illegible] Renzo Ballo che ha subito informato l'ufficio veterinario dell'Usl 30 di Chivasso.

Notevoli difficoltà si sono [illegible] nel recuperare il vitello, che, [illegible] detto, era già in stato di decomposizione. E' stato richiesto l'intervento dei vigili [illegible] fuoco di Chivasso, poi si [illegible] rimediato con [illegible] scavatore. Durante il recupero sono emerse anche le carogne di cani e gatti.

Dopo essere stati esaminati dal dott. Guido Porta dell'Usl 30, [illegible] stati affidati al servizio sanitario dell'Usl 1-23 di Torino che provvederà [illegible] [illegible] distruzione.

Molto probabilmente [illegible] bovino era morto per malattia, l'allevatore ha pensato [illegible] buttarlo nella roggia, inconsapevole dei gravi [illegible] potenziali pericoli che questo gesto poteva provocare. L'acqua di questo canale che inizia da uno sbarramento della Dora Baltea [illegible] presi dalla [illegible] [illegible] Rondissone, e attraversando i Comuni di Torrazza e Verolengo va a sfociare nel Po in zona Quarino di Borgo Revel, [illegible] usata per irrigare [illegible] centinaia [illegible] giornate di terreno coltivato a frumento, granoturco, nonché giardini.

Inoltre, [illegible] roggia (tre metri di larghezza per due di profondità), vengono anche gettati [illegible] di ogni specie, come pelli, [illegible], cani e gatti, che a detta degli amministratori verolenghesi provengono dai confinanti Comune di Torrazza.

«Nel tratto [illegible] sifone in questione — dice il sindaco Renzo Ballo — la pulizia dei rifiuti [illegible] di [illegible] delle Ferrovie dello Stato, però avviene molto di rado, quindi provvedono gli operai del [illegible] Comune».

Aggiunge: «Il problema [illegible] punto di vista sanitario non è grave soltanto per l'inquinamento delle acque, ma [illegible] serio anche dal punto [illegible] vista dell'alimentazione umana. Infatti, molti bovini vengono macellati al di fuori di ogni controllo sanitario, quindi possono essere affetti da malattie [illegible] pericolose. Per [illegible] parlare [illegible] [illegible] viscere che [illegible] disperse [illegible] rogge [illegible] notevoli rischi [illegible] inquinamento per le coltivazioni».

Dopo un ritardo di tre mesi

RIPARTONO I LAVORI PER IL METRO'

Soltanto tra una settimana gli operai torneranno a lavorare nei cantieri della metropolitana in corso Regina. Il ritardo dovuto alla necessità di modificare i progetti.

Cantieri fermi in [illegible] Regina Margherita: [illegible] riprenderà lunedì prossimo

Il corso Regina Margherita all'angolo [illegible] corso Tassoni [illegible] dalla parte opposta, [illegible] il Po, ci sono due grandi cartelli che dicono «Abbi pazienza. lavoriamo per una Torino più facile»; il riferimento [illegible] ai lavori per la linea 3 della metropolitana leggera, tratto parallelamente in superficie da [illegible] Tassoni fino [illegible]a ferrovia Torino-Milano, [illegible] da piazza [illegible] in collina, all'incrocio con via Rossini. Sono indicati anche alcuni percorsi alternativi, consigliati agli automobilisti, per ovviare ad eventuali ingorghi provocati dai cantieri. Ma finora i consigli [illegible] sono serviti a nessuno, visto che le attività di cantiere sono cessate [illegible] dopo l'inizio.

Dopo [illegible] polverone, le polemiche, le proteste, sollevati a causa del progettato abbattimento di parte dei platani del viale, e dopo l'eliminazione di alcuni tratti di vecchie rotaie, i lavori in questione non sono avanzati di un millimetro.

«*Per forza* — dicono i responsabili delle imprese cui sono stati appaltati i lotti — *i progetti hanno* [illegible] *essere modificati proprio* [illegible] *della* [illegible] *degli alberi. Così abbiamo perso quasi tre mesi. Tutte* [illegible] *attività comunque riprenderanno lunedì prossimo* [illegible] *agosto, sperando che non intervengano nuove difficoltà*». Gli alberi sono stati salvati; ne cadranno solo alcuni o perché vera[illegible] [illegible] e [illegible], o per inderogabili esigenze tecniche. Certo che [illegible] un peccato mortale non solo l'interruzione di giugno e luglio (anche l'inverno ha richiesto [illegible] sospensione di ogni attività per un paio [illegible] settimane a causa del freddo), ma anche quella di agosto, periodo più adatto a compiere lavori che interessano direttamente [illegible] traffico. Ora i lavori in questione non sono avanzati di un millimetro.

«*Per forza* — dicono i responsabili delle imprese cui sono stati appaltati i lotti — *i progetti hanno* [illegible] *essere modificati proprio* [illegible] *della* [illegible] *degli alberi. Così abbiamo perso quasi tre mesi. Tutte* [illegible] *attività comunque riprenderanno lunedì prossimo* [illegible] *agosto, sperando che non intervengano nuove difficoltà*». Gli alberi sono stati salvati; ne cadranno solo alcuni o perché vera[illegible] [illegible] e [illegible], o per inderogabili esigenze tecniche. Certo che [illegible] un peccato mortale non solo l'interruzione di giugno e luglio (anche l'inverno ha richiesto [illegible] sospensione di ogni attività per un paio [illegible] settimane a causa del freddo), ma anche quella di agosto, periodo più adatto a compiere lavori che interessano direttamente [illegible] traffico. Ora riprenderanno tutti insieme, attività produttive cittadine e cantieri, con tutte le difficoltà che si possono ben immaginare. Le aziende impegnate nella costruzione [illegible] metro leggero torinese sono quattro: la Fratelli Ariotto di corso Francia 47, la Stradedil-[illegible] Cocilt e Abate. I primi interventi in previsione, appena ripresi i lavori, sono tracciamenti [illegible] e scavi per i sottofondi su cui [illegible] le nuove [illegible].

«*Purtroppo le varianti richieste dal Comune per salvare gli* [illegible] *e* [illegible] *intaccare gli apparati radicali* — aggiungono alla TT [illegible] corso Turati — *sono costati un ritardo* [illegible] [illegible] *giorni, perdendo anche l'occasione* [illegible] *lavorare in agosto, periodo ideale per non intralciare la circolazione*». I tempi totali slitteranno quindi di tre [illegible]: [illegible] previsti 320 giorni per [illegible] tratto via Rossini-piazza Hermada, e 350 per il tratto da [illegible] Tassoni alla ferrovia Torino-Milano [illegible] [illegible] Principe Oddone. Questo per i tratti in superficie facili e veloci (relativamente) da realizzare. Tutt'altro discorso sarà per i percorsi in galleria (per esempio l'attraversamento [illegible] piazza della Repubblica), che richiederanno tempi più lunghi (sempre che [illegible] [illegible]orino non riveli ruderi romani o altri impedimenti archeologici o di altra natura); per cui la prima [illegible] metropolitana torinese non entrerà certo in funzione prima [illegible] due, tre anni. Troppi, d'altra parte perfettamente allineati [illegible] la più consolidata [illegible] costruttiva degli «underground» in Italia: a Milano, [illegible], Napoli, i cantieri [illegible] [illegible] sono [illegible] entrati nella leggenda per lentezza, a causa [illegible] [illegible] e [illegible] difficoltà burocratica, ambientale, tecnica.

Leinì: rogo gigantesco nella notte in una fabbrica di via Volpiano 44

GIOCATTOLI IN FIAMME PER UN MILIARDO

Distrutto un capannone con articoli per regalo già pronti

[illegible] fiamme hanno distrutto questa notte a Leinì una fabbrica di giocattoli e l'annesso magazzino, «Dajana Gift», in [illegible] Volpiano 44 a Leinì. Sconosciute per il momento le cause dell'incendio, ma i vigili [illegible] fuoco propendono per [illegible] [illegible] circuito, mentre sarebbe [illegible] da escludere [illegible] dolo. La titolare della fabbrica, Anna Loi, [illegible] il marito, Giuseppe Carvasco, che si occupa con [illegible] della conduzione dell'azienda, assicurano di [illegible] avere ricevuto minacce di alcun tipo.

La [illegible] [illegible] sistemata in un capannone che ospita anche una autocarrozzeria: la «Salvato & Vitulo». Si tratta di una società ad accomandita semplice di «produzione, decorazione e commercio articoli da regalo in legno, vetro e ceramica». Più precisamente l'azienda in questi mesi produce timbri in legno, che vengono denominati «timbrotti», per [illegible].

Ieri sera, [illegible] dopo la [illegible] mezzanotte, il guardiano di una fa[illegible] antistante ha notato il bagliore delle fiamme all'interno [illegible] capannone ed [illegible] fumo che usciva [illegible] un finestrone. L'uomo ha immediatamente telefonato ai vigili [illegible] fuoco di Torino che sono arrivati sul posto in pochi minuti con [illegible] pale [illegible] squadre. Venti minuti dopo la prima segnalazione [illegible] autopompe dei vigili [illegible] [illegible] al lavoro, ma il materiale in legno, accatastato [illegible] già confezionato ed imballato, aveva l'umidità da facile esca del fuoco.

Ai vigili del fuoco è [illegible] dunque soltanto possibile circoscrivere l'incendio perché non si estendesse anche alla [illegible] carrozzeria ed [illegible] altri fabbricati vicini, dove i solventi avrebbero innescato un rogo ancora maggiore. La lotta con il fuoco [illegible] durata circa tre ore: alle [illegible] il [illegible] capannone era ancora in piedi, ma le [illegible] strutture portanti avevano [illegible] [illegible] ieri danni e dunque [illegible] dichiarato pericolante. I danni complessivi ammontano a circa un miliardo. Tutto il [illegible] [illegible] coperto da assicurazione.

[illegible] [illegible]nica [illegible] agosto, a Grange [illegible], l'Università della Terza Età organizza per i propri iscritti e simpatizzanti la Festa del folklore valligiano. [illegible] informazioni e iscrizioni, telefonare in segreteria, via Carena [illegible] ore [illegible] 12, 16,30-18,30, telefono 48.84.33, 49.16.77.

Il capannone di Leinì completamente distrutto dalle fiamme. La causa probabile: cortocircuito

Pescava con amici all'Asinara

SPERANZE MINIME PER IL SUB DISPERSO

Le ricerche [illegible] continuate [illegible] finché c'è stato un briciolo di luce; poi sono state sospese [illegible] per qualche ora e sono riprese all'alba. Sommozzatori e motovedette stanno cercando Giovanni Beltramini, [illegible] anni, torinese, meccanico via Arnaldo da Brescia [illegible], scomparso nelle acque dell'Asinara, sabato pomeriggio.

Le speranze di ritrovarlo in vita erano poche: adesso, forse, non ci sono più nemmeno quelle. Da una [illegible] l'uomo era a Stintino, un piccolo centro turistico della provincia di Sassari. Era arrivato con la moglie Giuliana e la figlia Emanuela, 9 anni.

La vacanza l'aveva organizzata con tre amici, appassionati come lui, di pesca subacquea: due di Como e un dentista di Torino, Maurizio Ricci, [illegible] studio in via Cibrario.

Alle 14 di sabato la compagnia [illegible] [illegible] spostata in battello [illegible] il golfo dell'Asinara e si [illegible] avvicinata [illegible] acque «interdette». E' [illegible] zona stupenda, mare trasparente, pesci che si rincorrono, scogli colorati. Ma è anche flagellata [illegible] correnti pericolose e, qualche volta violente. Immergersi in quel punto è vietato [illegible] pericoloso.

Forse Beltramini non lo sapeva, forse, con gli amici, ha deciso di correre il rischio di infrangere un divieto. Alle 14,30 — bombole per l'ossigeno in spalla, maschera sugli occhi e fucile con l'arpione in mano — si è tuffato fra le onde con gli altri.

Il fondale, in quel punto, non supera gli otto-dieci metri di profondità. Dopo un'ora — tempo limite di autonomia sottacqua — gli amici non l'hanno visto riemergere e hanno cominciato a preoccuparsi. Lo hanno cercato inutilmente per qualche decina di minuti poi hanno dato l'allarme e fatto intervenire le autorità: i carabinieri di Stintino e i vigili del fuoco di Sassari.

L'uomo era considerato «esperto di mare». Soprattutto, chi lo conosceva assicura che era «molto prudente».

Le ricerche sono andate avanti per tutto il pomeriggio senza risultati. Domenica i barconi con i sommozzatori non hanno potuto uscire in mare per una burrasca: hanno potuto farlo soltanto ieri. Nel pomeriggio è stato trovato il fucile subacqueo di Beltramini ma di lui nessuna traccia.

Il tragico bilancio degli [illegible] in cui sono stati coinvolti, nel [illegible] di luglio, i Tir su strade e autostrade del Piemonte e della Val d'Aosta

QUEI BESTIONI HANNO PROVOCATO 115 INCIDENTI

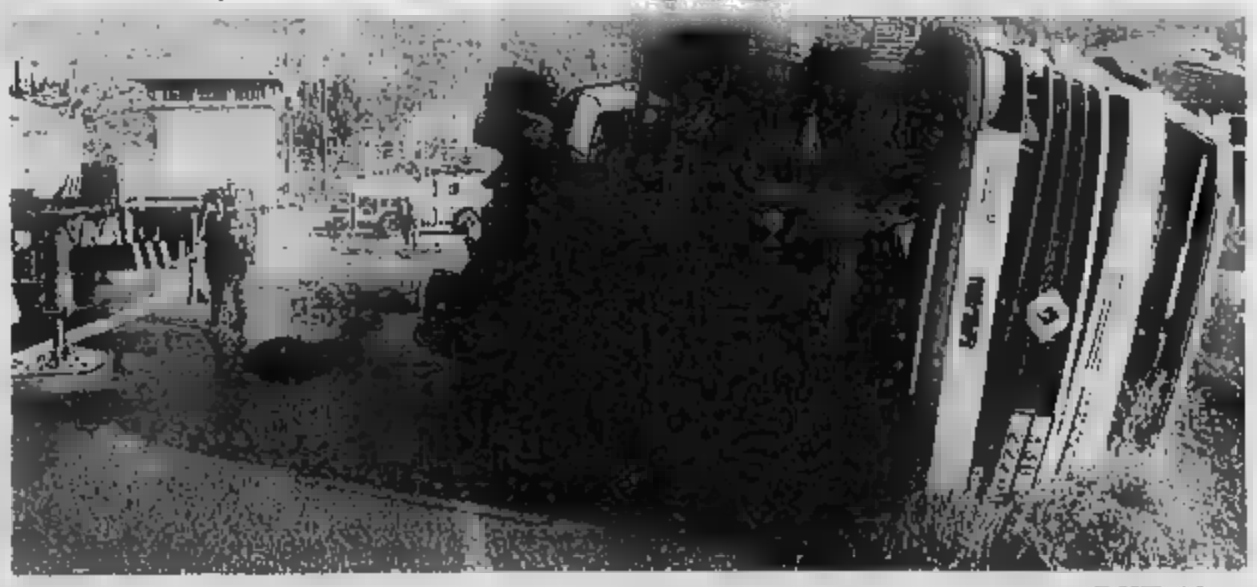
Centoquindici incidenti nel mese di luglio: questo il bilancio degli scontri provocati o in cui sono stati coinvolti dei Tir sulle strade del Piemonte e della Valle d'Aosta. «*Incidenti spesso gravi, perché, come si sa, per effetto dell'energia cinetica, la massa d'urto di un mezzo pesante provoca conseguenze* [illegible]», avverte il colonnello Serafino, vicecomandante del Compartimento Piemonte-Valle [illegible] della polizia [illegible].

Ai Tir è [illegible] vietato circolare nei giorni più caldi [illegible] rientro [illegible] città, così [illegible] s'era fatto per [illegible]o: dalle 7 di sabato prossimo alle 24 di [illegible]; stesso divieto nel successivo fine settimana. Ma i bestioni compaiono ugualmente sulle autostrade [illegible] giorni proibiti e, quando le colonne d'auto si infittiscono, il Tir che viaggia a trombe all'improvviso sulla [illegible]ia di sorpasso, come purtroppo [illegible] visto fare tutti più [illegible] una volta, diventa un pericolo per la sicurezza degli [illegible].

Non si tratta di criminalizzare una categoria che vive di questo lavoro, ma di affrontare un problema serio: quello della disciplina [illegible] conducenti dei Tir. «*Sono tanti gli autisti che svolgono il loro mestiere con coscienza* — spiega il colonnello Serafino —, *ma* [illegible] *generale, dai verbali di contravvenzione e* [illegible] *statistiche sugli* [illegible] *si* [illegible] *la consapevolezza che i più non* [illegible] *molto corretti*».

Per taluni c'è anche un problema di profes[illegible] vera, come dimostrano gli [illegible] causati dai conducenti di Tir che trasportano sostanze tossiche: troppi di questi mezzi, [illegible] rapporto [illegible] pericolo maggiore insito in un incidente provocato da essi, finiscono fuori strada o [illegible] un'automobile, facendo [illegible] [illegible] i vigili del fuoco. Solo sulla [illegible] che attraversa la Val di Susa, un punto particolarmente critico, dal [illegible] [illegible] ci sono stati [illegible] interventi dei pompieri [illegible] scongiurare i danni della fuoriuscita di sostanze tossiche [illegible] [illegible] terbalci [illegible] Tir rovesciatisi sulla strada. «*E ogni volta ci troviamo di fronte a conducenti* — ricorda l'ing. Liberati, dei vigili del fuoco — [illegible] [illegible] *sanno cosa trasportano*».

Per far rispettare i limiti di velocità consen[illegible] e soprattutto i divieti di [illegible]a[illegible] nei giorni [illegible] «*organizziamo posti di controllo ravvicinati in punti strategici* — racconta il colonnello Serafino —, così, *dopo aver fermato un Tir una prima volta, siamo in grado di bloccarlo di nuovo subito dopo,* [illegible] *il conducente prosegue il viaggio. In questo* [illegible] *finirà davanti al pretore, rischiando 15 giorni* [illegible] *carcere e 80 mila lire di multa*». Il sistema [illegible] *dividi-controlli* funziona? L'anno scorso [illegible] furono [illegible] Piemonte 113 incidenti con [illegible] (su un totale di 648) a luglio e 81 [illegible] [illegible] nel mese successivo, proibito ai mezzi pesanti.



Un [illegible] carico di acido ro[illegible] sulla [illegible] che attraversa [illegible] [illegible] di Susa

Pronti ad affrontare il morbo

NIENTE «AIDS» MA TIMORI NEL VERCELLESE

VERCELLI — Mentre in tutta Italia [illegible] il timore per la «peste del Duemila» [illegible] di Aids [illegible] ancora [illegible] isto in provincia di Vercelli. L'unica divisione per le malattie infettive, quella dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli si è occupata, ancora di alcune vicende scapette. «Tutti casi — spiega il primario, professor [illegible] Carcò — che possiamo far rientrare nella [illegible] allarme pre-Aids e che riguardavano, in particolare, tossicodipendenti. Li [illegible] affrontati col ricovori [illegible] per [illegible] ambulatoriale. Per fortuna, [illegible] sfociato, ancora, nella sindrome dell'Aids».

Il professor [illegible] ritiene che l'ospedale vercellese sia attrezzato per una corretta e puntuale diagnostica sulla terribile malattia che sta gettando il panico [illegible] tutto il mondo. La sua divisione collabora [illegible] con quella ematologica [illegible] dottoressa Rosa Cavallini, alla quale il professor Carcò sottopone tutti i casi sospetti. Spiega il primario: «Siamo in grado di procedere [illegible] celerità [illegible] dei linfociti per stabilire la presenza del micidiale anticorpo che origina il virus [illegible].

Il primario della divisione «Infettivi» punta quindi sulla «discrezione» che il «Sant'Andrea» è in grado di garantire a tutti coloro che, preoccupati per una determinata sintomatologia (ingrossamento delle ghiandole linfatiche, febbri, astenia, [illegible] preferiscono non rivolgersi al [illegible] per non rivelare la loro omosessualità oppure lo stato di tossicodipendenza. [illegible] Il professor [illegible]: «Il [illegible] e il venerdì, dalle 11 [illegible] 12 chiunque può rivolgersi [illegible] ambulatorio nella divisione [illegible] una visita accurata [illegible] problema, soprattutto di ordine psicologico».

Il primario del «Sant'Andrea» sottolinea, inoltre, che le strutture dell'ospedale [illegible] idonee ad ospitare i pazienti colpiti dall'Aids. Dice: «Abbiamo camere singole, isolate, che [illegible] garantire al malato l'assoluto tranquillità».

Il timore arriva soprattutto dal fronte della droga in quanto si sta sempre più accertando che, al di là delle cifre ufficiali che indicherebbero il Vercellese come un'isola felice, la piaga [illegible] tossicodipendenza è ormai estesa anche nella provincia [illegible] riso.

Enrico De Maria

Si chiudono in settimana le feste ferragostane

VACANZE CON SVAGHI E MUSICA PER CHI HA PREFERITO LIMONE

Le gemelle Nete, Anna e Domenica, sempre «mattatrici»

LIMONE PIEMONTE — Con un [illegible] bocce, una serata [illegible] ballo liscio e due [illegible] guidate in alta montagna, si conclude in settimana il programma delle manifestazioni estive organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno. [illegible] programma impegnativo e vario che [illegible] numerose occasioni di svago e di informazione ai numerosi turisti che in luglio e agosto [illegible] sono presenti nella nota località turistica della Valle Vermenagna.

«*Possiamo dire che agosto ha segnato il tutto esaurito in ogni hotel, albergo, pensione, mentre gli alloggi sono rimasti in parte [illegible]. In ogni caso, calcoliamo una presenza media di [illegible] mila persone*», [illegible] sottolineando [illegible] primo consuntivo il presidente dell'Azienda [illegible] di soggiorno, Nicola Bottero.

Un buon bilancio, dunque. «*Per agosto si. Il problema è quello di ampliare il più possibile la stagione, far capire che [illegible] montagna è bella [illegible] giugno a settembre (senza parlare del periodo invernale) e quindi fare in modo che durante tutta l'estate qui vi sia gente. Il turismo è una realtà economica fondamentale non solo per Limone ma per l'intera vallata*».

Dello stesso avviso è il sindaco, Silvio Martino: «*Stiamo predisponendo [illegible] serie [illegible] servizi e di strutture per incentivare la presenza turistica, anche trovando intese organizzative con i cugini francesi, soprattutto con Vinadio e Tenda, dove ci sono campi da golf e altri importanti servizi*».

[illegible] Limone quest'anno si è aggiunta la possibilità per i turisti di fare del maneggio: sia apprendendo i primi [illegible] con i cavalli, sia con lunghe escursioni guidate nella vallata. [illegible] badano due giovani appassionati e scrupolosi che gestiscono nel [illegible] valli. [illegible] Il prossimo [illegible] si parla della creazione [illegible] circolo ippico. Lo sport, del resto, ha caratterizzato gran parte del calendario delle manifestazioni (con gite guidate, pattinaggio, bocce, tennis, calcio, pallavolo, ciclismo...) arrivando alla «Stralimone» disputata sabato scorso.

Molti anche gli spettacoli (con musica classica [illegible] nelle chiese e ballo liscio nel tendone innalzato dall'Azienda [illegible] soggiorno) che hanno presentato un appuntamento d'eccezione nella serata di Ferragosto: quattromila persone si sono infatti assiepate nella piazzetta [illegible] Municipio, alle spalle della parrocchiale, per assistere al «*Recital comico-satirico-musicale*» allestito [illegible] Enrico Ocir.

Personaggio divenuto celebre attraverso la trasmissione condotta e ideata per «Telecupole», Enrico Ocir è, in realtà, un antiquario limonese, Federico Vigliono, con la passione per la recitazione e l'intrattenimento appunto. Vigliono (conosciuto come «*Il Turlo*») ha portato [illegible] sulla piazza del proprio paese uno spettacolo che ha avuto un gran successo: ospiti [illegible] gemelle [illegible] (le famose «canterine» settantaquattrenni di Trinità rese celebri da Renzo Arbore), il cabarettista Beppe 'd Muncalè, il bravo fisarmonicista Vanni Vigliotti, il trio musicale dei «Vergugnus» e, sorpresa, [illegible] Rosso che ha elettrizzato la piazza con la sua tromba, accompagnato alle tastiere da [illegible] Vacchetta.

«*Una serata [illegible] rimarrà a lungo nella memoria dei limonesi e dei turisti*», [illegible] Bottero. Una serata [illegible] notte fonda, [illegible] gente che ha ballato in piazza alle canzoni delle Nete, sotto le stelle.

Alberto Gedda

QUALCUNO HA PERSO UN CAVALLO?

VERBANIA — (n. q.) *In estate [illegible] si abbandonano solo cani e gatti [illegible] anche i [illegible]. Infatti [illegible] grigio chiazzato, del peso di circa [illegible] quintali e dell'età sui vent'anni, molto denutrito, ha aggredito e morso una donna che gli si era avvicinata lungo le pendici del Mottarone. Nulla di grave per fortuna. Tutto risolto con una medicazione e [illegible] spavento. Sono intervenuti i carabinieri. Il cavallo è stato affidato a uno stalliere in [illegible] di trovare il proprietario.*

La Camera di Commercio cerca di tutelare il tipico vino del Ponente

IN [illegible] ALBO DEI VIGNETI [illegible] LE GARANZIE PER LA «DOC» DEL [illegible]

DOLCEACQUA — (pl. del.) Con le Cinque Terre, è [illegible] dei due soli vini liguri a denominazione d'origine controllata: [illegible] il Rossese di Dolceacqua, la Camera di commercio di Imperia, allo [illegible] di favorire ancor più la diffusione, ha dedicato un albo dei vigneti. Si tratta, in pratica, di una radiografia completa, e aggiornata al 31 dicembre dell'84, di [illegible] produzione, comune per comune e azienda per azienda. Molte sono le notizie che si apprendono dal volume. I preziosi vigneti occupano complessivamente una superficie di circa 137 ettari, distribuita tra undici comuni dell'estremo P[illegible]: Dolceacqua (capitale indiscussa, con oltre [illegible] ettari), Apricale, Bal[illegible], Camporosso, Perinaldo, [illegible] S. Biagio della Cima, Soldano, Vallebona, Valle[illegible] e Ventimiglia. Ben 183 sono le ditte che producono il [illegible] di Dolceacqua, «doc» dal 1972.

L'albo [illegible] vigneti, il nome dei proprietari e la produzione massima consentita. Osserva il dottor Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio: «Per tutelare la qualità di questo vino, i parapolti sono particolarmente rigorosi. La zona di Dolceacqua, [illegible] ultimi due anni, ha prodotto soltanto dai 34,5 ai 37 quintali di uva per ettaro: i limiti di certi crù della Borgogna».

L'anno scorso, il maltempo ha infierito anche sul Rossese di Dolceacqua (le sue caratteristiche? colore rosso rubino, odore vinoso intenso ma delicato, sapore morbido, aromatico e caldo, gradazione minima 12). Le grandinate di [illegible] e settembre ne avevano limitato la produzione a soli 932 ettolitri circa, pari ad appena il 27 per cento della produzione [illegible]. Ma la prossima, ormai vicina vendemmia, il preannuncio sano e abbondante.

Il [illegible] Beppe ad [illegible]

Nini Rosso e la sua magica [illegible]

siamo aperti anche in agosto
ottica salva
5 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 87
Corso De Gasperi 27
Via Nizza 45
Via Madama Cristina 60
Via Montenevoso 44

NOI, LE FOTO* A COLORI, LE DIAMO IN 1 ORA, di prezzo E LO DICIAMO SOLO A QUALCUNO!!
da pellicole 110-126-135 stampa standard, di qualsiasi marca
PHOTO EXPRESS
Quick Service Sistem
VIA TRIPOLI, [illegible] (zona S.Rita)
TELEFONO 011/393044
APERTO IN AGOSTO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.3181.335
Pubblicità Publikompass Tel. 69211
Copie arretrate Tel. [illegible]
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.918
Specchio dei tempi [illegible]
Gazzetta Ufficiale: inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. [illegible]
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 510.014
Prenotaz. biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.335

TROPPI I PIROMANI INCOSCIENTI NEI BOSCHI DEL PONENTE LIGURE

VENTIMIGLIA — Dei boschi del Ponente ligure, restano soltanto tronchi anneriti e [illegible]. L'incendio [illegible] Ferragosto, [illegible] più estesi degli ultimi anni, ha distrutto [illegible] oltre [illegible] ettari di pini marittimi, ulivi e castagni. Il bilancio [illegible] è pesantissimo. Per il patrimonio ambientale [illegible] Val Nervia è a[illegible] [illegible] colpo.

Il rogo si è sviluppato sul territorio [illegible] quattro [illegible] (Dolceacqua, Isolabona, Pigna e Rocchetta Nervina). Per domarlo completamente, [illegible] sono voluti due giorni e due notti di intenso e allibrante lavoro. Alle operazioni di [illegible]mento, hanno preso parte centinaia di persone: [illegible] i vigili del fuoco e le guardie forestali, hanno collaborato le squadre volontarie [illegible] Ospedaletti, Taggia e Sanremo, e [illegible] militari [illegible] «Camandone» di Diano Castello.

L'ingegner Natale Intaghi, [illegible] mandante provinciale dei vigili [illegible] fuoco, fa un resoconto: «*Un disastro. Ma adesso, spenti anche i focolai residui, [illegible] è sotto controllo. E' [illegible] stillicidio continuo. Non è bruciato soltanto [illegible] Val Nervia: altri incendi, [illegible]*

Troppi [illegible] stanno danneggiando [illegible] Riviera e molti sono dolosi

pure di minore entità, [illegible] divampati [illegible] molti punti della riviera e dell'entroterra, da Carmo Langan [illegible] S. Brigida, da Toro di Villa Faraldi [illegible] Linguaglietto».

Chiamato [illegible] servizio di protezione [illegible] presso la prefettura di Imperia, che ha coordinato gli interventi, il «G 222» attrezzato per gettare sulle fiamme liquido ritardante ha dovuto rinunciare dopo un volo soltanto: negli stretti canaloni il fumo era troppo denso e [illegible] visibilità era scarsa. E così, pompieri, [illegible] e volontari hanno dovuto arrangiarsi da soli, a piedi, in una [illegible] impervia e di ardua accessibilità.

E adesso, tutti si interrogano sulle [illegible] [illegible] quella che avrebbe potuto diventare una tragedia, anche perché, [illegible] più punti, il fuoco [illegible] è giunto a sfiorare località abitate. Secondo gli esperti, sono almeno due: il dolo e l'imprudenza. Alcuni incendi [illegible] divampati [illegible] margini delle strade (un mozzicone [illegible] sigaretta?), altri all'interno di boscaglie [illegible], poche [illegible] prima, i gitanti [illegible]o acceso improvvisati «barbecue».

Stefano Delfino

I genitori lo hanno trovato cadavere nel letto

AOSTA, MISTERIOSA MORTE DI UN GIOVANE [illegible]STA

AOSTA — [illegible] Un giovane, Loris Fruttaz, 19 anni, [illegible] abitante alla [illegible] Roppox, del Comune di Aosta, è morto in circostanze misteriose. Lo hanno trovato domenica sera i genitori al rientro da una [illegible]a [illegible] montagna. Il giovane [illegible] adagiato sul suo letto, con [illegible], mentre [illegible] locali della «toilette» erano palesi i segni di conati di vo[illegible].

Loris Fruttaz non ri[illegible] tossicodipendente e neppure dedito all'alcol. [illegible] presume sia stato colto [illegible]a malore, forse per una congestione. [illegible] sera e [illegible] sia messo a letto, convinto di [illegible] [illegible] un r[illegible]re passeggero. Invece è morto e [illegible] non è potuto prestargli aiuto. [illegible] comunque esclusa l'ipotesi dell'omicidio. La perizia [illegible]pica è stata effettuata ieri pomeriggio, ma sul suo esito [illegible]a è dato sapere, anche perché alcuni reperti sono stati prelevati e saranno oggetto di esame [illegible] laboratorio. Il giovane [illegible] molto conosciuto in città, soprattutto perché collaborava con i [illegible]i [illegible] gesti[illegible] di un bar.

Loris Fruttaz, 19 anni

L'interruzione provoca disagi agli automobilisti

BLOCCATA LA TORINO-ALBA PER LAVORI PRESSO MONTA'

MONTA' D'ALBA — (g. f.) *Il traffico sulla statale 29, nella direzione Torino-Alba, è deviato da ieri pomeriggio fino alla fine [illegible] questa settimana in corrispondenza all'abitato di Montà d'Alba. La stabilisce un'ordinanza del sindaco, Vito Valsania, per consentire lavori (posa [illegible] fognature) nel centro del paese. Gli automezzi non potendo transitare per Montà devono deviare per Santo Stefano Roero per rimettersi nuovamente sulla statale [illegible] Canale d'Alba. [illegible] tratto [illegible] [illegible] su strade provinciali, con un percorso più disagevole e più lungo [illegible] una decina [illegible] chilometri. Nella direzione opposta, invece, è consentito il transito per Montà, passando a Nord del paese. Il sindaco sostiene [illegible] aver preso il provvedimento per il traffico [illegible] direzione Torino-Alba d'accordo con l'Anas, la Prefettura e i paesi vicini, per [illegible] la costruzione del tronco principale [illegible] fognature nel centro di [illegible]à. «I lavori vengono eseguiti a ritmo [illegible] intenso — dice il sindaco — e contiamo di concluderli entro sabato e poter [illegible] riaprire [illegible] statale».*

Si tratta di un'arteria molto frequentata che passa al centro di Montà. Da anni si parla [illegible] una «variante» stradale all'abitato montano per rendere più scorrevole la viabilità sulla statale [illegible] 29. L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha già indicato tale «variante» nel piano regolatore ora trasmesso [illegible] Regione per l'approvazione. Secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale, la variante [illegible] passare a Sud del paese [illegible] un tratto in viadotto ed [illegible] galleria.

• *ALBA — [illegible] raccolta del Tuber Magnatum Pico, meglio conosciuto [illegible] tartufo bianco, sarà consentita, in provincia di Cuneo, dal 1° settembre [illegible] al 28 febbraio '86. Lo ha stabilito l'Amministrazione provinciale di Cuneo che [illegible] [illegible] un decreto [illegible] firmato [illegible] pre[illegible], Giovanni Fulco, riguardante la stagione tartufigena '85-'86. Il [illegible] stabilisce, inoltre, dal [illegible] novembre [illegible] al [illegible] marzo '86 il periodo [illegible] raccolta [illegible] [illegible] tartufo moscato (Tuber Melanosporum Var. Moscatum [illegible] Ferri) e tartufo nero d'inverno (Tuber Brumale Vitt). Il decreto dell'Amministrazione provinciale cuneese [illegible] apporta nessuna modifica rispetto all'anno passato.*

[illegible]STRIALE [illegible]RESTATO AL [illegible]NCO

AOSTA — Un dirigente industriale di Grosseto, Mario Chelleschi, 41 anni, è stato arrestato dai finanzieri al posto di confine del traforo del Monte Bianco [illegible] [illegible] [illegible] famiglia intendeva raggiungere Chamonix per [illegible] un [illegible] periodo [illegible] vacanza.

I [illegible] della [illegible] di Finanza [illegible] hanno trovato in possesso di 5 assegni e due libretti di risparmio al portatore per l'ammontare di 229 mi[illegible] [illegible] [illegible].

L'industriale, che [illegible] stato posto in libertà provvisoria, ha detto ai finanzieri di non [illegible] accorto di [illegible] nel bagaglio un [illegible] [illegible] constatato.

Eppure [illegible] trascorso, con moglie e figli, una decina di giorni [illegible] vacanza a Courmayeur ed è parso incredibile come possa [illegible] «dimenticata» di portare appresso titoli di credito per una cifra di tutto rispetto.

Dovrà [illegible] nei prossimi giorni rispondere dinnanzi [illegible] giudici [illegible] [illegible] di Aosta della grave accusa [illegible] aver [illegible]tato l'esportazione clandestina di valuta.

TORINO

Clima positivo

TORINO — L'inizio del nuovo ciclo operativo che vedrà la conclusione a fine settembre è avvenuto per il mercato azionario in un clima molto disteso e positivo.

L'attività ha registrato un notevole incremento e gli scambi sono stati continui per tutta la mattina indirizzandosi in particolare verso i settori patrimoniali che sono apparsi, insieme all'industriale, i comparti del listino che hanno beneficiato della tendenza positiva.

Negli assicurativi notevole il balzo messo a segno dalle Ras, quasi il 3 e mezzo per cento, ma ai sono mossi molto bene anche al rialzo le Generali (con un recupero di quasi il 3%), le Toro ordinarie e privilegiate (+2%) e le due Latina. Migliorano anche i bancari con progressi più consistenti per il Credito Italiano, per la Banca Nazionale dell'Agricoltura e per Mediobanca. Nei finanziari ottimo il comportamento delle Bi-Invest (+13,47%), in recupero anche la Centrale, le Gim, le Ifil e le Pirelli.

Il settore degli industriali ha registrato progressi più consistenti per le Fiat (+2,16% il titolo ordinario, +2,64% il titolo a risparmio), ma sensibile anche quello delle Montedison (+4,03%).

Fixing delle Fiat ord. 4110, priv. 3812.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3300, risp. 3310; Sip 2715, risp. 2750; Stet 3360, risp. 3300; Fiat 4100; Warrant 2680, priv. 3510; Warrant privilegio 2390; Generali 56.400; Montedison 2167.

Rialzo

MILANO

Ritorno ai massimi

MILANO — Giornata molto positiva per la Borsa valori. Un'intonazione generale sostenuta ha prevalso per tutta la mattinata attraverso un volume di scambi molto intenso sino alle ultime battute.

La Borsa è praticamente tornata ai massimi dell'anno specialmente per i titoli primari, per gli assicurativi, finanziari e bancari, tra cui Mediobanca salita a 118.000.

Tutto il settore industriale è al rialzo sotto la guida di Fiat, Montedison, Viscosa, Olivetti specialmente la capogruppo. Ben tenuto inoltre il valore del gruppo Pesenti specialmente Italmobiliare a 180.000, Italcementi 46.500. Nei bancari ancora in ascesa Mediobanca a 119.000. Comunque tutta la quota ha registrato nettamente miglior, tanto che l'indice generale è salito in mattinata a +2%, confermando la ripresa generale della Borsa. In chiusura la tendenza si è ancora rafforzata in tutti i settori. I titoli primari hanno segnato ulteriori miglior e l'indice generale dopo mezzogiorno è salito a +2,8%. Chiusura quindi ai massimi e dopolistino aderente ai prezzi di chiusura.

DOLLARO

Chiude a 1854,15

MILANO — Dollaro in rialzo. E' stato fissato, in chiusura delle contrattazioni alla Borsa di Milano, a 1854,15 lire.

Al fixing di ieri la moneta americana era stata valutata 1851,70 lire.

L'agenzia di stampa *Radiocor* informa che sono stati trattati 24.500.000 dollari.

ORO

Perde terreno

LONDRA — Dopo l'ascesa dei giorni scorsi l'oro ha perso terreno per una serie di realizzi che han preso l'avvio sulla piazza di New York ed ha aperto stamane a Londra a 338-338,50 dollari, due in meno della chiusura di ieri (338-338,50).

A New York ha oscillato tra un massimo di 341,50 e un minimo di 336,75 per concludere a 338 dollari, invariato rispetto a venerdì.

•Anche l'ARGENTO è arretrato a 6,27-6,29 dollari all'apertura londinese contro i 6,36-6,38 della chiusura.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1852,75-1853,50
Sterlina	2590-2591,50
Marco tedesco	670,50-672,90
Franco svizzero	818-818,50
Franco francese	219,35-219,85
Franco belga	33,070-33,087
Fiorino oland.	595,15-595,45
Scellino	95,41-95,49
Dracma	14,14-14,15
Peseta	11,38-11,3850
Escudo	11,18-11,24
Yen	7,8130-7,8175
Ecu	1982-1983

TRANQUILLI A TAVOLA? TEMIK IN PIEMONTE UNO SCONOSCIUTO..

La produzione del pomodoro nella nostra regione è soprattutto artigianale e circoscritta al Cuneese e all'Astigiano

TORINO — Il Temik, sconosciuto in Piemonte? Mentre nel Sud d'Italia, in particolare nel Napoletano, la denuncia della presenza nei pomodori del pericolosissimo antiparassitario ha messo in agitazione contadini e industriali del settore, nella nostra regione il problema sembra non esistere.

All'assessorato all'Agricoltura della Regione c'è aria di ferie e l'atmosfera è tranquilla.

E non solo perché il neo assessore Emilio Lombardi è ancora assente, ma più semplicemente perché la notizia del Temik sembra non avere risvolti piemontesi. Segno che è tutto sotto controllo, o più semplicemente, che la produzione piemontese non desta preoccupazioni da questo punto di vista?

«In Piemonte il pomodoro è coltivato in aree limitate, in particolare nel Cuneese e nell'Astigiano, ma è una produzione dalle caratteristiche artigianali. E a quanto ci risulta, il Temik non è usato dagli agricoltori piemontesi», informa Guido Scaparone, dirigente della Confcoltivatori.

Ci spostiamo a Cuneo, la provincia che da sola immette sul mercato ogni anno qualcosa come ventimila quintali di pomodori. *«ma attenzione, solo quelli «tondo liscio», dal peso che si aggira sui 150-180 grammi, cioè quelli cosiddetti da mensa, e quindi non da industria»*, precisa subito Michele Bandino, tecnico esperto del «Piemonte Asprofrut», la più importante associazione ortofrutticola della Provincia Granda, con i suoi milleduecento produttori ortricoli, tremilacinquecento con quelli frutticoli, e che controlla la metà della produzione cuneese di pomodori.

«Dalle nostre ispezioni sulla produzione degli associati non è mai saltata fuori alcuna traccia di Temik. E credo addirittura che il pesticida non sia nemmeno venduto dai rivenditori piemontesi di fitofarmaci. Per quanto ci riguarda — sottolinea Bandino — *posso assicurare che l'uso di insetticidi è molto limitato, e comunque solo a quelli a bassissima tossicità come il Decis, l'Ambus o il Daconil»*.

Sono precisazioni che dovrebbero tranquillizzare — almeno per il momento e per quanto riguarda la produzione piemontese — in attesa di prese di posizione ufficiali. Tra l'altro, per acquistare antiparassitari e antiorittogamici della prima e seconda classe (il Temik rientra nella prima), cioè quelli più pericolosi, gli agricoltori devono esibire una speciale «patentino» che viene rilasciato dai servizi decentrati della Regione, dopo aver superato un esame (non è invece richiesto per quelli meno pericolosi di terza e quarta classe).

Nonostante queste informazioni, non tutti i timori e i dubbi sono fugati, soprattutto dopo aver appreso dagli stessi coltivatori meridionali che il Temik è stato usato come base preventivo un po' su tutto (meno forse sulle barbabietole, l'unico prodotto che può essere trattato col pesticida in questione): non solo sui pomodori, ma anche sull'insalata, sui fagiolini, sulle patate, sulle nettarine... e questo da almeno quindici anni. Ovvio quindi che permanga qualche timore, anche se il ministro dell'Agricoltura Pandolfi assicura che possiamo sederci a tavola senza paura, e gli agricoltori del Nord diffondono telegrammi per precisare che la paicosi del Temik finisce col mettere tutto nello stesso calderone senza distinguere tra «produzioni e produzioni, tra zona e zona d'Italia, colpendo anche il lavoro di produttori seri che vedono così compromesso il risultato dell'annata».

E di fronte ad allarmismi e voci controllabili il consumatore ha un solo diritto: una risposta chiara e definitiva e la certezza di non correre alcun pericolo.

Stefanella Campana

DOMANI I RISULTATI DEFINITIVI

NAPOLI — Campioni di pomodori trattati con fitofarmaco «Temik» — si apprende negli ambienti della Regione Campania — avrebbero escluso la tossicità del prodotto, coltivato nelle zone di Nola, Acerra e Marigliano. Ma i risultati ufficiali degli accertamenti tossicologici eseguiti sui pomodori prelevati dal nucleo antisofisticazione dei carabinieri saranno resi noti, per motivi tecnici, soltanto domani.

Ciò per consentire — hanno comunicato alla Regione campana — ai biologi del laboratorio di igiene e profilassi di Caserta di acquisire un quadro di riferimento più completo».

Camion di pomodori fermi in attesa della sentenza

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20/8	19/8
ALIMENTARI		
Alivar	7700	7700
Eridania	10980	10800
Fiorio	211	209
Mibenagr. Vittoria	6700	6700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21800	21500
C. Ass. Milano risp.	14500	14500
Comp. Latina ord.	1190	1200
Comp. Latina priv.	1100	1400
Generali	56400	54800
RAS	102400	99000
SAI ord.	17200	17200
SAI priv.	17400	17400
Toro Ass. ord.	12100	12200
Toro Ass. priv.	13000	12700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23100	23500
B. Naz. Agr. ord.	5600	5500
B. Naz. Agr. priv.	3780	3760
Banco di Roma	15700	15700
Credito Italiano	2900	2870
Interbanca priv.	31200	31100
Mediobanca	118000	115000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7100	6900
Burgo priv.	6100	6080
Burgo risp.	6790	6790
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	130	130
Pozzi-Ginori risp.	122	122
Unicem ord.	17700	17700
Unicem risp.	13450	12450
CHIMICI		
Italgas	1880	1880
Mira Lanza	33000	33000
Montedison	2167	2083
Parmalat	1845	1850
Pierrel ord.	1700	1700
Pierrel risp.	1400	1350
Saffa ord.	6100	7600
Saffa risp.	6050	7800
SAIAG	1300	1290
SNIA BPD ord.	3300	3270
SNIA BPD risp.	3310	3320
COMMERCIO		
Rinascente ord.	886	880
Rinascente priv.	700	696
Silos Genova	1850	1860
COMUNICAZIONI		
AlItalia priv.	1090	1090
Autostrade To-Mi	5010	5050
Italcable	16800	16600
Italcable risp.	16800	16600
SIP ord.	2715	2685
SIP risp.	2750	2815
FINANZIARI		
Bastogi IRSE	233	231
Bi-Invest	8000	7050
Bi-Invest risp.	5600	5600
La Centrale ord.	3200	3160
La Centrale risp.	3050	3050
CIR ord.	5400	5400
CIR risp.	5350	5300
CIR risp. n.c.	3700	3700
Fidis	8950	8950

Titoli	20/8	19/8
Ficaldor	—	—
Fiscambi	5650	6080
Gim ord.	5600	5500
Gim risp.	3250	3000
Ifi priv.	8750	8510
Ifil ord.	7850	7700
Ifil risp.	6070	6010
Mittel	3000	1970
Pirelli & C.	6150	6200
Pirelli SpA ord.	3020	3050
Pirelli SpA risp.	3060	3060
Ricchi	3000	3150
Riunioni	683	688
SME	1480	1378
SMI ord.	2750	2610
SMI risp.	3350	2350
STET ord.	3288	3220
STET risp.	3300	3230
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4588	4520
Cond. Acqua	118	119
I.P.I.	1843	1862
ISVIM	8000	8000
Risanam. Napoli ord.	9050	9050
Risanam. Napoli risp.	6800	6800
SIFA	4400	4400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	4250	4199
Fiat ord.	4100	4007
Fiat Warrant ord.	2800	2823
Fiat priv.	3488	3510
Fiat Warrant priv.	2150	2343
Gilardini	24700	24700
Magneti Marelli ord.	2000	2000
Magneti Marelli risp.	2010	2010
Olivetti ord.	6300	6300
Olivetti priv.	5350	5300
Olivetti risp.	6300	6300
Olivetti r. a.c.	6350	6350
Saeb	7150	7500
Saeb priv.	7200	7200
Westinghouse	28150	26250
METALLURGICI		
Dalmine	880	860
Talco Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	5100	5100
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	4300	4350
DIVERSI		
Acque Potabili	3900	3900
Ciga Hotels	10000	9800
Pacchetti	87	85
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	450	448
Burgo 13% 81/88	112	112
Castagneti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	230	236
Gilardini 13,5% 81/91	680	680
IFIL 13% 81/87	348	346
Italgas 14% 82/88	213	213
Mediobanca 14% 82/88	1300	1300
M. Fidis 13% 87/91	293	293
Olivetti 13% 81/91	151	151
Pirelli 13% 81/91	200	207
SAIAG 14% 81/88	100,80	100 80
Unicem 14% 81/87	153	153
Unicem 15% 83/89	155	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/8	19/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	109 40	109 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 80	114 50
C.C.T. ECU 11½% 83/90	106 50	106 50
C. Cr. Tes. 1-1-88	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-3-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-88	105	105
C. Cr. Tes. 1-5-88	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 10% 1-5-88	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100 45	100 50
C. Cr. Tes. 1-8-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-88 II	100 60	100 65
C. Cr. Tes. 1-9-88	101 55	101 60
C.C.T. 1-9-88 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-88 II	100 40	100 45
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 95	101 95
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	102	102
C.C.T. 1-11-87	100 60	100 60
C.C.T. 1-12-87	101 05	101 06
C.C.T. 1-1-88	100 75	101
C.C.T. 1-2-88	101 05	101 05
C.C.T. 1-3-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-5-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-6-88	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 15	103 15
C.C.T. 1-8-88	103	103 05
C.C.T. 1-9-88	102 80	102 85
C.C.T. 1-10-88	102 70	102 70
C.C.T. 1-11-88	104	104
C.C.T. 1-12-88	104	104
C.C.T. 1-1-91	104	104 15
C.C.T. 1-2-91	104 15	104 15
C.C.T. 1-3-91	102 20	102 20
B.T.N. 12% 1-10-87	97 45	97 45
B.T.P. 17% 1-10-88	100 20	100 20
B.T.P. 16% 1-1-88	100 80	100 75
B.T.P. 14% 1-4-88	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100 15	100 15
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 15	100 15
B.T.P. 1-1-87	98 05	98 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/89 Indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 Indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 II Indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 III Indicizzate	105	105
Enel 82/89 IV Indicizzate	104 80	104 80

Titoli	20/8	19/8
Enel 83/90 I Indicizzate	105	105
Enel 83/90 II Indicizzate	102 75	102 75
Enel 83/90 III Indicizzate	103 10	103 10
Enel 84/92 I Indicizzate	103 05	103 05
Enel 84/93 II Indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/93 III Indicizzate	102 50	102 50
Autostrade 12% 84/89 I	89 60	89 60
Autostrade 8% 87/97	82	82
Autostrade 7% 72/92	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	79 30	79 30
C.C. OO. PP. 6,5%	78 90	78 90
C.C. OO. PP. 6%	89 60	89 60
C.C. OO. PP. 7%	88 55	88 55
C.C. Ind. SI. 6% 86 I	92 75	92 75
C.C. Ind. SI. 6% 87 II	93 60	93 60
C.C. Ind. SI. 6% 88 III	89	89
C.C. Ind. SI. 7% 70 I	84	84
C.C. Ind. SI. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	88 90	88 90
FF.SS. 6% 86 I	83 35	83 50
FF.SS. 6% 87	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	85	84 75
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	102 40	102
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	101 55	101 55
Amm. FF.SS. 84/92	101 25	101 25
ICIPU vent. 6%	89	89
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Mediobanca 13,5% 78	242	242 50
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 10	103 10
Pirelli 82/89 Indicizzate	102 80	102 80
Fiat 81/88 Indicizzate	103	103 10
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	89 70	89 50
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	80 90	80 80
Ist. S. Paolo To 7%	80 80	80 80
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	64 50	65
S. Paolo OO. PP. 6%	86 60	86 30
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	110	110
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 35	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	89 80	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/8	19/8
ALIMENTARI		
Alivar	7750	7650
Bonifiche Ferr.	33000	32600
Eridania	10810	10700
Buitoni SpA	3880	3830
Buitoni SpA risp.	3450	3420
Mitenagr. Vittoria	6660	6700
Perugina ord.	3840	3795
Perugina risp.	2890	2820
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54500	54010
Ausonia Ass.	1131	1080
C. Ass. Mi ord.	31930 ex	24890
C. Ass. Mi risp.	14890 ex	16390
C. Latina ord.	1810	1800
C. Latina priv.	1581	1450
FIRE ord.	1955 ex	1950
FIRE risp.	873 ex	895
Generali	56200	54540
Italia Assicurazioni	7880 ex	80900
L'Abeille	45350	44000
La Fondiaria	32000	31300
La Previdente	29490	29500
Lloyd Adriatico	7120	7080
RAS	101900	99000
SAI ord.	17680	16930
SAI priv.	17110	17200
Toro Ass. ord.	17400	17200
Toro Ass. priv.	13000	12630
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6480	6320
B. Comm. Ital.	23500	23350
B. Naz. Agric.	5785	5560
B. Naz. Agric. pr.	3870	3750
Banco Roma	15400	15415
Banco Lariano	4481	4280
Cred. Italiano	2950	2908
Cred. Varesino	4500	4510
Interbanca priv.	31200	30900
Mediobanca	120000	115800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7180	6990
Burgo priv.	6200	6030
Burgo risp.	6880	6710
De Medici	3690	3650
Ed. Espresso	7140	7060
Mondadori ord.	4050	3980
Mondadori priv.	2670	2440
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2184 ex	2621
Pozzi-Ginori ord.	123 50	132
Pozzi-Ginori risp.	131 90	134
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	46500	45500
Italcementi risp.	36800	36500
Unicem ord.	17850	17690
Unicem risp.	12400	12360
CHIMICI - GOMMA		
Boero	3490 ex	5500
Caffaro ord.	1948	1022
Caffaro risp.	988	1010
Fermit. Erba	—	13110
Italgas	—	1589
Fidenza Vet.	6680	6750
Mira Lanza	—	32850
Montedison	2158	2069
Perlier	8980	9300
Pierrel ord.	—	1701
Pierrel risp.	—	1400
Rol	—	2510
Recordati	—	10400
Saffa ord.	5100 ex	7635
Saffa risp.	6040 ex	7850
Siossigeno	21350	20950
Snia B.P.D. ord.	3290	3260
Snia B.P.D. risp.	3290	3360
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	883	860
La Rinascente priv.	708	703
Silos	1810	1570
Standa ord.	18800	16910
Standa risp.	18490	16660
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1125	1080
Ausiliare	3223	3223
Ausiliare p.r	3090	2850
Autostrade To-Mi	5015	5060
Italcable	17100	16850
Italcable risp.	17250	16850
NAI	corsp.	corsp.
Nord Milano	6850	6790
SIP ord.	2720	2660
SIP risp.	2688	2800
Tripcovich	6750	6852
Selm	4050	3900
Selm risp.	4095	3905
Tecnomasio	1030	1030
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2157	2205
Agricole Fin. ord.	—	18250
Agricole Fin. risp.	—	20200
Bastogi (IRSE	227 75	226 50
Bonif. Siele	—	36200
Borgosesia ord.	corsp.	corsp.
Borgosesia risp.	corsp.	corsp.
Brioschi	650	620
Buton	2450	2600
La Centrale ord.	3240	3165
La Centrale risp.	3205	3052
CIR ord.	5385 ex	5570
CIR risp.	5380 ex	5320
CIR risp. n.c.	3800 ex	3804
Eurogest	1258	1238
Eurogest risp.	1285	1235
Eurogest risp. n.c.	1047	1037
Euromobiliare	—	5270
Fidis	8940	8830
Fin. Breda	—	4660
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1080	1080
Fineider	corsp.	corsp.
Fiscambi	5250	5058
Gemina ord.	1078	1038
Gemina risp.	978	950
Gim ord.	—	5560
Gim risp.	—	3001
Ifi priv.	8770	8510
Ifil ord.	8130	7810
Ifil risp.	6120	6000
Italmobiliare	183175	95150
Mittel	2200	2025
Partec. Finanz.	4830	4680
Pirelli & C.	6190	6200
Pirelli SpA ord.	3060 ex	3044
Pirelli SpA risp.	3075 ex	3059
Reina ord.	11550 ex	11500
Reina risp.	11580 ex	12000
Riva Finanz.	7980 ex	7460
Sarti	—	3000
Schiapparelli	878	850
SME	1400	1350
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2730	2675
SMI risp.	2305	2351
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1812	1777
Stet ord.	3340	3260
Stet risp.	3315	3195
Terme Acqui	1280	1260
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10400	10351
Attività Immobiliari	4530	4490
B.I. Invest ord.	7110	6195
B.I. Invest risp.	5500	5500
Cogefar	4090	3990
Cond. Acqua Roma	112	110
De Angeli Frua	1375	1340
Iniziativa Edilizia	82950 ex	82500
Inv. Imm. I. «A»	2780	2650
Inv. Imm. I. r.	2884	2835
Isvim	8850	8830
La Milano Centr. o.	11900	11540
La Milano Centr. r.	10250	10000
Risanamento ord.	9150	9000
Risanamento risp.	8880	8830
Sifa	4470	4390
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4950	4800
Danieli & C.	6310	6500
Fiat ord.	4115	4011
Fiat Warrant ord.	2800	2750
Fiat priv.	3512	3501
Fiat Warrant priv.	2310	2320
Gilardini	25000	24450
Franco Tosi	24440	23305
Magneti M. ord.	1980	1950
Magneti M. risp.	1990	1090
Olivetti ord.	6385	6270
Olivetti priv.	5280	5300
Olivetti risp.	5345	5300
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5351	5250
Saipem	6100	6081
Saeb ord.	7440	7400
Saeb priv.	7200	7150
Westinghouse	28200	26300
Worthington	1800	1795
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5150	5100
Dalmine	872	859
Falck ord.	5100	4900
Falck risp.	4470	4480
Ilssa-Viola	1010	986
La Magona	6850	6450
Perlucca	n.r.	n.r.
Trafilerie	3550	3550
TESSILI		
Cantoni	—	5260
Cucirini	—	1360
Cotonif. 1872	5135	5100
Eliolona	1530	1560
FISAC ord.	5200	5150
FISAC risp.	4410	4410
Linif. e Can. o.	—	2080
Linif. e Can. r.	—	1630
Marzotto ord.	4130	4100
Marzotto risp.	3500	3900
Olcese Veneziano	126	129
Rotondi	11920	11910
Zucchi	2750	2705
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1858 ex	4198
Acq. De Ferrari risp.	1858 ex	4100
Acque Potabili	3040	3000
CIGA Hotels	10000	9710
Jolly Hotel	8000	8000
Jolly Hotel risp.	7900	7900
Pacchetti	81	87 25
Trenno	corsp.	corsp.

La «guerra di carta» tra pri e psi

UN ALTRO CORSIVO «AL VELENO»

La «Voce» afferma che i socialisti sono vittima d'un colpo di sole ferragostano. Il comunista Pecchioli: «La maggioranza si sfalda». Il dc Galloni replica: il pci gioca al tanto peggio tanto meglio

Giovanni Spadolini

Claudio Martelli

ROMA — Continua la «guerra dei corsivi» tra socialisti e repubblicani. Dopo l'articolo dell'*Avanti!* nel quale si accusava il pri di condurre nel governo un «*lavoro di talpe e altre specie di roditori*», oggi la *Voce repubblicana* replica affermando che l'anonimo corsivista del psi può essere giustificato soltanto da un colpo di sole ferragostano.

Il psi accusa i socialisti di «*carenza d'argomenti e arroganza di toni*». Assicura che «*talpe e roditori d'ogni genere sono animali ignoti ai repubblicani*». Ribadisce che il partito s'è sempre assunto le sue responsabilità con il tono di chi ora vuole chiudere definitivamente la polemica.

Gli incontri di verifica a settembre si preannunciano tarantolescenti. Anche nella dc c'è malumore. Il segretario De Mita, in un'intervista, rinfaccia ai socialisti le troppe giunte nelle quali la democrazia cristiana viene esclusa. «*Nel Psi prevale ancora troppo la logica del potere* — afferma de Mita; — *per questo mentre nel Nord, dove il pci è forte emergono motivi di solidarietà, nel Sud, non il pci debole, i partiti alleati vedono nella dc il centro cui sottrarre il potere. E si comportano di conseguenza, discutendo di posti, di assessorati e non di altro*».

Il pci mette in evidenza questa contraddizione. «*Mai come in questo momento, di fronte ai gravi, irrisolti problemi del Paese, che la pausa estiva non poteva certo cancellare, è apparsa tanto pericolosamente inconcludente l'azione del governo*», sostiene in un editoriale che verrà pubblicato nel prossimo numero del settimanale *Rinascita* Pecchioli, della segreteria nazionale del pci.

A giudizio di Pecchioli, negli ultimi mesi, «*la maggioranza ha eluso la sostanza della crisi ed ha preferito condensare il suo gioco in una mera carta. Essa ha cercato di vivere, o addirittura di rendersi insostituibile, su due insuccessi del pci: le amministrative del 12 maggio e il referendum del 9 giugno*».

Immediata la replica democristiana. «*Anziché assumersi la responsabilità di dare inizio ad un vero dialogo con la maggioranza, così come il presidente del Consiglio aveva sollecitato, il maggiore partito di opposizione nella replica al dibattito sulla verifica, il pci, stando all'editoriale del sen. Ugo Pecchioli su "Rinascita", preferisce affrontare i temi della ripresa politica dopo le ferie estive tornando a rinchiudersi nel suo isolamento quasi a volersi autoconvincere che "nella realtà tutto va peggio"*», scrive, sul *Popolo*, Galloni.

Finanziaria

TAGLI PER SCUOLA DIFESA E PUBBLICO IMPIEGO?

ROMA — Finanziaria 1986: prima della prossima settimana il lavoro dei tecnici non entrerà nel vivo, ma si vanno già delineando le coordinate lungo le quali si snoderanno le ipotesi di risanamento per non allargare a dismisura il deficit dello Stato.

Sembrava che i settori nel mirino fossero la Sanità, la Previdenza e la Finanza locale, ma ora si parla anche di altre aree di intervento: Scuola, Difesa e Pubblica amministrazione potrebbero subire tagli nei bilanci.

E le entrate? Sarebbero in vista un inasprimento dell'Irpef e ritocchi per i prezzi amministrati e le tariffe. E' inoltre possibile che si ventili un aumento selettivo del prelievo contributivo.

Toccherà naturalmente ai politici l'ultima parola. Il presidente del Consiglio Craxi non vuole sentir parlare di «stangata», ma è evidente che qualche sacrificio si dovrà pur fare.

La «verifica economica» sta comunque diventando sempre di più il banco di prova per il governo che a settembre dovrà riesaminare lo stato dei rapporti fra i partiti della coalizione, lucrinati dalle polemiche estive.

Tra l'altro torneranno in primo piano le vicende del «venerdì nero» della lira, dal Consiglio dei ministri che sarà convocato la prossima settimana. Sarà, in particolare, esaminato il rapporto del ministro del Tesoro Goria, che ha svolto un'ulteriore indagine per accertare se e quali responsabilità vi siano state nell'occasione.

Quanto ai provvedimenti economici da adottare i repubblicani ribadiscono che i problemi non vanno sottovalutati o minimizzati perché il Paese si trova ancora una volta ad una svolta importante. E i liberali riaffermano l'esigenza di agire sulla spesa pubblica dilagante, anziché far quadrare i conti ricorrendo a nuove tasse (tanto meno a quelle su Bot e Cct).

IN VISTA A REGGIO CALABRIA UN ACCORDO DC-SOCIALISTI PER LA CRISI DI GIUNTA

Dopo il pasticcio pci-msi. La gestione della mappa del sottopotere'

REGGIO CALABRIA — Questa volta nessuna iniziativa — in assenza dall'aula dei consiglieri del centro-sinistra — da parte della minoranza per ribadire eventualmente «*la scudisciata in faccia a chi non riesce a restituire un'amministrazione normale alla città*». E così la seduta per l'elezione del sindaco, fissata per ieri mattina, è andata deserta. Quasi certamente andrà deserta anche quella di oggi che all'ordine del giorno prevede l'elezione della giunta.

Nessuno, a parte gli aspetti politici, si è voluto cacciare in un pasticcio giuridico-amministrativo com'era successo la «sera di San Lorenzo», quando missini, comunisti e indipendenti avevano eletto una «giunta di salute pubblica» dissoltasi nello spazio di ventiquattr'ore sia per la quasi certa nullità dell'elezione (il Coreco si deve ancora pronunciare) sia perché mancavano i presupposti politici. I comunisti hanno cercato di giustificare quel loro «errore» anche ieri nel corso di una conferenza stampa durante la quale hanno ribaltato le accuse sui partiti di maggioranza. Hanno però ammesso di non essere stati pronti a sventare la provocazione missina ed hanno accusato la stampa di avere imbastito, secondo loro, una grossa montatura contro il pci. Anche i missini — per bocca del senatore Ciccio Franco, protagonista quindici anni fa della rivolta del «boia chi molla» — hanno mosso rilievi al comportamento della maggioranza che «*non si mette d'accordo sulla spartizione delle poltrone, mentre Reggio muore giorno dopo giorno senza alcuna guida*».

Ma né missini, né comunisti, né indipendenti (tra questi un socialdemocratico e un repubblicano) hanno ritenuto opportuno andare al di là delle dichiarazioni o di prendere iniziative concrete dopo che il segretario comunale aveva rilevato che su 50 consiglieri i presenti erano appena 16.

Nelle successive ore e per tutta la notte le segreterie dei quattro partiti di maggioranza si sono date da fare con una serie di incontri nella speranza di trovare un'intesa che sembrava cosa fatta nei giorni scorsi, ma che socialdemocratici e repubblicani non hanno voluto sottoscrivere. In base a questa intesa, alla dc dovrebbe andare la carica di sindaco più quattro assessorati ed altrettanti alla provincia; ai psi 5 assessori al Comune e la presidenza alla Provincia con due assessorati; ai pri e ai psdi un assessorato sia al Comune che alla Provincia.

Di fronte all'ostinazione dei partiti minori che non la richiesta di una gestione unica della cosiddetta «mappa del sottopotere» pare vogliano nascondere lacerazioni interne, da qualche parte si ventilava l'ipotesi di un accordo a due tra psi e dc. Questa soluzione potrebbe chiudere finalmente la crisi al Comune napoletano apertasi con le dimissioni del sindaco, il socialista Palamara, eletto consigliere regionale, e che si sarebbe potuta concludere con una semplice sostituzione al vertice dell'amministrazione soltanto che il partito socialista avesse rinunciato volontariamente alla carica.

Enzo Laganà

Sono due frati cappuccini originari della provincia di Bari

APPELLO AD ANDREOTTI PER LIBERARE I MISSIONARI RAPITI IN MOZAMBICO

BARI — La richiesta di «*intensificare le iniziative del ministero per la liberazione dei due missionari pugliesi in Mozambico, i padri Bruno Guerrieri e Gaetano Pasqualicchio, dal 30 luglio nelle mani dei guerriglieri del Renamo*», è stata avanzata in un telegramma inviato al ministro degli Esteri Giulio Andreotti dal vice presidente del Consiglio regionale pugliese Nicola Occhiofino.

Nel telegramma viene anche chiesto al ministro di intervenire presso il governo del Mozambico per dare «*adeguata protezione alla popolazione ed alle set stazioni dei padri cappuccini*».

In un messaggio — inviato il 5 agosto alla delegazione apostolica e all'ambasciata d'Italia a Maputo dalla missione dei cappuccini di Quelimane,nella regione della Zambezia, giunto alla Curia barese tramite la Santa Sede — si diceva, tra l'altro: «*Attraverso molte testimonianze si è potuto verificare che i due missionari sono stati presi in ostaggio insieme ad altri stranieri e mozambicani convenuti fuori di Luabo. La testimone più attendibile, una donna, ha riferito che il 30 luglio il paese è stato concentrato sulle vicinanze della missione un gruppo di persone, fra le quali c'erano i due padri, alcuni altri stranieri e numerosi mozambicani, tra i quali la testimone*».

«*Alle 19 dello stesso giorno tutto il gruppo è stato obbligato a dirigersi verso una base all'interno della foresta. Il 31 luglio alle 10 del mattino, già si trovavano verso Mipoa. A Mipoa il Renamo aveva lasciato liberi i mozambicani, tra i quali la testimone, che è poi arrivata a Chiede tra sabato e domenica. Altro per ora non sappiamo*».

Padre Bruno è in Mozambico dal 1978 e padre Filippo dal '74.

A Rocca Imperiale, in provincia di Cosenza

PAESE IN RIVOLTA CONTRO I GAY

Si vuole impedire un raduno dell'Arci

ROCCA IMPERIALE (Cosenza) — «Una nostra delegazione si recherà domani alla prefettura della Repubblica di Castrovillari per chiedere l'inizio di un procedimento penale nei confronti di chi ha gettato tanto discredito sulla nostra organizzazione. Abbiamo anche intenzione di chiedere un adeguato risarcimento dei danni morali e materiali, una cifra che non potrà essere inferiore ai 500 milioni di lire».

Franco Grillini, segretario nazionale dell'Arci-gay replica così alla petizione con la quale 50 abitanti di Rocca Imperiale hanno chiesto al sindaco, Giuseppe Di Leo, che venga impedito lo svolgimento in un campeggio della zona di un raduno di omosessuali organizzato dalla stessa Arci-Gay e dalla Lega ambiente dell'Arci.

Il raduno ha avuto inizio stamattina e si protrarrà fino al 29 agosto. Tra le varie iniziative in programma è anche previsto un dibattito, venerdì prossimo, che avrà come tema la prevenzione dell'Aids, una malattia, come spiega Franco Grillini, sulla quale l'Arci-gay ha promosso da tempo una vasta campagna di informazione, curando tra l'altro la pubblicazione di un libro, edito dal «Gruppo Abele» di Torino. «Il volume — spiega Grillini — è l'unica pubblicazione scientifica sull'Aids che è disponibile al momento». «Visto il nostro impegno per lo studio dell'Aids — prosegue Grillini — non possiamo restare insensibili di fronte a quegli abitanti di Rocca Imperiale che nell'esposto ci hanno accusato di provocare nel paese una situazione permanente di pericolo dal punto di vista igienico-sanitario. Ecco accuse che ci procurano una grande amarezza».

A favore di quanti hanno chiesto che il raduno degli omosessuali venga vietato, c'è anche lo stesso sindaco Di Leo. «Sono convinto — spiega — che la presenza degli omosessuali a Rocca Imperiale può provocare concreti pericoli di diffusione dell'Aids. Non abbiamo alcun pregiudizio morale contro i gay, non ci interessano le loro tendenze sessuali. I nostri timori riguardano esclusivamente l'aspetto sanitario del problema. Per questo ci opponiamo a questo raduno».

Il Leo dice di condividere in pieno il contenuto della petizione ma spiega di non avere alcun potere per impedire la presenza degli omosessuali a Rocca Imperiale. «Mi sono rivolto al prefetto di Cosenza, all'assessore regionale alla Sanità, ai responsabili dell'Usl — dice — ma non ho risolto nulla. Peraltro i diritti delle minoranze, in Italia, sono garantiti dalla Costituzione».

Il malumore che serpeggia tra la popolazione di Rocca Imperiale è comunque evidente. «Da quando si è iniziato a parlare di questo raduno gay — dice Egidio Mitidieri, titolare di un bar — molta persone sono venute nel mio locale per avvertirmi del rischio che l'Aids può essere contratto anche utilizzando un bicchiere usato in precedenza da un omosessuale. Ma ho spiegato che dopo l'uso sterilizzo sempre i bicchieri ma non credo di essere stato molto convincente. Fatto sta che i frequentatori del bar da qualche giorno sono diminuiti di colpo».

Uno dei firmatari della petizione contro il raduno gay, l'architetto Franco Anfuso, racconta della intenzione che in passato Rocca Imperiale aveva manifestato nei confronti degli omosessuali. «Un conto però — dice — è vedere sulla nostra spiaggia due gay, un altro è vederne cento. Come si fa a dire che non c'è rischio sanitario?».

Franco Grillini, intanto, annuncia che le proteste e le polemiche che ne sono seguite hanno già provocato il fallimento del raduno ed un conseguente grave danno finanziario.

La città messa a soqquadro

FOLIGNO, MAXIRISSA DI RECLUTE E GIOVANI

FOLIGNO — Per più di due ore ieri sera le strade del centro storico di Foligno sono state teatro di una gigantesca rissa tra gruppi di giovani della città umbra e militari del 92° battaglione «Basilicata». Un militare di leva è stato ferito alla testa ed è stato ricoverato in ospedale, dieci persone sono state fermate e si trovano ora nella caserma dei carabinieri. Per riportare la calma sono intervenuti agenti di polizia, carabinieri, vigili urbani ed ufficiali dell'esercito.

La rissa era stata preceduta nei giorni scorsi da alcuni episodi di violenza di minore entità. Sabato scorso alcuni giovani avevano provocato, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, alcuni militari di leva in libera uscita. Dalle parole si era passati poi ai fatti e tra i due gruppi era volato qualche pugno. Domenica sera alle 22 nuovo scontro tra giovani di Foligno e militari in libera uscita. Ieri sera alle 18,30 i carabinieri in servizio di pattuglia hanno fermato nel centro storico della città un ragazzo di 18 anni indicato come uno dei protagonisti degli episodi di violenza dei giorni precedenti. Il giovane è stato accompagnato in caserma, ma il suo fermo ha provocato la reazione di altri ragazzi che si sono riuniti ed hanno cominciato a cercare militari in libera uscita. Alle 19,30, a Porta Romana, i primi scontri che sono poi degenerati in una rissa gigantesca. Proprio ieri mattina il problema della tensione esistente in città tra giovani e militari era stato affrontato in Comune in un incontro tra il sindaco, il socialista Rolando Stefanelli, appena eletto, ed il comandante del 92° battaglione «Basilicata», colonnello Cuccaroni. Stefanelli aveva preannunciato al comandante la sua richiesta di una riunione per mettere a punto un piano di interventi coordinati. Sempre ieri, tenendo conto della situazione che si era venuta a creare, il sindaco aveva chiesto al comandante dei vigili urbani di aumentare il numero delle pattuglie di servizio in città.

In carcere a Cuneo

DETENUTI RIFIUTANO IL CIBO

MILANO — Con una nuova lettera recapitata all'Ansa (la terza in una settimana), i detenuti delle sezioni giudiziarie del carcere di Cuneo annunciano che da venerdì scorso «i lavoranti sono entrati in sciopero e i detenuti rifiutano il cibo che passa il carcere». Nel messaggio, datato 16 agosto ma recapitato oggi a mano alla redazione milanese dell'Ansa, si precisa che in seguito a questa protesta i detenuti si nutrono solo di pane e acqua, in quanto «le guardie non consegnano né la spesa allo spaccio interno né i pacchi provenienti dai familiari con generi alimentari».

La protesta è motivata da «ingiustificate e gratuite misure repressive» che, secondo gli autori della lettera, sono in atto nel carcere dall'inizio di agosto.

I detenuti chiedono «che tutto rientri nella normalità», e sollecitano un incontro con «le autorità di Cuneo».

(Segue da pagina 5)

1982 1985
Sembra con molto rimpianto e ricordano uniti nella fede
Luigi Bertinetti
S. Messa 22 agosto ore 9 Santuario della Consolata.

1982 1989
Aldo Monzeion
La sua famiglia

1983 1986
Mirella Napolitano Ghiglione
Con grande amore ed infinito rimpianto Aldo e Lillina.

1975 1985
Renza Gilardi Marro
Con profondo rimpianto affettuosamente la ricordano.

1960 1985
Ing. Felice Ruata
La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.

1981 1985
rag. Silvio Provera
Sempre ricordato

1977 1985
Giuseppe Cotino
Una preghiera in sua ricordo

1984 1985
A memoria di
Vizia Lucia nata Casaleggio
accorato infinito rimpianto, affettuoso ricordo. S. Messa 29 agosto ore 9 chiesa S. Anna via Medici 61.

Triste fine per «Slurk», il mangialattine benefico

INCENDIATO A GENOVA L'AUTOBUS ECOLOGICO

GENOVA — «Slurk», il coloratissimo autobus ecologico che raccoglieva da alcuni mesi a Genova le lattine vuote di bibite, è stato preso di mira la scorsa notte dai teppisti. Il veicolo, posteggiato nella piazza antistante la stazione di Brignole, è stato infatti semidistrutto da un incendio che, secondo i primi accertamenti, risulta doloso. L'allarme è scattato poco prima delle tre, ma, nonostante il pronto intervento dei pompieri, il grosso veicolo, zeppo di lattine vuote, è rimasto gravemente danneggiato, tanto da rendere dubbio il suo futuro riutilizzo. La campagna ecologica per il recupero delle lattine di alluminio era partita nel luglio scorso. L'autobus, denominato «Slurk il mangialattine», fungeva da centro di raccolta: chi consegnava 35 lattine vuote ne riceveva una piena, chi invece ne riusciva a portare cinquanta aveva diritto ad una sorpresa.

Secondo gli organizzatori in Italia si vendono in un anno almeno un miliardo di lattine d'alluminio che solitamente vengono gettate o abbandonate nei prati o sulla spiagge. L'iniziativa, oltre a cercare di evitare l'aggiungersi di questi involucri metallici alla massa degli altri rifiuti, prevede il riciclaggio dell'alluminio, un metallo molto costoso.

Da domani a venerdì

TRENI DEVIATI A NOVARA

MILANO — La direzione compartimentale milanese delle Ferrovie dello Stato ha precisato che le linee Milano-Domodossola e Novara-Luino resteranno interrotte domani dalle 15 alle 19 e il 22 e 23 agosto dalle 8,40 alle 13 e dalle 15 alle 19. I treni internazionali interessati al provvedimento saranno deviati via Novara-Arona, e subiranno ritardi variabili da 30 a 60 minuti. Per il servizio locale saranno effettuati trasbordi tra Sesto Calende e Arona.

Vivace botta e risposta dopo le affermazioni della guida elvetica Roland Garin

POLEMICA TRA ALPINISTI ITALIANI E SVIZZERI

Non sarebbero per nulla difettose le «corde fisse» sistemate sul Cervino

CERVINIA — Le guide del Breuil respingono con sdegno le accuse dei colleghi svizzeri secondo i quali le «corde fisse» situate sul versante italiano del Cervino difetterebbero di manutenzione. La polemica è scaturita a seguito di un incidente occorso una ventina di giorni fa ad una guida elvetica, Roland Garin, proveniente dal cantone di Vaud che con una cliente scendeva a valle sul versante Sud.

L'alpinista che ha riportato fratture costali ed al bacino ed è tuttora ricoverato all'ospedale di Losanna, si era avvalso di una delle «corde fisse» situate sotto la «Scala Jordan», corda che, secondo la guida svizzera, era sfilacciata ed ha ceduto al suo passaggio facendolo precipitare per una decina di metri.

Roland Garin ha dato notizia dell'incidente alla sua società di assicurazioni che ha manifestato l'intenzione di dar l'avvio ad un'azione giudiziaria nei confronti della Società delle guide del Cervino onde ottenere il risarcimento dei danni per il cliente. Ora il presidente delle guide del Breuil-Cervinia, Giuseppe Herin, ha detto che la corda oggetto della contesa è stata recuperata e non presenta tracce di rottura o di cedimenti. «La corda è nuovissima e non presenta tracce di cedimenti e tanto meno di rotture — ha detto Herin — ed è a disposizione dei colleghi elvetici se vogliono condurre accertamenti. Quella corda è stata sostituita nel 1984 dalla guida Innocenzo Menabreaz. Probabilmente si è sfilato il 'cordino' che la teneva ancorata alla roccia — ha detto Herin —, cordino che può essere stato rotto da una scarica di sassi, molto frequente in quel punto, oppure logorato da qualche alpinista. Ci pare comunque singolare il fatto che la guida Garin non abbia effettuato, come dovrebbe fare ogni guida, i dovuti controlli prima di affidare alla fune la cliente e se stesso».

Sicché le Guide del Cervino non avrebbero responsabilità sulla vicenda, come testimonia la corda oggetto della contesa. Pare qui di tornare alla prima ascensione al Cervino, quella compiuta dall'inglese Edward Wimper nel 1865 quando un gruppo di alpinisti precipitò, sfracellandosi, per la rottura della corda, fune che si disse sarebbe stata tagliata o spezzata dai sassi perché in cattivo stato di usura.

Su quella corda si imbastirono in Svizzera processi che durarono anni. C'è da sperare che la recente vertenza abbia a concludersi alla svelta e con molti punti di vantaggio a favore delle guide valdostane che, come prova concreta, mettono a disposizione degli svizzeri la corda fissa alla quale il Garin si era aggrappato. Giuseppe Herin ha detto che la prossima settimana organizzerà una conferenza stampa a Sion per dire agli svizzeri che sono caduti in un grande errore, un vero e proprio abbaglio.

Tutte le corde fisse del Cervino verranno comunque sostituite con speciali catene, come stato fatto tre anni fa per la «corda della sveglia», quella situata appena sopra il rifugio Carrel. «Ne abbiamo parlato l'anno scorso con l'assessore regionale al Turismo — ha affermato Herin — il quale si è detto d'accordo. Si tratta di catene antimagnetiche, capaci cioè di non attirare i fulmini. E' un problema tecnico ed attendiamo ora il parere dell'ingegner De Tuoni di Milano (l'ingegner De Tuoni è un famoso alpinista impegnato attualmente in un'impresa alpinistica in Africa n.d.r.) ed appena possibile passeremo all'azione. Ad Air Zermatt abbiamo chiesto la collaborazione per condurre a termine l'operazione e se non avremo gli elicotteri svizzeri ricorreremo a quelli italiani, forse anche a quelli della protezione civile». Le catene avranno complessivamente uno sviluppo di 130-150 metri e costituiranno, com'era per le corde fisse, valido punto di appoggio per gli alpinisti meno esperti. «Se non ci fossero quelle corde — ha osservato Herin — in vetta al Cervino andrebbero in pochi. Le sciagure inevitabilmente aumenterebbero e noi dovremmo andare a recuperare salme».

Giuseppe Margot

Altre decine di vittime a Tripoli per due auto esplosive

CINQUEMILA BOMBE STANOTTE SU BEIRUT FORSE UN CENTINAIO FRA MORTI E FERITI

A Sidone rapito il capo del comitato internazionale della Croce Rossa

BEIRUT — Durissimi bombardamenti — si parla di un centinaio fra morti e feriti — hanno martellato per tutta la notte e questa mattina l'intera area cristiana, parte di quella musulmana e le colline a est di Beirut.

«Stiamo vivendo ore infernali», ha commentato la radio falangista, mentre il quotidiano «An Nahar» ha sostenuto che l'atmosfera nella capitale e nel resto del Paese sta tornando a essere quella dell'inizio della guerra civile nel '75.

I bombardamenti sono iniziati quasi subito dopo i due attentati di ieri — due auto cariche di esplosivo saltate in aria, con un bilancio complessivo di circa 25 morti — nel settore occidentale di Beirut.

Verso le 21 locali di ieri, quando già era stato chiuso il principale dei passaggi sulla «linea verde», la situazione è ulteriormente peggiorata: praticamente tutti i quartieri cristiani erano obiettivi dell'artiglieria musulmana.

Ma anche all'ovest, in particolare alla periferia sud e nella zona vicina alla linea di demarcazione ove risiede il leader sciita Nabih Berri, sono giunti, in provenienza dal settore cristiano, numerosi colpi d'artiglieria. «Radio Beirut», del movimento sciita Amal, ha sostenuto, citando fonti ufficiali, che durante la notte sono cadute sulle zone colpite circa 5000 bombe.

Sulle colline a est della capitale sono continuati i duelli di artiglieria fra postazioni druse e cristiane, iniziati giorni fa. Questa mattina, mentre continuavano i combattimenti nella capitale e sulle colline, la tensione a Beirut era notevolissima.

Le emittenti libanesi hanno invitato la popolazione — normalmente impegnata nelle sue attività anche nei momenti difficili della guerra civile — a non uscire di casa. Le strade sono semideserte, percorse soprattutto da ambulanze. La radio cristiana ha detto che, durante la notte, il bilancio delle vittime nel settore orientale della capitale è stato di cinque morti e 22 feriti. Le emittenti musulmane hanno sostenuto che in tutta Beirut vi sarebbero stati «un centinaio» fra morti e feriti, senza fare ulteriori precisazioni.

Alle 11 (le 10 ora italiana), «Radio Beirut» ha annunciato che un colpo d'artiglieria ha «carbonizzato» tre vetture e i loro occupanti, sul lungomare del settore occidentale della capitale. Combattimenti erano in corso sulla strada per l'aeroporto internazionale. Due aerei parcheggiati sulle piste sono stati leggermente danneggiati dai colpi.

Nonostante la situazione, viene riferito da varie emittenti, l'aeroporto è rimasto aperto al traffico: stamane sono giunti due aerei di linea e ne è partito uno. Secondo la «Radio della nazione», i combattimenti in corso sono i più cruenti da molto tempo a questa parte.

TRIPOLI DEL LIBANO — Due autobombe sono esplose oggi nel quartiere di Abu Samra provocando, secondo le prime notizie, decine di morti e feriti. Le due esplosioni sono avvenute a distanza di una cinquantina di metri davanti alle residenze di due esponenti della milizia sunnita Tawhidah (soldati di Dio) finanziata dall'Olp, Kenaan Naji e Abdel-Karim Badawi.

A Sidone, infine, ieri sera alcuni uomini armati hanno rapito il capo della missione del comitato internazionale per la Croce Rossa. Le fonti hanno detto che il funzionario, il cittadino svizzero Stephan Jaquement, è stato prelevato dalla sua auto nei pressi del villaggio di Adloun.

Le forze hanno detto che una delegazione della commissione internazionale per la Croce Rossa (Cir) si è incontrata con il parlamentare di Sidone Nazih Biari per informarlo del rapimento.

UCCISO DIPLOMATICO ISRAELIANO

TEL AVIV — Un diplomatico israeliano è stato ucciso oggi al Cairo. Secondo la radio dell'esercito di Tel Aviv, il diplomatico è stato ammazzato da colpi di arma da fuoco sparati da un'automobile alla quale si è poi dileguata mentre egli si trovava sulla sua vettura con una donna e un bambino rimasti feriti.

La notizia è stata successivamente confermata da un portavoce del ministero degli Esteri a Gerusalemme che ha precisato che il fatto è avvenuto nei pressi dell'ambasciata israeliana, dove la vittima svolgeva funzioni amministrative.

LA PRAVDA IN LINGUA INGLESE PRESTO VENDUTA IN USA?

NEW YORK — Il progetto per pubblicare un'edizione in lingua inglese della «Pravda», organo del partito comunista sovietico, è in fase di realizzazione da parte degli «Associated publishers, inc.» con sede a St. Paul, nel Minnesota.

«Abbiamo lavorato due anni a preparare il terreno», ha detto Cox, 64 anni, che dopo aver lavorato nel campo della editoria per 40 anni, e dopo essere andato in pensione, ha avuto l'idea di iniziare un'attività che «porterebbe gli organi di stampa di lingua esotiche nelle scuole americane». In progetto infatti è la la pubblicazione di un giornale arabo.

Cox ha voluto infine precisare che l'iniziativa è «completamente indipendente» e che non ci sono stati contatti a questo scopo né con il governo sovietico né con quello americano.

AUTOGOLPE? PINOCHET SMENTISCE

SANTIAGO DEL CILE — Il generale Augusto Pinochet ha smentito ieri le voci sulla possibilità di un colpo di stato, di un «autogolpe» e di voci del genere, che erano circolate negli ultimi giorni nella capitale cilena. Tra queste voci, vi erano anche quelle relative ad una crisi di governo o movimenti di malcontento tra il personale delle forze armate cilene.

La «falsità» di tali voci, che avevano cominciato a circolare venerdì scorso, è stata menzionata dallo stesso presidente Augusto Pinochet e ribadita dal ministro degli interni, Ricardo Garcia, dal ministro segretario generale del governo (portavoce), Francisco Cuadra, e dal comandante in capo dei «carabineros», generale Rodolfo Stange, in carica da agosto.

IL JET GIAPPONESE FU CONTROLLATO LA NOTTE PRECEDENTE LA TRAGEDIA

L'ultima rivelazione: potrebbe imprimere una svolta alle indagini.

TOKYO — Il jumbo giapponese della Jal precipitato con 524 persone a bordo, di cui 4 soltanto sopravvissute, era stato sottoposto per tutta la notte precedente a lavori di controllo e di ispezione da parte delle squadre di manutenzione. Lo ha reso noto la commissione d'inchiesta del ministero dei Trasporti secondo la quale il nuovo elemento emerso potrebbe essere in stretta relazione con le cause della sciagura e aprire un capitolo nelle indagini.

Poche ore prima di questa clamorosa notizia, il ministero dei Trasporti aveva annunciato che avrebbe condotto a suo tempo, presumibilmente quando saranno completate le ricerche dei corpi delle vittime, perquisizioni negli uffici della Jal per esami sulle attività di manutenzione dei velivoli. Secondo le prime risultanze delle indagini, il Jumbo sarebbe precipitato a causa della rottura della paratia in lega di alluminio che separa la cabina pressurizzata dei passeggeri dalle strutture di coda dell'aereo.

Stando ad alcune ipotesi, non ancora confermate, la rottura sarebbe dovuta a usura del metallo o a problemi tecnici di manutenzione. Un portavoce della Jal ha cercato subito di fugare l'ombra di sospetti sulle responsabilità della compagnia, affermando che i lavori di controllo e di ispezione anche di routine «rientrano nella normale routine».

Sembra ormai praticamente certo che il Boeing è incappato nella sciagura a causa della rottura della paratia in lega di alluminio che separa la cabina pressurizzata dei passeggeri dalle strutture di coda del jumbo: è questa la conclusione unanime della stampa giapponese. L'ipotesi sarebbe comprovata dalle prime risultanze dell'inchiesta del ministero dei Trasporti giapponese, dalle testimonianze di due delle quattro sopravvissute, le hostess della Jal Yumi Ochiai, 28 anni, e Reiko Kwakami, 12 anni, e dall'analisi dei dati registrati sulla «scatola nera» dell'aereo.

La rottura della paratia avrebbe provocato infiltrazioni d'aria pressurizzata nella parte terminale del jumbo e causato, al pari di un'esplosione, lo sbriciolamento del timone verticale di coda.

Se è chiara la dinamica della sciagura, oscure rimangono ancora le cause. E qui è in corso una battaglia sotterranea, spietata, tra i tre protagonisti chiamati sul banco degli imputati: la Jal, la Boeing, ditta costruttrice del jumbo, e il ministero dei Trasporti giapponese.

Il maggiore nazista liberato in gennaio dall'Italia

WALTER REDER PARTECIPA AD UN RADUNO DI EX-SS

VIENNA — Secondo quanto scrive il settimanale viennese «Profil», l'ex maggiore delle SS naziste, Walter Reder, già condannato all'ergastolo in Italia per il massacro di Marzabotto nel 1944 e liberato per motivi umanitari il 24 gennaio scorso, ha partecipato il 6 agosto ad una riunione di reduci delle SS in un locale di Klagenfurt.

Sempre secondo quanto riferisce il settimanale, questa riunione di membri della «Kameradschaft IV», un'organizzazione di reduci delle truppe scelte SS, è durata tre ore e si è svolta in un locale pubblico di Klagenfurt: nel corso della riunione Reder è stato insignito di un «bracciale onorifico».

Fonti di questo locale pubblico, la «Locanda della Tigre», non hanno potuto confermare che Reder abbia partecipato a questa riunione, ed hanno precisato che «ciò è possibile, in quanto gli associati si riuniscono regolarmente ogni martedì».

Reder ha ora 80 anni e sulla sua vicenda un portavoce del ministero dell'Interno austriaco ha voluto precisare alla stampa che l'ex maggiore nazista è un libero cittadino dal 14 luglio scorso, cioè dalla data concordata con l'Italia per la revoca della vigilanza da parte delle autorità austriache; egli si è impegnato a non partecipare ad attività politiche.

Il portavoce ha anche detto che la «Kameradschaft IV» è un'associazione che opera nell'ambito delle leggi austriache e il partecipare alle sue riunioni non costituisce atto politico.

Reagan per gli americani anche arbitro d'eleganza

NEW YORK — Il presidente americano Ronald Reagan e il presidente della Chrysler Lee Iacocca appartengono ad un numero crescente di personalità negli Stati Uniti che stanno soppiantando i «soliti» principi europei e in particolare gli esponenti della nobiltà britannica come arbitri dell'eleganza maschile, almeno negli Stati Uniti. Lo afferma l'ultimo numero del periodico «Success».

In particolare Reagan è stato capace di rilanciare il completo color marrone che dieci anni fa era considerato una sorta di divisa «per persone pacchiane e provinciali». Quanto a Iacocca, scrive Molloy, egli è stato capace di rendere di moda le camicie con colli e polsi di colore diverso rispetto al resto.

Uganda: scoperta fossa con più di duemila teschi

KAMPALA — Più di duemila teschi e scheletri di presunte vittime di massacri del precedente regime ugandese sono stati scoperti la settimana scorsa nel distretto a Nord di Kampala. Secondo un cronista del giornale che si è portato sul posto e che cita un comandante del principale gruppo di guerriglieri che sono stati attivi in questi ultimi anni contro l'ex presidente Milton Obote, più di 20.000 teschi di civili assassinati dalle forze di sicurezza del precedente regime si troverebbero solo in questa regione dell'Uganda.

Dissidente sovietica cita in giudizio la Tass

AMSTERDAM — La dissidente sovietica Irina Grivnina ha citato ieri in giudizio dinanzi al tribunale l'agenzia di stampa sovietica «Tass» che l'aveva accusata di diffusione di propaganda antisovietica in Occidente. Lo hanno riferito fonti vicine alla fondazione Russkovsky, che ha sede ad Amsterdam.

«In una dichiarazione pubblicata il 18 luglio scorso, la "Tass" aveva scritto che ella (la Grivnina) non aveva mai richiesto un visto per lasciare l'Unione Sovietica e che se anche avesse chiesto di emigrare non ne avrebbe avuto il permesso perché era a conoscenza di segreti di Stato», ha detto un membro della fondazione.

Uno degli ostaggi di Beirut chiede i danni alla Twa

CHICAGO — Uno dei 39 passeggeri del jet della Twa, trattenuti in ostaggio per 17 giorni nel giugno scorso, ha fatto causa alla compagnia aerea. Peter Hill, 47 anni, chiede un risarcimento di un milione di dollari (due miliardi di lire) perché la Twa non avrebbe preso tutte le misure di sicurezza necessarie, vista anche la pessima reputazione dell'aeroporto di Atene dove salirono i dirottatori.

Presidente della Guyana imbalsamato per cent'anni

GEORGETOWN — Il corpo del defunto presidente della Guyana Forbes Burnham è stato trasportato nell'Urss per esservi imbalsamato in modo che possa essere poi esposto al pubblico per cento anni: lo si è appreso da fonte ufficiale della Guyana. Il presidente Burnham è morto per una crisi cardiaca il 6 agosto scorso durante un intervento chirurgico.

Alcuni specialisti sovietici avevano proposto il trattamento della salma nell'Urss non essendo disponibili nella Guyana i mezzi necessari.

Arrestato in Honduras un sacerdote Usa

TEGUCIGALPA — Il sacerdote statunitense John Donald è stato arrestato ieri sera da militari dell'esercito honduregno al termine di una messa che aveva celebrato nella località di Saba, a circa 280 chilometri a Nord di Tegucigalpa. Il sacerdote ha 40 anni, è originario della California e da sette anni svolge la sua attività pastorale in Honduras.

A WASHINGTON CRITICANO TUTU ASSENTE AL VERTICE CON BOTHA

Nel ghetto nero di Soweto, intanto, la polizia avvia un rastrellamento sistematico nelle case

JOHANNESBURG — Dopo il dialogo tra sordi, come è stato subito definito l'incontro di ieri tra il premier Botha e la delegazione interconfessionale dei vescovi anglicani, cattolici e metodisti, lo stesso presidente sudafricano ha promesso che nominerà un alto magistrato per condurre un'inchiesta su presunti abusi della polizia dopo l'applicazione del parziale stato d'emergenza.

«Qualche maltrattamento da parte delle forze di sicurezza — ha ammesso Botha — è stato portato alla mia attenzione. Darò fatta un'inchiesta in modo tale che si possa avere un rapporto quanto prima».

E' stata tuttavia l'unica concessione fatta da Botha in un incontro che i vescovi del Sudafrica (in nove erano presenti alla riunione; assente, come previsto, Desmond Tutu) hanno fatto capire di giudicare assai deludente.

Per quanto riguarda la cronaca ormai quotidiana delle violenze, la polizia di Pretoria ha reso noto di avere arrestato ieri altre 94 persone nel corso di quattro incidenti. Ottantotto di queste persone sono state arrestate per «violenza pubblica» in un solo incidente avvenuto a Robertson, 1200 chilometri a sud ovest di Johannesburg. La polizia non ha fornito altri particolari al riguardo.

Altre sei persone sono state arrestate con analoghe accuse in incidenti nei pressi di Johannesburg e fuori della città di Kimberly, dove si trovano miniere di diamanti.

A Mdantsane, invece, un centro dei Ciskei, una delle dieci homelands nere all'interno del Sudafrica, la polizia ha aperto il fuoco uccidendo un nero. La vittima, insieme ad altre persone, ieri sera aveva cercato di attaccare un autosnodo delle forze dell'ordine.

Altri incidenti sono poi scoppiati nella provincia del Capo, a Mkobela, dove la casa di un amministratore locale di colore è stata danneggiata da una bomba incendiaria.

Da registrare ancora vivaci reazioni del governo americano a Washington sull'assenza del vescovo Tutu alla riunione delle autorità ecclesiastiche sudafricane col presidente Botha. Il portavoce del dipartimento di Stato Charles Redman ha criticato la decisione di Tutu, dichiarando che «un bilaterale di incontrarsi e negoziare non può che peggiorare le prospettive di intesa in Sudafrica».

«E' invece assolutamente necessario — ha ancora detto l'alto funzionario — che tutte le parti in causa colgano ogni occasione d'incontro e avviino il dialogo in vista del superamento dell'apartheid. E' urgente che i sudafricani si siedano insieme e ragionino, al fine di elaborare per il loro Paese un futuro migliore».

Come si ricorderà il vescovo anglicano aveva chiesto un incontro col capo dello Stato il mese scorso, subito dopo la proclamazione dello stato d'emergenza, per discutere le violenze a sfondo razziale che si susseguono in Sudafrica, ma Botha non aveva voluto riceverlo. Ieri Tutu ha annunciato di non avere intenzione di partecipare alla riunione col presidente Botha degli esponenti delle chiese del Sudafrica, dichiarando che a suo modo di vedere il capo dello Stato vuole incontrarsi solo con neri di sua scelta.

Anche il primo ministro indiano Rajiv Gandhi è ieri intervenuto sulla questione sudafricana. Gandhi ha rivolto un appello alla comunità internazionale perché si adoperi per ottenere la liberta di Nelson Mandela, il leader in carcere da vent'anni, e perché vengano «tranciati tutti i rapporti» con il regime razzista di Pretoria.

Reparti dell'esercito, accompagnati da cani poliziotto, hanno iniziato intanto questa mattina una perquisizione casa per casa a Soweto. Simili operazioni erano state condotte in passato nella provincia del Capo, ma si tratta della prima volta, in un anno di disordini, che ciò avviene nella più grande comunità nera del paese. Non ci sono per ora notizie di feriti o di arresti.

Numerosi testimoni hanno detto che i soldati hanno formato con i loro automezzi un cerchio intorno all'area nota come «Diepkloof zona uno» e quindi hanno cominciato a bussare ad ogni porta. Non è chiaro quanto vasta sia la zona sottoposta a perquisizione; la «township» è stata teatro volte teatro di scontri che gli abitanti hanno incominciato a soprannominare «Beirut».

ALLARME NELLA COMUNITA' ISRAELITICA INGLESE «I GIOVANI SI ALLONTANANO DALL'EBRAISMO»

«Contraggono matrimoni misti, sono laicizzati, non partecipano alla nostra vita comune. La verità è che oggi si vive troppo comodamente»

LONDRA — *I dirigenti della comunità ebraica britannica suonano l'allarme: un'ondata di laicizzazione allontana dall'ebraismo migliaia di giovani. «Ci sono defezioni in massa dei giovani ebrei», dice lo studio svolto dall'ufficio demografia del «Board of Deputies of British Jews», il comitato dei rappresentanti degli ebrei britannici: «In 20 anni siamo rimasti solo in 337 mila, il 31 per cento in meno. Invecchiamo e moriamo in tanti, nasciamo in pochi, emigriamo. Senza contare l'assimilazione, i matrimoni misti, gli ebrei che non creano famiglie ebraiche».*

I matrimoni religiosi fra ebrei calano più in fretta che nella media generale britannica. «La coppie che si sposano in sinagoga sono sempre meno. E' un problema grave». Lionel Kopelowitz, da poco eletto presidente del «Board», spiega: «In Gran Bretagna noi ebrei viviamo troppo comodamente. Prima dovevamo lottare per il diritto di essere cittadini come gli altri, ora la prima nostra preoccupazione è di essere pari agli altri, ma con la nostra identità. Su tre giovani ebrei, uno si sposa fuori della comunità. E' una catastrofe. Potranno esistere in futuro solo se i nostri figli continueranno a ricevere l'eredità della nostra cultura, della nostra essenza. Gli ebrei della Gran Bretagna, quasi tutti, giunsero dalla Russia per sfuggire alle persecuzioni zariste».

Si accalcarono in catapecchie squallide nell'East End di Londra, lavorando in condizioni pietose: vissero in povertà, ma la loro cultura yiddish era vibrante, impegnata anche politicamente, e ferrea di ebraismo. Oggi resta poco di quella cultura. La maggior parte dei nipoti vive in quartieri prosperi.

E' difficile distinguerli dai vicini. Hanno avuto successo quasi in ogni campo, dalla politica, agli affari, all'arte, ma molti hanno perso l'identità ebraica. Il predecessore di Kopelowitz alla presidenza del «Board», Greville Janner, laburista, parlamentare dell'opposizione, aggiunge: «Devono esserci 150 mila ebrei periferici che non partecipano alla vita ebraica».

Eppure la comunità ebraica mantiene il controllo di cospicue risorse finanziarie e ha notevole potere politico. Il direttore dell'ufficio del rabbino capo, Shimon Cohen, spiega: «E' una delle comunità meglio organizzate del mondo. Gestisce una serie di iniziative di assistenza, si occupa dei vecchi, dei ciechi, dei sordi, degli handicappati. Organizza attività culturali per ogni età, per ogni concepibile opinione politica e religiosa».

Il centro del potere dell'ebraismo britannico è l'appello unificato per Israele (JIA), ente per la raccolta dei fondi guidato dai più importanti uomini di affari. I dirigenti di società come «Marks and Spencer» (negozi) e la Ladbroke (scommesse) riescono a farsi dare dagli ebrei per Israele 120 miliardi di lire italiane all'anno.

Shimon Cohen dice: «Ma vari fatti recenti, come l'invasione israeliana del Libano nel 1982, hanno logorato la tradizionale lealtà verso Israele degli ebrei britannici». Janner non criticò l'invasione pubblicamente: «Come capo del Board ho sentito il dovere di esprimere solo in famiglia ogni critica alla politica israeliana». E Kopelowitz: «Possiamo tutti far conoscere il nostro pensiero ai politici israeliani, con discrezione. In pubblico non criticherò mai la politica di Israele». E Cohen: «C'è chi ritiene che il denaro raccolto dovrebbe andare in Israele in parte, e un po' stare qui, a finanziare i bisogni comunitari». Anche i responsabili del programma ora capiscono: raccogliere soldi per Israele non basta. Senza cultura ebraica il futuro della comunità è minacciato. Coi molti attivisti dell'Appello unificato per Israele hanno creato un'organizzazione che costruisce scuole. Ci vanno a tempo pieno oggi il 35 per cento dei bambini ebrei, ma nel 1988 a Londra cominceranno a funzionare una nuova scuola media, e la percentuale salirà. Deciderà il futuro della comunità la questione chiave: gli sforzi odierni per l'educazione ebraica daranno buoni risultati in futuro? Dice Kopelowitz: «Se una persona che conosce l'ebraismo vi rinuncia, mi dispiace. Ma sconcludono quanti lasciano l'ebraismo senza mai nemmeno avere avuto la possibilità di conoscerlo, di studiarlo, di sentirlo, di provare a capirlo».

Le slalomiste azzurre giudicano il loro nuovo allenatore

PAOLETTA MAGONI: «REGRUTO CI HA DATO TUTTO IL SUO ENTUSIASMO»

Se n'è andato Stefano Dalmasso, è arrivato Guido Regruto: un valdostano (o quasi, visto che è nato ad Ivrea ma è vissuto a lungo in Valle) al posto di un cuneese (di Limone, per l'esattezza) alla guida della squadra femminile A di slalom. Ragazzi di valore entrambi, non si deve pensare ad una punizione per il primo né ad una promozione per l'altro: semplicemente un cambio della guardia (Dalmasso passa alla guida della B maschile al posto del suo successore) suggerito da una certa usura che «Stefi» incominciava ad accusare. Il compito che attende Regruto non è dei più facili. Quella che appena un paio d'anni fa veniva chiamata «valanga rosa», rischia di sciogliersi. I risultati della scorsa stagione non sono stati all'altezza delle aspettative. In particolare, ai Mondiali di Bormio c'è voluto un bronzo strappato in extremis dalla solita Magoni per evitare che la rappresentativa azzurra tornasse a casa a mani vuote.

Un generale calo di forma o, addirittura, un'usura ormai inarrestabile? Probabilmente la risposta è ancora un'altra e proprio la soluzione di questo problema è il compito più arduo che attenda il neoallenatore delle azzurre. Alle nostre ragazze è mancata quella serenità, indispensabile, per ottenere qualsiasi risultato agonistico.

Che fra le slalomiste azzurre serpeggino (o forse si potrebbe già usare il passato?) malumori, non è una novità. Dalmasso ha finito spesso per esserne coinvolto. Sicuramente aveva fatto il suo tempo. Ora Regruto si presenta «vergine» da qualsiasi sospetto e se le cose non andranno nel verso giusto le spiegazioni non potranno essere che due: o lui non sa lavorare (ma su questa sarebbe lecito avere qualche dubbio, visti gli ottimi risultati ottenuti coi maschi), o il materiale umano ha definitivamente fatto il suo tempo.

Paola Magoni, medaglia d'oro olimpica in Jugoslavia, è la numero 1 dello slalom azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — La neve al Colle del Gigante è ottima, l'attrezzatura della palestra del Centro Sportivo Esercito, completa. E, fra neve e ginnastica, le undici slalomiste azzurre ci danno dentro con un entusiasmo che non si vedeva da tempo. Merito del nuovo allenatore? «*Anche* — sinceramente ammette la campionessa olimpica e medaglia di bronzo ai Mondiali di Bormio Paoletta Magoni —. *Regruto ci fa lavorare molto, ma in maniera divertente e questo ci ha dato un nuovo entusiasmo*».

In particolare, del loro nuovo tecnico le ragazze sembrano apprezzare la partecipazione che mette nel proprio lavoro. «*Si vede che lo fa perché gli piace e ci crede* — ribadisce Nadia Bonfini —. *Ed è evidente che questo rende più partecipi anche noi*». «*Addirittura al limite della pignoleria* — precisa Cristina Brichetti —. *Non trascura neppure il minimo particolare. E poi si vede che è molto convinto, una convinzione che si trasmette a tutta la squadra. Ha un carisma e lavorare con lui fa piacere*».

Nessuno fa espliciti riferimenti alla gestione-Dalmasso, ma da frequenti allusioni è facile capire che il bravo allenatore di Limone aveva chiaramente fatto il suo tempo, presso queste ragazze. I metodi di Regruto raccolgono un generale consenso. «*E' importante il fatto che su ogni problema cerca di convincerci, non di imporci la sua volontà*», spiega Fulvia Stevenin. «*E' molto preparato* — precisa Daniela Zini —. *Quindi giustifica e spiega sempre tutto quello che ci dice*». Un concetto su cui insiste anche la Magoni: «*Quando ci fa una critica, ascolta anche la nostra opinione. Discute e ci spiega dove sbagliamo*».

Un grande successo, dunque. Anche se non si può negare molto merito all'entusiasmo provocato dal cambiamento dopo anni di una situazione ormai fossilizzata. Regruto, comunque, ha saputo prendere le ragazze per il verso giusto, a quanto pare. «*Ha capito come deve essere trattata ciascuna di noi* — dice la Magoni —. *Ha instaurato un ottimo rapporto dal punto di vista umano e questo fa sì che anche il consiglio tecnico acquisti una particolare credibilità*».

I problemi che Regruto si trova a dover affrontare, però, non sono solo tecnici. Da anni nella squadra femminile azzurra si trascina una situazione di disagio: divisioni in clan, invidie, polemiche che regolarmente esplodono nei momenti cruciali. Se il nuovo tecnico riuscirà a risolvere i problemi di questo tipo avrà già ottenuto un risultato importantissimo.

«*Qualsiasi cosa, vera o falsa, che si dicesse prima, adesso è superata* — taglia corto Ninna Quario che delle polemiche è stata spesso al centro —. *Con Guido si ricomincia tutto daccapo. Allenatore nuovo, clima nuovo*». Daniela Zini, un'altra delle «prime donne», è ancora più categorica, ma non sa trattenere una battuta polemica: «*Con Regruto non c'è problema* — afferma —. *Tutte ci alleniamo bene e lui... ci allena tutte*».

Tornando all'aspetto più strettamente tecnico, si riscontra molta fiducia nelle capacità del nuovo responsabile. «*Si vede che ha idee ben precise in testa su quello che vuole fare* — afferma la Quario —. *Lo ha già dimostrato con la grande conoscenza che si era fatto di noi prima ancora di vederci, semplicemente col video e i filmati della scorsa stagione. Se deciderò di fare ancora gigante sarà solo perché lui è riuscito ad insegnarmi qualche cosa di nuovo*».

Sullo stesso «umano» del nuovo allenatore insiste invece la Bonfini: «*A Regruto fa piacere che noi ragioniamo con la nostra testa* — spiega —. *Non come altri per cui meno pensiamo meglio è. Con Guido tutto è motivo di dialogo, si discute di qualsiasi cosa succeda. Anche di fatti personali, eventualmente. In due mesi è già diventato un amico*».

Giorgio Destefanis

IL TECNICO: «NON HO INVENTATO NIENTE DI NUOVO MA SI LAVORA CON UN PO' PIU' D'ALLEGRIA...»

Da Daniela Zini si aspettiamo progressi in slalom gigante

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — «*Quello che posso dire, per adesso, è che se arriveranno anche i risultati, allora sarà veramente il massimo*». Guido Regruto ama la battuta ma non le fanfaronate. Così evita accuratamente di esprimere sulle ragazze giudizi che si potrebbero rivelare ben presto errati. Né vuole fare pronostici per la stagione: si rifugia nello scherzo. E' al quinto periodo di allenamento con quelle che saranno d'ora in avanti le sue «pupille»: due settimane a Cervinia e in Val Senales, due di preparazione atletica a Capo Rizzuto e Brunico, infine questa a Courmayeur in cui la preparazione specifica sulla neve si alterna con quella fisica.

«*E' comunque troppo poco tempo che stiamo insieme, per poter dare giudizi* — ribadisce —. *Adesso tutto va benissimo, come dicevo, ma gli eventuali problemi li vedremo solo col tempo, quando arriveremo al dunque: le gare. Non dimentichiamo, oltretutto, che questa è la prima volta che le ragazze sono insieme tutte e undici. Le volte scorse mancava la Quario, un elemento... che conta*».

Un'allusione — magari involontaria, conoscendolo — a quei problemi di convivenza che hanno influito negativamente sul rendimento della squadra azzurra femminile. Un problema che sembra non spaventare affatto il nuovo allenatore. «*Io non mi sono accorto di nulla* — afferma con la consueta pacatezza Regruto —. *Quindi credo che i problemi non esistano, almeno per quanto mi riguarda. Comunque non mi sembra il caso di preoccuparsi in anticipo*».

Allenamenti differenziati e quasi personalizzati

Ed è certo che l'impegno con cui le azzurre lavorano in questi giorni, sulla neve come in palestra, può ampiamente giustificare la serenità di spirito del loro allenatore. Si tratta di allenamenti differenziati, «personalizzati», spiega Regruto. Alcune fanno ginnastica, altre sciano e, fra quest, chi si dedica allo slalom, chi al gigante, chi allo sci libero: ciascuna a seconda di quelle che sono le necessità del momento. Il tutto con la massima allegria e la più seria determinazione.

«*Ed è proprio per questo che le riposo tutte alla fine di ogni allenamento* — spiega il nuovo allenatore —. *Per l'impegno che ci mettono. Certamente voglia di lavorare dimostrano di averne e questo è sintomo di una buona motivazione. Non dimentichiamo, però, che potrebbe essere solo il frutto dell'entusiasmo iniziale provocato dal cambiamento: non che io abbia inventato niente di nuovo, ma semplicemente si lavora in modo un po' diverso da come si è lavorato in questi ultimi anni*».

Il che non significa, ala ben chiaro, rivoluzioni tecniche o radicali tentativi di cambiamento in ragazze che già dispongono di un ricco bagaglio come, ad esempio, Magoni, Zini o Quario: si tratta semplicemente di un particolare attenzione dedicata dal nuovo tecnico a imperfezioni che forse ormai sfuggivano all'occhio assuefatto di Dalmasso e Morandi.

«*Infatti le due settimane di sci che abbiamo già fatto e anche questa sono state dedicate all'impostazione tecnica di base* — spiega Regruto —. *E andremo avanti così fino a settembre. L'allenamento vero e proprio, quello fatto di pali e cronometro, incomincerà solo ai primi d'ottobre. Chiaramente in slalom speciale non ho più granché da lavorare, almeno su alcune, ma il gigante e supergigante... Ecco, i nostri obiettivi sono questi: mantenere e migliorare un po', se possibile, i risultati di speciale, compiere decisi passi avanti in gigante*». g.d.s.

Onorificenze dai giapponesi

A NEBIOLO LAUREA E «SACRO TESORO»

TOKYO — L'Imperatore del Giappone ha conferito a Primo Nebiolo, presidente della Federazione internazionale dello sport universitario, una delle massime onorificenze giapponesi, quella del Sacro Tesoro. La consegna è avvenuta oggi, a quattro giorni dalla giornata inaugurale delle Universiadi in programma a Kobe dal 24 agosto al 4 settembre.

La consegna dell'onorificenza, in passato attribuita al presidente del CIO, Avery Brundage, in occasione delle Olimpiadi del 1964, è stata fatta dal ministro dell'Educazione Hikaru Matsunaga. Il ministro ha fra l'altro manifestato il vivo apprezzamento del governo giapponese per l'assegnazione dei Giochi mondiali a Kobe, giochi che devono essere interpretati soprattutto come una manifestazione di amicizia fra giovani provenienti da 110 nazioni.

Al presidente Nebiolo nella stessa giornata è stata conferita, da parte della Tokai University della capitale giapponese, la laurea honoris causa in giurisprudenza, per i grandi meriti acquisiti dal dirigente italiano per la propaganda dello sport in tutto il mondo.

Nella sua lectio Nebiolo ha sottolineato in particolare l'importanza dello sport come fattore di emancipazione fra i giovani e quale elemento essenziale per la crescita sociale di ogni paese. Alla fine della cerimonia, Nebiolo ha sottolineato come le onorificenze ricevute debbano essere interpretate come un riconoscimento all'opera e all'impegno della Federazione internazionale universitaria. Nebiolo ha rivolto infine il suo saluto alle migliaia di atleti che saranno fra qualche giorno impegnati in questa grandiosa festa di gioventù e di sport.

CONTINUA LA CORSA DAI CONCESSIONARI OPEL FINO AL 30 AGOSTO.

*L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

**A seconda delle versioni.

SOLO 250.000 AL MESE PER 2 ANNI, SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.
OPEL CORSA 6.000.000 SENZA OSTACOLI

Questa sì che è un'offerta! Se scegliete una Corsa entro il 30 Agosto avrete diritto* a 6.000.000 (sei milioni) di finanziamento rimborsabile tranquillamente in 24 rate mensili di 250 mila lire, senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca. Risolto: la Corsa sarà vostra con solo un piccolo anticipo e una minima cifra mensile. Insomma, il vantaggio del pagamento a rate senza lo svantaggio degli interessi. Se invece, nonostante tutto, volete proprio pagare in contanti... il Concessionario Opel ha preparato per voi un bello sconto fino a un milione.** Le due offerte sono valide per tutti i modelli Corsa, anche per le recentissime versioni 4 e 5 porte, ancora più ricche e più confortevoli. Non aspettate. Andate subito a cercare la vostra auto tra le quattro versioni, le tre motorizzazioni e i 19 colori di Opel Corsa. Il Concessionario Opel sarà felice di aiutarvi a scegliere.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.